

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. X
n. 1

RELAZIONE

**SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E SULLE DUE GESTIONI ANNESSE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
E PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.
E DELLA SEZIONE AUTONOMA EX «AGENSUD»
PER L'ESERCIZIO 1994**

(Articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)

**Presentata dalla Commissione di vigilanza
sulla Cassa depositi e prestiti**

—————
Comunicata alla Presidenza il 12 dicembre 1996
—————

INDICE**Relazione sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti
per l'anno 1994**

1. Premessa	<i>Pag.</i> 10
2. Gestione principale	» 10
3. Gestione della sezione autonoma per l'edilizia residenziale ...	» 10
4. Gestione della sezione autonoma per l'intervento finanziaria S.I.R.	» 11
5. Gestione della sezione autonoma ex «Agensud»	» 11
6. Considerazioni finali	» 18
- Rendiconti 1994	» 19
- Appendice ai Rendiconti 1994	» 181

RELAZIONE
SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PER L'ANNO 1994

1. PREMESSA

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1994 riguardano la gestione principale dell'Istituto, nonché le gestioni della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma ex Agensud.

I medesimi, deliberati dai competenti Consigli di amministrazione il 1° giugno 1995, sono stati riconosciuti regolari sia dal Collegio dei revisori (verbali nn. 955, 956, 957 e 958 del 22 giugno 1995), sia dalla Corte dei Conti - Sezioni enti locali - con deliberazione n. 2, adottata a seguito delle adunanze del 7 e del 21 luglio 1995, da questa ultima, però, con esplicita riserva in ordine alla insufficiente motivazione circa la imputazione nelle scritture contabili a utile di esercizio dell'intero fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, accumulato negli esercizi precedenti (f. 760,7 miliardi), e con invito a ricostituire il fondo stesso.

La Commissione di vigilanza viene investita dell'esame dei rendiconti, ai fini dell'approvazione, ex artt. 1, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197 e 5 del T.U. 2 gennaio 1913, n. 453.

Queste le risultanze di sintesi:

A. GESTIONE PRINCIPALE

- Stato patrimoniale

Attività	£.	313.496,4 miliardi
Passività	"	313.378,2 miliardi
Eccedenza positiva	£.	118,2 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	18.850,3 miliardi
Spese e oneri	"	18.732,1 miliardi
Utile di esercizio	£.	118,2 miliardi

B. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

- Stato patrimoniale

Attività	£.	32.105,0 miliardi
Passività	"	32.088,2 miliardi
Eccedenza positiva	£.	16,8 miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	160,1 miliardi
Spese e oneri	"	143,3 miliardi
Utile di esercizio	£.	16,8 miliardi

C. SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

- Stato patrimoniale

Attività	£.	27,5	miliardi
Passività	"	26,9	miliardi
Eccedenza positiva	£.	598	milioni

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	1,4	miliardi
Spese e oneri	"	850	milioni
Utile di esercizio	£.	598	milioni

D. SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

- Stato patrimoniale

Attività	£.	645,1	miliardi
Passività	£.	645,1	miliardi

- Conto economico

Rendite e profitti	£.	47,9	miliardi
Spese e oneri	£.	47,9	miliardi

2. GESTIONE PRINCIPALE

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui agli enti locali per opere pubbliche e per altre specifiche finalità stabilite dalla legge, ha prodotto i seguenti risultati che sembra opportuno riportare insieme con quelli relativi all'anno 1993:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Trattazioni	Anno 1994		anno 1993		variazioni	
	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire	n.	Importo in miliardi di lire
domande	16.248	14.828	13.726	20.611	+ 2.522	- 5.783
adesioni	15.595	20.166	20.365	7.374	- 4.770	+ 12.792
concessioni	16.748	19.422	15.232	9.809	+ 1.516	+ 9.613
erogazioni	73.962	15.154	76.944	8.981	- 2.982	+ 6.173
Totali	122.553		126.267		- 3.714	

Confrontando i dati del 1993 con quelli dell'anno precedente si riscontra una flessione di n. 3.714 trattazioni; l'incremento di f. 12.792 miliardi delle somme oggetto delle adesioni si riferisce, in gran parte, ai mutui da concedere alle regioni per il ripianamento dei disavanzi della gestione delle Unità sanitarie locali.

Nell'ambito delle attività patrimoniali vanno evidenziati gli investimenti, che risultano pari complessivamente a f. 237.966,8 miliardi con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di Lire 28.706,4 miliardi.

L'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa - al netto dei mezzi propri (f. 12.355,5 miliardi) - ha raggiunto l'importo di f. 267.562,5 miliardi con una differenza attiva rispetto al 1993 di f. 24.735,0 miliardi.

I nuovi afflussi di capitale, ammontanti nel 1994 a f. 28.473,3 miliardi, hanno fatto registrare rispetto al 1993 un incremento di Lire 12.144,7 miliardi.

Tale aumento è dovuto prevalentemente all'andamento del risparmio postale (+ f. 12.993,1 miliardi) e alle obbligazioni emesse dalla Cassa per il reperimento dei fondi da trasferire all'IRI, ai sensi del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 516, convertito dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598 (+ f. 2.500 miliardi).

Da notare che il cospicuo incremento del risparmio postale (con un afflusso di denaro fresco pari a f. 12.750,2 miliardi) segnala che i risparmiatori - dopo l'inversione di tendenza riscontrata nel 1993 - continuano a propendere per questa forma di investimento, indirizzandosi soprattutto verso i buoni postali a termine e verso i libretti postali. Ciò in quanto, a fronte di una generale diminuzione dei tassi di rendimento dei vari prodotti finanziari esistenti sul mercato (compresi i titoli del debito pubblico), quelli del risparmio postale hanno mantenuto inalterati i propri saggi d'interesse.

Il conto economico pone in evidenza interessi passivi per Lire 16.828,7 miliardi con un aumento di f. 2.120,3 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione deriva, tra l'altro, dall'aumento degli interessi sul risparmio postale, sui depositi in numerario, sul conto corrente col Ministero delle poste per la gestione dei conti correnti e degli assegni postali, nonché dalla diminuzione della massa di interessi sui mutui da somministrare.

Le spese di amministrazione presentano un saldo di f. 1.887,9 miliardi con un maggiore onere per l'anno 1994 di f. 970,2 miliardi, determinato, in parte, dal nuovo sistema di remunerazione del risparmio postale, previsto dalla convenzione 5 maggio 1994 stipulata dalla Cassa con l'ente "Poste italiane" (totale f. 1.806,6 miliardi), e in parte dall'aumento delle spese di gestione (totale f. 81,3 miliardi).

Dal medesimo conto economico risulta un utile netto di esercizio di f. 118,2 miliardi, che segna una diminuzione di f. 1.423,4 miliardi rispetto all'anno precedente, dovuta all'incremento delle spese ed oneri maggiore dell'incremento delle rendite e profitti. Da notare che detto utile deriva esclusivamente dall'impiego, ai fini di rendicontazione, degli accantonamenti creati nei precedenti esercizi - a partire dal 1990 - per far fronte a possibili futuri oneri della gestione dei buoni postali fruttiferi.

Gli accantonamenti in parola - da collegare al fatto che gli interessi sui cennati buoni sono corrisposti ai risparmiatori non annualmente, ma in unica soluzione insieme col rimborso del capitale - tendono ad evitare squilibri nei conti, che potrebbero verificarsi se gli interessi stessi venissero imputati interamente e soltanto all'anno di pagamento.

In proposito si ritiene di fare proprie le osservazioni svolte dalla Corte dei conti, che, in sede di parificazione del rendiconto, ha evidenziato una insufficienza di motivazione quanto alla scelta del Consiglio di Amministrazione della Cassa di utilizzare l'intero fondo (f. 760,7 miliardi), anzichè la sola parte di esso sufficiente al riequilibrio dei conti (f. 642,5 miliardi), ed ha formulato espressa riserva sulla indicazione dell'utile in argomento con invito alla ricostituzione del fondo.

Il patrimonio netto della Cassa (fondo di dotazione, fondo di riserva, utile di esercizio o fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi) ammonta al 31 dicembre 1994 a f. 12.355,5 miliardi, con aumento rispetto al precedente esercizio di f. 299,8 miliardi.

3. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (istituita con legge 5 agosto 1978, n. 457) presenta, tra le attività, il saldo di sei conti correnti infruttiferi trattenuti con il Tesoro, che ammonta a f. 29.862,2 miliardi con un incremento di Lire 1.496,1 miliardi, pari al 5,2%, rispetto al saldo dell'esercizio 1993.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta da f. 2.344,8 miliardi (al 31 dicembre 1993) a f. 2.190,4 miliardi (al 31 dicembre 1994), per differenza fra rientri di capitale (f. 166,2 miliardi) e nuove concessioni di mutui (f. 11,8 miliardi).

Il debito della Sezione presso la Cassa per spese di amministrazione ammonta a f. 12 miliardi con un incremento di f. 4,5 miliardi rispetto all'anno precedente.

L'utile di esercizio di f. 16,8 miliardi - con una diminuzione di f. 0,8 miliardi (- 4,7%) rispetto al 1993 - viene destinato, ai sensi dell'art. 12 della predetta legge n. 457/1978, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad aumento delle disponibilità finanziarie della Sezione. Al 31 dicembre 1994 il primo ammonta a f. 172,1 miliardi, le seconde ammontano a f. 243,6 miliardi.

4. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., costituita dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, al fine di realizzare la cessione alla medesima dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R., ha ormai esaurito la sua funzione.

La decima ed ultima rata di f. 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse, era stata già pagata nel 1991.

Nel corso del 1994 la Sezione ha acquisito la somma di f. 13,5 miliardi a titolo di decima ed ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'E.N.I. in base al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

L'aumento patrimoniale di f. 598 milioni, che costituisce l'utile di esercizio, è dovuto agli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti.

Dopo l'approvazione del presente rendiconto, come previsto dal decreto del Ministro del tesoro 14 luglio 1983, n. 740835, la gestione verrà definitivamente chiusa col versamento al Tesoro dello Stato del saldo del predetto conto corrente.

5. GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

Con d. lgs. 3 aprile 1993, n. 96, sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'ex

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Agenzia per la promozione e lo sviluppo nel Mezzogiorno (art. 8) ed è stata prevista per tali attività un'apposita gestione autonoma a rendiconto separato (art. 19, comma 8).

Gli artt. 8 e 9 del cennato decreto legislativo e successive modifiche hanno previsto, in particolare, il subentro della Cassa in tutti i rapporti che dette Amministrazioni avevano con i soggetti realizzatori di opere pubbliche (regioni, enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, consorzi per le aree di sviluppo industriale).

Nello stato patrimoniale del rendiconto sono indicati, tra le attività, i crediti verso il Tesoro di f. 558,9 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa e di f. 84,6 miliardi per interessi sulle anticipazioni stesse nella misura del 9%. Tra le passività sono indicati debiti della Sezione verso la Cassa di f. 606,3 miliardi e mandati inestinti per l'importo di f. 37,2 miliardi.

Il conto economico espone, tra i costi, gli interessi passivi di f. 47,9 miliardi, maturati sul conto corrente trattenuto con la Cassa e, tra i ricavi, gli interessi attivi addebitati al Tesoro per lo stesso importo.

Detti interessi, a norma dell'art. 8, comma 7, del citato d. lgs. n. 96/1993, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità al tasso di interesse vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

La commissione, dopo aver rilevato che le risultanze della gestione 1994 della Cassa depositi e prestiti e delle Gestioni autonome annesse - fatta salva la riserva di cui sopra - sono state ritenute regolari dagli organi preposti al controllo (Collegio dei revisori, Corte dei conti), confidando nel tempestivo adempimento da parte della Cassa a quanto richiesto dalla Corte dei conti, approva con la medesima riserva e con la medesima richiesta, i rendiconti in esame per l'anno 1994, raccomandando per il futuro di rendere più trasparenti e leggibili le scritture contabili, adottando un modello di bilancio conforme alle direttive dell'Unione Europea.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
RENDICONTI 1994

Commissione Parlamentare di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione della Cassa, Consiglio di Amministrazione della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale, Collegio dei Revisori, Direttori Generali della Cassa Depositi e Prestiti

Estratto del verbale di adunanza del Consiglio di Amministrazione della Cassa e della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

PARTE I *Considerazioni generali*

PARTE II *Commento dei dati dei Rendiconti*

1) *Gestione Principale*

Situazione Patrimoniale

attività
passività

Conto Economico

rendite e profitti
spese ed oneri

2) *Gestioni Autonome Annesse*

Sezione Autonoma per l'Intervento Finanziario S.I.R.

situazione patrimoniale
conto economico

Sezione Autonoma ex "Agensud"

stato patrimoniale e conto economico

Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

situazione patrimoniale
conto economico

PARTE III *Rendiconti e prospetti allegati*

3) *Gestione Principale*

4) *Sezione Autonoma per l'Intervento Finanziario S.I.R.*

5) *Sezione Autonoma ex "Agensud"*

6) *Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale*

7) *Bilancio Consolidato*

8) *Prospetti Allegati*

Provvedimenti normativi emanati nel 1994

Appendice Statistica

- Gestione Principale

Tabella 1 - Mutui concessi nel 1994 ripartiti per categoria

Tabella 2 - Mutui concessi nel 1994 ripartiti per categoria e per territorio

Tabella 3 - Mutui concessi nel 1994 ripartiti per enti

Tabella 4 - Adesioni date nel 1994 ripartite per categoria

Tabella 5 - Adesioni date nel 1994 ripartite per categoria e per territorio

Tabella 6 - Domande pervenute nel 1994 ripartite per categoria e per territorio

Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1994 ed accolte nello stesso anno

Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartiti per categoria

Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartiti per territorio

Tabella 10 - Adesioni date negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartite per categoria

Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartite per territorio

Tabella 12 - Richieste pervenute negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartite per territorio

Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ed accolte nello stesso anno ripartite per categoria

Tabella 14 - Erogazioni su mutui effettuate negli anni 1990 - 1991 - 1992 - 1993 e 1994 ripartite per categoria

Tabella 15 - Mutui concessi a favore di enti locali nel 1994

Sezione Autonoma Per L'edilizia Residenziale

Tabella 16 - Erogazioni effettuate negli anni 1990-1991-1992-1993 e 1994 dalla Sezione Autonoma Edilizia Residenziale

**Composizione della Commissione
Parlamentare di Vigilanza sulla
Cassa Depositi e Prestiti**

(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, n. 453)

Presidente:	*)	
Vice Presidente:	*)	
Componenti:	<i>Mario VALDUCCI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Flavio TATTARINI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Corrado PERABONI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Giovanni PACE</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Maria Antonietta SARTORI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Riccardo PEDRIZZI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Donato MANFROI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Giuseppe CAMO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Carlo ANELLI</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Mario NAPOLITANO (fino all'11.2.95)</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Walter CATALLOZZI</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
	<i>Salvatore BUSCEMA</i>	<i>Presidente Sezione Corte dei Conti</i>
	<i>Tullio ANCORA (in sost. di NAPOLITANO)</i>	<i>Presidente Sezione Consiglio di Stato</i>
Supplenti:	<i>Alberto COVA</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Giuseppe GRECO</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Domenico Benedetti VALENTINI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Lino DE BENETTI</i>	<i>Deputato al Parlamento</i>
	<i>Antonio VOZZI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Gilberto CORMEGNA</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Ettore ROMOLI</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
	<i>Giancarlo TAPPARO</i>	<i>Senatore della Repubblica</i>
Segretario:	<i>Carmelo PIGNATARO</i>	<i>Capo Servizio Cassa Depositi e Prestiti</i>

*) da nominare all'atto dell'insediamento

**Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Cassa Depositi e Prestiti
al 31 dicembre 1994**

(art. 7, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

Presidente:	<i>Lamberto DINI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
Componenti:	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario DRAGHI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Beniamino FINOCCHIARO</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Eugenio BOZZELLO</i>	<i>Esperto</i>
	<i>Maurizio POZZI</i>	<i>Esperto in rappresentanza delle Regioni</i>
	<i>Delio GIACOMETTI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'U.P.I.</i>
	<i>Aldo AMATI</i>	<i>Esperto in rappresentanza dell'A.N.C.I.</i>
Segretario Capo:	<i>Nino D'ANNA</i>	<i>Capo Servizio</i>
Segretario:	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

**Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
al 31 dicembre 1994**

(art. 11, della legge 5 agosto 1978, n. 457)

Presidente:	<i>Lamberto DINI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
Componenti:	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario DRAGHI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Gaetano FONTANA</i>	<i>Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale</i>
	<i>Giorgio GIORGI</i>	<i>Capo Servizio Sezioni Autonome e Finanziamenti Speciali Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Ettore ISACCHINI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Mario NOVA</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
	<i>Lorenzo MONTECUOLLO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
Segretario Capo:	<i>Nino D'ANNA</i>	<i>Capo Servizio</i>
Segretario:	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

**Collegio dei Revisori della
Cassa Depositi e Prestiti
al 31 dicembre 1994**

(art. 10, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

Presidente:	<i>Arnaldo MARCELLI</i>	<i>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</i>
Componenti:	<i>Domenico GIUSEPPINI</i>	<i>Dirigente Generale della R.G.S.</i>
	<i>Francesco TROCCOLI</i>	<i>Esperto - in rappresentanza degli Enti locali</i>

**Direttori Generali della
Cassa Depositi e Prestiti***(dalla Costituzione)*

1	<i>Francesco MANCARDI</i>	1863 - 1866
2	<i>Luigi NOVELLI</i>	1866 - 1896
3	<i>Luigi VENOSTA</i>	1896 - 1910
4	<i>Lino GALLI</i>	1910 - 1926
5	<i>Alfredo VITI</i>	1926 - 1933
6	<i>Leonida BONANNI</i>	1933 - 1943
7	<i>Gino PALLESTRINI</i>	1943 - 1949
8	<i>Leonida BONANNI</i>	1949 - 1957
9	<i>Ludovico NUVOLONI</i>	1957 - 1967
10	<i>Giuseppe CACCIA</i>	1967 - 1970
11	<i>Salvatore VIAGGIO</i>	1970 - 1973
12	<i>Paolo TIRALOSI</i>	1973 - 1977
13	<i>Giuseppe FALCONE</i>	1977 -

***Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Cassa Depositi e Prestiti
del 1° giugno 1995***

Il Consiglio

Visto il Testo Unico delle leggi riguardanti la Cassa DD. PP. approvato con R.D. 2 novembre 1913 n. 453 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 28 novembre 1980, n. 784;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Udita la relazione del Prof. Giuseppe FALCONE;

Constatata la regolarità del Rendiconto per l'esercizio 1994 sia nella sua globalità che nelle sue componenti:

- rendiconto della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti;*
- rendiconto della gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.;*

associandosi alle conclusioni del relatore, pregandolo di voler esternare il proprio compiacimento al personale tutto;

Delibera

che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.

il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro*
(Dr. Giuseppe VEGAS)

***Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
del 1° giugno 1995***

Il Consiglio

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Udita la relazione del consigliere d'Amministrazione Prof. Giuseppe Falcone;

Constatata la regolarità del Rendiconto presentato per l'esercizio 1994;

Associandosi alle conclusioni del relatore;

Delibera

che il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale sia presentato alla Commissione di Vigilanza per la prescritta approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.

*il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA*

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro
(Dr. Giuseppe VEGAS)*

***Relazione per la Commissione
Parlamentare di Vigilanza***

PARTE I

Considerazioni generali

Onorevole Presidente,

come è consuetudine, premetto all'esposizione delle risultanze contabili ed alle delucidazioni in merito ai singoli conti, alcune considerazioni di carattere generale, che possano evidenziare e riassumere i fatti più salienti verificatisi nello scorso esercizio.

1. GLI INVESTIMENTI LOCALI.

Il settore delle Autonomie locali continua a risentire in maniera pesante della difficoltà di procedere a nuovi investimenti e di uscire da una crisi involutiva iniziata con gli anni 90.

In questa stessa sede si sono poste più volte in evidenza le possibili cause di natura finanziaria, giuridica, organizzatoria ed anche comportamentale, che hanno condotto gli investimenti locali ai livelli più bassi degli ultimi lustri, ma anche se vi sono alcuni segnali positivi, la ripresa sembra lontana.

Da un ottica settoriale, che prescinde da altre valutazioni di ordine politico ed economico spettanti al Governo ed al Parlamento, il mancato apporto dell'attività di investimento dei poteri locali, non ha permesso la creazione in funzione anticongiunturale di una massa di posti di lavoro, diffusi su tutto il territorio nazionale, che in occasione di passate crisi, si era invece dimostrata significativamente positiva.

L'accelerazione dei perfezionamenti istruttori, verificatasi nell'ultimo trimestre dell'anno, causati dalla decadenza al 31 dicembre 1994, di ogni concorso statale nella spesa di investimento, per la reiezione di emendamenti parlamentari tendenti ed una ulteriore proroga annuale (poi concessa in questo scorcio del 1995) ha dato una ulteriore chiave di lettura dei comportamenti locali, che legano, forse irrazionalmente, l'investimento in opere pubbliche ad una "contribuzione" esterna - statale o regionale che sia - che costituisca il catalizzatore dell'azione propositiva.

Se questa viene meno, le ragioni di bilancio e la ritrosia a ritocchi tariffari nella fiscalità locale, portano inevitabilmente al ridimensionamento degli interventi.

D'altra parte, nel settore, erano ben note le distorsioni e lo spreco di risorse derivanti proprio dalla mancata o ridotta incidenza degli oneri finanziari sui bilanci degli enti, per effetto delle contribuzioni ordinarie e delle

varie leggi speciali di settore, che deresponsabilizzavano gli amministratori; ma ritengo che si sia passati da un eccesso all'altro.

La situazione nei primi mesi del corrente esercizio rimane immutata, anzi è lecito prevedere un arretramento nei volumi di credito, nonostante l'ennesima proroga dei termini di utilizzo degli importi residuali, ormai non significativi, del concorso statale negli investimenti degli anni 1988-92, per effetto dell'emanazione dell'atteso decreto legislativo sul nuovo ordinamento contabile e finanziario degli Enti locali, in attuazione della legge 142/90, che comporta un notevole impatto sugli enti per le incisive modifiche apportate nell'impianto del bilancio e nelle procedure: si pensi al bilancio pluriennale autorizzatorio, alle nuove esclusive competenze degli uffici, al controllo di gestione.

L'anomalia della situazione è esaltata dal fatto che a fronte del perdurare della crisi congiunturale, si sono venute a formare nell'Istituto enormi disponibilità finanziarie conseguenti al duplice effetto della carenza di nuovi impieghi e dell'imprevedibile afflusso di risparmio, verificatosi nell'esercizio 94, che hanno comportato, come esporrò nei paragrafi seguenti, seri problemi alla Cassa per mantenere l'equilibrio del conto economico.

D'altra parte la discrasia tra raccolta ed impieghi, alla lunga non può che portare alle conseguenze che vengono evidenziate nell'esercizio testé trascorso e la politica seguita dai Governi nei primi anni 90 è stata chiaramente diretta a ridimensionare l'attività creditizia della Cassa per una maggiore giacenza nella tesoreria statale dei mezzi finanziari ad essa affluiti.

2 - IL RISPARMIO POSTALE.

Il 1994 ha fatto registrare il più alto incremento mai verificatosi, dei depositi postali: il denaro fresco affluito alle Casse di risparmio postali, ha superato i 12.700 miliardi con un incremento percentuale rispetto al 1993 del 788 % (il 1993 aveva registrato 1.612 miliardi di flussi); se aggiungiamo l'importo relativo alla capitalizzazione degli interessi (13.400 miliardi) si viene a superare la soglia dei 26.000 miliardi !

Tale risultato deriva in massima parte, anche considerando l'apporto dato da una più razionale e convinta attività delle Poste, dal mantenimento del livello dei tassi, nonostante l'andamento riflessivo di quelli del mercato, che quindi offrivano i migliori rendimenti ai risparmiatori; a ciò va aggiunta la constatazione della salvaguardia del capitale investito nei buoni

postali fruttiferi non avendo alcuna incidenza la fluttuazione dei tassi di mercato, che aveva inevitabilmente avuto come conseguenza, negative ripercussioni sul valore capitale di tutti gli altri titoli mobiliari, titoli di Stato inclusi.

Al 31 dicembre 1994 il credito dei risparmiatori postali ha raggiunto il complessivo importo di ben 176 mila miliardi.

Il trend si è mantenuto alto anche nei primi mesi del 1995, ma la generalizzata risalita dei tassi di mercato, rendendo appetibili altre forme di investimento, ha ridimensionato notevolmente la tendenza; il che, perdurando le difficoltà di impiego, non costituisce elemento a valenza negativa ma, anzi, concorre al riequilibrio del conto economico della Cassa.

D'altra parte la massa finanziaria accumulata permette di far fronte ad ogni richiesta di maggior intervento anche per importi notevolmente superiori a quelli registrati nell'esercizio 1994.

Ma accanto ai problemi indotti dalla favorevole fase di raccolta, non posso non mettere in particolare luce le vicende conseguenti alla trasformazione delle Poste da azienda autonoma dello Stato in Ente pubblico economico.

I rapporti tra la Cassa e le Poste continuano ad essere regolati da una "convenzione", in quanto il nuovo Ente continuerà a raccogliere risparmio in nome e conto della Cassa, ma mentre il corrispettivo del servizio era etichettato come "rimborso spese di amministrazione", nella nuova veste giuridica si ha un vero costo di intermediazione.

Rispetto alle previsioni finanziarie contenute nella nota tecnica del Decreto legge che ha operato la trasformazione (D.L. n. 487/93, convertito con la L. n. 71/94), che raddoppiava i parametri di riferimento, la nuova convenzione, con validità annuale, salvo disdetta, dal 1994, portava comunque ad un incremento di circa il 50% delle somme riconosciute all'Ente Poste per il servizio delle Casse di risparmio postali.

L'eccezionalità dell'afflusso di risparmio dell'esercizio 1994, che ha raddoppiato in termini monetari l'onere rispetto a quelli del 1993, ha costretto la Cassa a denunciare l'accordo e richiedere una revisione degli indici di riferimento, che a fronte di consistenti variazioni di flussi di risparmio, si sono dimostrate eccessivamente onerose.

Sono tuttora in corso contatti tra le due amministrazioni al fine di trovare una ragionevole situazione che permetta di contemperare le rispettive esigenze finanziarie.

3. GLI IMPIEGHI.

Sul versante degli impieghi, il 1994 ha fatto registrare un buon recupero dell'attività grazie ad interventi creditizi in altri settori come i finanziamenti alle regioni per la copertura della maggiore spesa sanitaria o le anticipazioni al commissario liquidatore dell'EFIM; nel complesso, le concessioni di nuovi mutui ha superato nel 1994 la soglia dei 17 mila miliardi, contro i 9.500 dell'esercizio precedente.

A valere sulle disponibilità dei conti correnti postali, sempre in base a leggi speciali, sono stati concessi nel 1994, nuovi mutui in favore delle Poste per 5.500 miliardi.

Accanto alla normale attività creditizia il 1994 ha registrato anche un ulteriore intervento della Cassa con emissione di titoli mobiliari; la legge n. 598/95 di conversione del D.L. 516/94, ha autorizzato la concessione all'IRI di mutui in titoli per un controvalore di 10.000 miliardi, per il consolidamento di posizioni debitorie dello stesso IRI e delle società di cui l'IRI è unico azionista; nell'esercizio è stata emessa una prima quota di titoli quinquennali per un importo di 2.500 miliardi.

Sul mercato delle eurodivise, sempre a favore della liquidazione EFIM, è stato contratto un ulteriore prestito in valuta per un controvalore di 457 miliardi.

I nuovi mezzi affluiti nell'anno 1994 hanno raggiunto i 36.628 miliardi contro i 24.825 del 1993, il che ha portato ad oltre 362,5 mila miliardi l'ammontare dei capitali amministrati.

TRATTAZIONI	1994		1993		DIFFERENZA	
	N.	Importo	N.	Importo	N	Importo
Domande	16.214	14.792	13.726	20.611	2.488	-5.819
Adesioni	15.962	20.146	20.365	7.374	-4.403	12.772
Concessioni	16.730	23.021	15.232	9.802	1.498	13.219
Erogazioni	73.606	15.128	76.944	8.981	-3.338	6.147
Totali	122.512		126.267		-3.755	

4. I RISULTATI ECONOMICI

Richiamandomi a quanto esposto in precedenza, il risultato economico dell'esercizio 1994 è decisamente negativo; infatti l'utile di 118 miliardi esposto in bilancio, è derivato dall'utilizzo di opportuni accantonamenti per i maggiori oneri di interessi sui BPF, effettuati negli scorsi esercizi.

La forbice tra provvista onerosa ed investimenti fruttiferi nel 1994 ha registrato la massima divaricazione alla quale si è aggiunto il raddoppio degli oneri di intermediazione per effetto del nuovo status dell'amministrazione postale.

Ma come si era fatto presente anche in passato, il risultato di gestione è anche inevitabile conseguenza dell'erosione della massa di finanziamenti a reddito per effetto della politica governativa degli anni 90, diretta a ridurre considerevolmente l'attività creditizia in favore delle collettività locali e dalle progressive difficoltà finanziarie degli Enti, che hanno ridotto i margini del ricorso al mercato per gli investimenti.

D'altra parte in un prolungato periodo di bassa congiuntura, non era certamente il settore degli Enti locali che poteva rimanere indenne dai molteplici effetti negativi.

Tuttavia non si deve mai dimenticare che non è certo finalità della Cassa la realizzazione di un alto volume di utili, bensì quello di essere sempre in prima linea per il sostegno delle politiche di investimento e di rilancio economico, con tutto il suo notevole potenziale finanziario.

5. I TENTATIVI DI SOVERTIRE LA NATURA GIURIDICA DELLA CASSA.

Il decorso esercizio è stato caratterizzato anche da eventi extragestionali.

Dall'agosto 1994 alla sessione di bilancio; dagli inizi di questo anno sino alla data odierna, si sono succedute in varie sedi, parlamentari e politiche, iniziative dirette a portare la Cassa depositi e prestiti fuori dal settore statale, contrabbandando questi tentativi come una necessaria modifica, in linea con i trattati di Roma e di Maastricht, per immettere sul mercato una massa di liquidità - il saldo del conto corrente di tesoreria (!) - giacente inutilizzata, o per essere in linea con le direttive di "privatizzazione", come se la Cassa fosse, anziché una amministrazione statale, uno dei tanti enti dell'ex pianeta delle partecipazioni statali.

Non è certamente questa la sede per esaminare più approfonditamente le motivazioni dei cosiddetti "innovatori", ma preme evidenziare che se la Cassa fosse per avventura trasformata in ente pubblico economico o peggio in S.p.A. si decreterebbe per ciò stesso la fine di un Istituto che per oltre un secolo ha costituito un punto di riferimento non secondario per il mondo delle Autonomie e per specifiche politiche di governo: infatti proprio per quei vincoli europei citati, la Cassa non Stato, non potrebbe più essere titolare del risparmio postale, con ciò esaurendo la fonte primaria ed essenziale della sua provvista e diverrebbe quindi una delle tante banche, operanti sul mercato, che si troverebbe all'improvviso a competere sullo stesso, impossibilitata a svolgere la sua funzione istituzionale di sostegno agli investimenti locali, non potendo più offrire finanziamenti a condizioni agevolate.

Ogni modifica dovrebbe significare progresso, migliore offerta, migliore organizzazione, valore aggiunto, non cancellazione di realtà utili ed efficienti come la Cassa depositi e prestiti.

Le ferme prese di posizione del Governo e del Parlamento hanno impedito che il misfatto, anche ipotizzando, per comodità di tesi, la buona fede dei proponenti, fosse compiuto.

Tuttavia è probabile che detti tentativi, proprio per la pervicacia di chi è stato sconfitto, vengano reiterati, sempre giocando sull'equivoco, per cui forse sarebbe oltremodo opportuno che la natura tipica di amministrazione statale della Cassa e della sua funzione pubblica, - cosa che ha portato all'espressa esclusione dell'Istituto alla soggezione della normativa della prima e seconda direttiva europea in materia creditizia - venga ribadita anche legislativamente, onde porre fine ad ogni equivoco.

E per la salvaguardia di questo patrimonio accumulato in oltre 130 anni di attività, mi permetto rivolgermi a Lei, signor Presidente ed ai Commissari, perchè anche da parte della Commissione che, emanazione del Parlamento, ha sempre seguito da vicino le vicende dell'Istituto, venga la difesa ed il sostegno dell'insostituibile funzione della Cassa depositi e prestiti.

Onorevole Presidente,

alla fine di queste note, che hanno inteso riassumere i fatti più significativi del decorso esercizio, nel voto più sentito di un ritorno ad una gestione ordinaria ed alla piena ripresa economica del Paese, mi sia consentito di porre alla attenzione dei Commissari, l'alta professionalità del personale della Cassa, che nella sua grande maggioranza, in un non dimenticato spirito di corpo, si identifica con l'Istituzione e ne costituisce il bene più essenziale.

PARTE II

Commento dei dati dei Rendiconti

1) GESTIONE PRINCIPALE

I rendiconti sottoposti a deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° giugno 1995 si riferiscono all'esercizio 1994 e riguardano la gestione principale, la Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. di cui all'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e la gestione autonoma ex Agensud di cui all'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96.

**SITUAZIONE
PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale della gestione principale espone, esclusi i conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 1.771,9 miliardi, attività per lire 313.496,4 miliardi e passività per lire 313.378,2 miliardi con un risultato positivo di lire 118,2 miliardi quale utile di esercizio della gestione medesima.

ATTIVITA'

Nell'ambito delle attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che, complessivamente considerati, ammontano a lire 237.966,8 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 28.706,4 miliardi, così costituiti:

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1994	1993	Variazioni
- Prestiti con i fondi propri	111.891,9	101.026,5	10.865,4
- Prestiti con i fondi dei cc/cc postali	18.675,1	13.803,1	4.872,0
- Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale	104,2	282,0	-177,8
- Prestiti in obbligazioni	4.790,7	2.357,8	2.432,9
- Prestiti in valuta	2.047,2	1.303,0	744,2
- Titoli della gestione	1.163,1	1.577,9	-414,8
- Partecipazioni	4,3	4,3	0,0
- Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	96.017,7	86.469,4	9.548,3
- Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	3.272,6	2.436,4	836,2
Totali	237.966,8	209.260,4	28.706,4

**prestiti con i
fondi propri**

L'incremento di lire 10.865,4 miliardi rilevato nei prestiti con fondi propri è dovuto alla differenza tra le nuove concessioni per lire 17.214,3 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale per lire 6.348,9 miliardi, come risulta dal prospetto che segue:

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1994	101.026,5
più:	
Concessioni	17.214,3
Totale	118.240,8
meno:	
Rientri di capitale	6.348,9
Totale prestiti vigenti al 31.12.1994	111.891,9

Le concessioni di nuovi prestiti sono aumentate, rispetto al decorso esercizio, di lire 7.771,8 miliardi e risultano così suddivise in relazione al tipo di opera finanziato:

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1994	1993	Variazioni
- Edilizia scolastica	342,1	380,6	-38,5
- Opere igieniche	1.312,0	926,8	385,2
- Opere diverse	1.795,0	1.283,9	511,1
- Leggi speciali	13.765,2	6.851,2	6.914,0
Totali	17.214,3	9.442,5	7.771,8

Tra i prestiti sorti in seguito alla emanazione di leggi speciali meritano particolare rilievo le concessioni di mutui alle Regioni con oneri a totale carico del bilancio dello Stato per lire 5.964,9 miliardi ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67 per il finanziamento della spesa sanitaria delle stesse negli anni 1991 e 1992.

Tra le leggi speciali vanno segnalate, inoltre, le anticipazioni concesse nel 1994 a favore del Commissario Liquidatore del soppresso E.F.I.M. per l'importo di lire 3.622,4 miliardi, di cui 176,9 miliardi a valere sulle

disponibilità di 9.000 miliardi stanziati ai sensi dell'art. 5, 3° comma, della legge n. 33/93 e lire 3.445,5 miliardi a valere sulle ulteriori disponibilità di 5.000 miliardi messi a disposizione del suddetto Commissario in base all'art. 11, 1° comma, della legge n. 738/94.

L'insieme delle suddette anticipazioni sommate a quelle concesse nel corso del 1992 e 1993 per lire 3.240,0 miliardi, fanno ascendere il totale degli interventi erogati in contanti a favore del Commissario Liquidatore del soprappeso E.F.I.M. a lire 6.862,4 miliardi.

Gli oneri relativi alle operazioni suindicate saranno rimborsati dal Tesoro dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge 33/93 e dell'art. 11, comma 2, della legge 738/94.

Sempre tra le leggi speciali sono comprese le concessioni di cui alle seguenti disposizioni:

- legge 24 dicembre 1979, n. 650 - antinquinamento - per lire 0,3 miliardi;
- legge 28 novembre 1980, n. 784 art. 11 - mutui (aggiuntivi) per la metanizzazione del Mezzogiorno - per lire 57,3 miliardi;
- legge 30 marzo 1981, n. 119 art. 19 - edilizia giudiziaria - per lire 346,6 miliardi;
- legge 9 agosto 1986, n. 488 art. 11 - programma straordinario di edilizia scolastica - per lire 48,9 miliardi;
- legge 22 dicembre 1986, n. 910 art. 2 - ferrovie in concessione ed in gestione commissariale - per lire 25,6 miliardi;
- legge 6 febbraio 1987, n. 18 art. 2 - disavanzi aziende di trasporto - per lire 4,6 miliardi;
- legge 6 marzo 1987, n. 65 - impianti sportivi - per lire 9,8 miliardi;
- legge 27 marzo 1987, n. 120 - impianti depurazione crisi idrica - per lire 22,2 miliardi;
- legge 13 aprile 1987, n. 149 - strutture antincendio - per lire 0,2 miliardi;
- legge 29 ottobre 1987, n. 441 - smaltimento rifiuti - per lire 62,5 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 29 - barriere architettoniche - per lire 0,3 miliardi;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- legge 11 marzo 1988, n. 67 - aree rischio ambientale - per lire 0,4 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 - strade provinciali 1989 - per lire 37,2 miliardi;
- legge 11 marzo 1988, n. 67 art. 20 - edilizia sanitaria - per lire 393,3 miliardi;
- ordinanza Ministro Protezione Civile del 24 ottobre 1988, n. 1585 - danni maltempo 1988 - per lire 19,7 miliardi;
- legge 27 ottobre 1988, n. 458 - mutui maggiori oneri esproprio - per lire 407,4 miliardi;
- legge 24 marzo 1989, n. 122 art. 3 - parcheggi - per lire 41,0 miliardi;
- legge 24 aprile 1989, n. 144 art. 25 - risanamento enti locali dissestati per lire 26,6 miliardi;
- legge 7 agosto 1989 n. 289, art. 1 - Impianti Sportivi (rifinanziamento legge 65) - per lire 39,2 miliardi;
- circolare Ministro Funzione Pubblica del 2 marzo 1990, n. 46666 - progetti informatici - per lire 7,2 miliardi;
- legge 15 marzo 1991, n. 80 - Roma capitale (metropolitana "A") - per lire 380,0 miliardi;
- legge 23 dicembre 1991, n. 430 - edilizia universitaria - per lire 52,4 miliardi;
- legge 23 dicembre 1991, n. 430 art. 1 - interventi edilizia scolastica - per lire 311,7 miliardi;
- legge 23 gennaio 1992, n. 32 - ex Agensud eventi sismici 1980, 1981 e 1982 - per lire 1.400,0 miliardi;
- legge 19 marzo 1993, n. 68 art. 1 c. 3 - metanizzazione comunità montane centro-nord - per lire 43,2 miliardi;
- legge 19 marzo 1993, n. 68 art. 20 c.5 - consolidamento passività regionali - per lire 400,0 miliardi;
- legge 28 ottobre 1994, n. 595 - Ente Nazionale cellulosa e carta - per lire 40,0 miliardi.

prestiti con i fondi dei conti correnti postali

I prestiti con i fondi dei conti correnti postali presentano la seguente situazione:

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1994	13.803,1
più:	
Concessioni	5.532,8
Totale	19.335,9
meno:	
Rientri di capitale	660,8
Totale prestiti vigenti al 31.12.1994	18.675,1

Le concessioni dei prestiti con i fondi dei conti correnti postali per lire 5.532,8 miliardi si riferiscono ai seguenti finanziamenti :

(valori in miliardi di lire)			
DESCRIZIONE	1994	1993	Variazioni
- Anticipazioni Ente Poste Italiane	5.527,8	0,0	5.527,8
- L. 899/86 (carenze abitative)	5,0	0,0	5,0
Totali	5.532,8	0,0	5.532,8

A fronte dell'ammontare complessivo dei prestiti in essere di lire 137.509,1 miliardi (voce 8 dell'attivo patrimoniale) resta da somministrare lire 24.793,3 miliardi, come indicato alla voce 11 del passivo.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, relative all'ultimo quinquennio.

**prestiti in cartelle
di credito comunale
e provinciale**

Per quanto concerne i prestiti in cartelle va precisato che il decremento evidenziato di lire 177,9 miliardi è dovuto unicamente ai rientri di capitale.

Negli allegati prospetti nn. 2 e 3 sono esposte le situazioni a fine esercizio dei prestiti a tale titolo.

prestiti in obbligazioni

I prestiti in obbligazioni ammontano complessivamente a lire 4.790,7 miliardi e riguardano due distinte linee di attività.

- *La Cassa Depositi e Prestiti al fine di provvedere al pagamento dei crediti vantati da controparti nazionali ed estere nei confronti dell'EFIM, ai sensi dell' art. 5 del decreto legge 19 dicembre 1992 n. 487, convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33 recante "Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM", è stata autorizzata all'emissione di obbligazioni di durata quinquennale 93/98 a tasso variabile per lire 2.170,4 miliardi (voce n. 3 delle passività).*

L'onere derivante dalla predetta esposizione comprensivo degli interessi di preammortamento è a totale carico del bilancio dello Stato ai sensi dell' art. 5, comma 5, del decreto legge 487/92 convertito dalla legge 33/93 e registra al 31 dicembre 1994 un saldo di lire 2.290,7 miliardi al netto dei rientri di capitale per lire 67,1 miliardi.

- *La seconda linea di attività concerne l'emissione obbligazionaria effettuata dall' Istituto ai sensi del decreto legge 29 agosto 1994, n. 516 convertito dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598. Detto provvedimento ha autorizzato la Cassa Depositi e Prestiti ad emettere obbligazioni per complessive lire 10.000 miliardi da assegnare a titolo di mutuo all' IRI S.p.A. onde consentire alla medesima società di procedere alla razionalizzazione dell' indebitamento proprio e delle società interamente controllate.*

In base alla predetta autorizzazione, nel corso del 1994 sono stati emessi titoli quinquennali a tasso variabile 94/98 per lire 2.500 miliardi (voce n. 4 delle passività) a fronte dei quali, risulta, per un importo corrispondente, un credito nei confronti dell' IRI S.p.A..

prestiti in valuta

La Cassa Depositi e Prestiti al fine di garantire il soddisfacimento dei crediti vantati da controparti estere nei confronti dell' E.F.I.M., ai sensi del già citato art. 5 del decreto legge 19 dicembre 1992, n. 487 convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, ha contratto un prestito quinquennale sul mercato delle Eurodivise per lire 1.756,7 miliardi (voce n. 5 delle passività) con un incremento di lire 457,3 miliardi rispetto al saldo del 1993.

Anche l' onere derivante dalla predetta esposizione sotto forma di prestito comprensivo degli interessi di preammortamento è a totale carico del bilancio dello Stato ai sensi dell' art. 5, comma 5, dello stesso decreto legge, per cui al 31 dicembre 1994 risulta un credito nei confronti del Tesoro di lire 2.047,2 miliardi.

titoli

La consistenza di lire 1.163,1 miliardi confrontata con quella dell'esercizio precedente (1.577,9 miliardi) registra un decremento di lire 414,8 miliardi per effetto dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportate nell'allegato prospetto n. 4.

partecipazioni

Alla fine dell'esercizio in esame la Cassa detiene la partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo di lire 4 miliardi.

conti correnti col Tesoro

L'aumento di lire 9.548,3 miliardi, rilevato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale, è da porre in relazione al flusso del risparmio postale di cui si parlerà in seguito.

La situazione iniziale, le variazioni intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale vengono rappresentate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1.1.1994	Vers.	Prelev	Consistenza al 31.12.1994
- Conto corrente fruttifero n. 29810 "Gestione del Risparmio Postale"	86.469,4	32.069,9	22.521,6	96.017,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato, intestato alla gestione principale e reso, come è noto, infruttifero dal disposto dell'art. 10 della legge n. 130 del 1983, registra un incremento di lire 836,2 miliardi, con la seguente movimentazione:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Consistenza al 1.1.1994	Vers.	Prelev.	Consistenza al 31.12.1994
- Conto corrente infruttifero n. 29811 "Gestione principale"	2.436,4	21.103,9	20.267,7	3.272,6

In relazione alle altre poste più significative dell'attivo patrimoniale va segnalato quanto segue:

cassa

Il numerario in cassa di lire 450 milioni alla fine dell'esercizio 1993, si è ridotto al 31 dicembre 1994 a lire 417 milioni con un decremento di lire 33 milioni.

conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali

Il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali evidenzia un saldo di lire 19.171,3 miliardi e registra un decremento di lire 4.093,5 miliardi rispetto al saldo del 1993 (lire 23.264,8 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il conto corrente in esame ha segnato il seguente movimento:

(valori in miliardi di lire)

Consistenza al 1.1.1994	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31.12.1994
23.264,8	20.519,8	24.613,3	19.171,3

**titoli del fondo
di riserva**

La consistenza di lire 2.345,6 miliardi risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 324,7 miliardi per effetto di rimborsi pari a lire 175,3 miliardi e di acquisti per lire 500,0 miliardi.

Questi ultimi sono stati effettuati dalla Cassa, ai sensi dell'art. 22 della legge 19 marzo 1993, n. 68, per investire le disponibilità liquide del Fondo di Riserva in titoli di Stato, garantiti dallo Stato o emessi da Istituzioni creditizie.

La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.

**mobili ed immobiliz-
zazioni tecniche**

La posta in esame rileva mobili, macchine ed impianti per lire 79,0 miliardi di cui lire 24,7 miliardi per costi sospesi e lire 54,3 miliardi per beni inventariati; su questi ultimi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.

**immobili del fondo
di riserva**

L'importo di lire 3.832.000.002 si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 2,832 miliardi) e a quello dell'immobile in Roma, località Montesacro (lire 1 miliardo) nonché all'immobile sede della Cassa e a quello della sede delle Casse di risparmio postali, per il valore simbolico di una lira cadauno.

**ristrutturazione
immobili del fondo
di riserva**

Il saldo di lire 30,3 miliardi concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto; spese che saranno ammortizzate in più esercizi in ragione del 5% annuo. Le quote di ammortamento, calcolate al costo storico, vengono poste a carico del fondo di riserva.

debitori diversi

La voce in argomento di lire 8.980,9 miliardi comprende fra l'altro:

- lire 4.203,2 miliardi quale credito verso il Tesoro, per interessi attivi maturati al 31 dicembre 1994, sui conti correnti aperti presso la Tesoreria Centrale dello Stato (gestioni del risparmio postale e dei conti correnti ed assegni postali);
- lire 2.924,2 miliardi relativi a rate di ammortamento pagate dagli Enti mutuatari nell'anno 1994 ma riscossi nel 1995;

- lire 498,7 miliardi per interessi di preammortamento, di mora e di ritardato versamento, lire 10,5 miliardi per interessi da capitalizzare nel 1995 per anticipazioni di cui alla legge 32/1992 e lire 287,4 miliardi relativi a crediti per rate di ammortamento scadute e non pagate dagli Enti mutuatari;
- lire 330,9 miliardi per crediti vantati nei confronti della R.A.I. di cui lire 16,2 miliardi per interessi maturati al 31.12.1994, ai sensi del D.L. 30 dicembre 1993, n. 558 reiterato da ultimo con D.L. 29 aprile 1995, n. 134;
- lire 372,0 miliardi per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere;
- lire 157,8 miliardi per crediti del risparmio postale verso l'Erario;
- lire 73,2 miliardi per crediti verso depositanti;
- lire 45,8 miliardi per interessi lordi a carico dell'I.R.I. afferenti il prestito obbligazionario di cui al D.L. 29 agosto 1994, n. 516 convertito con modificazioni nella legge del 27 ottobre 1994, n. 598 art. 1.

ratei attivi

Sono esposti per lire 138,1 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli della gestione propria e del fondo di riserva nonché gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

**crediti verso
le gestioni aventi
rendiconto proprio**

Il saldo in argomento di lire 1.937,1 miliardi rileva i crediti verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per i mutui della Cassa a suo tempo trasferiti, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (lire 1.330,8 miliardi) e i crediti verso la Sezione autonoma ex "AGENSUD" per anticipazioni concesse ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96 (lire 606,3 miliardi).

PASSIVITA'

Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone come già accennato un totale di lire 313.378,2 miliardi, meritano particolare rilievo i capitali amministrati che, nell'esercizio 1994, al netto dei mezzi propri di lire 12.355,5 miliardi (Fondo di dotazione, Fondo di riserva e utile di esercizio), si sono attestati a lire 267.562,5 miliardi.

Alla formazione di detti capitali hanno concorso:

- i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per lire 184.612,9 miliardi;*
- i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 6.620,0 miliardi;*
- le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni Autonome a rendiconto proprio per lire 29.883,7 miliardi;*
- le disponibilità finanziarie che la Cassa può utilizzare solo parzialmente, quali quelle esistenti sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali (legge 15 aprile 1965, n. 344).*

A fine esercizio sono stati utilizzati per fini propri, ai sensi della citata legge 344/65, lire 12.519,2 miliardi così ripartiti: lire 90,4 miliardi per titoli; lire 180,0 miliardi per prestiti in opere varie; lire 10.816,2 miliardi per il finanziamento della spesa sanitaria delle USL e per l'anticipazione allo Stato di cui alla legge 262/89; lire 316,1 miliardi per le anticipazioni allo Stato di cui alla legge 488/86 e lire 1.116,5 miliardi per il finanziamento del fondo destinato all'acquisto della prima casa di abitazione da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi di detti capitali amministrati è fornita dal seguente prospetto:

	(valori in miliardi di lire)	
	1994	1993
Gestione Propria:		
- Risparmio postale	175.943,2	149.777,4
- Obbligazioni EFIM	2.170,4	2.170,4
- Obbligazioni IRI	2.500,0	0
- Prestiti in valuta	1.756,7	1.299,4
- Cartelle di credito comunale e provinciale	60,0	235,0
- Depositi in numerario	1.386,0	1.400,1
- Conti correnti con enti vari	795,6	1.256,1
- Banca europea per gli investimenti	1,0	1,2
	184.612,9	156.139,6
- Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali	46.445,9	50.432,2
Totale gestione propria (a)	231.058,8	206.571,8
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	1.096,1	860,8
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	1.437,6	1.764,2
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	932,7	915,4
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 - L. 526/82	419,2	643,4
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	1,9	1,8
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile: L. 44/86 (1)	1.356,8	2.400,0
- Disponibilità degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	1.375,7	1.296,6
Totale gestione di terzi (b)	6.620,0	7.882,2
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	29.862,3	28.366,2
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	21,4	7,3
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	29.883,7	28.373,5
Totale mezzi amministrati (a + b + c)	267.562,5	242.827,5

(1) al netto di tutte le poste attive e passive dopo la chiusura della gestione ai sensi del D.L. 30/7/1994, n. 478, convertito con legge del 29/3/1995, n. 95

Nel corso del 1994 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 28.731,0 miliardi che sommati a lire 7.897,5 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e rimborso di titoli, hanno incrementato le disponibilità operative dell'Istituto di lire 36.628,5 miliardi, come risulta dal dettaglio che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(valori in miliardi di lire)	
	1994	1993
NUOVI FLUSSI		
Gestione Propria:		
- Risparmio postale	26.165,8	13.172,7
- Obbligazioni EFIM	0,0	2.170,4
- Obbligazioni IRI	2.500,0	0,0
- Mutui in valuta	457,3	1.299,4
- Cartelle di credito comunale e provinciale	-175,0	-270,8
- Depositi in numerario	-14,1	131,8
- Conti correnti con enti vari	-460,6	-174,8
- Banca europea per gli investimenti	-0,1	-0,1
	28.473,3	16.328,6
- Prelevamento dai fondi cc/cc postali - L. 344/1965	9,9	11,0
Totale gestione propria (a)	28.483,2	16.339,6
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	235,3	-32,2
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	-326,7	-600,3
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	17,3	22,0
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 - L. 526/82	-224,3	70,0
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	0,1	0,2
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile: L. 44/86	(1) -1.043,2	
- Disponibilità degli Ist. Spec.li di Credito per le Ferrovie in conc.ne: L. 910/86	79,1	164,8
	-1.262,4	-375,5
Totale gestione di terzi (b)		
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	1.496,1	1.905,1
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	14,1	7,3
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	1.510,2	1.912,4
A) Totale nuovi flussi (a + b + c)	28.731,0	17.876,5
RIENTRI		
Gestione propria:		
- Quote di ammortamento (gestione principale)	7.009,7	6.124,1
- Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com.le e prov.le)	177,9	281,7
- Titoli	414,8	414,4
Totale gestione propria (d)	7.602,4	6.820,2
Gestione di terzi:		
- Titoli (art. 6 L. 346/74)	65,4	63,8
- Titoli (art. 52 L. 526/82 "F.I.O.")	63,5	64,7
Totale gestione di terzi (e)	128,9	128,5
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	166,2	
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (f)	166,2	0
B) Totale rientri (d + e + f)	7.897,5	6.948,7
(1) decremento dovuto alla chiusura delle poste attive e passive ed alla sola esposizione del saldo di conto corrente		
Totale afflussi di capitale (A + B)	36.628,5	24.825,2

risparmio postale

Tra le singole voci del passivo vanno segnalate le poste nn. 1 e 2 che riguardano il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.

In particolare l'importo di lire 39.387,7 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore), mentre la somma di lire 136.555,5 miliardi è relativa al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi. Pertanto il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 175.943,2 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1993, di lire 26.165,8 miliardi.

Detto incremento attiene per lire 7.293,1 miliardi al risparmio ordinario e vincolato, sia nominativo che al portatore, e lire 18.872,7 miliardi ai buoni postali fruttiferi.

L'anzidetto incremento di lire 26.165,8 miliardi deriva dalla somma degli interessi capitalizzati al netto d'imposta, pari a lire 13.415,6 miliardi e dell'effettivo flusso finanziario, di lire 12.750,2 miliardi, come da sottoindicato dettaglio:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)			
	1994		1993	
	Flusso finanz.	interessi	Flusso finanz.	interessi
Depositi a libretto	5.323,7	1.969,4	1.280,6	1.653,2
Buoni postali fruttiferi	7.426,5	11.446,2	332,3	9.906,6
Totale	12.750,2	13.415,6	1.612,9	11.559,8
Totali	26.165,8		13.172,7	

Dal raffronto tra il citato incremento di lire 12.750,2 miliardi e l'incremento registrato nel 1993 di lire 1.612,9 miliardi si perviene ad una variazione in aumento complessiva di lire 11.137,3 miliardi, qualificata come segue:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1994	1993	Variazioni
- Buoni postali fruttiferi	7.426,5	332,3	7.094,2
- Libretti postali fruttiferi	5.391,4	1.390,2	4.001,2
- Libretti vincolati	-171,5	-162,8	-8,7
- Depositi giudiziari	103,8	53,2	50,6
Totali	12.750,2	1.612,9	11.137,3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'effettivo flusso di denaro fresco alla Cassa è stato pari a lire 22.714,3 miliardi con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di lire 21.136,7 miliardi, così costituite:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1994	1993	Variazioni
-Incremento del risparmio	26.165,8	13.172,7	12.993,1
-Interessi passivi al netto di imposta	-13.415,6	-11.559,8	-1.855,8
-Versamenti affluiti alla Cassa	9.964,1	-35,3	9.999,4
Totali	22.714,3	1.577,6	21.136,7

Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)							
	DEPOSITI A RISPARMIO				DEPOSITI GIUDIZIARI	BUONI POSTALI FRUTTIFERI		TOTALE
	Nominativi		Portatore			ordinari	a termine	
ordinari	vincolati	ordinari	vincolati					
-Consistenza all'1.1.1994	29.396,2	526,3	709,3	7,8	1.455,0	62.804,4	54.878,4	149.777,4
-Depositi	17.584,5	47,0	380,9	2,1	1.209,0	8.250,4	15.310,6	42.784,5
Totale	46.980,7	573,3	1.090,2	9,9	2.664,0	71.054,8	70.189,0	192.561,9
-Rimborsi	12.285,7	217,6	288,3	3,0	1.105,2	7.011,7	9.122,8	30.034,3
Differenza	34.695,0	355,7	801,9	6,9	1.558,8	64.043,1	61.066,2	162.527,6
-Interessi capitalizzati	1.876,2	45,6	44,4	3,3	0,0	5.283,9	6.162,2	13.415,6
Consistenza al 31.12.1994	36.571,2	401,3	846,3	10,2	1.558,8	69.327,0	67.228,4	175.943,2

Nei depositi nominativi sono inclusi quelli degli Italiani all'estero, quelli di previdenza nonché "Il Portafoglio elettronico" istituito con D.P.R. del 28 novembre 1990, n. 430, entrato operativamente in funzione alla fine dell'esercizio 1991.

Il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1990 al 1994 è contenuto nell'allegato prospetto n. 6.

Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati l'incremento annuo in valore assoluto ed in percentuale del risparmio postale, quello per territorio nonché l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso nel quinquennio 1990 - 1994.

Dall'analisi dei depositi a risparmio raccolti dalle aziende di credito (fonte: relazione annuale 1994 della Banca d'Italia), e dall'Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) è dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da lire 114.220,6 miliardi di depositi nel 1990 a lire 175.943,2 miliardi nel 1994. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le aziende di credito e presso l'Amministrazione delle Poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 13,2% al 16,0% del totale nazionale.

**cartelle di credito
comunale e provinciale**

Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 60,0 miliardi rappresentano debiti assunti dalla Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di lire 175,0 miliardi pari all'importo delle cartelle estratte.

La situazione a fine esercizio delle cartelle in circolazione è riassunta nell'allegato prospetto n. 10.

depositi

I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota di flussi finanziari per la preferenza manifestata dagli interessati verso i depositi in titoli, molto più remunerativi, hanno raggiunto alla chiusura dell'esercizio 1994 un ammontare di lire 1.386,0 miliardi con un decremento di lire 14,1 miliardi rispetto al 1993 (lire 1.400,1 miliardi).

debiti verso correntisti

Il debito verso correntisti che figura in bilancio per lire 795,6 miliardi, segna una diminuzione di lire 460,5 miliardi nei confronti dell'entità accertata nel 1993 (lire 1.256,1 miliardi).

La voce in argomento rileva, in particolare, le esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari per i quali la Cassa, in virtù di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.

**banca europea
per gli investimenti**

Il prospetto n. 11 espone la composizione e la consistenza dei titoli gestiti per conto dei correntisti.

La posta in esame evidenzia una delle fonti di provvista della Cassa sul mercato estero.

Com'è noto la provvista di fondi è stata limitata a lire 1.895 milioni ed è stata completamente impiegata nell'anno 1986.

Il rimborso della provvista stessa, di lire 135 milioni, è stato calcolato sulla base di cinque piani di ammortamento (uno per ciascuna moneta) a rate semestrali costanti (in valuta), di durata pari a 14 anni più uno di preammortamento ed al tasso nominale medio annuo del 6,80% ed effettivo del 6,90%.

Il rischio di cambio posto a carico del Tesoro è stato accertato in lire 51,3 milioni.

**conto corrente fruttifero
col ministero delle poste**

Detto conto espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 46.445,9 miliardi, con un decremento di lire 3.986,3 miliardi rispetto al precedente esercizio (lire 50.432,2 miliardi). Vi affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti ed assegni postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso (D. Lgt. 22 novembre 1945, n. 822).

cartelle estratte

Il conto "cartelle estratte" per lire 74,0 miliardi è connesso con la voce n. 6 del passivo dello stato patrimoniale e si riferisce a cartelle estratte (lire 175,0 miliardi) e non ancora rimborsate.

creditori diversi

Il conto "creditori diversi" che espone un saldo di lire 7.156,4 miliardi comprende le sottoindicate partite più significative:

- lire 114,5 miliardi quali disposizioni di addebito non eseguite dal Tesoro per il mese di dicembre 1994;*
- lire 3.146,1 miliardi per imposte sul risparmio postale, sui depositi e sui conti correnti con enti vari da versare all'Erario. Il debito in argomento si riduce a lire 2.988,2 miliardi, per effetto del credito, allo stesso titolo, compreso nella voce 12 dell'attivo patrimoniale;*
- lire 466,8 miliardi per spese di Amministrazione da rimborsare al Ministero delle Poste;*

- lire 1.967,4 miliardi per interessi passivi sul conto corrente col Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali;
- lire 142,6 miliardi per interessi passivi sui depositi;
- lire 336,2 miliardi per interessi passivi sui mutui non ancora erogati da versare al Tesoro dello Stato;
- lire 102,1 miliardi per mutui scaduti e non somministrati;
- lire 795,9 miliardi per pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali.

Nel 1994 è stato utilizzato l'accantonamento (lire 760,7 miliardi) effettuato negli esercizi precedenti per far fronte ai maggiori oneri accertati sui B.P.F. ordinari.

ratei passivi

La voce "ratei passivi" per lire 84,1 miliardi, si riferisce ad interessi passivi maturati nel 1994 e rimasti da pagare alla fine dello stesso anno, tra cui:

-
- lire 8,4 su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione;
- lire 53,7 su obbligazioni EFIM;
- lire 22,0 su prestito estero EFIM.

ordini e mandati inestinti

I mandati e gli ordini di riscossione inestinti, di cui alle voci 15 e 27 del passivo e 15 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1995.

fondi di ammortamento

Detti fondi, rilevano gli accantonamenti relativi agli immobili per lire 1.149,6 milioni, alla ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva per lire 8.368,7 milioni ed ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche per lire 37.996,5 milioni.

Il fondo ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche comprende anche i beni totalmente ammortizzati negli anni anteriori alla data di entrata in vigore della legge n. 197/83; beni che vengono indicati in bilancio per il valore simbolico di una lira.

GESTIONI SPECIALI**conti correnti
infruttiferi col tesoro
(edil. resid.)**

La voce di che trattasi si riferisce alle disponibilità esistenti al 31 dicembre 1994 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed espone un saldo di lire 29.862,3 miliardi con un incremento di lire 1.496,1 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

**altri conti correnti
infruttiferi col tesoro**

Il conto "altri cc/cc infruttiferi col tesoro" comprende le disponibilità relative:

- al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 874,1 miliardi);
- al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 129,9 miliardi);
- agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 73,3 miliardi) ed a quelli previsti dall'art. 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 (lire 1.364,5 miliardi);
- alla metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge 28 novembre 1980, n. 784 (lire 1.209,5 miliardi);
- allo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 febbraio 1986, n. 44 (lire 1.327,7 miliardi);
- alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa di cui alla legge 22 dicembre 1986, n. 910 (lire 217,0 miliardi).

La consistenza complessiva di lire 5.196,0 miliardi presenta un incremento di lire 171,0 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 12.

titoli

I titoli delle gestioni speciali si riferiscono all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (lire 1,5 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'art. 52 della citata legge 526/82 (lire 319,9 miliardi) nonché al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 66,4 miliardi).

La disponibilità complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 387,8 miliardi e presenta un decremento di lire 128,9 miliardi per i rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione dei titoli viene rappresentata negli allegati prospetti n. 13 e n. 14.

***prestiti e debitori legge
18 dicembre 1986 n. 891
(prima casa)***

I conti "prestiti" e "debitori" di cui alla legge 18 dicembre 1986 n. 891, rilevano rispettivamente i crediti per prestiti concessi ed erogati, al netto dei rientri di capitale, per lire 1.116,5 miliardi e i crediti per rate riscosse e non versate da parte degli istituti di credito per lire 91,6 miliardi.

***prestiti e debitori
legge 22 dicembre 1986
n. 910***

I conti in esame rilevano crediti per finanziamenti concessi nel corso dell'anno alle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa.

La legge 22 dicembre 1986, n. 910 prevede, com'è noto, la concessione di 5.000 miliardi di mutui, con onere a carico dello Stato, per la realizzazione di investimenti da parte di enti ferroviari.

I mezzi di provvista vengono messi a disposizione in ragione del 10% pari a lire 500 miliardi dalla Cassa e del 90% pari a lire 4.500 miliardi da parte degli istituti di credito, secondo criteri e modalità stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro del 9 luglio 1987, n. 1334.

Tenuto conto delle diverse fonti di provvista, ogni mutuo viene suddiviso in due quote corrispondenti alle percentuali di riparto sopraindicate e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9%) per le quote concesse in proprio e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli istituti di credito.

L'importo registrato nella voce "prestiti legge 910/86" di lire 1.464,1 miliardi è relativo ai finanziamenti attivati con le disponibilità degli istituti di credito mentre quello riguardante la Cassa è compreso nei prestiti con fondi propri di cui alla voce 8 dell'attivo dello stato patrimoniale. Su tali mutui restano da erogare a fine esercizio lire 702,5 miliardi (voce n. 20 del passivo).

ratei attivi

I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1994 per l'importo di lire 21,4 miliardi.

**debiti verso gestioni
a rendiconto proprio**

Per quanto riguarda i "debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio" di cui alla voce 17 delle passività è da notare l'esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 29.862,3 miliardi con un incremento di lire 1.496,1 miliardi rispetto all'anno 1993. Peraltro, detta esposizione trova la sua contropartita nei crediti per lo stesso importo che la Cassa vanta verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, di cui alla voce n. 16 dell'attivo.

Si rileva, inoltre, il debito verso la Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. quale cessionaria delle ragioni di credito che gli Istituti di credito vantavano verso gli Enti del gruppo S.I.R. per lire 21,4 miliardi.

debiti verso correntisti

I "debiti verso i correntisti" comprendono fondi destinati ai comuni e loro consorzi per le opere di metanizzazione nel Mezzogiorno per lire 1.096,1 miliardi, al netto dei contributi concessi nell'anno di lire 1.339,0 miliardi, e quelli destinati alle regioni per gli interventi di cui all'art. 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, per lire 1.437,6 miliardi.

**debiti verso
istituti speciali di
credito L. 910/86**

La somma di lire 1.375,7 miliardi rappresenta il residuo debito sui mutui contratti per il finanziamento delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa. Detto debito viene estinto con i rientri di capitale sui mutui a sua volta concessi dalla Cassa agli enti ferroviari.

Le disponibilità finanziarie non ancora impiegate a fronte del debito in argomento sono momentaneamente depositate in apposito conto corrente infruttifero presso il Tesoro

**fondo per
l'imprenditorialità
giovanile
(legge 29.3.1995 n. 95 -
ex legge 28 febbraio 1986,
n. 44)**

La gestione per l'imprenditorialità giovanile istituita con la legge 28 febbraio 1986, n. 44 è stata chiusa al 30 settembre 1994, come stabilito dal D.L. 30 luglio 1994, n. 478 convertito con legge 29 marzo 1995, n. 95 istitutiva della "Società per l'Imprenditorialità giovanile S.p.A.", che subentra nelle funzioni e nei compiti esercitati dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi della citata legge 44/86.

In applicazione dell'art. 1 della legge n. 95/95 si è provveduto alla chiusura di tutti i conti relativi alla gestione in argomento, trasferendo la contabilità alla Società per l'imprenditorialità giovanile.

Le risorse finanziarie, comunque destinate alle finalità per le quali la Società è stata istituita, affluiscono in un conto corrente infruttifero intestato alla Società medesima aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

La voce al punto 22 del passivo "Fondo Tesoro L. 95/95 (ex L. 44/86)" indica esclusivamente la giacenza del conto corrente che è pari a lire 1.356,8 miliardi, con un decremento di lire 1.043,2 miliardi. Tale decremento è dovuto all'addebitamento al Fondo Tesoro L. 44/86, di tutti i pagamenti effettuati fino al 31/12/1994.

fondi di rotazione

Trattasi di mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli ai sensi della legge n. 346 del 1974 per lire 932,7 miliardi e quelli relativi all'art. 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 419,2 miliardi.

Detti mezzi comprendono gli utili accumulati nei precedenti esercizi.

utili e perdite delle gestioni speciali

Gli utili delle gestioni speciali di lire 75,1 miliardi e le perdite delle gestioni stesse di lire 15,0 miliardi sono evidenziati a parte, atteso che gli stessi vanno portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono.

Gli utili sono relativi al Fondo di rotazione di cui alla legge 346/74 (lire 9,1 miliardi), al Fondo di cui alla legge 526/82 art. 52 (lire 50,4 miliardi), al Fondo per la prima casa di cui alla legge 891/86 (lire 15,5 miliardi) e all'INPS (lire 0,1 miliardi).

La perdita di lire 15,0 miliardi si riferisce alle disponibilità messe a disposizione delle ferrovie in concessione da parte degli istituti speciali di credito, ai sensi della legge 910/86 è da attribuire allo sfasamento temporale tra i mutui passivi contratti con gli istituti speciali di credito e quelli attivi concessi alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa.

Infatti, mentre i primi vanno in ammortamento sin dal momento della stipula ed erogazione del contratto di mutuo, i secondi, cioè quelli concessi alle Ferrovie, vengono posti in ammortamento soltanto all'inizio dell'anno successivo a quello in cui hanno ottenuto il provvedimento di concessione.

**fondo di dotazione
e fondo di riserva**

Il fondo di dotazione di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 197, mediante prelevamento dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31.12.1982 ed incrementato dalle quote utili a tutto il 1993 come previsto dal primo comma dell'art. 4 della citata legge n. 197, ha raggiunto la consistenza di lire 6.309,5 miliardi.

Il fondo di riserva per complessive lire 5.927,8 miliardi comprende, oltre al fondo della gestione principale per lire 5.643,0 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali per lire 24,0 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria di lire 5.643,0 miliardi è al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (lire 114,9 milioni pari al 3% di lire 3.832 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (lire 1.516,0 milioni, pari al 5% di lire 30,3 miliardi) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilità liquide del fondo di riserva.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone un utile di lire 118,2 miliardi con una diminuzione di lire 1.423,4 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente, così costituito:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1994	1993	Differenza
- Rendite e profitti	18.850,3	17.349,5	1.500,8
- Spese ed oneri	18.732,1	15.807,9	2.924,2
Risultato netto	118,2	1.541,6	-1.423,4

Il suddetto utile di lire 118,2 miliardi viene destinato, ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1983 n. 197, come sostituito dall'art. 22 lettera c) del D.L. 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993 n. 68 per il 25 per cento al fondo di riserva e, per il rimanente, al fondo di dotazione.

RENDITE E PROFITTI

Le rendite e i profitti possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1994	1993	Differenza
- Interessi attivi sugli investimenti	18.777,4	17.312,5	1.464,9
- Dividendi sulle partecipazioni	0,4	0,4	0,0
- Utili sui rimborsi dei titoli	15,1	14,0	1,1
- Proventi del servizio depositi	3,3	3,5	-0,2
- Entrate diverse	54,1	19,1	35,0
Totali	18.850,3	17.349,5	1.500,8

**interessi attivi
sugli investimenti**

Gli interessi attivi sugli investimenti di lire 18.777,4 miliardi, con un incremento di lire 1.464,9 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivano:

- *dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 6.734,2 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 1.049,6 miliardi;*
- *dai titoli di proprietà della gestione per lire 123,0 miliardi che risultano mediamente investiti al 9,10%;*
- *dai prestiti con i fondi propri per lire 8.929,4 miliardi e con quelli dei conti correnti postali per lire 703,8 miliardi per un totale complessivo di lire 9.633,2 miliardi con un incremento, rispetto al 1993, di lire 336,2 miliardi ed una redditività rispettivamente dell'8,94% e del 4,77%;*
- *dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 21,2 miliardi che, rispetto al 1993, registrano una diminuzione di lire 24,2 miliardi a causa dei rimborsi di capitale;*
- *dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 113,3 miliardi con un decremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 12,3 miliardi e da anticipazioni di fondi per opere finanziate dall'ex AGENSUD - decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 per lire 47,9 miliardi con un incremento, rispetto al 1993, di lire 11,3 miliardi;*
- *dallo scoperto sul conto corrente con il fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla citata legge n. 891/86 per lire 106,2 miliardi, con un decremento di lire 5,1 miliardi;*
- *dalle anticipazioni in contanti, dai prestiti in obbligazioni e dai prestiti in valuta estera effettuati a copertura dei debiti dell'EFIM in liquidazione S.p.A. di cui alla richiamata legge 17 febbraio 1993, n. 33 rispettivamente di:*
 - *lire 555,8 miliardi con un incremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 420,8 miliardi;*
 - *lire 259,2 miliardi con un incremento di lire 72,0 miliardi;*
 - *lire 87,9 miliardi con un incremento di lire 83,8 miliardi.*
- *dai prestiti in obbligazioni effettuati a copertura dei debiti dell'IRI ai sensi del D.L. 29 agosto 1994, n. 516 convertito dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598 per lire 45,8 miliardi.*

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 0,4 miliardi, da utili sui rimborsi dei titoli per lire 15,1 miliardi, dalla

tassa di custodia sui depositi per lire 3,3 miliardi e da entrate diverse per lire 54,1 miliardi. Di queste ultime, lire 12,8 miliardi riguardano il rimborso della quota parte di spese d'amministrazione di competenza delle gestioni a rendiconto proprio (Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale e SIR) e lire 2,0 miliardi sono relative al rimborso della quota parte delle spese medesime a carico delle gestioni speciali, inoltre lire 27,2 miliardi per economie sulle spese autorizzate nel 1994 dalla gestione del Risparmio Postale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE ED ONERI

Le spese e gli oneri possono così distinguersi:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1994	1993	Differenza
- Interessi passivi	16 828,7	14.708,4	2.120,3
- Spese di amministrazione	1 887,9	917,7	970,2
- Imposte sui dividendi	0,1	0,1	0,0
- Ammortamento mobili ed immobili	6,2	6,8	-0,6
- Accantonamento futuri oneri BPF	0,0	171,6	-171,6
- Spese diverse	9,2	3,3	5,9
Totale	18.732,1	15.807,9	2.924,2

interessi passivi

La voce interessi passivi di lire 16.828,7 miliardi, raffrontata con quella dell'esercizio precedente di lire 14.708,4 miliardi, pone in evidenza una variazione in aumento di lire 2.120,3 miliardi che trae origine dall'aumento degli interessi sul risparmio postale per lire 1.779,8 miliardi, sui depositi in numerario per lire 0,5 miliardi, sul c/c con il Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 248,2 miliardi e sul conto corrente con la Sezione Autonoma SIR per lire 1,4 miliardi, nonché dalla diminuzione degli interessi sui mutui da somministrare per lire 17,9 miliardi, sui conti correnti vari per lire 7,0 miliardi e sulle cartelle di credito comunale e provinciale per lire 18,4 miliardi.

Ha contribuito all'incremento degli interessi passivi l'ammontare degli interessi sulle obbligazioni e sul prestito estero EFIM rispettivamente per lire 20,1 miliardi e lire 67,7 miliardi, sulle obbligazioni IRI per lire 45,8 miliardi.

spese di amministrazione

Le spese di amministrazione indicano un saldo di lire 1.887,9 miliardi che, confrontato con quello del 1993, reca un maggiore onere di lire 970,2 miliardi dovuto al nuovo sistema di remunerazione del risparmio postale di cui alla convenzione del 5 maggio 1994 stipulata tra la Cassa depositi e prestiti e l'Ente "Poste Italiane".

Della predetta somma di lire 1.887,9 miliardi, lire 81,3 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e lire 1.806,6 miliardi concernono le spese accertate nei confronti dell'Ente "Poste Italiane". Questi ultimi comprendono lire 1.764,2 miliardi per commissioni relative alla raccolta del Risparmio Postale.

Al riguardo, poichè l'andamento del risparmio postale, com'è di tutta evidenza, ha registrato volumi assolutamente imprevedibili ed ha messo in risalto l'eccessiva onerosità della convenzione, la Cassa ha già richiesto la revisione della stessa.

Il suindicato importo di lire 81,3 miliardi non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (lire 1,0 miliardi) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 5,4 miliardi); valori, questi ultimi, che sono stati portati in aumento delle attività dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in più esercizi.

L'analisi per capitoli di bilancio delle spese di investimento e delle altre spese di amministrazione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 15.

Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 81,3 miliardi la quota relativa alle spese di personale in servizio ammonta a lire 41,9 miliardi pari al 51,5%.

Le spese di personale si riferiscono a 575 unità in servizio presso la Cassa e al personale forfettariamente considerato in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.

Il costo relativo a quest'ultimo personale è stato pari a lire 7,0 miliardi.

Le spese di amministrazione rimaste effettivamente a carico della gestione propria nell'esercizio 1994, al netto delle spese recuperate dalle Sezioni Autonome per l'edilizia residenziale e per la SIR, rispettivamente di lire 12,0 miliardi e lire 805 milioni e di quelle rimborsate dalle gestioni speciali di lire 2,0 miliardi sono state pari a lire 66,5 miliardi, come evidenziate nel prospetto che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Somme previste	Somme impegnate
	1994	1994
- Beni e servizi	32.816,1	32.500,8
- Organi collegiali	481,8	481,8
- Personale in servizio	35.799,3	35.284,6
- Varie	32,0	25,8
- Fitto figurativo	159,9	159,9
Totale	69.289,1	68.452,9
- Rimborsi da gestioni speciali		2.034,2
Totale spese a carico della Cassa	69.289,1	66.418,7

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e della gestione del risparmio postale, rapportate alla raccolta ed agli impieghi, hanno determinato nel quinquennio 1990-1994 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:

SPESA DI AMMINISTRAZIONE E LA RACCOLTA (valori in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1990	47.912,2	31,6	0,06	114.220,7	643,4	0,56	162.132,9	675,0	0,41
1991	51.549,0	35,8	0,07	127.251,5	734,1	0,57	178.800,5	769,9	0,43
1992	53.396,9	40,0	0,07	136.604,7	800,0	0,58	190.001,6	840,0	0,44
1993	58.755,0	40,4	0,07	149.777,4	866,8	0,58	208.532,4	906,8	0,43
1994	63.749,2	66,4	0,10	175.943,2	1.806,6	1,03	239.692,4	1.873,0	0,78

SPESA DI AMMINISTRAZIONE E GLI IMPIEGHI (valori in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1990	147.771,3	31,6	0,02	643,4	0,44	675,0	0,46
1991	162.411,3	35,8	0,02	734,1	0,45	769,9	0,47
1992	173.892,5	40,0	0,02	800,0	0,46	840,0	0,48
1993	192.336,6	40,4	0,02	866,8	0,45	906,8	0,47
1994	219.942,1	66,4	0,03	1.806,6	0,82	1.873,0	0,85

**ammortamento mobili ed
immobilizzazioni tecniche**

L'importo di lire 6.228 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili (cap. 2.04 e cap. 1.03 lire 1.293 milioni), macchine ed impianti (cap. 2.01, 2.05, 2.06 e 2.07 lire 1.993 milioni) e hardware (cap. 2.02 lire 2.942 milioni), per la parte di essi inventariata nell'esercizio.

GESTIONI SPECIALI

Le gestioni speciali registrano tra le spese e perdite gli interessi passivi sui conti correnti al 9% tra la Cassa e il Fondo per l'acquisto della prima casa (legge 891/86) per lire 106.217 milioni, le provvigioni passive agli istituti di credito per mutui concessi sul predetto fondo per la prima casa, per lire 9.906 milioni nonché gli interessi passivi sulla provvista dagli istituti speciali di credito e sui mutui da somministrare, per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (Legge 910/86), per lire 158.420 milioni.

Le gestioni stesse rilevano inoltre, le spese di amministrazione relative al Fondo per l'acquisto della prima casa per lire 322 milioni, al Fondo titoli (legge n. 346/74) per lire 155 milioni, al F.I.O. (legge n. 526/82) per lire 117 milioni e al Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (legge n. 910/86) per lire 275 milioni.

Tra le rendite e i profitti si evincono interessi attivi sui prestiti del Fondo per l'acquisto della prima casa di lire 115.315 milioni e del Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione di lire 143.652 milioni, interessi e utili sui titoli dei Fondi di cui alle leggi n. 346/74 e n. 526/82 rispettivamente di lire 9.288 milioni e di lire 50.503 milioni, interessi su titoli INPS per lire 73 milioni.

Dal raffronto fra rendite e profitti e spese e perdite si ottengono utili di esercizio di lire 9.133 milioni sul Fondo titoli legge 346/74, di lire 50.385 milioni sul Fondo titoli legge 526/82, di lire 15.518 milioni sul Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891/86) e di lire 73 milioni sul Fondo titoli dell'INPS, mentre si rilevano perdite di esercizio di lire 15.044 milioni sul Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa (legge n. 910/86).

IL DIRETTORE GENERALE

Falcone

2) GESTIONI AUTONOME ANNESSE**SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.**

Nel corso del 1994 la Sezione, che come è noto è stata istituita dall'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, ha provveduto ad introitare soltanto la somma di lire 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale decima ed ultima rata di ammortamento del debito di lire 82,7 miliardi contratto dall'Ente medesimo secondo criteri e modalità di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984.

**SITUAZIONE
PATRIMONIALE**

Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, attività per lire 27,5 miliardi e passività per lire 26,9 miliardi con una differenza positiva di lire 598 milioni che rappresenta l'utile accertato nel suddetto esercizio.

Altra posta da considerare nell'attivo, è quella denominata "Cassa D.P. - c/c fruttifero" la quale pone in risalto un saldo positivo di lire 21,4 miliardi, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9%.

CONTO ECONOMICO

Come avanti precisato, il conto economico espone un utile d'esercizio di lire 598 milioni dovuto principalmente agli interessi attivi per lire 1,4 miliardi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa al netto delle spese di amministrazione per lire 805 milioni.

Dopo l'approvazione del presente rendiconto, come previsto dal decreto del Ministro del Tesoro n. 740835 del 14 luglio 1983, la gestione verrà definitivamente chiusa con il versamento al Ministero del Tesoro del saldo del predetto conto corrente.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

SEZIONE AUTONOMA EX "AGENSUD"

La sezione autonoma per l' ex "AGENSUD", istituita con decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 , espone le attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno svolte dalla Cassa Depositi e Prestiti che è subentrata in tutti i rapporti che i suddetti Enti avevano con i soggetti realizzatori delle opere pubbliche.

Come è noto le attività trasferite riguardano:

- a) gli interventi per opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal C.I.P.E., in corso di esecuzione alla data del 30.9.93;*
- b) i progetti speciali e le opere, che, in attuazione della delibera C.I.P.E. 8/4/87 n. 157, siano stati già trasferiti agli Enti sopraindicati e per i quali non esista contenzioso o lo stesso sia stato definito con la procedura di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo n. 96/93 e successive modificazioni.*

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO

Il rendiconto dell'esercizio espone nell'attivo dello Stato Patrimoniale crediti verso il Tesoro di lire 558,9 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti, con decremento rispetto all'esercizio precedente di lire 563,6 miliardi dovuto al saldo tra i rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro per lire 1.622,2 miliardi e le nuove anticipazioni per lire 1.058,6 miliardi.

Inoltre, nelle attività sono riportati i crediti verso il Tesoro per interessi sulle anticipazioni stesse, calcolati al tasso del 9% , per lire 84,6 miliardi e il credito per rimborsi IVA verso gli Enti beneficiari dei finanziamenti per lire 1,6 miliardi.

Dal lato delle passività va evidenziato il debito verso la Cassa di lire 606,3 miliardi e mandati inestinti di lire 37,2 miliardi.

Il Conto Economico espone, tra i costi, gli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa di lire 47,9 miliardi e, dal lato dei ricavi, interessi attivi addebitati al Tesoro, per lo stesso importo.

Gli interessi sulle anticipazioni, a norma dell'art. 8, comma 7, del richiamato decreto legislativo n. 96/93, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità costanti di capitale ed interesse al tasso vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

IL DIRETTORE GENERALE

Falcone

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia residenziale (legge 5 agosto 1978, n. 457) evidenzia nello stato patrimoniale, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 2,5 milioni, attività per complessive lire 32.105,0 miliardi e passività per lire 32.088,2 miliardi, con una differenza positiva di lire 16,8 miliardi che rappresenta l'utile della Sezione per il 1994.

Il suddetto utile trae origine essenzialmente dagli interessi attivi maturati su mutui concessi ai sensi dell'art. 2 della legge 25 marzo 1982 n. 94, per un ammontare complessivo al 31.12.1994 di lire 382,2 miliardi, di cui 79,1 miliardi rimasti da erogare.

La sezione infatti a fronte di interessi attivi sulle rate in scadenza per tali mutui di lire 39,6 miliardi, ha accertato interessi passivi sul conto corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per lire 10,8 miliardi, realizzando un utile di lire 28,8 miliardi. Tale utile viene poi a ridursi a lire 16,8 miliardi per effetto dell'onere derivante dalle spese di amministrazione (lire 12,0 miliardi) che la Sezione è tenuta a rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti.

SITUAZIONE
PATRIMONIALE

La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo dei conti correnti che ammonta a lire 29.862,2 miliardi, così costituito:

	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1.1.1994	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31.12.1994
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL	17.964,2	3.400,6	1.222,3	20.142,5
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali	9.321,7	92,0	818,5	8.595,2
c/c 20100 infruttifero art.45 L.865 - Acquis. ed urbanizz. aree	480,0	85,4	1,0	
c/c 20105 infruttifero - forze armate	85,4		8,8	76,6
c/c infruttifero 20114 - Programmi straordinari edilizia abitativa	142,2		9,4	
c/c 20112 infruttifero art.3 Legge 94/82	372,6		21,9	350,7
Totali	28.366,1	3.578,0	2.081,9	29.862,2

Per quanto riguarda, in particolare, il conto corrente di cui all'art. 45 della legge 865, si precisa che il saldo di lire 564,4 miliardi include i rientri relativi ai mutui concessi a norma dell'art. 3 della legge 25 marzo 1982, n. 94 per un importo di lire 484,8 miliardi, da trasferire al conto corrente infruttifero n. 20120 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, per le finalità previste dall'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179.

E' inoltre da far presente che durante l'esercizio la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 11,8 miliardi ai sensi dell'art. 3 della legge 118/85, di cui lire 11,5 miliardi a favore dei Comuni e lire 250 milioni a favore dei Consorzi.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta al 31 dicembre 1994 a lire 2.190,4 miliardi in considerazione del citato aumento di lire 11,8 miliardi per concessioni e della diminuzione di lire 166,2 miliardi per rientri di capitale.

Del predetto importo di lire 2.190,4 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1994, mutui per lire 463,7 miliardi.

Sempre nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle Cooperative edilizie e delle Regioni, per un totale di lire 6,3 miliardi e dei Provveditorati regionali alle OO.PP. per lire 389 milioni.

Tra le passività dello stato patrimoniale assumono rilievo:

- il debito di complessive lire 1.268,0 miliardi verso la Cassa Depositi e Prestiti al netto dei crediti verso la gestione principale per lire 131,3 miliardi, per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;*
- la disponibilità riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente e complessivamente ammontante a lire 28.569,6 miliardi;*
- la somma di lire 132,7 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro Consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge n. 94/82;*
- la disponibilità del fondo, a suo tempo finanziato dal Tesoro, per acquisizione ed urbanizzazione aree, di cui all'art. 45 della legge n. 865/71, per l'importo di lire 564,4 miliardi;*

- la somma di lire 517,7 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività di lire 350,6 miliardi) versata dal Ministero del tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 94/82 e dell'art. 3 della legge n. 118/85.

La differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 20.142,5 miliardi e di lire 8.595,2 miliardi, per un totale di lire 28.737,7 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 28.569,6 miliardi è a fronte delle disponibilità liquide del Fondo di riserva e del Fondo disponibile di cui all'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché dei crediti vantati verso la Cassa DD.PP..

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che la disponibilità residua risulta di lire 142,7 miliardi, atteso che dell'importo complessivo di lire 172,1 miliardi sono stati investiti in titoli lire 29,4 miliardi.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1994 di lire 13,0 miliardi.

E' da osservare infine che la voce "creditori vari" comprende tra l'altro gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (lire 7,2 miliardi) ed i creditori per i mutui scaduti e non somministrati (lire 1,5 miliardi), mentre nei "debitori vari" sono inclusi principalmente gli interessi di ritardato versamento per lire 3,2 miliardi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 160,1 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 143,3 miliardi, con il citato utile netto di lire 16,8 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 159,9 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 131,1 miliardi e le spese di amministrazione per lire 12,0 miliardi.

L'utile di lire 16,8 miliardi viene destinato, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457, per due decimi al Fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

PARTE III

Rendiconti e prospetti allegati

3) Gestione principale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale				Variazioni	
ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	in aumento	in diminuzione	
Gestione propria:					
1 Cassa	416.721.403	450.199.923		33.478.520	
2 C/c frutt. col Tesoro per la gest. del risp. postale	96.017.683.115.884	86.469.367.933.873	9.548.315.182.011		
3 C/c frutt. col Tesoro per il serv. dei cc/cc postali	19.171.254.387.716	23.264.770.893.270		4.093.516.505.554	
4 C/c infrutt. col Tesoro per la gestione principale	3.272.617.064.148	2.436.415.056.280	836.202.007.868		
5 C/c infrutt. col Ministero delle Poste	4.422.967.289.076	1.635.382.096.179	2.787.585.192.897		
6 Titoli:					
- della gestione	1.163.073.129.933	1.577.907.322.054		414.834.192.121	
- del fondo di riserva	2.345.553.460.216	2.020.825.782.586	324.727.677.630		
7 Partecipazioni	4.325.000.000	4.325.000.000			
8 Prestiti:					
- con fondi propri	111.891.940.564.601	101.026.494.935.382	10.865.445.629.219		
- con fondi cc/cc postali	18.675.145.108.171	13.803.092.121.049	4.872.052.987.122		
- in cartelle	104.165.082.817	282.020.718.256		177.855.635.439	
- in obbligazioni	4.790.678.441.695	2.357.771.041.321	2.432.907.400.374		
- in valuta	2.047.192.037.010	1.303.040.325.374	744.151.711.636		
9 Mobili e immobilizzazioni tecniche:					
- costi sospesi	24.701.196.330	22.729.154.386	1.972.041.944		
- beni inventariati	54.306.855.027	50.290.239.493	4.016.615.534		
10 Immobili del fondo di riserva:					
- del risparmio postale	1	1			
- della gestione	3.832.000.001	3.832.000.001			
11 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	30.319.692.479	31.018.237.356		698.544.877	
12 Debitori	8.980.931.338.479	13.872.566.227.437		4.891.634.888.958	
13 Ratei attivi:					
- su titoli della gestione	48.045.372.334	74.394.717.426		26.349.345.092	
- su titoli del fondo di riserva	89.816.973.637	84.945.906.077	4.871.067.560		
- su partecipazioni	243.360.000	243.360.000			
14 Crediti verso gestioni a rend. proprio:					
- Edilizia residenziale	1.330.788.074.177	1.506.831.044.805		176.042.970.628	
- Agensud	606.319.395.010	1.124.990.449.158		518.671.054.148	
15 Ordini di riscossione da introytare	2.118.077.179	15.227.573.216		13.109.496.037	
Totali	275.078.433.737.324	252.968.932.334.903	32.422.247.513.795	10.312.746.111.374	
Gestioni speciali:					
16 CC/cc infrutt. col Tesoro per l'edil. resid.	29.862.307.825.266	28.366.202.766.785	1.496.105.058.480		
17 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	5.196.033.220.919	5.025.010.114.134	171.023.106.785		
18 Titoli:					
- I. N. P. S.	1.465.731.600	1.465.731.600			
- F.I.O. art. 52 L. 526/82	319.925.880.303	383.381.833.676		63.455.953.373	
- Fondo art. 6 l. 346/74	66.414.457.000	131.795.721.500		65.381.264.500	
19 Prestiti:					
- L. 910/86	1.464.125.138.321	1.328.899.350.506	135.225.787.815		
- L. 891/86	1.116.517.064.925	1.160.572.729.284		44.055.664.359	
- L. 44/86 (1)	0	637.509.830.751		637.509.830.751	
20 Contrib. conc. in c/capit. e spese gest. L.44/86 (1)	0	1.953.218.884.100		1.953.218.884.100	
21 Spese di formazione L. 44/86 (1)	0	85.774.542.195		85.774.542.195	
22 Debitori:					
- L. 910/86	3.273.045.031	903.775.046	2.369.269.985		
- L. 891/86	91.565.746.348	91.215.236.580	350.509.768		
- L. 44/86 (1)	0	67.301.806.638		67.301.806.638	
- L. 784/86	2.812.120	50.812.966		48.000.846	
23 Ratei attivi:					
- su titoli art. 52 l. 526/82	19.826.818.864	23.292.873.841		3.466.054.977	
- su titoli art. 6 l. 346/74	1.494.244.258	4.417.420.249		2.923.175.991	
- su titoli I.N.P.S.	36.643.295	36.643.295			
24 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:					
- L. 910/86	259.600.120.071	219.446.182.172	40.153.937.899		
- L. 891/86	406.500.774	11.707.388.286		11.300.887.512	
- L. 44/86 (1)	0	59.389.392.841		59.389.392.841	
25 Perdite delle gestioni speciali:					
- delle Ferrovie in conces. L. 910/86	15.043.520.965	40.153.937.899		25.110.416.934	
- del fondo Imprend. Giovanile L. 44/86 (1)	0	7.417.471.435		7.417.471.435	
Totali	313.496.472.507.384	292.568.096.780.683	34.267.475.184.527	13.339.099.457.826	
Conti d'ordine:					
26 Titoli in deposito:					
- presso Amm.ne centrale	368.062.107.960	341.895.712.586	26.166.395.374		
- presso Uffici prov.li	626.616.524.500	709.001.000.783		82.384.476.283	
- di Enti correntisti	777.196.243.100	727.353.243.100	49.843.000.000		
			34.343.484.579.901	13.421.483.934.109	

(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'Imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

Totali 315.268.347.382.944 294.346.346.737.152 20.922.000.645.792

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	a' 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
Gestione propria:				
1 Depositanti a risparmio	39.387.737.074.942	32 094 650 198 082	7.293.086.876.860	
2 Portatori di buoni postali fruttiferi	136.555.464.054.728	117 682 731 193 509	18.872.732.861.219	
3 Obblig. C.D.P. "Soppressione EFIM" t.v. 93/98	2.170.437.000.000	2 170 437 000 000		
4 Obblig. C.D.P. - IRI t.v. 94/99	2.500.000.000.000	0	2.500.000.000.000	
5 Mutui in valuta	1.756.685.430.382	1 299 419 640.249	457.265.790.133	
6 Cartelle di credito com. e prov. in circol.	59.999.825.000	234 999 825 000		175 000 000 000
7 Depositi in numerario e di affrancazione	1.386.024.124.875	1 400 101 038 850		14 076 913 975
8 Banca Europea Investimenti	1.030.500.915	1 165 424 888		134 923 973
9 Debiti verso correntisti	795.556.996.578	1 256 125 178 621		460 568 182 043
10 C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	46.445.880.000.000	50 432 193 000 000		3 986 313 000 000
11 Mutui da somministrare:				
- con fondi propri	20.125.586.730.801	19 068 447 037 575	1.057.139.693.226	
- con fondi cc/cc postali	4.667.747.745.895	1 511 552 590 246	3.156.195.155.649	
12 Cartelle estratte	74.000.000.000	61 000 000 000	13.000.000.000	
13 Creditori	7.156.420.605.169	14 277 743 236 843		7 121 322 631 674
14 Ratei passivi:				
- su cartelle	8.420.000.000	15 635 000 000		7 215 000 000
- su affrancazioni	7.132.208	6 837 756	294.450	
- su obbligazioni EFIM	53.718.315.750	52 633 097 250	1.085.218.500	
- su prestito estero	21.969.099.300	12 057 549 885	9.911.549.415	
- su provvigioni passive alla Banca d' Italia	162.782.775	162 782 775		
15 Mandati inestinti	361.693.606.352	250 435 647 331	111.257.959.021	
16 Fondi ammortamento:				
- immobili del fondo di riserva	1.149.600.000	1 034 640 000	114.960.000	
- ristrutturaz. immobili fondo di riserva	8.368.724.724	6 852 740 102	1.515.984.622	
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	37.996.521.673	32 917 294 054	5.079.227.619	
Totali	263.576.055.872.067	241.862.300.953.018	33.478.385.570.714	11.764.630.651.665
Gestioni speciali:				
17 Debiti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	29.862.307.825.266	28 366 202 766 766	1.496.105.058.480	
- S.I.R.	21.398.177.884	7 335 842 366	14.062.335.518	
18 Debiti verso correntisti:				
- Metanizzazione L. 784/80	1.096.077.864.523	860 827 328 191	235.250.536.332	
- Fondo per infrast. reg.li art. 56 L. 526/82	1.437.563.855.509	1 764 228 233 468		326 664.377 959
19 Debiti verso Istituti Speciali di Credito L.	1.375.740.412.702	1 296.636.564 928	79.103.847.774	
20 Mutui da somministrare:				
- L. 44/86	(1) 0	384 973.260 285		384.973.260 285
- L. 910/86	702.507.311.007	736 665 458 598		34 158 147 591
21 Contributi da somministrare:				
- L. 784/86	113.271.727.758	118.584 511 138		5 312.783 360
- L. 44/86	(1) 0	1 029 428 546 674		1 029 428 546 674
22 Fondo Tesoro L.95/95 (ex L. 44/86)	(2) 1.356.834.892.763	2 400.000 000 000		1 043 165 107.237
23 Fondi di rotazione:				
- art. 6 L. 346/74	932.699.975.835	915 350.693 957	17.349.281.878	
- art. 52 L. 526/82	419.167.418.421	643 425.696 301		224 258 277 880
24 Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	1.864.517.278	1.782.940 530	81.676.748	
25 Utili delle gestioni speciali:				
- del fondo titoli art. 6 L. 346/74	9.132.585.554	17 349.281 878		8 216.696 324
- del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.385.287 398	59 191.184 358		8 805 896 960
- dell'I.N.P.S.	73.286.580	75 610 808		2 324 228
- della L. 891/86	15.517.854.977	11 300 887 512	4.216.967.465	
26 Creditori:				
- L. 891/86	88.000	280 800		192 800
- L. 910/86	12.738.384.870	13 423.490 442		685 105 572
- L. 44/86	(1) 2.000	3.210.964 972		3 210 962 972
- L. 784/86	94.000	0	94.000	
27 Mandati inestinti	157.628.260.450	20 122 546 655	137.505 713.795	
Totali	301.140.965.694.842	280.512.416.943.665	35.462.061.082.704	14.833.512.331.527
28 Fondo di dotazione	6.309.489.765.633	5 153 261 698 418	1.156.228.067.215	
29 Riserve	5.927.788.732.697	5 360 780 715 646	567.008.017.051	
Totali	313.378.244.193.172	291.026.459.357.729	37.185.297.166.970	14.833.512.331.527
30 Utile netto della gestione	118.228.314.212	1.541.637.422.954		1.423.409.108.742
Conti d'ordine:				
31 Depositanti in titoli	994.678.632.460	1 050 896 713 369		56 218 080 909
32 Enti per titoli in deposito	777.196.243.100	727 353 243 100	49.843.000.000	
			37.235.140.166.970	16.313.139.521.178
(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A in data 30/9/94 con D.L. 307/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95				
(2) al netto dei pagamenti effettuati fino al 31/12/94				
Totali	315.268.347.382.941	294.346.346.737.152	20.922.000.645.792	

Il Direttore Generale
Falcone

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico				Variazioni	
SPESE E PERDITE		al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	in aumento	in diminuzione
Gestione propria:					
1	Interessi passivi:				
	a) sul c/c col Min. Poste - gest. cc/cc ed ass.postali	1.967.404.476.935	1 719 241 651 300	248.162.825.635	
	b) sui cc/cc con Enti vari	24.732.209.733	31 684 687 406		6 952 477 673
	c) sui depositi in numerario e di affrancazione	29 514.631.384	29 050 970 399	463.660.985	
	d) sul risparmio postale:				
	- depositi a risparmio	2.625.923.093.091	2 204 330 660 605	421.592 432 486	
	- buoni postali fruttiferi	11.488.468.228.920	10 130 214 018 003	1.358.254.210.917	
	e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	19.495.000.000	37 849 260 000		18 354 260 000
	f) sui prestiti B.E.I.	76.937.240	85 667 504		8 730 264
	g) sui mutui da somministrare	338.845.140.091	356 718 188 086		17 873 047 995
	h) su obbligazioni EFIM	207.276.733.500	187 200 191 250	20.076.542.250	
	i) su obbligazioni IRI	45.825.000.000		45.825 000.000	
	l) su valute estere	79.715.674.965	12 057 549 885	67.658.125.080	
	m) sul c/c S.I.R.	1.403.701.947	0	1.403.701.947	
2	Spese di amministrazione:				
	a) della gestione (1)	81.280.753.464	50 856 016 883	30.424.736.581	
	b) del risparmio postale	1.806.620.063.747	866 804 024 594	939.816.039.153	
3	Imposte sui dividendi	116.640.000	116 640 000		
4	Accantonamento futuri oneri B.P.F.	0	171 654 000 000		171 654 000 000
5	Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.	6.228.040.603	6 783 880 552		555 839 949
6	Insussistenze dell'attivo	7.653.541	0	7.653.541	
7	Spese diverse	9.176.031.400	3 287 354 438	5.888.676.962	
	Totali	18.732.110.010.561	15 807 934 760.905	3.139.573.605.537	215 398 355 881
	Utile netto di gestione	118.228.314.212	1 541 637 422 954		1 423 409 108 742
Gestioni speciali:					
8	Interessi passivi sul c/c L. 891/86	106.217.477.127	111 334 434 513		5 116.957 386
9	Interessi passivi L. 910/86:				
	a) sui mutui da somministrare	12.738.384.870	13 423.490 442		685 105 572
	b) agli Istituti Speciali di Credito	145.682.196.646	182 923 988 073		37 241 791 427
10	Interessi passivi sui mutui da somministrare L. 44/86 (2)	0	1 612 486 212		1 612 486 212
11	Prov. passive agli Ist. di Credito L. 891/86	9.906.102.175	9 975 748 905		69 646 730
12	Spese di amministrazione:				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	155.184.421	191 328 839		36.144 418
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	117.424.720	116 301 733	1.122.987	
	c) del fondo Prima Casa L. 891/86	322.182.276	200 839 007	121.343.269	
	d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86 (2)	0	24 088 808 245		24 088 808.245
	e) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	275.148.083	259 327 313	15.820.770	
13	Spese diverse	0	51 776 045		51 776 045
14	Utili delle gestioni speciali:				
	a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	9.132.585.554	17 349 281 878		8 216 696 324
	b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.385.287.398	59 191 184 358		8 805 896 960
	c) dell'I.N.P.S.	73.286.580	75 610.808		2 324 228
	d) della L. 891/86	15.517.854.977	11 300 887 512	4.216.967.465	
				3.143.928.860.028	1.724 735 098.170

(1) al lordo di L. 2 034 239 751 per spese recuperate da altre gestioni

(2) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

Totali	19.200.861.439.600	17.781.667.677.742	1.419.193.761.858
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Interessi attivi:				
a) sul c/c col Tesoro per la gest. del rispar. postale	6.734.206.537.450	6.521.014.910.250	213.191.627.200	
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	1.049.644.881.885	649.307.173.560	400.337.708.325	
c) sui titoli della gestione	123.040.062.503	195.887.956.961		72.847.894.458
d) sui prestiti:				
- con fondi propri	8.929.436.576.701	8.603.472.223.572	325.964.353.129	
- con fondi dei cc/cc postali	703.766.857.964	693.477.193.403	10.289.664.561	
- in Cartelle di Credito com.le e prov.le	21.175.670.903	45.402.159.276		24.226.488.373
e) sui cc/cc con le gestioni a rend. proprio:				
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	113.289.776.037	125.598.305.028		12.308.528.991
- S.I.R.	0	4.190.638.986		4.190.638.986
- sul c/c con AGENSUD	47.948.639.764	36.653.542.033	11.295.097.731	
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	106.217.477.127	111.334.434.513		5.116.957.386
g) su anticipazioni EFIM	555.857.608.154	135.009.997.430	420.847.610.724	
h) su obbligazioni EFIM	259.184.291.187	187.210.699.969	71.973.591.218	
i) su obbligazioni IRI	45.825.000.000	0	45.825.000.000	
l) su valuta estera	87.858.543.749	4.024.097.928	83.834.445.821	
2 Dividendi su partecipazioni	360.000.000	360.000.000		
3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	3.292.078.560	3.459.232.725		167.154.165
4 Utili sui titoli della gestione	15.087.314.409	14.050.916.892	1.036.397.517	
5 Insussistenze del passivo	27.794.268.498	2.811.275.983	24.982.992.515	
6 Entrate diverse	26.352.739.882	16.307.425.350	10.045.314.532	
Totali	18.850.338.324.773	17.349.572.183.859	1.619.623.803.273	118.857.662.359
Gestioni speciali:				
7 Interessi attivi:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	8.479.138.775	17.113.570.552		8.634.431.777
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.477.643.848	58.954.538.095		8.476.894.247
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	115.314.876.598	119.356.897.106		4.042.020.508
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	0	18.282.564.571		18.282.564.571
e) sui prestiti delle Ferrovie in concessione L.910/86	143.652.208.666	156.504.506.305		12.852.297.639
f) sui titoli I.N.P.S.	73.286.580	73.286.580		
8 Entrate diverse	16.648.739.925	13.458.733.085	3.190.006.840	
9 Utile sui titoli:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	808.631.200	427.040.165	381.591.035	
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	25.068.270	352.948.090		327.879.820
10 Perdite delle gestioni speciali:				
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	0	7.417.471.435		7.417.471.435
c) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	15.043.520.965	40.153.937.899		25.110.416.934
			1.623.195.401.148	204.001.639.290

(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

Totali	19.200.861.439.600	17.781.667.677.742	1.419.193.761.858
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------

Il Direttore Generale
Falcone

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondo di riserva

DESCRIZIONE	Fondo riserva	Fondo riserva	Fondo riserva	TOTALE
	Gestione propria	Credito Comunale e Provinciale	risparmio Postale	
Consistenza al 1 gennaio 1994	5.076.099.781.093	260.831.666.914	23.849.267.639	5.360.780.715.646
Utile netto - 25% art. 4 L. 197/83	385.409.355.739			385.409.355.739
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	182.608.326.939	3.071.005	53.780	182.611.451.724
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	333.505.210			333.505.210
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma	190.000.000			190.000.000
Fitto Palazzo P.zza Dante Roma Casse Risparmio Postali			125.000.000	125.000.000
Totali	5.644.640.968.981	260.834.737.919	23.974.321.419	5.929.450.028.319
Ammortamento immobili del fondo di riserva	114.960.000			114.960.000
Ammortamento ricostr. immobili del fondo di riserva	1.515.984.622			1.515.984.622
Imposte varie (nettezza urb. balconi)	30.351.000			30.351.000
Consistenza al 31/12/994	5.642.979.673.359	260.834.737.919	23.974.321.419	5.927.788.732.697

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

N. 4 - Fondi di ammortamento

DESCRIZIONE	Consistenza al 1/1/1994	Quota dell'anno	UTILIZZAZIONI		Consistenza al 31/12/1994
			Venduti o radiati	Reiscr per anni precedenti	
Ammortamenti immobili					
Fondo di riserva	1.034.640.000	114.960.000			1.149.600.000
Ricostruzioni immobili					
Fondo di riserva	6.852.740.102	1.515.984.622			8.368.724.724
Mobili ed immobilizzazioni tecniche:					
Impianti	15.481.569.401	1.811.419.025	129.260.553		17.163.727.873
Hardware	12.519.727.919	2.941.849.633	880.821.630		14.580.755.922
Automezzi	152.403.320	420.000			152.823.320
Mobili	4.568.118.656	1.292.858.281			5.860.976.937
Materiale bibliografico	185.388.462	37.204.101			222.592.563
Trasf. e manutenz. macchine	9.056.496	4.528.248			13.584.744
Ogg. e materiali vari	469.800	470.514			940.314
Ogg. vari Comm. Parl. Vigilanza	560.000	560.000			1.120.000
Totali	32.917.294.054	6.089.309.802	1.010.082.183		37.996.521.673

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

4) Sezione Autonoma per l'Intervento Finanziario S.I.R.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	Variazioni			
	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	in aumento	in diminuzione
1 Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	21.398.177.884	7.912.517.775	13.485.660.109	
2 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	6.128.246.895	1.533.057.566	4.595.189.329	
3 Perdita dell'esercizio		4.595.189.329		4.595.189.329
			18.080.849.438	4.595.189.329
Totali	27.526.424.779	14.040.764.670	13.485.660.109	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	Variazioni			
	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	in aumento	in diminuzione
1 Spese d'amministrazione	805.455.690	502.097.518	303.358.172	
2 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.		4.190.638.986		4.190.638.986
Totali	805.455.690	4.692.736.504	303.358.172	4.190.638.986
3 Utile dell'esercizio	598.246.257		598.246.257	
			901.604.429	4.190.638.986
Totali	1.403.701.947	4.692.736.504	(3.289.034.557)	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Creditori per spese di amministrazione		576.675.409		576.675.409
2 Debiti verso il Tesoro	26.928.178.522	13.464.089.261	13.464.089.261	
Totali	26.928.178.522	14.040.764.670	13.464.089.261	576.675.409
3 Utile dell'esercizio	598.246.257		598.246.257	
			14.062.335.518	576.675.409
Totali	27.526.424.779	14.040.764.670	13.485.660.109	

*Il Direttore Generale
Falcone*

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Contributi su interessi		97.547.175		97.547.175
2 Sopravvenienze attive	1.403.701.947	0	1.403.701.947	
Totali	1.403.701.947	97.547.175	1.403.701.947	97.547.175
3 Perdita dell'esercizio		4.595.189.329		4.595.189.329
			1.403.701.947	4.692.736.504
Totali	1.403.701.947	4.692.736.504	(3.289.034.557)	

*Il Direttore Generale
Falcone*

5) Sezione Autonoma ex "Agensud"

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Crediti verso il Tesoro per le anticipazioni	558.917.441.495	1 122 586 025 123		563 668 583 628
2 Crediti verso il Tesoro per gli interessi sulle anticipazioni	84.602.181.797	36 653 542 033	47 948 639 764	
3 Debitori	1.631.143.390		1 631 143 390	
			49.579.783.154	563.668.583.628
Totali	645.150.766.682	1.159.239.567.156	(514.088.800.474)	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	47 948 639 764	36 653 542 066	11 295 097 698	
			11.295.097.698	
Totali	47.948.639.764	36.653.542.066	11.295.097.698	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Debiti verso la Cassa DD.PP.	606.319.395.010	1 124 990 449 191		518 671 054 181
2 Creditori	1.631.143.392	2 280 000	1 628 863 392	
3 Mandati inestinti	37.200.228.280	34 246 837 965	2 953 390 315	
			4.582.253.707	518.671.054.181
Totali	645.150.766.682	1.159.239.567.156	(514.088.800.474)	

Il Direttore Generale
Falcone

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi su anticipazioni	47 948 639.764	36 653 542 066	11 295 097 698	
			11.295.097.698	
Totali	47.948.639.764	36.653.542.066	11.295.097.698	

Il Direttore Generale
Falcone

6) Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cassa D.P. conti correnti.				
- c/c 20104 infrutt. ex Gescal	20.142.524.692.892	17.964.222.398.620	2.178.302.294.272	
- c/c 20103 infrutt. - contr. stat. per l'edil. sov. e conv.	8.595.249.869.682	9.321.778.169.853		726.528.300.171
- c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abitat.	132.733.233.011	142.170.492.836		9.437.259.825
- c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. - acquisiz. aree	564.472.631.855	480.043.222.581	84.429.409.274	
- c/c 20112 con il feso. art. 3 L. 94/82	350.682.418.600	372.546.298.980		21.863.880.380
- c/c 20105 infruttifero L. 52/76	76.644.979.226	85.442.183.916		8.797.204.690
2 Prestiti:				
- agli I.A.C.P.	1.541.989.049.298	1.602.803.953.106		60.814.903.808
- a Comuni art. 2 L. 94/82	382.232.589.285	400.810.418.387		18.577.829.102
- a Comuni art. 3 L. 94/82	266.266.150.492	341.206.763.448		74.940.612.956
3 Titoli del fondo di riserva	29.433.011.277	32.153.187.788		2.720.176.511
4 Debitori per rate di ammortamento:				
- Enti	6.397.577.530	8.441.858.449		2.044.280.919
- Stato (contr.)	389.962.965	384.315.913	5.647.052	
5 Debitori:				
- per interessi su titoli del fondo di riserva	2.422.674.780	2.659.730.481		237.055.701
- vari	5.293.730.037	80.496.668.611		75.202.938.574
- ordini di riscossione da introyare	8.300.911.495	7.836.140	8.293.075.355	
Totali	32.105.033.482.425	30.835.167.499.109	2.271.030.425.953	1.001.164.442.637
Conti d'ordine:				
6 Titoli di Enti correntisti in gestione	2.583.900	2.583.900		
			2.271.030.425.953	1.001.164.442.637

Totali	32.105.036.066.325	30.835.170.083.009	1.269.865.983.316
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cassa D.P.:				
-Debiti verso Cassa per prestiti a I.A.C.P.	1.268.002.400.390	1 370 470 918 671		102 468 518 281
-c/c fruttifero 9% per prestiti art. 2 L. 94/82	49.756.899.461	127 836 256 460		78 079 356 999
-spese di amministrazione	13.028.774.326	8 523 869.674	4.504.904.652	
2 Mutui da somministrare:				
-agli I.A.C.P. e art. 2 Legge 94/82	235.596.995.257	248 123 629 346		12 526 634 089
-art. 3 Legge 94/82	228.147.731.821	238 220 141 111		10 072 409 290
3 Contributi da somministrare		0		
4 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovvt.:				
-cc/cc 20104 L	19.970.795.419.668	17 800 863 636 277	2.169.931.783.391	
-cc/cc Enti vari ed ex INCIS	3.862.504.688	3 863 082 068		577 380
-c/c 20103 - contributi statali	355.598.952.801	278 873 340 487	76.725.612.314	
-c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	22.378.580.926	22 687 267 061		308 686 135
-c/c 20103 - art. 2 L. 94/82 - X comma	40.613.866.035	59 172 166 035		18 558 300 000
-Legge 52/76	76.644.946.026	85 442 164.716		8 797 218 690
5 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv. ta:				
-c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L. 457/73	6.277.350.998.985	6 990 826 776 055		713 475 777 070
-c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L. 457/78	380.244.186.475	388 481 518 255		8 237 331 780
-c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L. 457/78	82.291.936.270	105 715 454 750		23 423 518 480
-c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L. 25/80	1.164.874.733.785	1 185 692 370 705		20 817 636 920
6 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi speriment. edil:				
-art. 4 Legge 94/82	271.675.590.805	290 108 772 905		18 433 182 100
7 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi straordinari				
-art. 2 Legge 94/82	132.733.233.011	142 170 492 836		9 437 259 825
8 Fondi Tesoro per acquisizione aree:				
-art. 45 Legge 865/71	564.472.631.855	480 043 222 581	84.429.409.274	
9 Fondi Tesoro per acquisizione aree:				
-art. 3 Legge 94/82	517.738.510.658	603 178 966 512		85 440 455 854
10 Mandati inestinti	7.278.179.850	1 391 932 610	5.886.247.240	
11 Creditori vari	9.283.666.238	10.495 614 724		1 211 948 486
Totali	31.672.370.739.331	30.442.181.593.839	2.341.477.956.871	1.111.288.811.379
12 Fondo di riserva:				
-art. 12 Legge 457/78	172.189.468.156	160 047 137 813	12.142.330.343	
13 Fondo disponibile:				
-art. 12 Legge 457/78	243.651.886.859	215 283 696 589	28.368.190.270	
Totali	32.088.212.094.346	30 817 512 428.241	2.381.988.477.484	1.111.288.811.379
14 Utile dell'esercizio	16.821.388.079	17 655 070.868		833 682 789
Conti d'ordine:				
15 Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900	2 583 900		
			2.381.988.477.484	1.112.122.494.168
Totali	32.105.036.066.325	30.835.170.083.009	1.269.865.983.316	

Il Direttore Generale
Falcone

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico				
SPESE E ONERI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi sui cc/cc con la Cassa D.P.	116.334.256.327	124.152.035.596		7.817.779.269
2 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P. per mutui art. 2 L. 94/82	14.794.350.411	16.294.027.317		1.499.676.906
3 Spese di amministrazione	12.037.320.403	7.526.914.759	4.510.405.644	
4 Spese varie	156.881.750	108.216.977	48.664.773	
Totali	143.322.808.891	148.081.194.649	4.559.070.417	9.317.456.175
5 Utile dell'esercizio	16.821.388.079	17.655.070.868		833.682.789
			4.559.070.417	10.151.138.964

Totali	160.144.196.970	165.736.265.517	(5.592.068.547)
---------------	------------------------	------------------------	------------------------

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi sui prestiti	116.263.943.878	124.053.399.900		7.789.456.022
2 Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	43.672.236.835	41.377.822.796	2.294.414.039	
3 Entrate diverse	208.316.257	305.042.821		97.026.564
			2.294.414.039	7.886.482.586

Totali

160.144.196.970

165.736.265.517

(5.592.068.547)

*Il Direttore Generale
Falcone*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondi di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totali
Consistenza al 1 gennaio 1994	160.047.137.813	215.283.696.589	375.330.834.402
Quota utile esercizio 1993	3 531 014.174	14 124 056 694	17 655 070 868
Interessi maturati nel 1994 sul c/c con la Cassa D.P.	3 594 697 125	14 244.133 576	17 838 830 701
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	4 922 481.063		4 922 481 063
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	94 137 981		94.137 981

Consistenza al 31 dicembre 1994	172.189.468.156	243.651.886.859	415.841.355.015
--	------------------------	------------------------	------------------------

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

7) Bilancio Consolidato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale			
ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	variazioni
1 Cassa	416.721.403	450.199.923	(33.478.520)
2 C/c fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	96.017.683.115.884	86.469.367.933.873	9.548.315.182.011
3 C/c fruttifero col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	19.171.254.387.716	23.264.770.893.270	(4.093.516.505.554)
4 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale	3.272.617.064.148	2.436.415.056.280	836.202.007.868
5 Cc/cc infruttiferi col Tesoro (Sez. Aut. Ediliz. Resid.)	29.862.307.825.266	28.366.202.766.786	1.496.105.058.480
6 Altri cc/cc infruttiferi col Tesoro	5.196.033.220.919	5.025.010.114.134	171.023.106.785
7 Ministero Poste c/c infruttifero	4.422.967.289.076	1.635.382.096.179	2.787.585.192.897
8 Titoli	3.925.865.670.329	4.147.529.579.204	(221.663.908.875)
9 Partecipazioni	4.325.000.000	4.325.000.000	0
10 Prestiti (1)	142.839.168.668.110	125.366.808.211.987	17.472.360.456.123
11 Contributi concessi	0	2.038.993.426.295	(2.038.993.426.295)
12 Mobili ed immobilizzazioni tecniche:			
- costi sospesi	24.701.196.330	22.729.154.386	1.972.041.944
- beni inventariati	54.306.855.027	50.290.239.493	4.016.615.534
13 Immobili del fondo di riserva	3.832.000.002	3.832.000.002	0
14 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	30.319.692.479	31.018.237.356	(698.544.877)
15 Debitori	9.176.510.212.477	14.160.673.974.154	(4.984.163.761.677)
16 Ratei attivi	159.463.412.388	187.330.920.888	(27.867.508.500)
17 Ordini di riscossione da introitare	10.418.988.674	15.235.409.356	(4.816.420.682)
18 Perdite degli esercizi precedenti:			
- della gestione S.I.R.	6.128.246.895	1.533.057.566	4.595.189.329
- della legge 891/86	406.500.774	11.707.388.286	(11.300.887.512)
- della legge 44/86 (2)	0	59.389.392.841	(59.389.392.841)
- della legge 910/86	259.600.120.071	219.446.182.172	40.153.937.899
19 Perdite dell'esercizio			
- della Sezione Autonoma int. fin. S.I.R.	0	4.595.189.329	(4.595.189.329)
- del Fondo per l'imp. giov. L. 44/86 (2)	0	7.417.471.435	(7.417.471.435)
- delle Ferrovie in concess. L. 910/86	15.043.520.965	40.153.937.899	(25.110.416.934)
Totale	314.453.369.708.933	293.570.607.833.094	20.882.761.875.839
Conti d'ordine			
20 Titoli in deposito	1.771.877.459.460	1.778.252.540.369	(6.375.080.909)
Totale	316.225.247.168.393	295.348.860.373.463	20.876.386.794.930

1) al lordo dei prestiti da somministrare

2) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/1994 con D.L. 30/7/1994, n. 478 convertito con legge del 29/3/1995, n. 95

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	variazioni
1 Depositanti a risparmio	39.387.737.074.942	32.094.650.198.082	7.293.086.876.860
2 Portatori di Buoni Postali Fruttiferi	136.555.464.054.728	117.682.731.193.509	18.872.732.861.219
3 Obbligazioni C.D.P.	4.670.437.000.000	2.170.437.000.000	2.500.000.000.000
4 Mutui in valuta	1.756.685.430.382	1.299.419.640.249	457.265.790.133
5 Cartelle in circolazione	59.999.825.000	234.999.825.000	(175.000.000.000)
6 Depositi	1.386.024.124.875	1.400.101.038.850	(14.076.913.975)
7 Banca Europea Investimenti	1.030.500.915	1.165.424.888	(134.923.973)
8 Debiti verso i correntisti	4.704.939.129.312	5.177.817.305.208	(472.878.175.896)
9 C/c col Min. delle Poste per il servizio dei cc/cc postali	46.445.880.000.000	50.432.193.000.000	(3.986.313.000.000)
10 Mutui da somministrare	25.959.586.514.781	22.187.982.117.161	3.771.604.397.620
11 Contributi da somministrare	113.271.727.758	1.148.013.057.812	(1.034.741.330.054)
12 Cartelle estratte	74.000.000.000	61.000.000.000	13.000.000.000
13 Min. LL.PP. per contr. edilizia sovvenzionata	20.393.249.324.118	18.165.459.491.928	2.227.789.832.190
14 Min. LL.PP. per contr. edilizia convenzionata	7.904.761.855.515	8.670.716.119.765	(765.954.264.250)
15 Min. LL.PP. per progr. sperim. edil. L. 94/82 art. 4	271.675.590.805	290.108.772.905	(18.433.182.100)
16 Min. LL.PP. per progr. straord. edil. L. 94/82 art. 2	132.733.233.011	142.170.492.836	(9.437.259.825)
17 Min. vari - interv. nell'edil. per le FF.AA. L. 52/76	76.644.946.026	85.442.164.716	(8.797.218.690)
18 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 865/71 art. 45	564.472.631.855	480.043.222.581	84.429.409.274
19 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 94/82 art. 3	517.738.510.658	603.178.966.512	(85.440.455.854)
20 Creditori	7.207.002.162.191	14.318.339.957.075	(7.111.337.794.884)
21 Ratei passivi	84.277.330.033	80.495.267.668	3.782.062.365
22 Mandati incostanti	563.800.274.932	306.196.964.561	257.603.310.371
23 Fondi ammortamento	47.514.846.397	40.804.674.156	6.710.172.241
24 Imprenditorialità Giovanile L. 44/86 (1)	1.356.834.892.763	2.400.000.000.000	(1.043.165.107.237)
25 Fondi di rotazione	1.351.867.394.256	1.558.776.390.258	(206.908.996.002)
26 Fondi patrimoniali	1.864.517.278	1.782.840.530	81.676.748
27 Fondo di dotazione	6.309.489.765.633	5.153.261.698.418	1.156.228.067.215
28 Riserve	6.343.630.087.712	5.736.111.550.048	607.518.537.664
29 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	118.228.314.212	1.541.637.422.954	(1.423.409.108.742)
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	16.821.388.079	17.655.070.868	(833.682.789)
- della Sez. Aut. S.I.R.	598.246.257	0	598.246.257
- della L. 346/74 art. 6	9.132.585.554	17.349.281.878	(8.216.696.324)
- della L. 526/82 art. 52	50.385.287.398	59.191.184.358	(8.805.896.960)
- dell'INPS	73.286.580	75.610.808	(2.324.228)
- della L. 891/86	15.517.854.977	11.300.887.512	4.216.967.465
Totale	314.453.369.708.933	293.570.607.833.094	20.882.761.875.839
Conti d'ordine			
30 Depositanti in titoli	994.681.216.360	1.050.899.297.269	(56.218.080.909)
31 Enti per titoli in deposito	777.196.243.100	727.353.243.100	49.843.000.000
1) al netto dei pagamenti effettuati fino al 31/12/1994			
Totali	316.225.247.168.393	295.348.860.373.463	20.876.386.794.930

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico			
SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	variazioni
1 Interessi passivi:			
a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei cc/cc postali	1.967.404.476.935	1 719 241 651 300	248.162.825 635
b) sui conti correnti con Enti vari	24.732.209.733	31 684 687 406	(6 952.477 673)
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	29.514.631.384	29 050 970 399	463.660 985
d) sul risparmio postale	14.114.391.322.011	12 334 544 678 608	1.779 846 643 403
e) sulle cartelle di credito comunale e provinciale	19.495.000.000	37 849 260 000	(18 354 260 000)
f) sui prestiti B.E.I.	76.937.240	85 667 504	(8 730 264)
g) sui mutui da somministrare	351.583.524.961	371 754 164 740	(20 170.639 779)
h) su obbligazioni	253.101.733.500	187 200 191 250	65.901 542 250
i) su valute estere	79.715.674.965	12 057 549 885	67 658.125.080
l) Sez. Aut. Edilizia Residenziale	17.838.830.701	14 847 757 885	2 991 072 816
m) sul c/c S.I.R.	1.403.701.947	0	1 403 701 947
n) sul c/c L. 891/86	106.217.477.127	111 334 434 513	(5 116 957 386)
o) su prestiti con Ist. Spec. di Cred. L. 910/86	145.682.196.646	182.923 988.073	(37 241 791.427)
2 Spese di amministrazione	1.901.613.532.804	950 545 658 891	951 067.873 913
3 Provvigioni passive L. 891/86 (Ist. Cred.)	9.906.102.175	9 975 748.905	(69.646 730)
4 Imposte sui dividendi	116.640.000	116.640 000	0
5 Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche	6.228.040.603	6 783 880 552	(555 839 949)
6 Accantonamento futuri oneri B.P.F.	0	171 654 000 000	(171 654 000.000)
7 Spese diverse	9.340.566.691	3 447 347 493	5 893 219 198
8 Utili dell'esercizio:			
- della gestione propria	118.228.314.212	1 541 637 422 954	(1 423.409.108 742)
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	16.821.388.079	17 655.070 868	(833 682 789)
- della Sez. Aut. S.I.R.	598.246.257	0	598 246 257
- della L. 346/74 art. 6	9.132.585.554	17 349 281 878	(8 216 696 324)
- della L. 526/82 art. 52	50.385.287.398	59 191 184 358	(8 805 896 960)
- dell'I.N.P.S.	73.286.580	75 610 808	(2 324 228)
- della L. 891/86	15.517.854.977	11 300 887 512	4 216 967 465
Totali	19.249.119.562.480	17.822.307.735.782	1.426.811.826.698

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993	variazioni
Gestione propria			
1 Interessi attivi:			
a) sul c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale	6.734.206.537.450	6.521.014.910.250	213.191.627.200
b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali	1.049.644.881.885	649.307.173.560	400.337.708.325
c) sui titoli	182.070.131.706	272.029.352.188	(89.959.220.482)
d) sui prestiti	11.176.173.931.526	10.276.159.538.835	900.014.392.691
2 Dividendi su partecipazioni	360.000.000	360.000.000	0
3 Contributi su interessi	0	97.547.175	(97.547.175)
4 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	3.292.078.660	3.459.232.725	(167.154.165)
5 Utili sui titoli della gestione	15.921.013.879	14.830.905.147	1.090.108.732
6 Entrate diverse	72.407.466.509	32.882.477.239	39.524.989.270
7 Perdite dell'esercizio:			
- della Sez. Autonoma Interv. Fin. S.I.R.	0	4.595.189.329	(4.595.189.329)
- del Fondo per l'Imp. Giov. L. 44/86 (1)	0	7.417.471.435	(7.417.471.435)
- delle Ferrovie in concessione L. 910/86	15.043.520.965	40.153.937.899	(25.110.416.934)
Totali	19.249.119.562.480	17.822.307.735.782	1.426.811.826.698

1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'Imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/1994 con D.L. 30/7/1994, n. 478 convertito con legge del 29/3/1995, n. 95

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico in forma scalare		
GESTIONE PROPRIA	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993
1 Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi da clientela (1)		
- per prestiti in contanti	9 850 215 902 728	9 075 241 226 319
- per prestiti in cartelle	21 175 670 903	45 402 159 276
- per prestiti obbligazionari	51 907 557 687	10 508 719
- per prestiti in valuta estera	87 858 543 749	4 024 097 928
b) Interessi dal Tesoro su conti correnti relativi:		
- al risparmio postale	6 734 206 537 450	6 521 014 910 250
- ai conti correnti postali	1 049 644 881 885	649 307 173 560
c) Interessi, premi e utili su titoli	138 127 376 912	209 938 873 853
d) Interessi sui cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (2)	159 834 713 854	166 442 486 047
e) Interessi sul c/c L. 891/86	106 217 477 127	111 334 434 513
2. Costi di raccolta		
a) Interessi ai risparmiatori:		
- ai depositanti a risparmio	2 625 923 093 091	2 204 330 660 605
- ai portatori di B.P.F.	11 488 468 228 920	10 130 214 018 003
- accantonamento futuri oneri B.P.F.	0	171 654 000 000
b) Interessi sulle cartelle di Credito Com. e Prov.	19 495 000 000	37 849 260 000
c) Interessi alle Poste per i cc/cc postali	1 967 404 476 935	1 719 241 651 300
d) Interessi a Enti diversi	24 732 209 733	31 684 687 406
e) Interessi sui depositi in numerario	29 514 631 384	29 050 970 399
f) Interessi sui prestiti B.E.I.	76 937 240	85 667 504
g) Interessi sui prestiti in valuta estera	79 715 674 965	12 057 549 885
3. Margine della gestione del denaro	1.963.858.410.027	2.446.547.405.363
4. Dividendi sulle partecipazioni	243 360 000	243 360 000
5. Ricavi per servizi resi (tassa di custodia sui depositi)	3 292 078 560	3 459 232 725
6. Margine di contribuzione complessivo	1.967.393.848.587	2.450.249.998.088
7. Costi di gestione:		
a) Spese di amm.ne sostenute direttamente dalla Cassa	81 280 753 464	50 856 016 883
b) Spese di amm.ne sostenute dalle Poste e rimborsate dalla Cassa	1 806 620 063 747	866 804 024 594
8. Ammortamenti	6 228 040 603	6 783 880 552
9. Profitti e perdite diversi	44 963 323 439	15 831 346 895
10. Risultato netto d'esercizio	118.228.314.212	1.541.637.422.954

1) al netto degli interessi passivi sui mutui da somministrare

2) Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e S I R ed ex AGENSUD

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI SPECIALI (1)	al 31 dicembre 1994	al 31 dicembre 1993
11. Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi premi e utili sui titoli del Fondo L. 346/74	9 287 769 975	17 540 610 717
b) Interessi premi e utili sui titoli del F.I.O. L. 526/82	50 502 712 118	59 307 486 185
c) Interessi sui prestiti L. 891/86	115 314 876 598	119 356 897 106
d) Interessi sui prestiti L. 44/86 (2)	0	16 670 078 359
e) Interessi sui prestiti L. 910/86	130 913 823 796	143 081 015 863
f) Interessi su titoli I.N.P.S.	73 286 580	73 286 580
12. Costi di raccolta:		
a) Interessi passivi sul c/c L. 891/86	116 123 579 302	121 310 183 418
b) Interessi passivi agli Ist. di Cred. L. 910/86	145 682 196 646	182 923 988 073
13. Margine della gestione del denaro	44.286.693.119	51.795.203.319
14. Costi di gestione		
a) Spese di amm.ne Fondo L. 346/74	155 184 421	191 328 839
b) Spese di amm.ne F.I.O. L. 526/82	117 424 720	116 301 733
c) Spese di amm.ne Fondo L. 891/86	322 182 276	200 839 007
d) Spese di amm.ne Fondo L. 44/86 (2)	0	24 088 808 245
e) Spese di Amm.ne Ferrov. in concess. L. 910/86	275 148 083	259 327 313
15. Profitti e perdite diversi	16 648 739 925	13 406 957 040
16. Risultato netto d'esercizio	60.065.493.544	40.345.555.222
17. Risultato d'esercizio complessivo	178.293.807.756	1.581.982.978.176

1) sono relativi a fondi che le varie leggi hanno dato in amm.ne alla Cassa

2) la gestione è stata trasferita alla Società per l'Imprend. Giovanile S.p.A. in data 30/9/1994 con D.L. 30/7/1994, n. 478 convertito con legge del 29/3/1995, n. 95

8) Prospetti allegati

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 1

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994 (importi in miliardi di lire)

	1990	1991	1992	1993	1994
Con fondi propri:					
- Edilizia scolastica	339,0	358,0	370,7	380,6	342,1
- Opere igieniche	1 195,5	1 131,5	1 021,0	926,8	1 312,0
- Opere diverse	1 784,2	1 953,5	1 409,8	1 283,9	1 795,0
- Leggi speciali	10 373,8	2 187,2	2 159,8	6 851,2	13 765,2
Totale a	13.692,5	5.630,2	4.961,3	9.442,5	17.214,3
Con fondi cc/cc postali:					
- Anticipazioni allo Stato	1 162,0	500,0	500,0		
- Anticipazioni all'Ente Poste Italiane					
- Leggi speciali	82,2	29,5	47,5		5,0
Totale b	1.244,2	539,5	547,5		5.532,8
Con fondi del Tesoro:					
- L.44/86 Imprenditorialita giovanile	396,2 (*)	496,1 (*)	324,4 (*)	129,2	43,6
Con fondi Istituti Credito:					
- L. 910/86 Ferrovie in concessione	491,3	208,4	537,7	229,8	230,3
(*) sono comprensivi anche dei contributi					
Totali	15.824,2	6.864,2	6.370,9	9.801,8	23.021,0

PROSPETTO N 2

PRESTITI IN CARTELLE AL 31 DICEMBRE 1994 (valori in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione al 1 gennaio 1994	Rientri di capitali	Situazione al 31 dicembre 1994
Per disavanzi bilanci			
9% 1974 - 94 I e II emissione	57,8	57,8	-
9% 1975 - 95	75,2	75,2	-
10% 1977 - 97	149,0	44,9	104,1
Totali	282,0	177,9	104,1

PROSPETTO N 3

PRESTITI IN CARTELLE NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994 (importi in miliardi di lire)

PRESTITI	1990		1991		1992		1993		1994	
	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.	movim.	consist.
Per disavanzi bilanci	269	1 062	239	823	259	564	282	282	178	104
Per consolid. morosità Cassa DD.PP.										
15% 1977-87 (Art.4 L. 17/3/1977, n.62)										
Per consolid. debito verso le banche										
10% 1977-87 (Art.1 L. 17/3/1977, n.62)										
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (Art. 7 L. 21 /12/1978, N. 843)										
Totali	269	1.062	239	823	259	564	282	282	178	104

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DELLA GESTIONE PRINCIPALE AL 31 DICEMBRE 1994

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1994			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
- Rendita 5% 1935	133 575 000	94,160	125 774 220		
- Rendita 5% (Risp. Post.)	1 810 000	104,776	1 896 448		
- Rendita 5% Affrancazioni	8 465 000	94,160	7 970 644		
Totali titoli di Stato	143.850.000		135.641.312		
Titoli Obbligazionari					
CREDIOP					
- 5% XXXli	475 000 000	94,580	449 255 000		
- 5,50% XXXli	835 000 000	90,870	758 764 500		
- 5,50% XXXli ANAS	2 140 000 000	93,000	1 990 200 000		
- 6% XXXli	2 665 000 000	94,780	2 525 887 600		
- 13,50% XVli	18 383 000 000	94,155	17 308 513 650		
- 8,25% t.v. Xli 84/94	3 000 000 000	99,250	2 977 500 000		
- 6,75% t.v. sem.le	30 000 000 000	100,000	30 000 000 000		
- 6,30% t.v. Xli	85 714 200 000	100,000	85 714 200 000		
- 6,30% t.v. XIIIli	107 140 000 000	100,000	107 140 000 000		
- 5% t.v. XVli 87 sem.le	90 000 000 000	100,000	90 000 000 000		
- 5% t.v. XIIIli sem.le	61 536 000 000	100,000	61 536 000 000		
- 5% t.v. XVli sem.le	29 997 000 000	100,000	29 997 000 000		
- 12% XV	125 000 000 000	100,000	125 000 000 000		
I.C.I.P.U.					
- 13% XVli 79/94	4 745 000 000	96,883	4 597 098 350		
I.M.I.					
- s.s. ko 13% XVli	13 694 000 000	94,550	12 947 677 000		
- s.s. ky 12% XVli	25 563 000 000	86,500	22 606 995 000		
- s.s. xe 13,50% XVli	59 532 000 000	910,400	54 197 932 800		
- s.s. ahs. 8,20% t.v. Xli 84/94	19 999 800 000	100,000	19 999 800 000		
- s.s. aia 7,25% t.v. XIli sem.le	40 000 000 000	100,000	40 000 000 000		
- s.s. aia 10,25% t.v. 87/94	100 000 000 000	100,000	100 000 000 000		
- aff 12% 88/95	60 000 000 000	100,000	60 000 000 000		
- s.s. alul 6,535% 90/99	67 500 000 000	100,000	67 500 000 000		
- s.s. alu 6,535% 90/99	102 500 000 000	100,000	102 500 000 000		
- s.s. alv t.v. 90/2000	360 000 000 000	100,000	360 000 000 000		
I.N.F.I.R.					
6,20%	3 216 648 000	100,000	3 216 648 000		
- 5,90%	804 058 000	100,000	804 058 000		
- 7%	2 424 190 000	87,400	2 118 742 061		
- 9%	508 835 000	91,000	463 040 250		
Debito Unif. Napoli - obblig. 5%	81 000	100,000	81 000		
Cons. Cred. Agr. Miglioramento					
- 12% XXli P 88	12 540 000 000	83,700	10 495 980 000		
- s.s. - u/86 - 14% XVli	4 560 000 000	100,000	4 560 000 000		
- III s. emiss. v/87 10% XVli	15 220 000 000	100,000	15 220 000 000		
- II s. emiss. v/87 10% XVli	7 580 000 000	100,000	7 580 000 000		
- AA/89 - 12,50%	14 660 000 000	100,000	14 660 000 000		
Cred. Com.le e Prov.le					
- cartelle 9% XXli	76 000 000 000	88,000	66 880 000 000		
- cartelle 10% XXli	23 782 000 000	81,000	19 263.420 000		
Cartelle Fondiarie					
- Cariplo 5% XXli	1 021 000 000	93,000	949 530 000		
- Banco di Napoli 5% XXli	117 750 000	91,310	107 517 531		
C.I.S.					
- obbligazioni 13% XVli	5 500 000 000	94,652	5 205 860 000		
Credito Sportivo					
- obbligazioni 12% Xli	3 900 000 000	100,000	3 900 000 000		
- obbligazioni 17,50% Xli	4 350 000 000	100,000	4 350 000 000		
- obbligazioni 10,50% Xli	5 250 000 000	100,000	5 250 000 000		
- obbligazioni 12,50% Xli	13 000 000 000	100,000	13 000 000 000		
Totali obbligazioni	1.604.853.542.000		1.577.771.680.742		
Totali	1.604.997.392.000		1.577.907.322.054		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMB. O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1994		
Capitale	Costo	P. Fedeltà	Utili	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
=				133.575.000	94,160	125.774.220
=				1.810.000	104,776	1.896.448
=				8.465.000	94,160	7.970.644
=				143.850.000		135.641.312
475 000 000	449 255 000		25 745 000	=	=	=
835 000 000	758 764 500		76 235 500	=	=	=
1 216 000 000	1 130 880 000		85 120 000	924.000.000	93,000	859.320.000
2 665 000.000	2 525 887 600		139 112 400	=	=	=
9.474.000 000	8 920 244 700		553 755 300	8.909.000.000	94,155	8.388.268.950
3 000.000.000	2 977 500 000		22 500 000	=	=	=
10 000.000 000	10 000 000 000		=	20.000.000.000	100 000	20.000.000.000
28.571 400 000	28 571 400 000		=	57.142.800.000	100,000	57.142.800.000
21 428 000 000	21 428 000 000		=	85.712.000.000	100,000	85.712.000.000
10 000 000 000	10 000 000 000		=	80.000.000.000	100 000	80.000.000.000
7.692 000 000	7 692 000 000		=	53.844.000.000	100,000	53.844.000.000
3 333.000 000	3 333 000 000		=	26.664.000.000	100,000	26.664.000.000
12 500 000 000	12 500 000 000		=	112.500.000.000	100,000	112.500.000.000
4 745 000 000	4 597 098 350		147 901 650	=	=	=
13 694 000 000	12 947 677 000		746 323.000	=	=	=
25 563 000 000	22 606 995 000		3 451 005 000	=	=	=
27 884 000 000	25 385 593 600		2 498 406 400	31.648.000.000	910,400	28.812.339.200
3.333 300 000	3 333 300 000		=	16.666.500.000	100,000	16.666.500.000
20.000.000 000	20 000 000 000		=	20.000.000.000	100,000	20.000.000.000
100 000 000.000	100 000 000 000		=	=	=	=
30 000 000 000	30 000 000 000		=	30.000.000.000	100,000	30.000.000.000
8 009 190 080	8 009 190 080		=	59.490.809.920	100,000	59.490.809.920
12 162 103 447	12 162 103 447		=	90.337.896.553	100,000	90.337.896.553
			=	360.000.000.000	100,000	360.000.000.000
397.200 000	397 200 000		=	2.819.448.000	100,000	2.819.448.000
461 808 000	461 808 000		=	342.250.000	100,000	342.250.000
235 240.000	205 599.760		29 640.239	2.188.950.000	87,400	1.913.142.300
508 835 000	463 040 250		45 794.747	=	=	=
			=	61.000	100,000	61.000
1 240 000 000	1 037 880 000		202 120.000	11.300.000.000	83,700	9.458.100.000
340 000 000	340 000 000		=	4.220.000.000	100,000	4.220.000.000
1 100 000 000	1 100 000 000		=	14.120.000.000	100,000	14.120.000.000
560 000 000	560 000 000		=	7.020.000.000	100,000	7.020.000.000
1 780 000 000	1 780 000 000		=	12.880.000.000	100,000	12.880.000.000
51 000 000 000	44 880 000 000		6 120 000 000	25.000.000.000	88,000	22.000.000.000
3 782 000 000	3 063 420 000		718 580 000	20.000.000.000	81,000	16.200.000.000
214 500 000	199 485 000		15 015 000	806.500.000	93,000	750.045.000
70 025 000	63 939 828		6 085 167	47.725.000	91,310	43.577.698
2 750 000 000	2.602 930 000		147.070.000	2.750.000.000	94,652	2.602.930.000
3 900.000 000	3 900 000 000		=	=	=	=
1 350 000 000	1 350 000 000		=	3.000.000.000	100,000	3.000.000.000
1 100 000 000	1 100 000 000		=	4.150.000.000	100,900	4.150.000.000
2.000 000 000	2 000 000 000		=	11.000.000.000	100,000	11.000.000.000
429.369.601.527	414.834.192.115		15.030.409.403	1.175.483.940.473		1.162.537.488.621
429.369.601.527	414.834.192.115		15.030.409.403	1.175.627.790.473		1.163.073.129.933

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DEL FONDO DI RISERVA AL 31 DICEMBRE 1994

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1994			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
-Rendita 5% 1935	763 655 600	94,362	720 600 600		
-Rendita 5% 1935	1 396 840 000	76 200	1 064 392 080		
-Rendita 5% 1935 (C.C.P.)	61 420 100	94 457	58 015 237		
-Rendita 5% 1935 (R.P.)	1 075 600	99,468	1 069 879		
Totale titoli di Stato	2.222.991.300		1.844.077.796		
Titoli obbligazionari					
Consorzio di Credito per le OO.PP.					
-ANAS 6%	1 530 000 000	93,000	1 422 900 000		
-ANAS 5,50%	212 000 000	93,000	197 160 000		
-ANAS 6%	510 000 000	59,300	302 430 000		
-t.v. 8,25% X sem le	7 000 000 000	99,250	6 947 500 000		
-t.v. 8% X sem le	3 750 000 000	99,250	3 721 875 000		
-Ord. 15,25% XV 85	66 664 000 000	100,000	66 664 000 000		
-Ord. 15,25% XV	77 000 000 000	100,000	77 000 000 000		
-t.v. 6,75% 86/96 sem le	60 000 000 000	100,000	60 000 000 000		
-12% XV/88	83 330 000 000	100,000	83 330 000 000		
-12% XV/88	83 330 000 000	100,000	83 330 000 000		
-6,45% Sem le T.V. 89/97	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
-6,55% Sem.le T.V. 89/97	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
Istituto Cred. Imprese Pubb. Utilità					
-13% XV 79 B.T.	1 513 000 000	96,883	1 465 839 790		
Istituto Mobiliare Italiano					
-t.v. 7% 85/95 "ahz"	24 600 000 000	100,000	24 600 000 000		
-t.v. 7% 85/95 "aii"	30 000 000 000	100,000	30 000 000 000		
-ALG 12% 88/95	40 000 000 000	100,000	40 000 000 000		
-ALI 12% 88/95	40 000 000 000	100,000	40 000 000 000		
-ALN 12,50% 89/99	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
-ALL 12,80% 89/99	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
-APC 8,40% 93/08	500 000 000 000	100,000	500 000 000 000		
-APD 8,40% 93/04	400 000 000 000	100,000	400 000 000 000		
-APQ 9,10% 93/04				250 000 000 000	250 000 000 000
-APR 9,10% 93/04				250 000 000 000	250 000 000 000
Totale obbligazioni	2.019.439.000.000		2.018.981.704.790	500.000.000.000	500.000.000.000
Totale	2.021.661.991.300		2.020.825.782.586	500.000.000.000	500.000.000.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RFLAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTIVO N 5

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI OPERCITE SUI RIMB O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1994		
Capitale	Costo	P Fedeltà	Utili	Capitale Norminale	Prezzo Unitario	Costo
				763.655.600		720.600.600
				1.396.840.000		1.064.392.080
				61.420.100		59.015.237
				1.075.600		1.069.879
				2.222.991.300		1.844.077.796
1 005 000 000	934 650 000		70 350 000	525.000.000	93,000	488 250 000
120 000 000	111 600 000		8 400 000	92.000.000	93,000	85 560 000
335 000 000	198 655 000		136 345 000	175.000.000	59 300	103 775 000
7 000 000 000	6 947 500 000		52 500 000	=	=	=
2 500 000 000	2 481 250 000		18 750 000	1.250.000.000	99,250	1 240 625 000
8 333 000 000	8 333 000 000		=	58.331.000.000	100,000	58 331 000 000
5 000 000 000	5 000 000 000		=	72.000.000.000	100,000	72 000 000 000
20 000 000 000	20 000 000 000		=	40.000.000.000	100,000	40 000 000 000
8 333 000 000	8 333 000 000		=	74.997.000.000	100,000	74 997 000 000
8 333 000 000	8 333 000 000		=	74.997.000.000	100,000	74 997 000 000
			=	150.000.000.000	100,000	150 000 000 000
			=	150.000.000.000	100,000	150 000 000 000
1 513 000 000	1 465 839 790		47 160 210	=	=	=
12 300 000 000	12 300 000 000		=	12.300.000.000	100,000	12 300 000 000
15 000 000 000	15 000 000 000		=	15.000.000.000	100,000	15 000 000 000
20 000 000 000	20 000 000 000		=	20.000.000.000	100,000	20 000 000 000
20 000 000 000	20 000 000 000		=	20.000.000.000	100,000	20 000 000 000
18 072 827 580	18 072 827 580		=	131.927.172.420	100,000	131 927 172 420
27 761 000 000	27 761 000 000		=	122.239.000.000	100 000	122 239 000 000
			=	500.000.000.000	100,000	500 000 000 000
			=	400.000.000.000	100,000	400 000 000 000
			=	250.000.000.000	100,000	250 000 000 000
			=	250.000.000.000	100,000	250 000 000 000
175.605.827.580	175.272.322.370		333.505.210	2.343.833.172.420		2.343.709.382.420
175.605.827.580	175.272.322.370		333.505.210	2.346.056.163.720		2.345.553.460.216

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 6

MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994

(importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'inizio dell'anno	100.203,4	114 220,7	127 251,5	136 604,7	149 777,4
Depositi nell'esercizio	20 953,2	23 246,5	24 103,0	25 327,1	42 784,5
Totali	121 156,6	137 467,2	151 354,5	161 931,8	192.561,9
Rimborsi	15 517,8	19 802,4	25 240,8	23 714,2	30 034,3
Differenza	105 638,8	117 664,8	126 113,7	138 217,6	162 527,6
Interessi	8.581,9	9 586,7	10 491,0	11 559,8	13.415,6

Totali	114.220,7	127.251,5	136.604,7	149.777,4	175.943,2
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 7

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994

(valori in miliardi di lire)

	1990		1991		1992		1993		1994	
	nsp	interessi	nsp	interessi	nsp	interessi	nsp	interessi	nsp	interessi
- Depositi a libretto	2 506,9	1 195,0	1 989,0	1 382,4	622,5	1 539,4	1 280,6	1 653,2	5 323,6	1 969,4
- Buoni postali	2 928,5	7 386,9	1 454,7	8 204,3	(1 760,6)	8 951,9	332,3	9 906,6	7 426,5	11 446,2
Totali	5.435,4	8.581,9	3.443,7	9.586,7	(1.138,1)	10.491,3	1.612,9	11.559,8	12 750,2	13 415,6
Totali	14.017,3		13.030,4		9.353,2		13.172,7		26.165,8	

INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL RISPARMIO POSTALE RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE

- Depositi a libretto	18,6	14,3	8,0	10,1	22,7
- Buoni postali	10,6	8,4	7,1	9,5	16,0
- In complesso	13,9	11,4	7,4	9,6	17,5

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994 PER TERRITORIO

(valori in miliardi di lire)

	1990		1991		1992		1993		1994	
	v a.	%	v a.	%	v a.	%	v a.	%	v a.	%
- Italia Settentrionale	4.132,1	29,5	3 624,7	27,8	1 793,8	19,2	3 798,5	28,8	8 350,5	31,9
- Italia Centrale	2 467,7	17,6	2 331,2	17,9	1 809,2	19,3	2 354,8	17,9	4.948,4	18,9
- Italia merid. e insulare	7 417,4	52,9	7 074,8	54,3	5 750,2	61,5	7 019,4	53,3	12.867,1	49,2
Totali	14.017,2	100,0	13.030,7	100,0	9.353,2	100,0	13.172,7	100,0	26 166,0	100,0
- Italiani all'estero	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,1)	(0,0)
Totali	14.017,3	100,0	13.030,8	100,0	9.353,2	100,0	13.172,7	100,0	26.165,8	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

FLUSSO DI DENARO FRESCO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1990 AL 1994

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1990	1991	1992	1993	1994
Depositi a libretto	2 686,4	1 784,8	622,5	1 280,6	5 323,6
Buoni Postali	3 035,5	2 045,5	(1 760,6)	332,3	7 426,5
Totali	5.721,9	3.830,3	(1.138,1)	1.612,9	12.750,2

PROSPETTO N. 9

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

(valori assoluti di fine periodo)

ANNI	AZIENDE DI CREDITO		AMMINISTRAZIONE POSTALE		TOTALE	TOTALE
	Depositi	Libretti	B P F	RISPARMIO POSTALE	RISPARMIO POSTALE	GENERALE
1990	751 262,0	23 627,0	90 593,6		114.220,6	865.482,6
1991	821 007,0	26 998,9	100 252,6		127.251,5	948.258,5
1992	852 841,0	29 160,8	107 443,9		136.604,7	989.445,7
1993	919 115,0	32 094,7	117.682,7		149.777,4	1.068.892,4
1994	923 019,0	39 387,7	136 555,5		175.943,2	1.098.962,2

(valori percentuali di fine periodo)

ANNI	AZIENDE DI CREDITO		AMMINISTRAZIONE POSTALE		TOTALE	TOTALE
	Depositi	Libretti	B P F	RISPARMIO POSTALE	RISPARMIO POSTALE	GENERALE
1990	86,8%	2,7%	10,5%		13,2%	100,0%
1991	86,6%	2,8%	10,6%		13,4%	100,0%
1992	86,2%	2,9%	10,9%		13,8%	100,0%
1993	86,0%	3,0%	11,0%		14,0%	100,0%
1994	84,0%	3,6%	12,4%		16,0%	100,0%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 10

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1992		ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1994	
	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.92	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.93	Cartelle estratte	Situazione al 31.12.94
Per disavanzi economici						
7% 1973 - 93	111,1	120,0	120,0	-	-	-
9% 1974 - 94	48,0	112,0	53,0	59,0	59,0	-
9% 1975 - 95	63,0	143,9	68,0	75,9	75,9	-
10% 1977 - 97	30,0	130,0	30,0	100,0	40,0	60,0
Totali	252,1	505,9	271,0	234,9	174,9	60,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 11

TITOLI DI PROPRIETA' DEI CORRENTISTI AL 31 DICEMBRE 1994

CORRENTISTA E DESCRIZIONE TITOLI	consistenza al 1 gennaio 1994	Variazioni		consistenza al 31 dicembre 1994
		in aumento	in diminuzione	
Fondo infortuni agricoli				
Rendita 5% (1935)	1 000 000			1.000.000
Fondo infortuni industriali				
Rendita 5% (1935)	4 000 000			4.000.000
Azienda di Stato Foreste Demaniali				
Rendita 5% (1935)	21 914 900			21.914.900
S.A. Finanziaria Immob. Trentina	1 184 400			1.184.400
Cassa delle ammende				
Rendita 5% (1935)	2 008 700			2.008.700
Istituto Nazionale Ind. di Fermo				
Rendita 5% (1935) - Portatore	35 000			35.000
Fondo sopravvanzi archivi notarili				
Rendita 5% (1935)	21 487 800			21.487.800
B.T.P.	212 328 800 000	131 520 800 000	81 520 800 000	262.328.800.000
Obblig. CREDIOP	661 500 000		141 500 000	520.000.000
Obblig. 6% I.M.I. - SS Autostr. (568/98) XXX	128 700 000		15 500 000	113.200.000
Ufficio Stralcio Ist. Naz. OO.PP. dei Comuni				
Rendita 5% (1935)	30 000			30.000
I.N.A.D.E.L.				
Rendita 5% (1935)	1 342 300			1.342.300
C.C.T.	51 663 000 000			51.663.000.000
B.T.P.	462 350 000 000			462.350.000.000
Fondazione Pietro Chiesa				
B.T.P. 12,50% (1989)	160 000.000			160.000.000
Fondo speciale pensioni FF.SS. secondarie				
Rendita 5% (1935)	240 000			240.000
Fondo prev. II.FF.				
Obblig. CREDIOP 6% - S.S. (1966/95)	8 000 000			8.000.000
Totali	727.353.243.100	131.520.800.000	81.677.800.000	777.196.243.100

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	PROSPETTO N 12 (valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1 gennaio 1994	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 dicembre 1994
ALTRI CONTI CORRENTI DEL TESORO				
Conto corrente n. 20115 l. 130 art. 21 del 26/4/1983	1 688,4	187,6	511,5	1 364,5
Conto corrente n. 20101 Fondo Speciale L. 346/74	809,1	113,6	48,6	874,1
Conto corrente n. 20110 Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52	283,6	181,5	335,2	129,9
Conto corrente n. 20109 Fondo interv. L. 526/82 art. 56	76,3		3,0	73,3
Conto corrente n. 20106 Contributo c/capitale ai Comuni L. 784/80 art. 11	463,1	164,0	176,7	450,4
Conto corrente n. 20107 Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11	84,9	54,0	101,9	37,0
Conto corrente n. 20108 Contrib. in c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28	165,8	16,6	23,3	159,1
Conto corrente n. 20111 Contrib. FERS ai Comuni L. 784/80 art. 11	265,7	422,8	125,5	563,0
Conto corrente n. 20117 Imprend. Giov. nel Mezzogiorno L. 44/86	988,9	587,7	248,9	1 327,7
Conto corrente n. 20118 Ferrovie in concessione L. 910/86	199,2	554,3	536,5	217,0
Totali	5.025,0	2.282,1	2.111,1	5.196,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI ROTAZIONE LEGGE 7.8.82 N° 526 ART. 52

Titoli al 31 dicembre 1994

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1994		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
Credito Industriale				
Banco di Napoli	807 000 000	803 631 770		
Banco di Sicilia	1 197 420 000	1 197.420 000		
Centrobanca	344 211.120	344 211 120		
Credito Industriale Sardo	16 736 930 000	16 736 930 000		
Efibanca	141 493 366	141 493 366		
I.M.I.	21 382 000 000	21 382 000 000		
I.M.I. - (sez. cred. navale)	271 200 000	271.200 000		
Mediocredito Lazio	375 125 000	375 125 000		
Mediocredito Marche	47 078 000	47 078.000		
Credito Fondiario				
Banca Nazioanle Lavoro	30 915 000 000	30 915 000 000		
Banco Napoli	8 664 000 000	8 664 000 000		
Banco di Sardegna	10.199 000.000	9.764.251 920		
Banco di Sicilia	92 040.000 000	92 040.000.000		
Cassa Risparmio Roma	2 345 407 008	2 345 407.008		
Istituto Credito Fondiario Liguria	3 600 240 000	3 600 240 000		
Cassa Risparmio Bologna	17 422 961 882	17 422 961.882		
Cassa Risparmio Province Lombarde	63.805.815 590	63 805 815 590		
Cassa Centr. Risp. V.E. prov. Siciliane	38 520 871.773	38 520 871 773		
Istituto Banc. S. Paolo di Torino	52 626 713 000	52 626 713.000		
Istituto Credito Fond. Piemonte e Valle D'Aosta	5 200 000 000	5 200 000.000		
Istituto Credito Fond. Toscana	1 662 000 000	1 662 000 000		
Istituto Italiano Credito Fondiario	4 130 000 000	4 130.000 000		
Istiuto Naz. Credito Edilizio	737 000 000	737.000 000		
Monte dei Paschi di Siena	10.648 483 247	10 648 483 247		
Totali	383.819.949.986	383.381.833.676		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 13

TITOLI RIMBORSATI O VENDUTI				TITOLI VIGENTI AI 31 DICEMBRE 1994		
Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Ritenuta fiscale	Uti	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	
807 000 000	803 631 770		3 368 230	=	=	
585 600 000	585 600 000			611.820.000	611.820.000	
344 211 120	344 211 120			=	=	
5 099.940 000	5 099.940 000			11.636.990.000	11.636.990.000	
141 493 366	141 493 366			=	=	
21 382 000 000	21 382 000 000			=	=	
271 200 000	271.200.000			=	=	
				375.125.000	375.125.000	
47 078 000	47 078 000			=	=	
				=	=	
12 852 000 000	12 852.000 000			18.063.000.000	18.063.000.000	
206 000 000	206 000 000			8.458.000.000	8.458.000.000	
549 000 000	527 299 960	2 712 430	18 987 610	9.650.000.000	9.236.951.960	
3.794 000 000	3 794 000 000			88.246.000.000	88.246.000.000	
73 784 901	73 784 901			2.271.622.107	2.271.622.107	
85 720 000	85 720 000			3.514.520.000	3.514.520.000	
813 748 348	813 748 348			16.609.213.534	16.609.213.534	
12 226 407 985	12 226 407 985			51.579.407.605	51.579.407.605	
1.162 178 544	1 162 178 544			37.358.693.229	37.358.693.229	
1 868 133 000	1 868 133 000			50.758.580.000	50.758.580.000	
190 000.000	190.000.000			5.010.000.000	5.010.000.000	
200 500 000	200 500 000			1.461.500.000	1.461.500.000	
380 000 000	380 000 000			3.750.000.000	3.750.000.000	
26 000 000	26 000 000			711.000.000	711.000.000	
375 026 379	375 026 379			10.273.456.868	10.273.456.868	
63.481.021.643	63.455.953.373	2.712.430	22.355.840	320.338.928.343	319.925.880.303	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO SPECIALE LEGGE 14 8.1974 N. 346

DESCRIZIONE DEI TITOLI		TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1994			ACQUISTATI NELL'ANNO	
		Capitale nominale	Prezzo Unitario	Costo	Capitale nominale	Costo
Titoli obbligazioni						
ISVEIMER	13%	3 591 000 000	96,800	3 476.088.000		
ISVEIMER	13,50%	8 031.000.000	89,010	7 148 393.100		
ISVEIMER	tv 6,55% X 85 - 95	15 325 000 000	100,000	15.325.000 000		
ISVEIMER	10,10% X	47 160 000 000	97,694	46 072.490.400		
CREDIOP	8% X tv	7 500 000 000	99,250	7 443 750.000		
CREDIOP	12%	6 400 000 000	100,000	6 400 000 000		
IMI	tv ss "yr" 10% sem 82 94	5 555 000 000	100,000	5 555 000 000		
IMI	tv ss "anz1" 7% sem 85 95	15 400 000 000	100,000	15.400.000.000		
IMI	tv ss "aid" 10,60% 87 94	13 180 000 000	100,000	13 180.000.000		
CIS	tv s 6,55% Xli 85 95	5 375.000 000	100,000	5 375.000 000		
CIS	11% Xlii	3.200.000 000	100,000	3.200 000 000		
CIS	10% VIII 87 94	3 220 000 000	100,000	3 220.000 000		
Totali		133.937.000.000		131.795.721.500		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 14

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMBORSI		TITOLI VIGENTI AI 31 DICEMBRE 1994		
Capitale nominale	Costo	Premi	Uti	Capitale nominale	Prezzo unitario	Costo
3 591 000 000	3 476 088 000		114 912 000	=	=	=
5 009 000 000	4 458.510 900		550 489 100	3.022.000.000	89,010	2.689.882.200
7 662 500 000	7 662 500 000		=	7.662.500.000	100,000	7.662.500.000
5 240 000 000	5 119 165 600	15 104 300	105 730 100	41.920.000.000	97,694	40.953.324.800
5 000 000 000	4 962.500 000		37 500 000	2.500.000.000	99,250	2.481.250.000
6 400 000 000	6 400 000 000		=	=	=	=
5 555 000 000	5 555 000 000		=	=	=	=
7.700 000 000	7 700 000 000		=	7.700.000.000	100,000	7.700.000.000
13 180 000 000	13 180 000 000		=	=	=	=
2 687 500 000	2 687 500 000		=	2.687.500.000	100,000	2.687.500.000
960 000.000	960 000 000		=	2.240.000.000	100,000	2.240.000.000
3.220 000 000	3 220 000.000		=	=	=	=
66.205.000.000	65.381.264.500	15.104.300	808.631.200	67.732.000.000		66.414.457.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 1994

Residui 1994					
CAT CP	Previste '94	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie
Spese di investimento					
1.03	3 476 669 207	2 590 770 085	814 866 560	3 405 636 645	71 032 562
2.01	5 471 023 050	4 937 651 745	430 399 920	5 368 051 665	102 971 385
2.02	872 723 745	849 667 710	22 157 800	871 825 510	898 235
2.04	176 178 545	170 297 820	5 404 725	175 702 545	476 000
2.05	466 073 565	465 516 845	0	465 516 845	556 720
2.06	0	0	0	0	0
2.07	0	0	0	0	0
Totali	10.462.668.112	9.013.904.205	1.272.829.005	10.286.733.210	175.934.902
Spese di amministrazione					
3.01	8 064 785	7 549 785	510 000	8 059 785	5 000
3.02	6 687 800	0	0	0	6 687 800
3.03	1 463 625	655 845	0	655 845	807 780
3.04	112 800 250	109 673 135	3 127 115	112 800 250	0
3.05	58 021 455	45 582 645	763 570	46 346 215	9 675 240
3.06	43 368 265	41 777 830	1 053 760	42 831 590	536 675
3.07	226 925 080	214 133 470	161 590	214 295 060	12 630 020
3.08	550 108 447	391 304 780	147 844 107	539 148 887	10 959 560
3.09	2 665 396 290	2 260 717 975	263 323 320	2 524 041 295	141 354 995
3.10	10 474 000	10 474 000	0	10 474 000	0
3.11	116 803 905	113 626 145	1 312 210	114 938 355	1 865 550
3.13	36 500 980	17 372 000	13 516 000	30 888 000	5 612 980
3.14	149 803 890	111 889 900	8 941 040	120 830 940	28 972 950
3.15	11 945 000	6 959 000	85 000	7 044 000	4 901 000
3.16	238 384 300	86 268 380	28 244 950	114 513 330	123 870 970
3.17	7 661 750	7 639 130	0	7 639 130	22 620
3.18	0	0	0	0	0
3.19	28 398 670	1 220 940	0	1 220 940	27 177 730
3.20	0	0	0	0	0
3.21	4 490 000	4 490 000	0	4 490 000	0
3.22	128 594 300	66 155 910	29 656 225	95 812 135	32 782 165
3.24	0	0	0	0	0
3.25	0	0	0	0	0
4.01	93 724 915	80 544 750	10 716 480	91 261 230	2 463 685
4.02	134 933 300	57 000 000	29 933 300	86 933 300	48 000 000
5.01	0	0	0	0	0
5.02	1 015 952 353	1 015 076 451	630 000	1 015 706 451	245 902
5.03	108 681 223	584 570	54 839 740	55 424 310	53 256 913
5.04	180 449 804	115 676 110	64 773 690	180 449 800	4
5.05	77 818 410	20 000	77 798 410	77 818 410	0
5.06	0	0	0	0	0
5.07	0	0	0	0	0
5.08	10 000 000	0	5 000 000	5 000 000	5 000 000
5.09	62 750 000	1 500 000	28 800 000	30 300 000	32 450 000
5.10	1 414 689 917	535 934 136	671 869 917	1 207 804 053	206 885 864
5.11	0	0	0	0	0
6.02	2 996 800	0	1 498 400	1 498 400	1 498 400
7.01	0	0	0	0	0
7.02	15 000 000	0	15 000 000	15 000 000	0
8.01	0	0	0	0	0
Totali	7.520.889.514	5.303.826.887	1.459.398.824	6.763.225.711	757.663.803
84,14% G.P.	6 342 003 960	4 474 608 893	1 229 530 640	5 704 139 533	637 864 427
14,86% Ed. Res.	1 103 676 659	776 179 726	215 274 195	991 453 921	112 222 738
1% S.I.R.	75 208 895	53 038 268	14 593 989	67 632 257	7 576 638
Totali	7.520.889.514	5.303.826.887	1.459.398.824	6.763.225.711	757.663.803
Totali	17.983.557.626	14.317.731.092	2.732.227.829	17.049.958.921	933.598.705

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N 15

Competenze 1994

CAT CP	Previste '94	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	Pagamenti compl
1.03	1 400 000 000	438 864 900	550 951 785	989 816 685	410 183 315	3 029 634 985
2.01	3 123 310 000	1 825 431 190	1 286 273 790	3 111 704 980	11 605 020	6 763 082 935
2.02	2 000 000 000	1 484 934 790	512 805 510	1 997 740 300	2 259 700	2 334 602 500
2.04	105 000 000	61 733 695	43 266 305	105 000 000	0	232 051 515
2.05	400 000 000	211 908 465	275 755	212 184 220	187 815 780	677 425 310
2.06	20 000 000	0	0	0	20 000 000	0
2.07	10 000 000	0	0	0	10 000 000	0
	7.058.310.000	4.022.873.040	2.393.573.145	6.416.446.185	641.883 815	13.036.777.245
3.01	52 000 000	44 757 400	7 242 600	52 000 000	0	52 307 185
3.02	36 000 000	7 163 800	18 673 725	25 837 525	10 162 475	7 163 800
3.03	65 000 000	44 144 585	2 380 002	46 524 587	18 475 413	44 800 430
3.04	323 000 000	237 422 695	85 577 305	323 000 000	0	347 095 830
3.05	10 000 000	2 856 645	7 143 355	10 000 000	0	48 439 290
3.06	102 000 000	53 826 375	21 885 210	75 711 585	26.288 415	95 604 205
3.07	240 000 000	131 476 935	42 321 155	173 798 090	66 201 910	345 610 405
3.08	1 302 000 000	660 924 045	641 075 955	1 302 000 000	0	1 052 228 825
3.09	6 755 000 000	4 188 270 980	2 566 729 020	6 755 000 000	0	6 448 988 955
3.10	38 900 000	9 448 140	0	9 448 140	29 451 860	19 922 140
3.11	300 000 000	254 119 535	37 809 355	291 928 890	8 071 110	367 745 680
3.13	110 000 000	42 268 000	23 505 000	65 773 000	44 227 000	59 640 000
3.14	1 085 000 000	933 012 590	135 644 845	1 068 657 435	16 342 565	1 044 902 490
3.15	20 000 000	15 080 750	4 900 000	19.980 750	19 250	22 039 750
3.16	610 000 000	424 180 825	101 257 000	525 437 825	84 562 175	510 449 205
3.17	170 000 000	141 666 250	28 138 425	169 804 675	195 325	149 305 380
3.18	31 000 000	17 532 010	0	17 532 010	13 467 990	17 532 010
3.19	664 000 000	657 383 695	6 616 305	664.000 000	0	658 604 635
3.20	20 000 000	2 691 510	0	2 691 510	17 308 490	2 691 510
3.21	45 000 000	12 765 905	0	12 765 905	32 234 095	17 255 905
3.22	500 000 000	385 712.450	114 111 500	499 823 950	176 050	451 868 360
3.24	302 000 000	133 080 675	161 325 325	294 406 000	7 594 000	133 080 675
3.25	26.220 886 000	26 220 886 000	0	0	0	26 220 886 000
4.01	400 000 000	260.652 345	139 347 655	400.000 000	0	341 197 095
4.02	120 000 000	57 000 000	63 000.000	120 000 000	0	114 000 000
5.01	21 733 000 000	21 183 745 241	0	21 183 745.241	549 254 759	21 183 745 241
5.02	5 808 850 121	4 197 582.188	1 611 267 933	5 808 850.121	0	5 212 658 639
5.03	80 000 000	23 484.308	56 515.692	80 000 000	0	24 068 878
5.04	888 884.000	628.225 370	260 658 630	888 884.000	0	743 901 480
5.05	90 000 000	30 000 000	60 000 000	90.000 000	0	30 000 000
5.06	7 047 664 000	7 047.664 000	0	7 047 664.000	0	7 047 664 000
5.07	64 000 000	1.449 090	0	1 449 090	62 550 910	1 449 090
5.08	5 000 000	855.000	4 145 000	5 000 000	0	855 000
5.09	50 000 000	32 350 000	17 650 000	50 000 000	0	33 850 000
5.10	6 667 939 830	4 671 838 994	1 996 100 836	6.667 939 830	0	5 207 773 130
5 11	110 000 000	14 000 000	96 000 000	110 000 000	0	14 000 000
6.02	2 000 000	501 600	1 498 400	2 000 000	0	501 600
7.01	23 000 000	15.692 705	0	15 692 705	7 307 295	15 692 705
7.02	15 000 000	0	15 000.000	15 000.000	0	0
8.01	190 000 000	190 000 000	0	190 000 000	0	190 000 000
	82.297.123.951	72.975.712.636	8.327.520.228	81.303.232.864	993.891.087	78.279.519.623
84,14% G.P.	69 289 140 093	61.425.397.551	7 027 482.580	68.452.880.131	836 259 962	65.900 006 444
14,86% Ed. Res.	12 185 012 619	10 820 557 959	1 216 762 445	12.037 320.404	147 692.215	11 596 737 685
1% S.I.R.	822.971 239	729 757.126	83 275.203	813 032.329	9 938 910	782 795 394
	82.297.123.951	72.975.712.636	8.327.520.228	81.303.232.864	993.891.087	78.279.539.623
	89.355.433.951	76.998.585.676	10.721.093.373	87.719.679.049	1.635.754.902	91.316.316.768

Provvedimenti normativi emanati nel 1994

PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1994

- **Decreto Legge 13 gennaio 1994, n. 22 (G.U. n. 11 del 15.1.1994)**
Interventi urgenti a sostegno dell'economia

- **Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (G.U. n. 32 del 9.2.1994)**
Nuove disposizioni per le zone montane.

- **Decreto Legge 4 febbraio 1994, n. 91 (G.U. n. 29 del 5.2.1994)**
Disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993.

- **Decreto Legge 7 febbraio 1994 n. 95 (G.U. n. 31 dell'8.2.1994)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno.

- **Circolare febbraio 1994, n. 1199 (G.U. n. 32 del 9.2.1994)**
L'attività della Cassa Depositi e Prestiti per il 1994.

- **Decreto Ministeriale 17 febbraio 1994 (G.U. n. 58 dell'11.3.1994)**
Modalità e procedure per la concessione di mutui destinati al finanziamento degli interventi per la prevenzione e lotta contro l'AIDS.

- **Decreto Legge 18 febbraio 1994, n. 110 (G.U. n. 41 del 19.2.1994)**
Liquidazione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

- **Decreto Ministeriale 24 febbraio 1994 (G.U. n. 48 del 28.2.1994)**
Proroga del termine di cui al Decreto Ministeriale 12 ottobre 1993 entro il quale le obbligazioni della Cassa Depositi e Prestiti non assegnate e le somme non utilizzate dal Commissario liquidatore dell'EFIM devono essere, rispettivamente, depositate e restituite alla Cassa Depositi e Prestiti.

- **Decreto Legge 26 febbraio 1994, n. 134 (G.U. n. 48 del 28.2.1994)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.
- **Decreto Legge 28 febbraio 1994, n. 140 (G.U. n. 49 dell'1.3.1994)**
Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle Società per azioni interamente possedute dallo Stato.
- **Decreto Legge 28 febbraio 1994, n. 141 (G.U. n. 49 dell'1.3.1994)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.a.
- **Circolare febbraio 1994, n. 1200 (G.U. n. 51 del 3.3.1994)**
Concessione di mutui per progetti di informatizzazione degli Enti locali.
- **Decreto Legge 18 marzo 1994, n. 184 (G.U. n. 66 del 21.3.1994)**
Interventi urgenti a sostegno dell'economia.
- **Decreto Legge 23 marzo 1994, n. 191 (G.U. n. 69 del 29.3.1994)**
Norme di interpretazione e di modificazione del Decreto Legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente soppressione dell'EFIM.
- **Decreto Legge 31 marzo 1994, n. 223 (G.U. n. 76 dell'1.4.1994)**
Disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993.
- **Decreto Legge 9 aprile 1994, n. 228 (G.U. n. 83 dell'11.4.1994)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno.

- **Decreto Ministeriale 15 aprile 1994 (G.U. n. 123 del 28.5.1994)**
Regolamentazione dei prestiti obbligazionari che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata ad emettere per le finalità di cui al Decreto Legge 28 febbraio 1994, n. 140.

- **Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (G.U. n. 115 del 19.5.1994)**
Approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

- **Decreto Legge 22 aprile 1994, n. 245 (G.U. n. 94 del 23.4.1994)**
Liquidazione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

- **Decreto Legge 29 aprile 1994, n. 257 (G.U. n. 99 del 30.4.1994)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

- **Decreto Legge 29 aprile 1994, n. 262 (G.U. n. 99 del 30.4.1994)**
Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle Società per azioni interamente possedute dallo Stato.

- **Decreto Legge 29 aprile 1994, n. 263 (G.U. n. 99 del 30.4.1994)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.a.

- **Decreto Legge 23 maggio 1994, n. 306 (G.U. n. 119 del 24.5.1994)**
Norme di integrazione e di modificazione del Decreto Legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente soppressione dell'EFIM.

- **Decreto Legge 25 maggio 1994, n. 312 (G.U. n. 120 del 25.5.1994)**
Interventi urgenti a sostegno dell'economia.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- **Decreto Legge 30 maggio 1994, n. 328 (G.U. n. 126 dell'1.6.1994)**
convertito con Legge 25 luglio 1994, n. 471 (G.U. n. 176 del 29.7.1994), recante disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993.

- **Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 331 (G.U. n. 126 dell'1.6.1994)**
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.

- **Decreto Legge 10 giugno 1994, n. 355 (G.U. n. 135 dell'11.6.1994)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

- **Decreto Legge 10 giugno 1994, n. 370 (G.U. n. 137 del 14.6.1994)**
Convertito con Legge 8 agosto 1994, n. 496 (G.U. n. 188 del 12.8.1994), recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica.

- **Decreto Legge 27 giugno 1994, n. 409 (G.U. n. 148 del 27.6.1994)**
Liquidazione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

- **Decreto Legge 27 giugno 1994, n. 410 (G.U. n. 148 del 27.6.1994)**
Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994.

- **Decreto Legge 27 giugno 1994, n. 414 (G.U. n. 150 del 29.6.1994)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

- **Decreto Legge 29 giugno 1994, n. 417 (G.U. n. 151 del 30.6.1994)**
Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle Società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni per completare la liquidazione dell'EFIM.

- **Decreto Legge 30 giugno 1994, n. 418 (G.U. 151 del 30.6.1994)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.a.

- **Decreto Legge 22 luglio 1994, n. 462 (G.U. n. 171 del 23.7.1994)**
Norme di interpretazione e di modificazione del Decreto Legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente soppressione dell'EFIM.

- **Decreto Legge 30 luglio 1994, n. 478 (G.U. n. 178 del 1.8.1994)**
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.

- **Decreto Legge 8 agosto 1994, n. 491 (G.U. n. 187 dell'11.8.1994)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

- **Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 513 (G.U. n. 201 del 29.8.1994)**
Convertito con Legge 28 ottobre 1994, n. 595 (G.U. n. 253 del 28.10.1994), recante liquidazione dell'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta.

- **Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 514 (G.U. n. 201 del 29.8.1994)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

- **Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 515 (G.U. n. 201 del 29.8.1994)**
Convertito con Legge 28 ottobre 1994, n. 596 (G.U. n. 253 del 28.10.1994), recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- **Decreto Legge 29 agosto 1994, n. 516 (G.U. n. 202 del 30.8.1994)**
convertito con Legge 27 ottobre 1994, n. 598 (G.U. n. 254 del 29.10.1994), recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle Società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonchè ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi.

- **Decreto Legge 29 agosto 1994, n. 517 (G.U. n. 202 del 30.8.1994)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A.

- **Decreto Legge 19 settembre 1994, n. 545 (G.U. n. 221 del 21.9.1994)**
Norme di interpretazione e di modificazione del decreto Legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM.

- **Decreto Legge 30 settembre 1994, n. 559 (G.U. n. 230 dell'1.10.1994)**
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.

- **Decreto Legge 7 ottobre 1994, n. 570 (G.U. n. 237 del 10.10.1994)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonchè per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

- **Decreto Legge 28 ottobre 1994, n. 601 (G.U. 254 del 29.10.1994)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

- **Decreto Legge 28 ottobre 1994, n. 602 (G.U. n. 254 del 29.10.1994)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.a.

- **Decreto Legge 22 novembre 1994, n. 643 (G.U. n. 273 del 22.11.1994)**

Convertito con Legge 27 dicembre 1994, n. 738 (G.U. n. 4 del 5.1.1995), recante norme di interpretazione e di modificazione del Decreto Legge 19 dicembre 1993, n. 487, convertito con Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM.

- **Decreto Legge 24 novembre 1994, n. 646 (G.U. n. 275 del 24.11.1994)**

convertito con Legge 21 gennaio 1995, n. 22 (G.U. n. 18 del 23.1.1995), recante interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994.

- **Decreto Legge 30 novembre 1994, n. 658 (G.U. n. 281 dell'1.12.1994)**

Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.

- **Decreto Legge 9 dicembre 1994, n. 675 (G.U. n. 288 del 10.12.1994)**

Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività gestite dalla soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno, per la sistemazione del relativo personale, nonché per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

- **Decreto Legge 19 dicembre 1994, n. 691 (G.U. n. 295 del 19.12.1994)**

Convertito con Legge 16 febbraio 1995, n. 35 (G.U. n. 40 del 17.2.1995), recante misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994.

- **Decreto Legge 22 dicembre 1994, n. 721 (G.U. n. 303 del 29.12.1994)**

Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.a.

- **Legge 23 dicembre 1994, n. 724 (G.U. n. 304 del 30.12.1994)**

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

- ***Decreto Legge 28 dicembre 1994, n. 723 (G.U. n. 303 del 29.12.1994)***

Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

Appendice statistica

- ***Gestione principale***

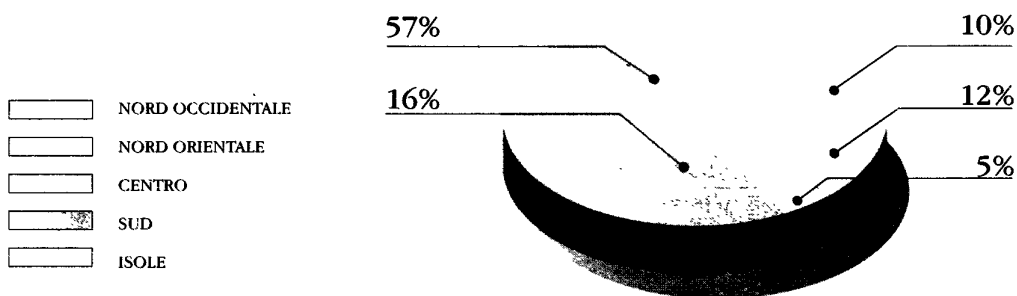
- ***Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale***

**MUTUI CONCESSI NEL 1994
RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE**

	M.O. : 799,8	
	L.S. : 1502,9	
M.O. : 1114,6		M.O. = MUTUI ORDINARI
L.S. : 1618,8		L.S. = LEGGI SPECIALI
		IMPORTI IN MILIARDI

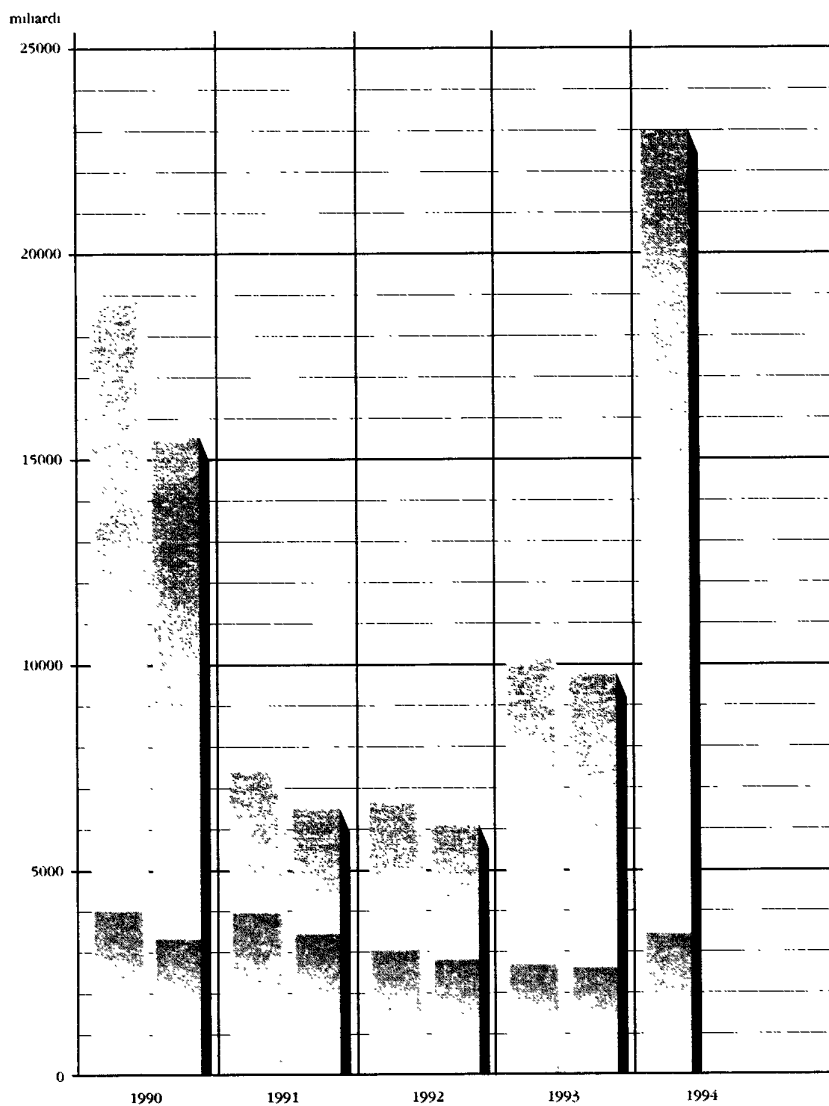
M.O. : 699,6
L.S. : 12510











M.O. : 185,4
L.S. : 1007,5



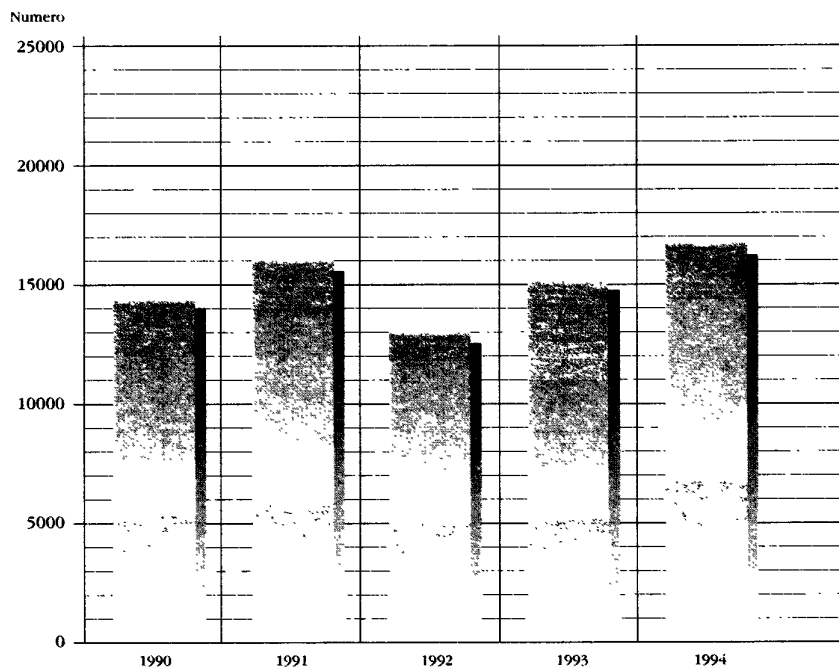
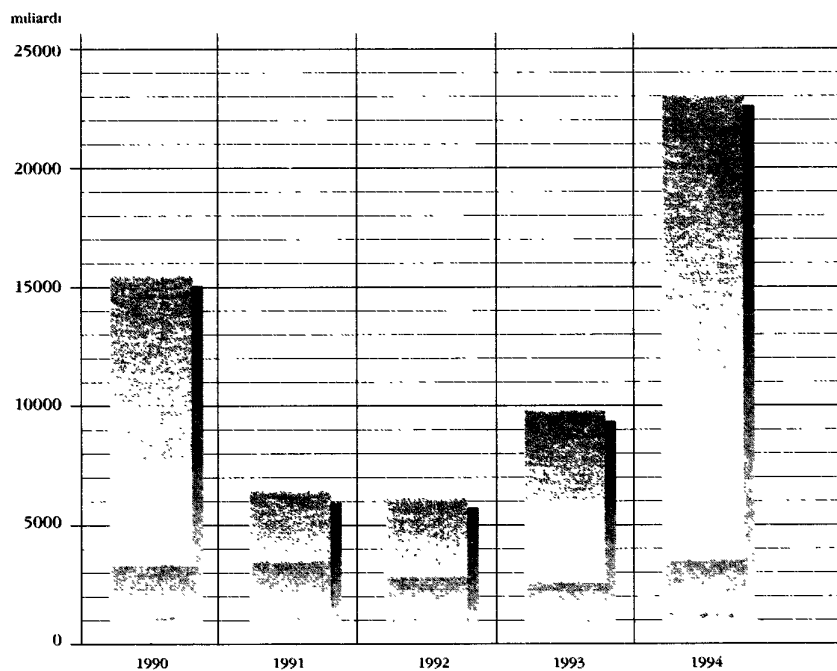
NEL CENTRO (LAZIO) SONO COMPRESI I MUTUI CONCESSI PER L'EX AGENSUD, PER L'E.F.I.M. E PER L'ENTE POSTE ITALIANE PER UN TOTALE DI 10.551 MILIARDI

**ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1990-1994
COMPARATO FRA VALORI ASSOLUTI E
VALORI INDICIZZATI AL 1994**



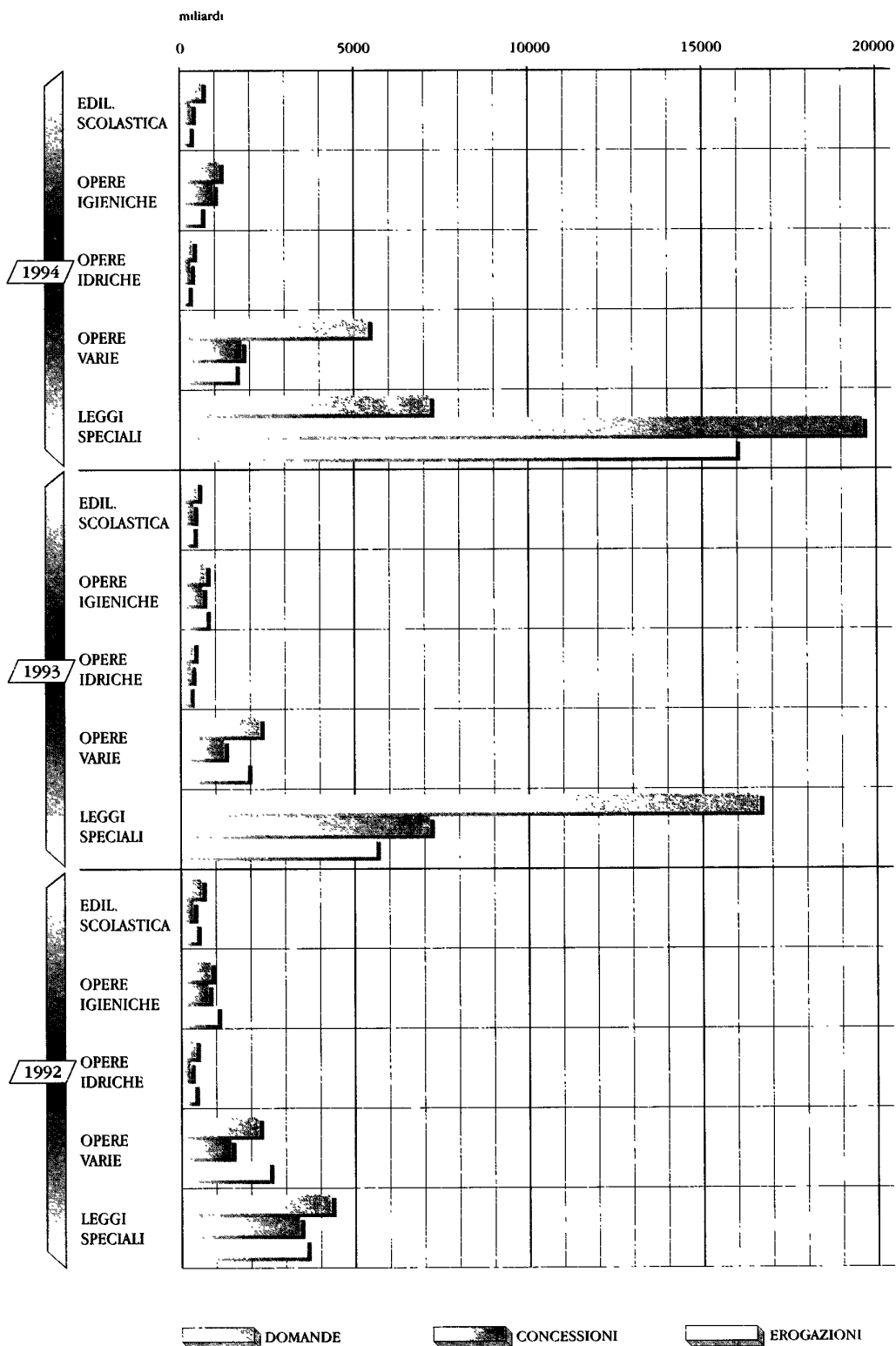
VALORI	INDICIZZATI	ASSOLUTI
	LEGGI SPECIALI	
	OPERE VARIE	
	OPERE IDRICHE	
	OPERE IGIENICHE	
	EDILIZIA SCOLASTICA	

**ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI
RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1990-1994**

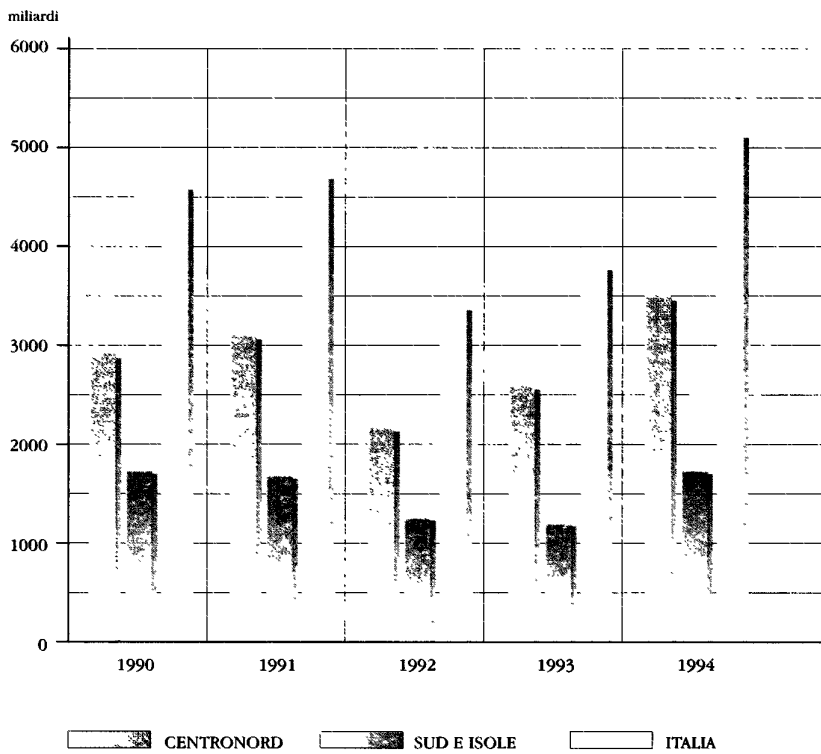


EDILIZIA SCOLASTICA	OPERE IGENICHE	OPERE IDRICHE
OPERE VARIE	LEGGI SPECIALI	

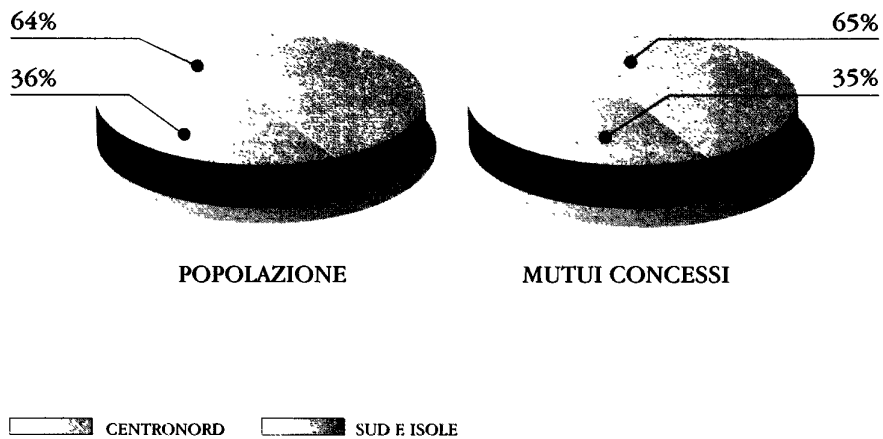
MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA



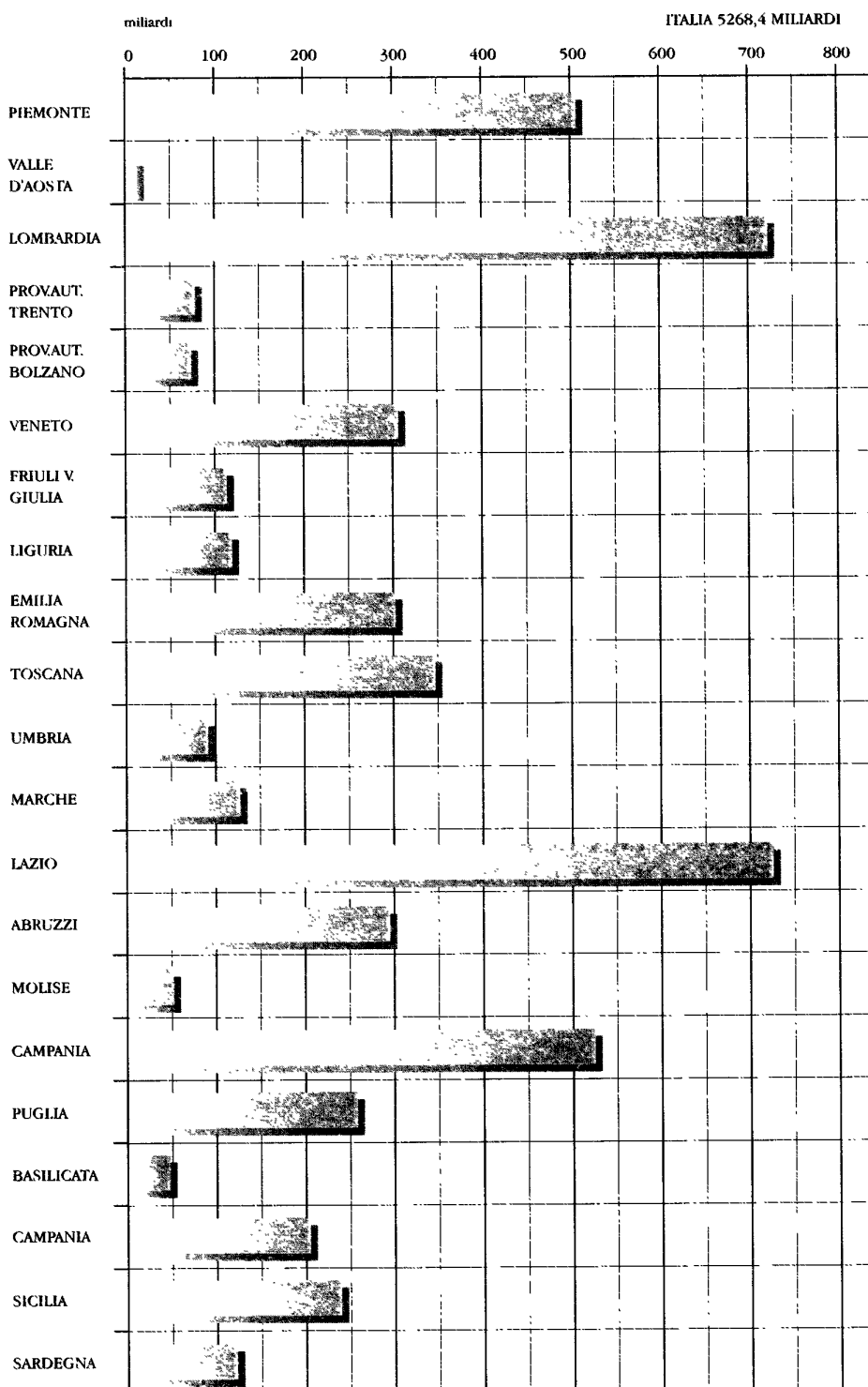
MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DAL 1990 AL 1994



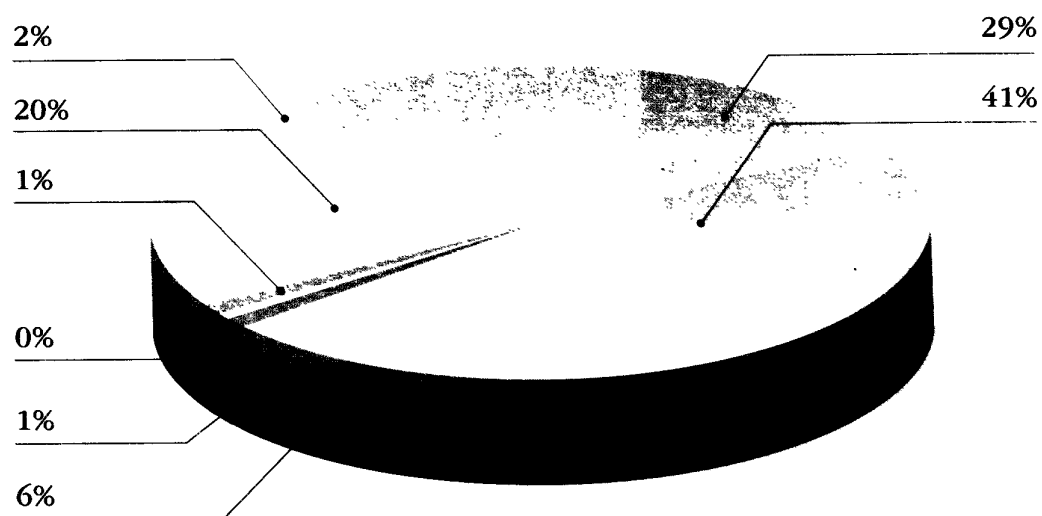
RAFFRONTO TRA POPOLAZIONE E MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DAL 1990 AL 1994

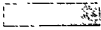
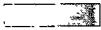
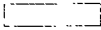

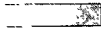

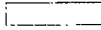
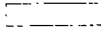


**MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEL 1994
SU BASE REGIONALE**



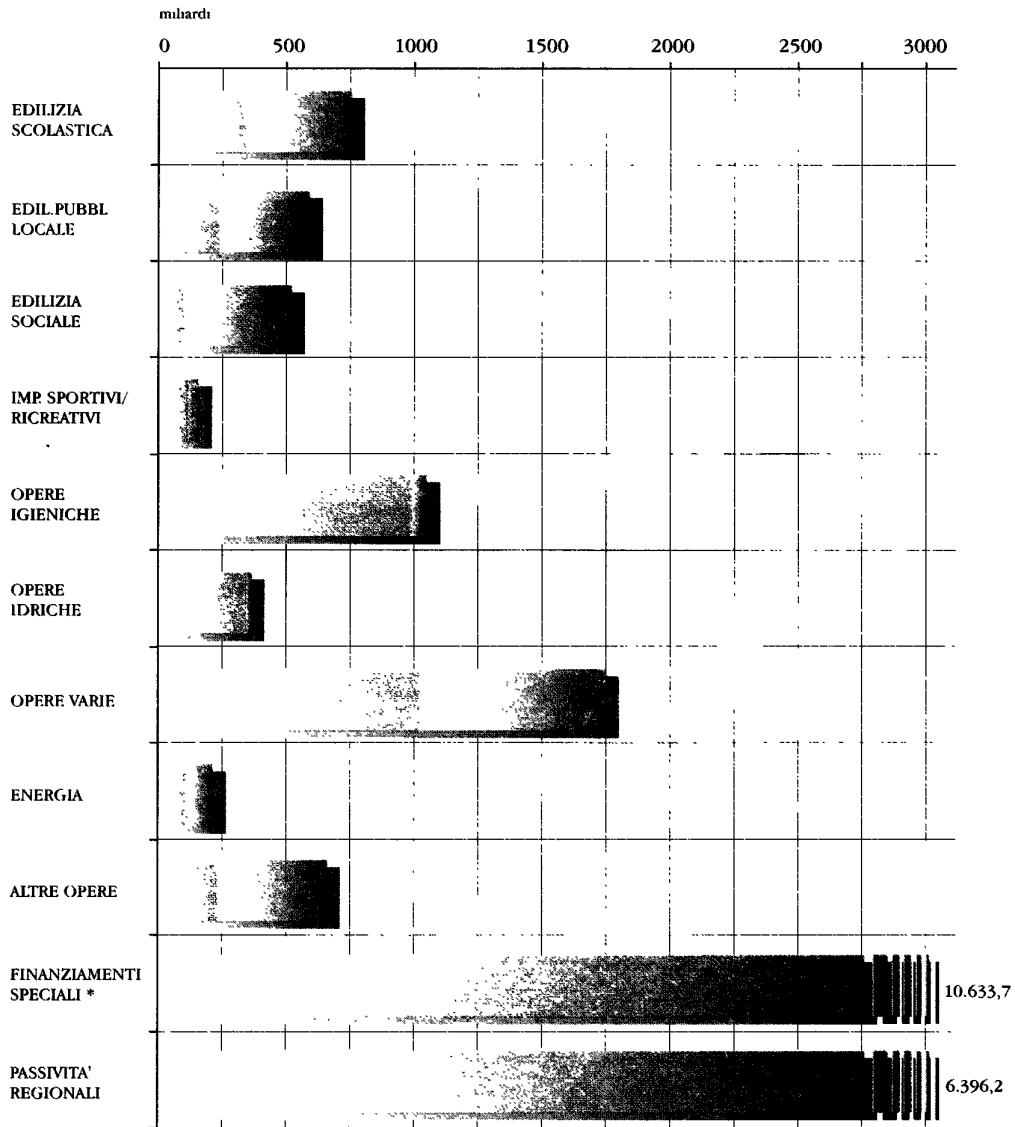
MUTUI CONCESSI NEL 1994 RIPARTITI IN PERCENTUALE, PER ENTI



-  REGIONI E PR. AA.
-  ENTI PUBBLICI VARI *
-  STATO
-  SOCIETA'
-  UNIVERSITA'
-  CONSORZI COM. MONTANE, AZIENDE
-  COMUNI
-  PROVINCE

* TRA GLI ENTI ENTE POSTE ITALIANE, ENCC ECC

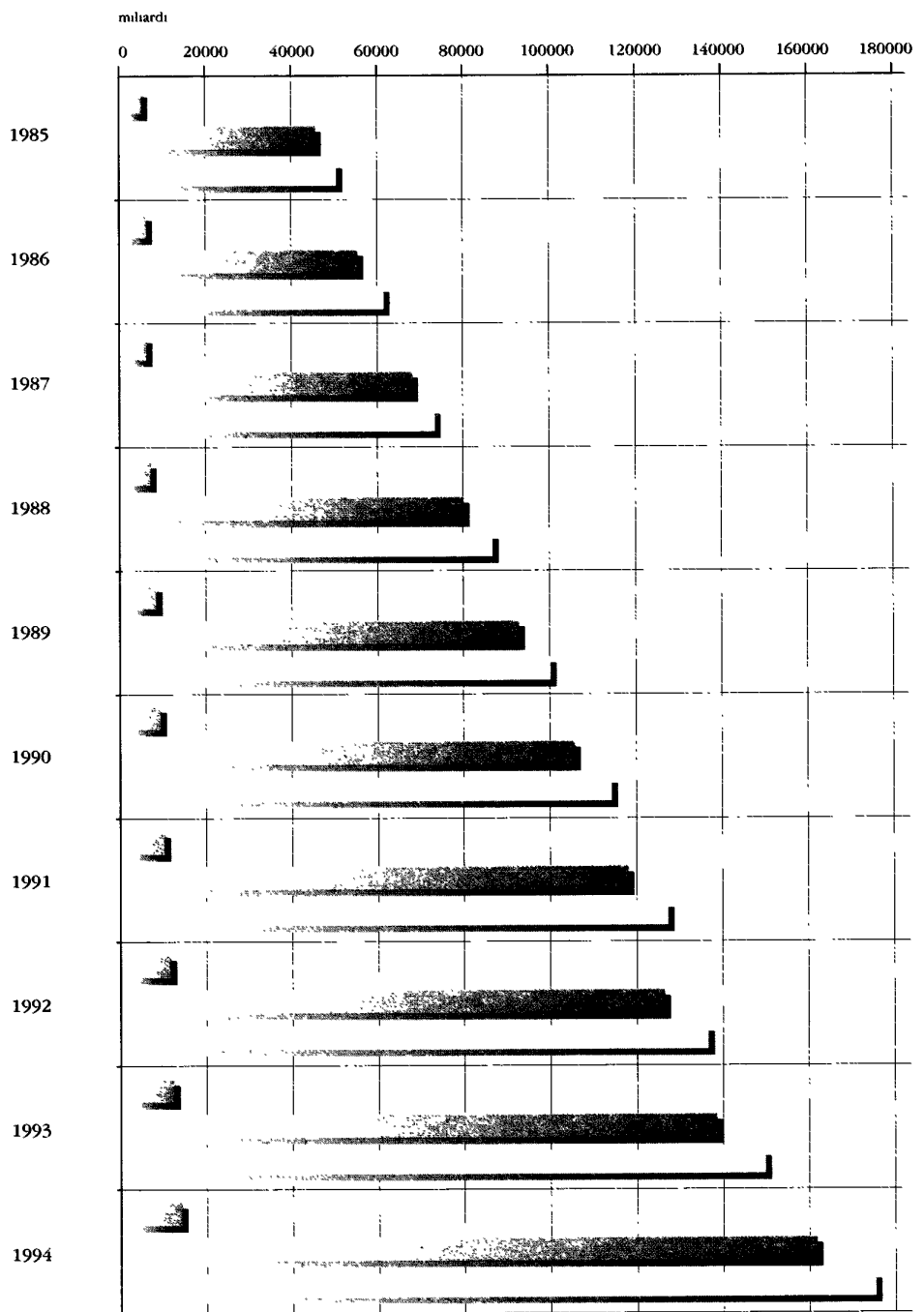
**CONCESSIONI GLOBALI DEL 1994
A CONDIZIONI ORDINARIE E IN BASE A LEGGI SPECIALI**



ORDINARIE
 SPECIALI

* TRA CUI: EFIM, 3.622,4; ENTE POSTE ITALIANE, 5.527,8; EX AGENSUD, 1.400,0

RISPARMIO POSTALE (CONSISTENZA AL 31/12 DAL 1985 AL 1994)



INTERESSI CAPITALIZZATI

RISPARMIO NETTO

RISPARMIO TOTALE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

ADESIONI DATE NEL 1994 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	NUMERO	(importi in miliardi di lire)		
		IMPORTO	%	
1) Opere				
a) scuole	981	515,1	2,5	
b) opere igienico-sanitarie:				
- fognature	3 373	598,8	3,0	
- impianti di depurazione	390	81,6	0,4	
- altre opere igienico-sanitarie	1 058	324,0	1,6	
Totale b)	4.821	1.004,4	5,0	
c) opere idriche:				
- acquedotti	1 001	156,7	0,8	
- altre opere idriche	913	182,0	0,9	
Totale c)	1.914	338,7	1,7	
d) opere diverse:				
- edilizia pubblica locale	854	340,0	1,7	
- asili nido	15	3,3		
- altre opere edilizia sociale	251	156,1	0,8	
- impianti e attrezzature ricreative	470	148,6	0,7	
- opere marittime, lac. e fluviali	9	25,3	0,1	
- strade e ponti	3 355	1 180,0	5,9	
- altre opere di viabilità	147	156,5	0,8	
- energia	639	150,2	0,8	
- opere pubbliche varie	606	229,2	1,1	
- mutui per scopi vari	259	42,2	0,2	
- edilizia economica popolare				
- opere plurime				
Totale d)	6.605	2.431,4	12,1	
Totale 1)	14.321	4.289,6	21,3	
2) Leggi speciali	1.641	15.856,5	78,7	
Totale generale	15.962	20.146,1	100,0	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 5

(Importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2 281	483,6	11,3	95	459,7	2,9	2 376	943,3	4,7
121	24,5	0,6	4	6,7	0,0	125	31,2	0,2
429	139,8	3,3	26	192,2	1,2	455	332,0	1,6
2 453	643,4	15,0	151	877,3	5,5	2 604	1 520,7	7,5
5.284	1.291,3	30,1	276	1.535,9	9,7	5.560	2.827,2	14,0
312	162,6	3,8	9	72,7	0,5	321	235,3	1,2
1 039	365,3	8,5	53	430,9	2,7	1 092	796,2	4,0
381	130,6	3,0	9	93,5	0,6	390	224,1	1,1
813	353,2	8,2	77	943,3	5,9	890	1 296,5	6,4
2.545	1.011,7	23,6	148	1.540,4	9,7	2.693	2.552,1	12,7
639	288,6	6,7	77	554,2	3,5	716	842,8	4,2
466	125,1	2,9	43	177,1	1,1	509	302,2	1,5
247	73,6	1,7	28	194,1	1,2	275	267,7	1,3
770	304,5	7,1	107	7 969,7	50,3	877	8 274,2	41,1
2.122	791,8	18,5	255	8.895,1	56,1	2.377	9.686,9	48,1
590	114,9	2,7	51	303,6	1,9	641	418,5	2,1
250	46,3	1,1	36	71,8	0,5	286	118,1	0,6
1 250	328,8	7,7	248	1.215,3	7,7	1 498	1 544,1	7,7
654	254,9	5,9	96	999,5	6,3	750	1 254,4	6,2
244	69,5	1,6	39	59,4	0,4	283	128,9	0,6
724	145,6	3,4	253	254,3	1,6	977	399,9	2,0
3.712	960,0	22,4	723	2.903,9	18,3	4.435	3.863,9	19,2
156	109,0	2,5	186	844,2	5,3	342	953,2	4,7
502	125,8	2,9	53	137,0	0,9	555	262,8	1,3
658	234,8	5,5	239	981,2	6,2	897	1.216,0	6,0
14.321	4.289,6	100,0	1.641	15.856,5	100,0	15.962	20.146,1	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DOMANDE PERVENUTE NEL 1994 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione, op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr., opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	125	70,8	11,0	784	139,1	12,1	350	64,9	15,6	1 031	316,7	5,9
Valle d'Aosta	2	0,7	0,1	44	7,8	0,7	52	7,8	1,9	25	13,0	0,2
Liguria	22	5,4	0,8	154	51,4	4,5	63	36,0	8,6	190	106,1	2,0
Lombardia	147	75,3	11,7	1 009	243,4	21,2	410	61,0	14,6	1 007	554,9	10,3
Totale	296	152,2	23,6	1.991	441,7	38,5	875	169,7	40,7	2.253	990,7	18,3
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	19	10,0	1,6	56	36,2	3,2	54	26,2	6,3	188	123,6	2,3
Veneto	107	50,0	7,8	281	72,9	6,4	96	23,1	5,5	624	276,3	5,1
Friuli Venezia Giulia	28	14,8	2,3	155	34,9	3,0	58	16,7	4,0	132	68,7	1,3
Emilia-Romagna	74	57,8	9,0	197	77,7	6,8	70	31,5	7,6	562	286,4	5,3
Totale	228	132,6	20,6	689	221,7	19,3	278	97,5	23,4	1.506	755,0	14,0
Italia centrale												
Toscana	66	34,6	5,4	177	91,8	8,0	62	14,5	3,5	378	301,4	5,6
Marche	25	10,8	1,7	112	23,7	2,1	32	11,3	2,7	284	119,4	2,2
Umbria	11	8,7	1,4	48	11,8	1,0	38	4,9	1,2	148	112,4	2,1
Lazio	66	44,5	6,9	241	56,3	4,9	83	40,4	9,7	457	1.840,9	34,1
Totale	168	98,6	15,3	578	184,1	16,0	220	71,1	17,1	1.267	2.374,1	43,9
Italia meridionale												
Abruzzi	21	11,4	1,8	238	41,2	3,6	52	8,1	1,9	315	97,8	1,8
Molise	15	10,7	1,7	99	14,9	1,2	30	2,7	0,6	147	29,1	0,5
Campania	145	74,9	11,6	305	75,1	6,5	124	23,1	5,5	789	356,6	6,6
Puglia	79	60,1	9,3	128	40,7	3,5	27	8,5	2,0	483	248,9	4,6
Basilicata	11	17,0	2,6	90	10,8	0,9	25	4,0	1,0	141	47,3	0,9
Calabria	44	23,3	3,6	264	39,9	3,5	84	13,7	3,3	389	106,5	2,0
Totale	315	197,4	30,7	1.124	222,6	19,4	342	60,1	14,4	2.264	885,2	16,4
Italia insulare												
Sicilia	22	43,0	6,7	85	46,8	4,1	27	7,5	1,8	103	253,7	4,7
Sardegna	39	19,8	3,1	189	31,0	2,7	61	10,7	2,6	289	147,5	2,7
Totale	61	62,8	9,8	274	77,8	6,8	88	18,2	4,4	392	401,2	7,4
Totale generale	1.068	643,6	100,0	4.656	1.147,9	100,0	1.803	416,6	100,0	7.682	5.406,2	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

TOTALE			LEGGI SPECIALI			(Importi in miliardi di lire) TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2 290	591,5	7,8	132	130,5	1,8	2.422	722,0	4,9
123	29,3	0,4	1	0,1	0,0	124	29,4	0,2
429	198,9	2,6	46	87,5	1,2	475	286,4	1,9
2 573	934,6	12,3	132	175,4	2,4	2.705	1.110,0	7,5
5.415	1.754,3	23,0	311	393,5	5,5	5.726	2.147,8	14,5
317	196	2,6	9	30,9	0,4	326	226,9	1,5
1 108	422,3	5,5	30	84,2	1,2	1.138	506,5	3,4
373	135,1	1,8	8	11,9	0,2	381	147,0	1,0
903	453,4	6,0	54	655,3	9,1	957	1.108,7	7,5
2.701	1.206,8	15,8	101	782,3	10,9	2.802	1.989,1	13,4
683	442,3	5,8	55	330,0	4,6	738	772,3	5,2
453	165,2	2,2	34	75,6	1,1	487	240,8	1,6
245	137,8	1,8	23	120,2	1,7	268	258,0	1,7
852	1.982,6	26,0	65	3.164,8	44,1	917	5.147,4	34,8
2.233	2.727,9	35,8	177	3.690,6	51,4	2.410	6.418,5	43,4
626	158,5	2,1	22	204,1	2,8	648	362,6	2,5
291	57,4	0,8	25	40,3	0,6	316	97,7	0,7
1 363	528,7	6,9	92	711,7	9,9	1.455	1.240,4	8,4
717	358,2	4,7	40	725,5	10,1	757	1.083,7	7,3
267	79,1	1,0	15	13,5	0,2	282	92,6	0,6
781	183,4	2,4	109	83,9	1,2	890	267,3	1,8
4.045	1.366,3	17,9	303	1.779,0	24,8	4.348	3.144,3	21,3
237	351,0	4,6	84	518,3	7,2	321	869,3	5,9
578	209,0	2,7	29	13,6	0,2	607	222,6	1,5
815	560,0	7,4	113	531,9	7,4	928	1.091,9	7,4
15.209	7.614,3	100,0	1.005	7.177,3	100,0	16.214	14.791,6	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 7

RICHIESTE DI MUTUO Pervenute nel 1994 ed accolte nello stesso anno

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								(importi in miliardi di lire)	
	PERVENUTE				ACCOLTE				PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%	Numero	Importo
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	1.068	6,6	643,7	4,4	203	7,2	165,5	3,9	19,9	25,7
b) opere igieniche - sanitarie:										
- fognature	3 158	19,5	620,1	4,2	312	11,1	93,2	2,2	9,9	15,0
- impianti di depurazione	351	2,2	95,0	0,6	55	2,0	23,9	0,6	15,7	25,2
- altre opere igienico - sanitarie	1.147	7,1	433,1	2,9	188	6,7	127,8	3,0	16,4	29,5
Totale b)	4.656	28,7	1.148,2	7,8	555	19,7	244,9	5,7	11,9	21,3
c) opere idriche:										
- acquedotti	943	5,8	204,7	1,4	84	3,0	41,7	1,0	8,9	20,4
- altre opere idriche	860	5,3	212,0	1,4	108	3,8	43,2	1,0	12,6	20,4
Totale c)	1.803	11,1	416,7	2,8	192	6,8	84,9	2,0	10,6	20,4
d) opere diverse:										
- edilizia pubblica locale	1 049	6,5	566,3	3,8	221	7,8	196,4	4,6	21,1	34,7
- asili nido	18	0,1	3,9	0,0	5	0,2	1,6	0,0	27,8	41,0
- altre opere edilizia sociale	321	2,0	228,0	1,5	83	2,9	65,6	1,5	25,9	28,8
- imp. e attrezzat. ricreative	593	3,7	224,8	1,5	216	7,7	84,9	2,0	36,4	37,8
- opere marittime lac e fluv	8	0,0	17,3	0,1	1	0,0	4,0	0,1	12,5	23,1
- strade e ponti	3 544	21,9	1 276,6	8,6	480	17,0	169,6	4,0	13,5	13,3
- altre opere di viabilità	168	1,0	593,6	4,0	52	1,8	496,9	11,6	30,9	83,7
- energia	874	5,4	296,5	2,0	279	9,9	146,5	3,4	31,9	49,4
- opere pubbliche varie	761	4,7	394,7	2,7	186	6,6	162,6	3,8	24,4	41,2
- mutui per scopi vari	328	2,0	68,7	0,5	62	2,2	11,4	0,3	18,9	16,6
- edilizia economica popolare	1	0,0	31,0	0,2	1	0,0	31,0	0,7	100,0	100,0
- finanziamenti speciali	4	0,0	169,7	1,1	4	0,1	169,7	4,0	100,0	100,0
Totale d)	7.669	47,3	3.871,1	26,2	1.590	56,4	1.540,2	35,9	20,7	39,8
Totale 1)	15.196	93,7	6.079,7	41,1	2.540	90,1	2.035,5	47,4	16,7	33,5
2) Leggi speciali	1.005	6,2	7.177,3	48,5	274	9,7	754,5	17,6	27,3	10,5
3) Passività	12	0,1	34,6	0,2	3	0,1	0,9	0,0	25,0	2,5
4) Anticipazioni	1	0,0	1.500,0	10,1	1	0,0	1.500,0	35,0	100,0	100,0
Totale generale	16.214	100,0	14.791,6	100,0	2.818	100,0	4.290,9	100,0	17,4	29,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1990 - 1991 - 1992 - 1993 E 1994 RIPARTITI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1990		1991	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	715	339,0	806	358,0
%	4,9	2,2	5,0	5,5
b) opere igieniche	4 713	861,2	5 118	836,1
%	32,6	5,6	31,8	12,9
c) opere idriche	2 218	334,2	2 398	295,4
%	15,3	2,1	14,9	4,5
d) opere diverse	4 449	1 784,2	5 663	1 953,5
%	30,7	11,5	35,1	30,1
Totale opere	12 095	3 318,7	13 985	3 443,0
%	83,5	21,4	86,8	53,0
2) Bilanci:				
disavanzi - passività - sgravio imposte	-	-	-	-
%	-	-	-	-
3) Leggi speciali	2 395	12 210,4	2 128	3 052,7
%	16,5	78,6	13,2	47,0
Totale generale	14 490	15 529,1	16 113	6 495,7
%	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8

(importi in miliardi di lire)					
1992		1993		1994	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
757	370,7	622	380,6	787	342,1
5,8	6,0	4,1	3,9		
4.310	775,6	4.600	654,1	5.965	982,2
33,1	12,7	30,1	6,7		
1.736	245,4	2.031	272,7	2.489	329,8
13,3	4,0	13,4	2,8		
5.032	1.409,8	3.720	1.283,9	5.127	1.795,0
38,5	22,9	24,4	13,0		
11.835	2.801,5	10.973	2.591,3	14.368	3.449,1
90,7	45,6	72,0	26,4		
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.214	3.341,4	4.259	7.210,2	2.362	19.571,9
9,3	54,4	28,0	73,6		

13.049	6.142,9	16.232	9.801,5	16.730	23.021,0
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 9

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993 E 1994 RIPARTITI PER TERRITORIO

(importi in miliardi di lire)

REGIONE	1990		1991		1992		1993		1994	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Italia nord-occidentale										
- Piemonte	2 148	617,1	2 881	469,5	2 063	448,5	2 522	576,7	2 666	832,3
%	14,8	4,0	17,9	7,2	15,8	7,3	16,6	5,9	15,9	3,6
- Valle d'Aosta	72	25,2	52	11,4	72	7,0	62	9,9	96	17,3
%	0,5	0,2	0,3	0,2	0,5	0,1	0,4	0,1	0,6	0,1
- Liguria	489	220,4	571	126,1	380	211,4	468	184,7	508	270,2
%	3,4	1,4	3,5	1,9	2,9	3,4	3,1	1,9	3,0	1,2
- Lombardia	2 468	1 334,4	2 827	920,8	2 198	692,8	2 462	987,0	2 743	1 613,4
%	17,0	8,6	17,6	14,2	16,8	11,3	16,2	10,1	16,4	7,0
Totale	5.177	2.197,1	6.331	1.527,8	4.713	1.359,7	5.514	1.758,3	6.013	2.733,2
%	35,7	14,2	39,3	23,5	36,0	22,1	36,3	18,0	35,9	11,9
Italia nord-orientale										
- Trentino Alto Adige	434	147,1	469	132,5	321	61,1	283	122,8	385	225,6
%	3,0	0,9	2,9	2,0	2,5	1,0	1,9	1,3	2,3	1,0
- Veneto	1 069	659,9	1 110	310,9	1 064	386,7	1 034	703,7	1 099	678,6
%	7,4	4,3	6,9	4,8	8,2	6,3	6,8	7,2	6,6	2,9
- Friuli Venezia Giulia	352	163,2	365	101,3	426	96,8	340	119,7	375	197,1
%	2,4	1,0	2,3	1,6	3,3	1,6	2,2	1,2	2,2	0,9
- Emilia Romagna	1 090	844,4	1 039	382	829	309,6	907	457,3	928	1 201,3
%	7,5	5,4	6,4	5,9	6,4	5,0	6,0	4,7	5,6	5,2
Totale	2.945	1.814,6	2.983	926,7	2.640	854,2	2.564	1.403,5	2.787	2.302,6
%	20,3	11,6	18,5	14,3	20,4	13,9	16,9	14,4	16,7	10,0
Italia centrale										
- Toscana	721	596,1	812	302,5	606	200,8	645	325,6	738	835,3
%	5,0	3,8	5,1	4,6	4,6	3,3	4,2	3,3	4,4	3,6
- Marche	561	246,7	629	144,8	582	155,5	687	382,3	563	284,2
%	3,9	1,6	3,9	2,2	4,5	2,5	4,5	4,0	3,4	1,2
- Umbria	263	125,9	263	76,5	238	65,0	251	73,2	295	261,4
%	1,8	0,6	1,6	1,2	1,8	1,1	1,6	0,7	1,8	1,2
- Lazio	752	7 157,1	793	1 185,8	679	1 286,6	795	3 647,3	907	11 834,0
%	5,2	46,1	4,9	18,3	5,2	20,6	5,2	37,0	5,4	51,4
Totale	2.297	8.125,8	2.497	1.709,6	2.105	1.689,9	2.378	4.428,4	2.503	13.214,9
%	15,9	52,3	15,5	26,3	16,1	27,5	15,5	45,0	15,0	57,4
Italia meridionale										
- Abruzzi	534	231,6	747	235,4	542	115,6	659	190,8	626	398,2
%	3,7	1,5	4,6	3,6	4,1	1,9	4,3	1,9	3,7	1,7
- Molise	215	45,0	248	49,1	164	24,4	211	39,3	337	81,1
%	1,5	0,3	1,5	0,8	1,3	0,5	1,4	0,4	2,0	0,3
- Campania	952	804,7	1 104	953,3	943	783,5	1 191	633,8	1 503	1 470,4
%	6,6	5,2	6,9	14,7	7,2	12,7	7,8	6,5	9,0	6,4
- Puglia	651	937,4	576	304,9	425	618,3	676	409,1	671	1 171,5
%	4,5	6,0	4,2	4,7	3,3	10,1	4,4	4,2	4,0	5,1
- Basilicata	256	102,4	156	48,2	236	56,4	238	73,4	250	95,6
%	1,8	0,7	1,0	0,7	1,8	0,9	1,6	0,7	1,5	0,4
- Calabria	690	184,5	612	306,6	586	158,1	995	299,5	1 093	360,6
%	4,7	1,2	3,8	4,7	4,5	2,6	6,5	3,1	6,5	1,6
Totale	3.298	2.305,6	3.543	1.897,5	2.896	1.761,3	3.970	1.645,9	4.480	3.577,4
%	22,8	14,9	22,0	29,2	22,2	28,7	26,0	16,8	26,7	15,5
Italia insulare										
- Sicilia	298	829,5	323	307,5	238	305,7	256	400,3	366	953,9
%	2,0	5,3	2,0	4,7	1,8	5,0	1,7	4,1	2,2	4,2
- Sardegna	475	256,5	436	126,6	457	172,1	550	165,1	581	239,0
%	3,3	1,7	2,7	2,0	3,5	2,8	3,6	1,7	3,5	1,0
Totale	773	1.086,0	759	434,1	695	477,8	806	565,4	947	1.192,9
%	5,3	7,0	4,7	6,7	5,3	7,8	5,3	5,8	5,7	5,2
Leggi speciali e anticip.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%										
Totale generale	14.490	15.529,1	16.113	6.495,7	13.049	6.142,9	15.232	9.801,5	16.730	23.021,0
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le Leggi Speciali sono ripartite per Regioni

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993 E 1994 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1990		1991	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	463	183,6	990	449,6
%	6,3	1,4	4,3	6,0
b) opere igieniche	1 768	435,2	9 431	1 378,0
%	24,1	3,4	39,6	18,2
c) opere idriche	736	137,6	4 174	486,2
%	10,0	1,0	17,5	6,4
d) opere diverse	3 431	1 386,9	6 512	1 980,8
%	46,8	10,8	27,3	26,2
Totale opere	6.398	2.143,3	21.107	4.294,6
%	87,2	16,6	88,6	56,8
2) Bilanci:				
disavanzi e passività	-	-	-	-
%	-	-	-	-
3) Leggi speciali e anticip. Stato	937	10 743,5	2 723	3 260,0
%	12,0	83,4	11,4	43,2
Totale generale	7.335	12.886,8	23.830	7.554,6
%	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 11

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993 E 1994 RIPARTITE PER TERRITORIO

REGIONE	1990		1991		1992		1993		1994	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(importi in miliardi di lire)										
Italia nord-occidentale										
- Piemonte	866	349,7	4 091	597,2	1 930	529,4	3 314	595,8	2 376	943,3
%	11,8	2,7	17,2	7,9	16,4	9,3	16,3	8,1	14,9	4,7
- Valle d'Aosta	22	15,6	139	15,3	38	4,8	107	13,8	125	31,2
%	0,3	0,1	0,5	0,2	0,3	0,1	0,5	0,2	0,8	0,1
- Liguria	258	161,3	737	151,8	393	190,1	596	173,1	455	332,0
%	3,5	1,2	3,1	2,0	3,4	3,3	2,9	2,3	2,9	1,6
- Lombardia	1 193	805,6	4 089	990,3	1 168	669,8	3 377	1 123,8	2 604	1 520,7
%	16,3	6,3	17,2	13,1	16,8	11,8	16,6	15,2	16,3	7,6
Totale	2.339	1.332,2	9.056	1.754,6	4.329	1.394,1	7.394	1.906,5	5.560	2.827,2
%	32,0	10,3	38,0	23,2	37,0	24,5	36,3	25,8	34,9	14,0
Italia nord -orientale										
- Trentino Alto Adige	200	116,6	792	136,0	352	87,6	386	147,9	321	235,3
%	2,7	0,9	3,3	1,8	3,0	1,5	1,9	2,0	2,0	1,2
- Veneto	648	518,7	1 524	392,4	890	351,7	1.349	765,5	1 092	796,2
%	8,8	4,1	6,4	5,2	7,6	6,2	6,6	10,4	6,8	4,0
- Friuli-Venezia Giulia	217	113,2	580	126,1	360	89,6	429	122,9	390	224,1
%	3,0	0,9	2,4	1,7	3,1	1,6	2,1	1,7	2,4	1,1
- Emilia Romagna	563	338,9	1 205	398,9	791	270,8	1 051	484,9	890	1 296,5
%	7,7	2,6	5,1	5,3	6,7	4,8	5,2	6,6	5,6	6,4
Totale	1.628	1.087,4	4.101	1.053,4	2.393	799,7	3.215	1.521,2	2.693	2.552,1
%	22,2	8,5	17,2	14,0	20,4	14,1	15,8	20,7	16,8	12,7
Italia Centrale										
- Toscana	395	239,0	1 032	348,5	565	180,1	740	362,3	716	842,8
%	5,4	1,9	4,2	4,6	4,8	3,2	3,6	4,9	4,5	4,2
- Marche	282	79,9	865	187,7	591	156,9	727	372,4	509	302,2
%	3,8	0,6	3,6	2,5	5,0	2,8	3,6	5,1	3,2	1,5
- Umbria	118	106,2	375	74,2	220	63,2	327	98,7	275	267,7
%	1,6	0,8	1,6	1,0	1,9	1,1	1,6	1,3	1,7	1,3
- Lazio	430	7 137,5	1 257	1 466,7	600	1 156,3	1 100	647,8	877	8 274,2
%	5,9	55,4	5,3	19,4	5,1	20,3	5,4	8,8	5,5	41,1
Totale	1.225	7.562,6	3.499	2.077,1	1.976	1.557,1	2.894	1.481,2	2.377	9.886,9
%	16,7	58,7	14,7	27,5	16,8	27,4	14,2	20,1	14,9	48,1
Italia Meridionale										
- Abruzzi	285	200,3	1 049	226,5	474	98,6	867	213,7	641	418,5
%	3,9	1,6	4,4	3,0	4,0	1,7	4,4	2,9	4,0	2,1
- Molise	77	25,4	355	62,3	150	25,4	336	51,6	286	118,1
%	1,0	0,2	1,5	0,8	1,3	0,4	1,6	0,7	1,8	0,6
- Campania	550	1 059,5	1 891	900,2	818	657,1	1 744	746,7	1 498	1 544,1
%	7,5	8,2	8,0	11,9	7,0	11,6	8,6	10,1	9,4	7,7
- Puglia	428	544,5	861	387,8	395	587,6	780	422,7	750	1 254,4
%	5,8	4,2	3,6	5,1	3,4	10,3	3,8	5,7	4,7	6,2
- Basilicata	67	21,0	355	73,5	181	52,2	324	87,3	283	128,9
%	0,9	0,2	1,5	1,0	1,5	0,9	1,6	1,2	1,8	0,6
- Calabria	299	198,9	1 318	315,3	510	159,3	1 476	341,9	977	399,9
%	4,1	1,5	5,5	4,2	4,3	2,8	7,2	4,6	6,1	2,0
Totale	1.706	2.049,6	5.829	1.965,7	2.528	1.580,2	5.547	1.863,9	4.435	3.863,9
%	23,2	15,9	24,5	26,0	21,5	27,7	27,2	25,2	27,8	19,2
Italia Insulare										
- Sicilia	167	656,3	584	493,3	185	249,8	464	394,5	342	953,2
%	2,3	5,1	2,4	6,5	1,6	4,4	2,3	5,4	2,1	4,7
- Sardegna	270	198,7	761	210,5	329	106,9	851	206,4	555	262,8
%	3,7	1,5	3,2	2,8	2,8	1,9	4,2	2,8	3,5	1,3
Totale	437	855,0	1.345	703,8	514	356,7	1.315	600,9	897	1.216,0
%	6,0	6,6	5,6	9,3	4,4	6,3	6,5	8,2	5,6	6,0
Leggi speciali e anticip. Stato	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%										
Totale generale										
	7.335	12.886,8	23.830	7.554,6	11.740	5.687,7	20.365	7.373,7	15.962	20.146,1
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le leggi Speciali sono ripartite per Regioni

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 12

RICHIESTE PERVENUTE NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993 E 1994 RIPARTITE PER TERRITORIO

REGIONE	1990		1991		1992		1993		1994	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(importi in miliardi di lire)										
Italia nord-occidentale										
- Piemonte	2 628	828,9	2 957	638,2	2 545	725,7	2 090	917,4	2 422	722,0
%	12,1	4,0	15,9	7,4	14,5	8,7	15,2	4,5	14,9	4,9
- Valle d'Aosta	57	20,8	105	15,6	64	8,8	59	25,6	124	29,4
%	0,3	0,1	0,5	0,2	0,4	0,1	0,4	0,1	0,8	0,2
- Liguria	621	430,4	570	248,2	501	204,6	386	364,9	475	286,4
%	2,8	2,1	3,1	2,9	2,8	2,4	2,8	1,8	2,9	1,9
- Lombardia	3 620	2 666,2	2 868	893,7	2 799	947,9	2 065	1 942,7	2 705	1 110,0
%	16,6	12,8	15,4	10,3	15,9	11,3	14,6	9,4	16,7	7,5
Totale	6.926	3.946,3	6.500	1.795,7	5.909	1.887,0	4.540	3.250,6	5.726	2.147,8
%	31,8	19,0	34,9	20,8	33,6	22,5	33,0	15,8	35,3	14,5
Italia nord-orientale										
- Trentino Alto Adige	569	424,4	593	118,3	545	151,3	347	336,0	326	226,9
%	2,6	2,0	3,2	1,4	3,1	1,8	2,5	1,6	2,0	1,5
- Veneto	1 696	680,0	1 278	514,2	1 114	561,8	945	1 171,1	1 138	506,5
%	7,4	3,3	6,9	6,0	6,3	6,7	6,9	5,7	7,0	3,4
- Friuli-Venezia Giulia	623	244,2	498	151,4	457	140,5	269	188,9	381	147,0
%	2,9	1,2	2,7	1,7	2,6	1,7	2,0	0,9	2,3	1,0
- Emilia Romagna	1 684	867,0	954	418,0	1 070	427,3	784	877,8	957	1 108,7
%	7,7	4,1	5,1	4,8	6,1	5,1	5,7	4,3	5,9	7,5
Totale	4.482	2.215,6	3.323	1.201,9	3.186	1.280,9	2.345	2.573,8	2.802	1.989,1
%	20,6	10,6	17,9	13,9	18,1	15,3	17,1	12,5	17,3	13,4
Italia Centrale										
- Toscana	1 181	655,1	837	457,1	836	317,0	599	728,0	738	772,3
%	5,4	3,1	4,5	5,3	4,8	3,8	4,4	3,5	4,6	5,2
- Marche	993	328,7	656	194,6	833	248,3	449	512,9	487	240,8
%	4,6	1,6	3,5	2,2	4,7	3,0	3,3	2,5	3,0	1,6
- Umbria	333	177,8	297	76,1	362	96,5	225	365,5	268	258,0
%	1,5	0,8	1,6	0,9	2,1	1,1	1,6	1,8	1,7	1,7
- Lazio	1 246	8 427,8	1 067	1 746,3	984	1 787,6	728	6 946,2	917	5 147,4
%	5,7	40,4	5,7	20,3	5,6	21,3	5,3	33,7	5,7	34,8
Totale	3.752	9.589,4	2.847	2.474,1	3.015	2.449,4	2.001	8.552,6	2.410	6.418,5
%	17,2	45,9	15,3	28,7	17,2	29,2	14,6	41,5	14,9	43,4
Italia Meridionale										
- Abruzzi	838	422,2	766	269,9	817	180,9	492	275,4	648	362,6
%	3,9	2,0	4,1	3,1	4,6	2,2	3,6	1,3	4,0	2,5
- Molise	293	87,0	293	68,1	239	43,4	262	87,3	316	97,7
%	1,3	0,4	1,6	0,8	1,4	0,5	1,9	0,4	1,9	0,7
- Campania	1 877	1 727,3	1 486	1 051,0	1 024	596,2	1 649	1 678,7	1 455	1 240,4
%	8,6	8,3	8,6	12,2	5,8	7,1	12,0	8,2	9,0	8,4
- Puglia	1 037	971,0	735	473,4	825	829,3	568	2 370,9	757	1 083,7
%	4,8	4,6	3,9	5,5	4,7	9,9	4,1	11,5	4,7	7,3
- Basilicata	316	107,8	309	78,1	312	79,9	171	106,7	282	92,5
%	1,4	0,5	1,6	0,9	1,8	0,9	1,3	0,5	1,7	0,6
- Calabria	1 104	521,6	1 147	425,8	1 041	292,0	946	675,8	890	267,3
%	5,1	2,5	6,2	5,0	5,9	3,5	6,9	3,3	5,5	1,8
Totale	5.465	3.836,9	4.736	2.366,3	4.258	2.024,7	4.088	5.194,8	4.348	3.144,2
%	25,1	18,3	25,4	27,5	24,2	24,1	29,8	25,2	26,8	21,3
Italia Insulare										
- Sicilia	577	999,3	596	573,4	489	536,3	372	785,5	321	869,3
%	2,6	4,8	3,2	6,6	2,8	6,4	2,7	3,8	2,0	5,9
- Sardegna	588	298,9	618	213,1	714	209,8	380	253,5	607	222,6
%	2,7	1,4	3,3	2,5	4,1	2,5	2,8	1,2	3,7	1,5
Totale	1.165	1.298,2	1.214	786,5	1.203	746,1	752	1.039,0	928	1.091,9
%	5,3	6,2	6,5	9,1	6,9	8,9	5,5	5,0	5,7	7,4
Leggi speciali e anticip. Stato	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%										

(*) Le leggi Speciali sono ripartite per Regioni

Totale generale	21.790	20.886,4	18.620	8.625,5	17.571	8.388,1	13.726	20.610,8	16.214	14.791,5
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1990 - 1991 - 1992 - 1993 E 1994
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1990				1991			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:								
a) edilizia Scolastica	1.487,0	905,7	172	57,7	1.220	891,3	347	129,1
%	-	-	11,6	6,4	-	-	28,4	14,5
b) opere igieniche	5.278,0	1.557,0	893	167,1	6.369	1.267,7	4.805	704,5
%	-	-	16,9	10,7	-	-	75,4	55,6
c) opere idriche	2.398,0	497,7	358	50,5	2.902	391,1	2.219	219,2
%	-	-	14,9	10,1	-	-	76,5	56,0
d) opere diverse	11.111,0	6.711,0	1.235	461,1	5.724	3.000,2	2.397	866,9
%	-	-	11,1	6,9	-	-	41,9	28,9
Totale opere	20.274	9.671,9	2.658	736,4	16.215	5.550,3	9.768	1.919,7
%	-	-	13,1	7,6	-	-	60,2	34,6
2) Bilanci								
Disavanzi e passività	99	333,7	-	-	29	171,1	-	-
%	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Leggi speciali e anticip. Stato								
	1.417,0	10.880,8	475	9.023,4	2.376	2.903,1	850	1.589,1
%	-	-	33,5	82,9	-	-	35,8	54,7

N.B - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

Totale generale		21.790	20.886,4	3.133,0	9.759,8	18.620	8.624,5	10.618,0	3.508,8
%		-	-	14,4	46,7	-	-	57,0	40,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 13

(importi in miliardi di lire)

1992				1993				1994			
Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
870	632,6	234	272,9	813	508,8	199	139,5	1.068	643,7	203	165,5
-	-	26,9	43,1	-	-	24,5	27,4	-	-	19,0	25,7
4 736	875,7	1 950	273,9	3 750	758,6	743	196,2	4.656	1 148,2	555	244,9
-	-	41,2	31,3	-	-	19,8	25,9	-	-	11,9	21,3
2.115	404,0	899	141,7	1 570	357,5	315	113,6	1 803	416,7	192	84,9
-	-	42,5	35,1	-	-	20,1	31,8	-	-	10,6	20,4
4 839	2 207,1	936	671,2	4 458	2 318,3	1 045	750,1	7 669	3 871,2	1 590	1 540,2
-	-	19,3	30,4	-	-	23,4	32,4	-	-	20,7	39,8
12.560	4 119,4	4.019	1.359,7	10.591	3.943,2	2.302	1.199,4	15.196	6.079,8	2.540	2.035,5
-	-	32,0	33,0	-	-	21,7	30,4	-	-	16,7	33,5
-	-	-	-	15	1 643,3	9	1 639,7	12	34,6	3	0,9
-	-	-	-	-	-	60,0	99,8	-	-	25,0	2,6
5 011,0	4 268,7	966	766,9	3 120	15 024,3	599	11.008,8	1.006	8 677,3	275	2 254,5
-	-	19,3	18,0	-	-	19,1	71,4	-	-	27,3	26,0

17.571,0	8.388,1	4.985	2.126,6	13.726	20.610,8	2.910	13.847,9	16.214	14.791,7	2.818	4.290,9
-	-	28,4	25,3	-	-	21,2	67,2	-	-	17,4	29,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EROGAZIONI SU MUTUI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993 E 1994 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1990		1991	
	Importo	%	Importo	%
1) Opere				
a) edilizia scolastica	599,6	3,3	446,7	5,3
b) opere igieniche	1 203,3	6,7	900,2	10,7
c) opere idriche	443,6	2,5	311,1	3,7
d) opere diverse	4 375,6	24,5	2 531,9	30,0
e) leggi speciali fondi cassa (1)	2 426,3	13,6	2 252,2	26,7
f) leggi fondi Tesoro	48,5	0,3	59,2	0,7
g) Con fondi cc/cc postali:				
- Comuni L. 25/80	2,1	-	2,4	-
- Comuni art 21 ter L. 94/82	0,2	-	1,2	-
- Vecchie leggi	21,2	0,1	12,3	0,1
- U.S.L. - L. 733/84 e 456/87 (1/3) L. 8/90	3 427,3	19,2	477,9	5,7
- SIP L. 887/84 art. 14	-	-	-	-
- Poste L. 39/82 art. 5	-	-	613,0	7,3
- ASST L. 39/82 art. 11	-	-	-	-
- Poste e ASST L. 887/84 art. 8	700,0	3,9	800,0	9,5
- Poste L. 678/85 art. 34	-	-	-	-
- Ferrovie dello Stato	-	-	-	-
- Carenze abitative L. 859/86	54,3	0,3	28,2	0,3
- Anticipazioni Tesoro	4 581,5	25,6	-	-
Totale	17.883,0	74,4	8.436,3	100,0
2) Bilanci				
disavanzi e passività	0,4	-	-	-

(1) di cui, nel 1994,

- EFIM: 3.622,4 miliardi
- ex AGENSUD: 1.400 miliardi
- PASSIV SANIT. REGIONI 1991/92: 5.964,9 miliardi

Totale generale	17.883,4	100,0	8.436,3	100,0
------------------------	-----------------	--------------	----------------	--------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)					
1992		1993		1994	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
460,0	5,9	374,1	4,2	313,1	1,7
1 051,8	13,5	758,4	8,6	658,8	3,5
372,0	4,8	273,3	3,1	234,6	1,3
2 475,7	31,7	1 937,7	22,0	1 596,1	8,6
2 433,1	31,2	3 791,2	43,0	13 259,2	71,7
78,5	1,0	61,3	0,7	47,3	0,3
0,8	-	13,4	0,2	28,1	0,2
-	-	-	-	-	-
54,7	0,7	4,4	-	1,3	-
315,3	4,0	105,2	1,2	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
500,0	6,4	1 471,0	16,7	2 331,0	12,6
-	-	-	-	-	-
66,5	0,8	25,3	0,3	16,3	0,1
-	-	-	-	-	-
7.808,4	100,0	8.815,3	100,0	18.485,8 (*)	100,0
-	-	-	-	-	-

(*) Nel totale non sono compresi gli importi per Ferrovie in concessione (L. 910/86 finanziati con "Fondi Istituto di Credito", che, per il 1994 ammontano a £ 264,5 miliardi)

7.808,4	100,0	8.815,3	100,0	18.485,8 (*)	100,0
----------------	--------------	----------------	--------------	---------------------	--------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NFL 1994

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	Numero	2 Importo
- Piemonte	1 328	120,8	1 259	277,0
- Valle d'Aosta	70	6,7	22	4,1
- Lombardia	1 335	131,2	1 206	483,4
- Prov. Aut. Trento	-	-	249	78,9
- Prov. Aut. Bolzano	-	-	123	74,4
- Veneto	369	39,8	654	232,4
- Friuli Venezia Giulia	157	17,5	200	83,5
- Liguria	250	22,6	225	63,7
- Emilia Romagna	205	19,9	630	242,5
- Toscana	166	16,3	486	262,4
- Umbria	95	8,8	162	42,8
- Marche	186	21,3	330	90,2
- Lazio	336	33,7	420	217,7
Totale centro nord	4.497	438,6	5.966	2.153,0
- Abruzzi	279	26,8	258	60,5
- Molise	149	14,2	134	28,0
- Campania	405	40,8	627	181,6
- Puglia	110	10,3	392	142,6
- Basilicata	107	10,3	75	24,2
- Calabria	430	43,1	286	67,4
- Sicilia	109	10,6	46	93,2
- Sardegna	307	33,6	161	48,0
Totale Mezzogiorno	1.896	189,7	1.979	645,5
Totale Italia	6.393	628,3	7.945	2.798,5

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N 15

(Importi in miliardi di lire)					
LEGGI SPECIALI - FONDI CASSA		TOTALI (1+2+3)		EROGAZIONI TOTALI	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
75	103,7	2.662	501,5	9.041	408,8
3	0,9	95	11,7	130	8,9
189	100,5	2.730	715,1	11.376	667,0
		249	78,9	628	37,4
2	0,9	125	75,3	361	43,7
64	33,5	1.087	305,7	6.966	321,6
16	11,9	373	112,9	2.349	92,2
29	33,5	504	119,8	2.078	158,9
65	41,0	900	303,4	5.027	309,7
83	68,4	735	347,1	3.711	223,4
31	41,2	288	92,8	1.331	67,1
40	18,3	556	129,8	2.761	139,9
126	470,2	882	721,6	3.907	539,8
723	924,0	11.186	3.515,6	49.666	3.018,4
78	208,3	615	295,6	2.798	115,5
50	10,8	333	53,0	998	35,9
451	300,7	1.483	523,1	5.480	461,4
156	106,3	658	2.591,2	4.069	244,6
64	15,9	246	50,4	1.051	55,9
367	95,3	1.083	205,8	3.499	193,8
204	137,8	359	241,6	1.992	188,5
110	42,5	578	124,1	2.836	140,4
1.480	917,6	5.355	1.752,8	22.723	1.436,0
2.203	1.841,6	16.541	5.268,4	72.389	4.454,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1990-1991-1992-1993-1994
ALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	IMPORTO				
	1990	1991	1992	1993	1994
a) Mutui					
Istituti Autonomi Case Popolari	11,1	13,2	9,8	8,5	4,8
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	17,8	11,7	5,6	5,6	7,1
Comuni (art. 3 L. 94/82)	74,6	60,5	70,5	38,5	22,1
b) Fondo speciale, art. 45	8,2	2,9	2,4	2,3	1,0
c) Erogazioni in conto capitale					
Edilizia Sovvenzionata:					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	680,2	843,7	922,6	1 267,0	1 188,0
- Regioni	45,3	23,5	241,8	138,5	18,5
- Comuni ed altri Enti (2)	238,4	204,2	168,1	79,1	34,8
Edilizia Convenzionata:					
- Regioni	790,6	471,3	664,2	519,5	406,6

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle Leggi 94/82 e 899/86

Totale generale	1.866,2	1.631,0	2.085,0	2.059,0	1.682,9
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
RENDICONTI 1994

APPENDICE

*Indice***PARTE I - Relazione del Collegio dei Revisori**

- 1) Rendiconto della Gestione principale
- 2) Rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale Pubblica
- 3) Rendiconto della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.
- 4) Rendiconto della Sezione Autonoma ex "Agensud"

PARTE II - Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti Sezione Enti Locali*Sintesi dei risultati della gestione***Capitolo 1° - Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative; finanziamenti deliberati, attività delle gestioni speciali e delle Sezioni autonome**

- 1.1 Afflusso di nuove disponibilità finanziarie ai fondi "propri".
L'andamento della raccolta del risparmio postale
- 1.2 Disponibilità finanziarie provenienti dal servizio dei conti correnti postali
- 1.3 Rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione propria.
Formazione delle disponibilità operative
- 1.4 Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1994 sui fondi propri
- 1.5 Investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel 1994 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali
- 1.6 Interventi finanziari attuati nel 1994 con i fondi delle gestioni speciali
- 1.7 Finanziamenti disposti nel 1994 sui fondi della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica
- 1.8 Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 1994

Capitolo 2° - I mutui

- 2.1 Attività complessiva riguardante i mutui
- 2.2 Mutui ordinari
- 2.3 Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei Comuni fino a 5.000 abitanti
- 2.4 Mutui per leggi speciali
 - 2.4.1 Mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri
 - 2.4.2 Mutui per leggi speciali finanziati con fondi dei conti correnti postali

Capitolo 3° - Risultati di gestione

3.1 I rendiconti della Cassa

3.2 Conto economico della gestione principale: il risultato della gestione

3.2.1 Analisi del conto economico

3.3 Conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata

3.3.1 La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

3.3.2 Conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

3.3.3 Conto economico della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.

3.3.4 La Sezione Autonoma ex Agensud ed il suo conto economico

Capitolo 4° - Situazione patrimoniale

4.1 Situazione patrimoniale della gestione propria

4.2 Situazione patrimoniale delle gestioni speciali

4.3 Situazione patrimoniale delle sezioni autonome a rendicontazione separata

Capitolo 5° - Flussi finanziari attivati dalla Cassa nel 1994

Capitolo 6° - Legittimità, buon andamento, efficienza ed economicità nell'attività della Cassa. Gestione del personale

6.1 Richieste di somministrazione e tempi di risposta

6.2 Il personale in servizio

6.3 Andamento della spesa per il personale nell'ultimo triennio

6.4 Situazione del contenzioso

Capitolo 7° - Finanziamento della maggiore spesa sanitaria

Capitolo 8° - Finanziamento della maggiore spesa corrente per i trasporti pubblici locali

Prospetti - (Dal numero 1 al numero 52)

Allegati - (Rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse)

PARTE I

Relazione del Collegio dei revisori

VERBALE n. 955

L'anno 1995, il giorno 22 del mese di giugno nella sede di via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati dell'esame del Rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1° giugno 1995.

Il Collegio, aveva eseguito, in precedenza, il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:

- a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;*
- ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprietà e delle partecipazioni;*
- a riscontrare la congruità delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;*
- a controllare l'iscrizione dei ratei attivi e passivi;*
- a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa DD.PP.-*

A conclusione delle verifiche effettuate sullo stato patrimoniale e sul conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.

Detta relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD.PP. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1994

Il rendiconto dell'esercizio 1994 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e Prestiti, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 1°/6/1995 presenta, al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	313.496.472.507.384
Passività	313.378.244.193.172
Eccedenza attività	118.228.314.212

Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:

B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	18.850.338.324.773
Spese e perdite	18.732.110.010.561
Utile complessivo d'esercizio	118.228.314.212

I conti d'ordine si bilanciano in attivo e in passivo per lire 1.771.874.875.560.

Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1994, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione aziendale ed evidenziate le principali forme d'impiego del risparmio postale.

Tuttavia il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame è stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite più significative dello stato patrimoniale e del conto economico:

**A) STATO
PATRIMONIALE**

Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due comparti: gestione principale o propria e gestioni speciali.

Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di lire 11.502,4 miliardi, quale differenza tra le attività di lire 275.078,4 miliardi e le passività di lire 263.576.0 miliardi.

Le gestioni speciali evidenziano un risultato positivo di lire 853,1 milioni quale risultato differenziale tra le attività pari a lire 38.418,0 miliardi e le passività pari a lire 37.564,9 miliardi ivi comprese le perdite delle Ferrovie in concessione di cui alla legge 910/86 per lire 15.043 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge 346/74 per lire 9.132 milioni e quelli del F.I.O. di cui alla legge 526/82 per lire 50.385 milioni e del Fondo prima casa legge 891/86 per lire 15.517 milioni.

Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce è rappresentata, com'è noto, dai prestiti con fondi propri. Tale voce, rispetto ai valori dell'anno 1993, presenta un aumento di L. 10.865,4 miliardi, dovuto principalmente alla differenza tra le nuove concessioni per £ 17.214,3 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale per £ 6.348. Inoltre, merita segnalare le anticipazioni concesse nel 1994 a favore del Commissario Liquidatore del soppresso Ente EFIM per l'importo di £ 3.622,4 miliardi - ai sensi dell'art. 5, 3° comma, della legge n. 33/93 -.

Inoltre, sono da segnalare nuove concessioni con fondi dei c/c postali per £ 5.532,8 miliardi che non si riscontrano nell'esercizio precedente.

Va però tenuto presente che l'entità dei mutui rimasti da somministrare è pari a lire 24.793,2 miliardi, come si evince dalla posta n. 11 del passivo.

Sempre nell'ambito dei prestiti, si evidenzia la diminuzione di lire 177,8 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi.

Nella voce 8 dei prestiti sono compresi, inoltre, i prestiti in obbligazioni e in valuta rispettivamente di lire 4.790,6 miliardi e lire 2.047,1 miliardi concessi per l'estinzione dei debiti del predetto Ente.

A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.

Detti titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di pertinenza del fondo di riserva e riportano un valore di costo di lire 3.508,7 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di lire 3.521,5 miliardi, a fronte di lire 3.598,7 miliardi del 1993, diminuiscono di £ 90 miliardi per eccedenza dei rimborsi.

Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame, sono rimaste invariate rispetto al 1993 (lire 4,3 miliardi).

Altra voce di particolare interesse è data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50%), il cui saldo di lire 96.017,7 miliardi registra un incremento di lire 9.548,3 miliardi ascrivibile sostanzialmente al minor impiego dei fondi disponibili in prestiti dell'Istituto ed al maggior afflusso del risparmio postale.

Il conto corrente fruttifero con il Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (4,50 dal 1° gennaio '94) rivela una diminuzione, rispetto alla entità accertata nello scorso anno, di lire 4.093,5 miliardi.

In ordine all'esposizione della voce "Mobili e immobilizzazioni tecniche" di lire 79 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1994 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di lire 5,9 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.

Riguardo alla posta "Immobili" del fondo di riserva del risparmio postale, essa riguarda - come già riportato nella precedente relazione - lo stabile sito in Piazza Dante - Roma - acquistato a suo tempo per lire 5.703.326; essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'Istituto (via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira.

Per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in lire 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per lire 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in località Monte Sacro utilizzato a propri uffici, per lire 1.000.000.000.

Relativamente alla esposizione "Ristrutturazione immobili" del fondo di riserva, questa presenta un saldo di lire 30.319,6 milioni.

Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonché crediti vari, espone un saldo di lire 8.980,9 miliardi con una variazione netta in meno di lire 4.891,6 miliardi.

Circa i predetti crediti, giova anche far presente che essi riflettono sia le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di Credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978 n. 43, sia l'ammontare delle rate di ammortamento dell'esercizio 1994, ma riscosse materialmente nel 1995, nonché gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.

La posta "Ratei attivi" ammontanti a lire 138,1 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprietà della gestione propria e del fondo di riserva nonché sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.

L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di lire 1.936,1 miliardi è costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa DD.PP. trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per l'importo di lire 1.330,7 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma Agensud, ai sensi del DLGS 3/4/1993 n. 96, per lire 606,3 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 17 delle passività (lire 29.883,6 miliardi).

L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare è pari a lire 2,1 miliardi con una diminuzione rispetto all'anno precedente di lire 13,1 miliardi. Nella voce n. 15 del passivo viene rilevato l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entità da lire 250,4 miliardi del 1993 è variata a lire 361,6 miliardi, con un aumento dell'inestituto di lire 111,2 miliardi.

Tra le più significative componenti delle passività merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci n. 1 e 2, che costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali

fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi è aumentato di lire 26.165,8 miliardi (contro lire 13.172,6 miliardi del 1993) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la somma di lire 175.943,2 miliardi; ciò per effetto principalmente degli interessi sul risparmio postale che com'è noto, vanno a capitalizzarsi al termine di ogni anno.

Circa quest'ultima voce è necessario rappresentare che in termini di denaro fresco risulta un flusso di lire 22.714,3 miliardi con una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente di £ 21.136,7 miliardi.

Sull'argomento del risparmio postale si deve considerare che nel 1994 i buoni postali fruttiferi sono ulteriormente aumentati, passando da lire 117.682,7 miliardi a lire 136.555,5 miliardi; così pure le altre forme di risparmio accolte nel conto " Depositanti a risparmio " hanno manifestato un incremento di lire 7.293,1 miliardi. Quanto sopra, sempre per effetto, principalmente, come anzidetto, degli interessi capitalizzati al netto d'imposta.

Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di lire 175 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1994; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a lire 60,0 miliardi (voce n.6). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 12, "Cartelle estratte" per un ammontare di lire 74 miliardi che esprime l'entità delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.

I depositi in numerario (voce n. 7) recano una diminuzione di lire 14 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di lire 1.386,0 miliardi a fronte di lire 1.400,1 miliardi del 1993. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di lire 994,6 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i depositi presso l'Amministrazione centrale e presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

Il conto debiti verso correntisti di cui alla voce n. 9 espone una consistenza di lire 795,5 miliardi, segnando una variazione in meno di lire 460,5 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici, posto che l'Istituto svolge a favore di detti Enti il servizio di cassa.

In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprietà dei correntisti di lire 777,1 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.

Tra le nuove voci del passivo sono da considerare la n° 4, obbligazioni IRI per £ 2.500 miliardi emesse ai sensi del decreto legge 29/8/94, n° 516, convertito dalla legge 27/10/94, n° 598.

Inoltre la voce n° 5 delle passività, relativa ai mutui in valuta per lire 1.756,6 miliardi risulta incrementata di £ 457,2 miliardi, rispetto al precedente esercizio, mentre la voce 3, obbligazioni C.D.P. "soppressione EFIM" di £ 2.170,4 miliardi risulta invariata.

Proseguendo l'analisi delle passività si rileva, altresì, che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, obbligazioni EFIM, obbligazioni IRI, mutui in valuta, conti correnti con enti vari e Banca europea investimenti, ecc.) hanno raggiunto la somma di lire 184.612,5 miliardi, a fronte di lire 156.139,5 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.

Se a tale entità si aggiunge la consistenza dei fondi dei predetti conti correnti postali (voce n. 10) si ottiene un saldo di lire 231.058,3 miliardi.

E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 4,35%) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di lire 46.445,8 miliardi a fronte di lire 50.432,1 miliardi per il 1993, con una diminuzione di lire 3.986,3 miliardi. Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente intrattenuto con l'Amministrazione del Tesoro di lire 19.171,2 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo) diminuita, rispetto al 1993, di lire 4.093,5 miliardi.

La differenza tra gli anzidetti saldi di lire 27.274,6 miliardi (lire 46.445,8 - 19.171,2) costituisce l'entità degli investimenti in prestiti o in titoli da parte della Cassa DD.PP.

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di lire 567 miliardi (da lire 5.360,7 miliardi a lire 5.927,7 miliardi) in conseguenza, soprattutto, dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 25% degli utili di gestione rilevati nel 1993.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le sopresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Aggiungendo al fondo di riserva sopra indicato il fondo di dotazione di lire 6.309,4 miliardi e l'utile netto della gestione 1994 di lire 118,2 miliardi, si perviene ad un netto patrimoniale di lire 12.355,3 miliardi.

Il conto "Creditori" di lire 7.156,4 miliardi comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, e l'importo dei debiti vari.

Si precisa che il fondo accantonamento futuri oneri buoni postali fruttiferi, che nell'esercizio precedente ammontava a £ 760,7 miliardi, è stato completamente utilizzato per far fronte ai maggiori oneri accertati sui BPF ordinari, e quindi non compare nel conto "Creditori".

Relativamente ai fondi di ammortamento, le quote di competenza dell'esercizio ammontano a lire 6.710.172.241 e precisamente:

<i>- per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'istituto nella misura del 5%</i>	<i>£</i>	<i>114.960.000</i>
<i>- per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3%</i>	<i>£</i>	<i>1.515.984.622</i>
<i>- per mobili e immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18%, 20% e 12%)</i>	<i>£</i>	<i>6.089.309.802</i>
<i>- utilizzazione beni venduti o radiati</i>	<i>£</i>	<i>1.010.082.183</i>

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da lire 40.804,6 del 1993 a lire 47.514,8 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD.PP., è aumentato a lire 6.309,4 miliardi, con un incremento di lire 1.156,2 miliardi rispetto al 1993 (5.153,2 miliardi).

In merito alla voce "Ratei passivi" è opportuno chiarire che essi, iscritti per complessive lire 84,01 miliardi, si riferiscono a interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione (8,4 miliardi), ad interessi passivi su obbligazioni EFIM (53,7 miliardi) ed a interessi su prestito estero (22 miliardi), (maturati nel 1994 e pagabili nell'esercizio successivo).

A) GESTIONI SPECIALI

Nelle passività tra le gestioni speciali c'è il "Fondo Tesoro Legge 44/86" la cui dotazione complessiva alla fine del 1994 è di lire 1.356 miliardi al netto dei pagamenti effettuati fino al 31/12/94. La gestione di detto fondo è stata trasferita alla Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A. in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/1995.

Si evidenziano, tra le attività, le disponibilità esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro voci n. 16 (29.862,3 miliardi) per le esigenze dell'edilizia residenziale e n. 17 (5.196,0 miliardi) che ammontano a lire 35.058,3 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di lire 33.792,8 miliardi (voci n. 17, n. 18, n. 19).

Le disponibilità sopra richiamate traggono origine dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, nonché per le ferrovie in concessione e in gestione commissariale (legge 910/86).

Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per lire 2.580,6 miliardi e crediti per rate rimosse e non versate e crediti da riscuotere (voce 22) per lire 94,8 miliardi.

Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame è rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto è di lire 387,7 miliardi, rispetto al valore di lire 516,1 miliardi espresso nel 1993, ed è costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per lire 21,2 miliardi per interessi su titoli.

Tra le passività meritano di essere considerati:

- *i fondi di rotazione con un valore di lire 1.351,7 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;*
- *i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS di lire 1.864,5 (milioni);*
- *gli utili delle gestioni speciali ammontano a lire 74,9 miliardi, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e quelli sui mutui prima casa e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale;*
- *la perdita per lire 15,0 miliardi delle gestioni speciali rappresenta la differenza tra gli interessi attivi, spese di amministrazione e interessi passivi (legge 910/86) per le ferrovie in concessione.*

B) CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1994 si chiude con un utile, come dianzi precisato, di lire 118,2 miliardi con una diminuzione di lire 1.423,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, sostituito dall'art. 22 lettera c) del D.L. 18/1/1993, n. 8 convertito con modificazione dalla legge 19/3/1993, n. 68 per essere destinata in misura non inferiore al 50% al fondo di dotazione e al fondo di riserva per lire 29,5 (quota del 25%).

Tra i più rilevanti elementi negativi di reddito, giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi (voce 1) è stato di lire 16.828,2 miliardi con un aumento di lire 2.119,8 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di lire 2.163,0 miliardi e quelle in diminuzione di lire 43,2 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono ai cc/cc del Ministero delle Poste per la gestione dei cc/cc postali, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio, ed ai buoni postali fruttiferi con enti vari, e agli interessi passivi su obbligazioni EFIM e IRI e prestito EFIM in valuta, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI nonchè ai mutui da somministrare.

E' appena il caso di segnalare che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1994 in lire 2.988,2 miliardi, è stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioè il 30 aprile 1995 per la parte di essa relativa ai depositi a risparmio e ai buoni fruttiferi rimborsati nel corso del 1994. Il versamento per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi comprende anche parte dell'imposta liquidata nel precedente esercizio.

Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di lire 1.887,9 miliardi, contro lire 917,7 miliardi del 1993, con un aumento di lire 970,2 miliardi dovuto in gran parte alle maggiori commissioni spettanti all'Ente "Poste Italiane", a seguito della convenzione 5 maggio 1994, peraltro in corso di revisione. Dei predetti 1.887,9 miliardi, 81,3 miliardi sono da attribuire alla gestione propria e lire 1.806,6 miliardi a titolo di rimborso all'Ente pubblico economico "Poste Italiane" per le analoghe spese dall'Ente sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Circa le citate spese di 81,3 miliardi va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in più esercizi (6,4 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale lire 12,0 miliardi e SIR lire 813 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per lire 2,0 miliardi.

Dal confronto tra le spese di amministrazione impegnate (lire 87,7 miliardi) e quelle previste (lire 89,4 miliardi) risulta una differenza di lire 1,7 miliardi che costituisce economia di bilancio e quindi la previsione assestata non si è discostata dalle reali necessità dell'Istituto.

Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente previste in lire 34.190 milioni per il 1993 sono nel 1994 lire 35.799 milioni.

Per quel che riflette le competenze accessorie è da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di lire 12,5 miliardi, (di cui 3,6 rimasti da pagare), rappresentano in termini percentuali, circa il 34% delle competenze fisse.

Il personale operante al 31 dicembre 1994 era costituito da numero 575 unità così suddivise:

n. 24 dirigenti

n. 551 impiegati di ruolo

n. 575 Totale consistenza numerica di personale alla suddetta data.

Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 6 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.

In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria è da sottolineare che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da tassa di custodia e diritti fissi di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.

Complessivamente tali proventi ammontano a lire 18.850,3 miliardi e comportano un incremento netto di lire 1.619,6 miliardi dovuto alla somma algebrica degli aumenti dell'ammontare degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (+ 213,1 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri (+ 325,9 miliardi), dagli interessi attivi sul c/c col Tesoro per il servizio di conti correnti postali (+ 400,3), , dagli interessi sui prestiti con i fondi cc/cc postali (+ 10,2 miliardi), dagli interessi sul c/c Agensud (+ 11,2 miliardi), dagli interessi su anticipazioni EFIM (+ 420,8 miliardi), dagli interessi in obbligazioni EFIM (+ 71,9 miliardi), dagli interessi sui prestiti esteri (+ 83,8 miliardi), per insussistenza del passivo (+ 24,9 miliardi), dalle entrate diverse (+ 10,0 miliardi), dagli interessi su obbligazioni IRI (+45,8 miliardi), e dagli utili sui titoli della gestione (+ 1,0 miliardi), dalla diminuzione degli interessi sui titoli della gestione (- 72,8 miliardi) e dagli interessi sui prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale (-24,2 miliardi), dagli interessi sui conti correnti con le gestioni a rendimento proprio e cioè: Sezione edilizia residenziale (-12,3 miliardi), SIR (-4,1 miliardi), dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi (- 167 milioni), dagli interessi sul conto corrente con il Fondo prima casa legge 891/86 (-5,1 miliardi).

Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di lire 869 milioni, di cui lire 155 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974), lire 117 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82), lire 322 milioni del fondo prima casa e lire 275 milioni per le Ferrovie in concessione (legge 910/86). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per lire 106,2 miliardi gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).

A dette spese si contrappongono, tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di lire 59,4 miliardi, nonchè gli interessi attivi sui prestiti effettuati con il fondo Prima casa per 115,3 miliardi, sui prestiti delle ferrovie in concessione per 143,6 miliardi, e sui titoli INPS di lire 73 milioni.

Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dall'altro, si rilevano utili per 74,9 miliardi (Fondi Titoli legge 346/74 per lire 9,1 miliardi, legge 526/82 per lire 50,3 miliardi e prima casa legge 891/86 per lire 15,5 miliardi) fondo titoli INPS (73 milioni) e perdite per lire 15,0 miliardi per le Ferrovie in concessione.

Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e quelli del fondo di riserva;*
- le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile;*
- i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- gli importi dei ratei attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- i costi ed i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del C.C.*

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del C.C., nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilità.

In proposito, il Collegio ritiene, comunque, di dover riprodurre le raccomandazioni formulate nei precedenti esercizi:

- 1 - accelerare le iniziative intese a ridurre ulteriormente i mandati inestinti;*
- 2 - contenere le spese di amministrazione in relazione alla normativa vigente.*

Alla luce di quanto esposto nella presente relazione, il Collegio dei revisori, a norma dell'articolo 2432 del C.C., esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1994.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

VERBALE n. 956

Il giorno 22 del mese di giugno 1995, nella sede di via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati del rendiconto dell'esercizio 1994 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1/6/1995.

Il Collegio aveva effettuato in precedenza i seguenti accertamenti integrativi:

- riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;*
- controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto ed, in particolare, dei criteri di valutazione.*

A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1994, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1 giugno 1995 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze :

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	32.105.033.482.425
Passività	32.088.212.094.346
Eccedenza attività	
	16.821.388.079
B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	160.144.196.970
Spese e perdite	143.322.808.891
Utile netto d'esercizio	
	16.821.388.079

I conti d'ordine, che pareggiano in lire 2.583.900, si riferiscono ai depositi in titoli degli enti correntisti in gestione.

Il risultato economico conseguito dalla sezione nell'esercizio 1994 è rimasto pressochè inalterato, essendo passato da 17,6 miliardi del 1993 a £ 16,8 miliardi del 1994. Tale utile trae origine, com'è noto, dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982 n. 94.

Il risultato scaturisce dal fatto che la Sezione, mentre ha riscosso interessi attivi per 159,8 miliardi e entrate diverse per £ 208 milioni, ha accertato, invece, interessi passivi per 131,0 miliardi, con un utile di lire 29,0 miliardi, che viene poi a ridursi a 16,8 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa DD.PP. per lire 12,0 miliardi e per le spese varie per lire 156 milioni.

L'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982 n. 94.

Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1993, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.

Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.

I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa depositi e prestiti esprimono un saldo positivo di lire 29.862,0 miliardi e manifestano una variazione in aumento di lire 1.496,1 miliardi rispetto al 1993. Ciò a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20104 nel quale affluiscono tali contributi ex GESCAL essendo stato incrementato di lire 2.178,3 miliardi nell'anno 1994, raggiunge la cospicua consistenza di lire 20.142,5 miliardi.

La voce "Prestiti" indica un importo di lire 2.190,4 miliardi, con un decremento netto di lire 154,2 miliardi rispetto ai valori del 1993, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per lire 11,8 miliardi e i rientri di capitale per lire 166,2 miliardi. Di tale importo, alla chiusura dell'esercizio 1994, rimanevano ancora da somministrare mutui per lire 463,7 miliardi, di cui lire 235,5 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e all'Istituto Autonomo Case Popolari, e lire 228,2 miliardi i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui all'art. 3 della legge 25/3/1982 n. 94.

Il conto "debitori per rate di ammortamento", di cui alla voce contraddistinta con il numero 4, dello stato patrimoniale esprime un saldo di lire 6,7 miliardi e comprende le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto "debitori", di cui alla voce n. 5, accoglie i crediti per interessi su titoli del "fondo di riserva" per lire 2,4 miliardi, gli ordini di riscossione da introitare per lire 8,3 miliardi e i crediti vari per lire 5,2 miliardi.

Per quanto attiene, invece, gli interessi su titoli del fondo di riserva, (conto debitori), è il caso di rilevare che essi in sostanza rappresentano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe più proprio denominarli ratei attivi.

Nell'ambito delle passività si pone in evidenza:

- *che il debito verso la Cassa DD.PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 in poi, ammonta a lire 1.317,7 miliardi e segna una diminuzione di lire 180,5 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i pagamenti eseguiti a favore degli IACP e i rientri di capitale;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci 4,5,6 e 7 sono aumentati di lire 1.425,1 miliardi, essendo passati da lire 27.353,9 miliardi, alla chiusura del 1993, a lire 28.779,0 miliardi, ciò soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati alla edilizia convenzionata;*
- *le poste n. 8 di lire 564 miliardi iscritta per l'acquisizione aree edificabili (art. 45 legge 865/71) trova correlazione con la disponibilità esistente nel c/c 20100 di pari importo;*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per interessi su mutui da somministrare a creditori per mutui scaduti e non somministrati: per un totale di lire 9,3 miliardi. I debiti presso la Cassa per le spese di amministrazione sono pari a lire 13,0 miliardi per il 1994.*

Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per lire 172,1 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di lire 12,1 miliardi deriva dalla somma degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e dalla quota di utile ammessa dell'esercizio 1993.

Vale anche a questo proposito indicare che con le disponibilità del fondo di riserva sono stati acquistati a tutto il 1994 titoli fondiari per lire 29,4 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilità del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a lire 142,7 miliardi. La disponibilità sarebbe opportuno investirla in titoli. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di lire 243,6 miliardi è costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1994 (lire 215,3 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1993 pari a lire 14,1 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per lire 14,2 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di lire 131 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per lire 159,8 miliardi.

Altra posta negativa di reddito è data dalle spese di amministrazione che sono passate da lire 7.526,9 milioni a lire 12.037,3 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86% di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD.PP., depurate però delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;*
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile;*
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.*

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1994, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva ed al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n.457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

VERBALE n. 957

Il giorno 22 del mese di giugno 1995, si è riunito, nella sede di via Goito, n. 4 il Collegio dei Revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati del Rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1° giugno 1995, riguardante la gestione della Sezione Autonoma per l'intervento Finanziario S.I.R. dell'esercizio 1994.

Il Collegio in precedenza ha effettuato i seguenti accertamenti integrativi:

- *riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;*
- *controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- *verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto e, in particolare, dei criteri di valutazione.*

A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1994

La Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha provveduto ad introitare la somma di £ 13,5 miliardi corrisposti dall'E.N.I., quale decima ed ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'Ente sopraindicato.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1994 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	27.526.424.779
Passività	26.928.178.522
Utile d'esercizio	598.246.257

Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che può così sintetizzarsi:

B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	1.403.701.947
Spese ed oneri	805.455.690
Utile d'esercizio	598.246.257

L'utile dell'esercizio di £ 598 milioni è dovuto principalmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa DD.PP..

Lo stato patrimoniale espone attività per £ 27,5 miliardi e passività per 26,9 miliardi, con una differenza positiva di 598 milioni che rappresenta l'utile dell'esercizio. Sempre nell'ambito dell'attivo la posta da considerare è quella relativa alla Cassa DD.PP. c/c fruttifero, che espone un risultato positivo di 21,3 miliardi, derivante dalla riscossione dell'ultima rata del prestito e dal saldo risultante alla fine dell'esercizio precedente nonché dai crediti verso il Tesoro per perdite esercizi precedenti per £ 6,1 miliardi.

Dall'analisi delle spese ed oneri del conto economico la voce più significativa è quella delle spese di amministrazione ammontanti a £ 805 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa DD.PP..

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la somma di £ 1,4 miliardi quali interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa al tasso del 9%. Con l'approvazione del presente rendiconto, si provvederà alla chiusura definitiva della gestione, e al versamento del saldo del conto corrente al Ministero del Tesoro come previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 740835 del 14 luglio 1983.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile.*

Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1994 con il relativo conto economico.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

VERBALE n. 958

Il giorno 22 del mese di giugno 1995, si è riunito, nella sede di via Goito, n. 4 il Collegio dei Revisori della Cassa DD.PP. per esaminare il rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1° giugno 1995, riguardante la gestione della Sezione autonoma ex "Agensud" dell'esercizio 1994.

Con la Sezione autonoma ex "Agensud", istituita ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, si è provveduto a trasferire alla Cassa DD.PP. alcune attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari del Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno. Detta attività è stata prevista con gestione e rendiconto separato, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del citato decreto legge. (Decreto legge n. 228 del 9 aprile 1994, art. 8 e art. 9).

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1994 espone nell'attivo dello Stato Patrimoniale crediti per anticipazioni verso il Tesoro per £ 558,9 miliardi, e £ 84,6 miliardi per interessi sulle anticipazioni stesse calcolati al 9%. Nell'ambito delle passività va menzionato il debito verso la Cassa di £ 606,3 miliardi e mandati inestinti per £ 37,2 miliardi.

Per quanto riguarda il conto economico, questo espone, tra le spese ed oneri, gli interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP. per £ 47,9 miliardi e dal lato delle rendite e profitti si evidenziano interessi attivi su anticipazioni per lo stesso importo.

I predetti interessi - ai sensi dell'art. 8 del richiamato decreto legislativo n. 96/93 - vengono dati a mutuo 5 anni al Tesoro al tasso vigente per i mutui della Cassa a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1994.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

PARTE II

*Deliberazione e Relazione della Corte dei Conti
Sezione Enti Locali*

Deliberazione n. 2/1995**SEZIONE ENTI LOCALI**

Composta dai seguenti Magistrati:

Presidente: Prof. Salvatore Buscema

Componenti: Dott. Felice Masi - Dott. Francesco Compasso - Dott. Luigi Peluso - Dott. Antonino Sancetta - Dott. Giuseppe Salvatore Larosa - Dott. Corrado Valvo - Dott. Giovanni Battista Goletti - Dott. Benito Caruso - Dott. Antonio De Troia - Dott. Umberto Cazzuola - Dott. Gennaro Faracca - Dott. Franco Franceschetti - Dott. Antonio Galiani - Dott. Luigi Condemmi - Dott. Guido Maccagno - Dott. Francesco Petronio

Nelle adunanze del 7 luglio e del 21 luglio 1995:

- *visto il R.D. legge 26 gennaio 1933, n. 241, convertito dalla legge 8 giugno 1933, n. 733;*
- *visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;*
- *vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;*
- *udita la relazione del Consigliere Giuseppe Salvatore Larosa, nell'adunanza del 7 luglio 1995;*
- *sentiti il Prof. Giuseppe Falcone, Direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, e il Dott. Domenico Giuseppini, membro del Collegio dei revisori della Cassa Depositi e Prestiti, il 7 luglio 1995;*
- *esaminati i rendiconti della gestione dell'esercizio 1994 della Cassa Depositi e Prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., della Sezione autonoma ex Agensud, e della Sezione autonoma per l'Edilizia residenziale pubblica;*

Considerato

1. *I rendiconti della gestione dell'esercizio 1994 della Cassa Depositi e Prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. e della Sezione autonoma ex "AGENSUD" sono stati deliberati dal Consiglio di*

amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti nella riunione del 1° giugno 1995.

Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione omonima della Cassa Depositi e Prestiti per l'esercizio 1994.

Detti rendiconti trasmessi alla Corte il giorno successivo, recano le risultanze di cui appresso:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GESTIONE PRINCIPALE

Stato patrimoniale:	
Attività	315.268.347.382.944
Passività	315.150.119.068.732
Eccedenza positiva	118.228.314.212
Conto economico:	
Rendite e profitti	19.200.861.439.600
Spese ed oneri	19.082.633.125.388
Utile di esercizio	118.228.314.212

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO S.I.R.

Stato patrimoniale:	
Attività	27.526.424.779
Passività	26.928.178.522
Eccedenza positiva	598.246.257
Conto economico:	
Rendite e profitti	1.403.701.947
Spese ed oneri	805.455.690
Utile dell'esercizio	598.246.257

SEZIONE AUTONOMA EX "AGENSUD"

Stato patrimoniale:	
Attività	645.150.766.682
Passività	645.150.766.682
Conto economico:	
Rendite e profitti	47.948.639.764
Spese ed oneri	47.948.639.764

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Stato patrimoniale:	
Attività	32.105.036.066.325
Passività	32.088.214.678.246
Eccedenza positiva	16.821.388.079
Conto economico:	
Rendite e profitti	160.144.196.970
Spese ed oneri	143.322.808.891
Utile di esercizio	16.821.388.079

- Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei suddetti rendiconti con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Amministrazione, avendo effettuato i prescritti controlli e verifiche, sia durante l'anno, sia in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni.*
- In conformità del piano delle rilevazioni e dei criteri indicati nella deliberazione n. 10/1993 del 17 dicembre 1993, la Sezione nel corso dell'esercizio ha esercitato il controllo assegnatole dalla legge ed ha svolto le particolari indagini programmate, riguardanti il finanziamento della maggiore spesa corrente per il servizio sanitario nazionale e per il trasporto pubblico locale, nonché le gestioni delle Sezioni autonome ex Agensud e per l'edilizia residenziale pubblica.*

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti la Sezione può dichiarare che i rendiconti in esame sono regolari, formulando riserva per l'insufficiente motivazione delle operazioni contabili che hanno consentito di evidenziare, come risultato della gestione 1994, tanto nello stato patrimoniale che nel conto economico, un utile di esercizio conseguito mediante l'utilizzazione del fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, accumulato negli esercizi precedenti con quote annuali, ed avente la consistenza complessiva di 760,7 miliardi, comprendente l'ultima quota di 171,6 miliardi accantonata nel 1993. Il Consiglio di amministrazione non ha evidenziato i motivi della scelta di utilizzare l'intero fondo, anziché la parte di esso sufficiente a determinare l'equilibrio dei conti. La Sezione, permanendo le ragioni che avevano determinato l'accantonamento per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, invita l'amministrazione a ricostituirlo.

In ordine all'andamento della gestione ed ai risultati delle indagini svolte, la Sezione riferisce nell'allegata relazione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione Enti Locali:

- dichiara regolari, con la riserva di cui in motivazione e con l'invito all'amministrazione a ricostituire l'accantonamento per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, i rendiconti della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R., della Sezione autonoma ex "AGENSUD" e della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale relativi all'anno 1994;

ordina che i rendiconti medesimi, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla competente Commissione Parlamentare di Vigilanza ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

L'ESTENSORE

Cons. Giuseppe Salvatore LAROSA

IL PRESIDENTE

Prof. Salvatore BUSCEMA

Relazione sui rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse

esercizio 1994

SINTESI dei risultati della gestione

Le disponibilità liquide per la gestione propria a fine 1994, aumentate di 3.079,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 32.174,5 miliardi, e sono costituite da nuovi afflussi di 24.505 miliardi, e da capitali rientrati da investimenti pregressi per 7.669,5 miliardi. I nuovi afflussi hanno componenti positivi e negativi: i primi ammontano a 28.473,3 miliardi, presentano un incremento di 12.144,7 miliardi rispetto al 1993, e tra di essi prevale il risparmio postale il cui gettito netto, pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi dell'anno depurato degli interessi maturati a favore dei risparmiatori nel corso del 1994, è di 12.750,2 miliardi, costituisce l'importo più alto del decennio 1985-1994, e testimonia la preferenza accordata dai risparmiatori a questo tipo di impiego, risultato concorrenziale a quelli presenti nel mercato, e particolarmente ai titoli del debito pubblico. Componenti negativi sono i fondi dei conti correnti postali che presentano a fine esercizio il deflusso di 3.968,3 miliardi, con la diminuzione, rispetto al 1993, di 9.898,2 miliardi.

Gli investimenti della Cassa con i fondi propri nel 1994 principalmente riguardano:

- concessioni di mutui per 19.136,3 miliardi, dei quali 5.532,8 miliardi con fondi dei conti correnti postali (+12.632,1 miliardi);*
- impieghi nel conto corrente fruttifero con il Tesoro al tasso del 7,5 per cento, ove affluiscono i fondi del risparmio postale non altrimenti investiti, con saldo a fine esercizio di 9.548,3 miliardi (+3.406,8 miliardi);*
- anticipazioni per l'EFIM in liquidazione di 3.622,4 miliardi;*
- prestiti obbligazionari per l'IRI spa di 2.500 miliardi.*

Il conto economico della Cassa per il 1994 presenta rendite e profitti di 18.850,1 miliardi; spese ed oneri di 18.731,9 miliardi e, per differenza, l'utile di esercizio di 118,2 miliardi, diminuito di 1.423,5 miliardi rispetto all'anno precedente. La diminuzione dell'utile è determinata dall'incremento delle spese ed oneri (+2.924 miliardi) che è maggiore dell'aumento delle rendite e profitti (+1.500,5 miliardi). In particolare, le spese di amministrazione (risultate di 1.887,9 miliardi) sono cresciute di 970,2 miliardi rispetto al 1993 per l'aumento degli oneri del servizio della raccolta del risparmio postale previsto nella convenzione con l'Ente Poste sottoscritta lo scorso

anno; inoltre, l'aumento degli interessi passivi (risultato di 2.120,1 miliardi) supera di 655,6 miliardi l'incremento degli interessi attivi, e deriva dall'eccezionale crescita della raccolta del risparmio postale; infine, l'impiego di parte consistente delle nuove disponibilità nel conto corrente fruttifero con il Tesoro al tasso del 7,5 per cento procura alla Cassa un rendimento inferiore di circa un punto percentuale rispetto al costo medio da essa sopportato per la raccolta, valutato intorno all'8,5 per cento, situazione che determina una perdita per i capitali così impiegati.

Il risultato evidenziato nel conto economico sarebbe stato negativo se la Cassa non avesse utilizzato la quota di 171,6 miliardi accantonata nel 1993 per i futuri oneri dei buoni postali fruttiferi. Poichè la Cassa non ha chiarito i motivi della scelta di utilizzare l'intera quota, facendo così apparire un utile, anziché la parte di essa necessaria a dimostrarre l'equilibrio della gestione, la Sezione Enti Locali nel dichiarare la regolarità dei rendiconti, ha formulato riserva per l'insufficiente motivazione.

La situazione patrimoniale della gestione propria al 31 dicembre 1994 presenta attività per 275.078,4 miliardi, aumentate di 22.109,5 miliardi rispetto all'anno precedente, e passività di 275.813,3 miliardi - comprendenti il fondo di dotazione di 6.309,4 miliardi ed il fondo di riserva di 5.927,7 miliardi - cresciute nello stesso periodo di 23.436,9 miliardi, con un saldo negativo di 734,8 miliardi, mentre nell'anno 1993 si era notato un saldo positivo di 592,6 miliardi. Ai fini dello stato patrimoniale la Cassa ha utilizzato il fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, accumulato negli esercizi precedenti con quote annuali, ed avente la consistenza complessiva di 760,7 miliardi. Permangono le ragioni per la ricostituzione del predetto fondo, la cui presenza consente di ridurre gli squilibri che potrebbero essere causati nei conti da oneri gravanti esclusivamente nell'esercizio di normale scadenza di una raccolta postale eccezionale, ovvero di una eccezionale richiesta di rimborsi.

Il patrimonio netto della Cassa (12.355,3 miliardi), è aumentato di 320,8 miliardi soprattutto per la distribuzione dell'utile realizzato nel 1993 (1.541,6 miliardi) tra il fondo di dotazione e le riserve, secondo le prescrizioni di legge.

CAPITOLO 1°

Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative; finanziamenti deliberati, attività delle gestioni speciali e delle Sezioni autonome

Afflusso di nuove disponibilità finanziarie ai fondi "propri". L'andamento della raccolta del risparmio postale

1.1 *L'afflusso di nuovi capitali nel 1994 è stato di lire 28.473,3 miliardi (prospetto n. 1), con incremento, rispetto all'anno precedente, di 12.144,7 miliardi, prevalentemente verificatosi nel risparmio postale (+ 12.993,1 miliardi), nonché nelle obbligazioni emesse dalla Cassa (+ 329,6 miliardi) e nelle cartelle in circolazione (+ 95 miliardi). Minori afflussi rispetto al 1993 si sono verificati nei conti correnti con enti vari (- 285,8 miliardi), nei depositi in numerario (- 145,9 miliardi) e nei mutui in valuta (- 842,8 miliardi).*

Il gettito globale del risparmio postale (26.165,8 miliardi) include 13.415,6 miliardi (+ 1.855,8 miliardi rispetto al 1993) di interessi maturati a favore dei risparmiatori nel corso del 1994, capitalizzati a fine anno al netto dell'imposta che grava sui medesimi risparmiatori. Al netto di tali interessi, il gettito di danaro fresco - pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi dell'anno - è di 12.750,2 miliardi; costituisce l'importo più alto tra quelli registrati nel decennio 1985-1994; supera dell'82,2 per cento il risultato più elevato realizzato nello stesso periodo (6.998,1 miliardi nel 1988). Lo stesso saldo nel 1993 era positivo per 1.612,8 miliardi, mentre nel 1992 risultava negativo per 1.137,8 miliardi (prospetto n. 2).

I rimborsi di risparmio postale, sono aumentati del 26,7 per cento, essendo passati da 23.714,3 miliardi a fine 1993, a 30.034,3 miliardi a fine 1994, importo che supera di quasi 4.800 miliardi quello più elevato che era stato registrato dal 1985 (25.240,8 miliardi nel 1992). La percentuale di incremento dei rimborsi nel 1994 è rimasta al di sotto di quelle registrate nel 1991 (27,6%) e nel 1992 (27,5%).

I depositi evidenziano l'incremento del 68,9 per cento, essendo passati da 25.327,1 miliardi a fine 1993 (che pure costituiva l'importo più elevato dal 1985) a 42.748,5 miliardi a fine 1994.

L'analisi del saldo positivo del risparmio postale nel 1994 individua, per la prima volta dal 1990, soltanto componenti positivi: i buoni a termine, con un saldo di 6.187,8 miliardi (il più elevato fra quelli dei tre componenti nell'esercizio 1994 e nel decennio dal 1985) aumentato di 4.438,1 miliardi rispetto al 1993; i libretti con un saldo di 5.323,7 miliardi, aumentato di

4.043,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente; i buoni ordinari con un saldo di 1.238,7 miliardi, aumentato di 2.656,2 miliardi rispetto all'anno precedente e tornato positivo dopo un triennio di crescenti saldi negativi (prospetto n.3).

Le variazioni verificatesi nei depositi, nei rimborsi e nei saldi nel 1994 rispetto al 1993 mostrano, nel saldo totale, una variazione positiva di 11.137,4 miliardi (+690,6%).

Le variazioni dei depositi, tutte di segno positivo, sono comprese tra il 44,7% dei libretti ed il 121,4% dei buoni a termine. Le variazioni dei rimborsi, anch'esse di segno positivo, sono comprese tra il 7,1% dei buoni ordinari ed il 76,6% dei buoni a termine (tabella n.4).

L'indicato afflusso di denaro fresco (12.750,2 miliardi) segnala che i risparmiatori, dopo la fuga attuata nel 1992, hanno mostrato particolare interesse per i prodotti postali, soprattutto per i buoni a termine e per i libretti. Queste forme di raccolta del risparmio, per le quali sono rimasti invariati i tassi di interesse fissati negli anni precedenti, hanno riacquisito convenienza economica per effetto delle generalizzate diminuzioni dei tassi di rendimento verificatesi nel 1993 e continuate nel 1994 per vari prodotti finanziari offerti ai risparmiatori, e particolarmente per i titoli del debito pubblico.

**Disponibilità
finanziarie prove-
nienti dal servizio
dei conti correnti
postali**

- 1.2 L'amministrazione postale nel 1994 ha prelevato, dal conto corrente fruttifero al tasso del 4,35 per cento che intrattiene con la Cassa depositi e prestiti (ove deposita i fondi disponibili rispetto a quelli normalmente occorrenti per la gestione del servizio dei conti correnti postali) più di quanto vi abbia versato: in conseguenza, il saldo di detto conto - che al 31 dicembre 1993 ammontava a 50.432,2 miliardi - è diminuito di 3.986,3 miliardi, attestandosi a 46.445,9 miliardi.

In correlazione con il segnalato decremento, nel 1994 è diminuito di 4.093,5 miliardi il saldo del conto corrente fruttifero al 4,50 per cento che la Cassa intrattiene con il Tesoro, ove investe i fondi ricevuti dalle Poste (prima Amministrazione dello Stato, ed ora Ente pubblico economico in base al d.l. 1° dicembre 1993, n. 487, convertito con modifiche in L. 29 gennaio 1994, n. 71) provenienti dal servizio dei conti correnti postali, eccedenti le normali esigenze del servizio.

Il Ministro del tesoro, con decreto n. 205198 del 14 dicembre 1993 ha elevato, con effetto dal 1° gennaio 1994, dal 4 per cento al 4,5 per cento, il

tasso annuo di interesse sul predetto conto corrente con la Cassa. Per effetto delle norme che disciplinano le relazioni tra i tassi di questo conto e di quello intrattenuto dalle Poste con la Cassa per la gestione dei fondi disponibili dei conti correnti postali, l'aumento del tasso disposto dal Ministro del tesoro nel primo conto, in quanto mantiene il nuovo tasso al di sotto di quello medio annuo lordo che la Cassa consegue da tutti i capitali amministrati, determina per il conto Poste-Cassa un tasso che è inferiore di quindici centesimi rispetto al primo (art. 14 decreto-legge luog.le 6 settembre 1917, n. 1451, come modificato dal decreto leg.vo luog.le 22 novembre 1945, n. 822). La Cassa, quindi, dal 1° gennaio 1994, corrisponde alle Poste, sul saldo del conto con le stesse intrattenuto, l'interesse calcolato al tasso annuo del 4,35 per cento.

Per evitare che l'aumento del costo della provvista della Cassa (passato dal 3,85% al 4,35%) produca squilibri nei suoi conti nei casi in cui la stessa, in base a leggi speciali, deve impiegare i fondi ricevuti dalle Poste in mutui o anticipazioni a tassi legislativamente fissati (compresi tra 3,70% e 4,05%), divenuti inferiori al nuovo costo del 4,35 per cento (nel qual caso la Cassa subirebbe una perdita pari alla differenza tra il maggior tasso che deve pagare per la provvista di fondi, e quello minore che deve riscuotere per l'impiego degli stessi fondi) il decreto del Ministro del tesoro ha escluso che il nuovo tasso di remunerazione in favore delle Poste si applichi ai capitali residui dei mutui concessi dalla Cassa al 31 dicembre 1993 in base a leggi speciali. Per la remunerazione degli stessi capitali alle Poste, è stato fissato l'interesse del 3,35 per cento a carico della Cassa.

Rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative

- 1.3** *I capitali che nel 1994 sono rientrati alla Cassa dagli investimenti pregressi sono stati 7.669,5 miliardi (+12,4% rispetto al 1993), e prevalentemente riguardano l'ammortamento di mutui in contanti (7.009,7 miliardi), mentre l'ammortamento dei mutui in cartelle, quello del prestito in obbligazioni per il finanziamento dell'EFIM ed il rimborso di titoli hanno concorso complessivamente con 659,8 miliardi (prospetto n. 6).*

I rientri di capitali, rispetto al 1993, sono aumentati di 849,3 miliardi (+246,2%): 885,6 miliardi riguardano l'ammortamento di mutui in contanti; 67,5 miliardi l'ammortamento del prestito in obbligazioni per l'EFIM ed il rimborso di titoli, mentre l'ammortamento di mutui in cartelle ha fatto registrare rispetto al 1993, minori rientri di capitali di 103,8 miliardi.

I rientri di capitali, aggiunti ai nuovi flussi considerati nei paragrafi precedenti, hanno costituito disponibilità liquide ammontanti a 32.174,5 miliardi (+10,5% rispetto al 1993; prospetto n.7). La variazione positiva

(3.079,8 miliardi) che si riscontra nel totale delle disponibilità liquide rispetto al 1993, è determinata dai nuovi afflussi di fondi propri (+12.978 miliardi), mentre i fondi dei conti correnti postali hanno fatto registrare un decremento di 9.898,2 miliardi.

Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1994 sui fondi propri

- 1.4** Le concessioni di mutui con fondi propri nel 1994 sono state di 13.603,5 miliardi e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentate di 7.204,4 miliardi (+112,6%).

Il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro (al 7,50%), che accoglie i fondi provenienti dalla raccolta postale, non altrimenti investiti, è risultato di 9.548,3 miliardi e presenta, rispetto al 1993, un aumento di 3.406,8 miliardi (prospetto n. 8).

Il movimento complessivo nel portafoglio della Cassa dei titoli degli istituti al cui capitale la Cassa ha partecipato sino alla emanazione del decreto-legge n. 333/1992, che ha disposto la cessione gratuita al Tesoro delle sue partecipazioni¹⁾, presenta nel 1994 una diminuzione di 46 miliardi (prospetto n. 9), determinata dall'aumento dei titoli IMI (146,2 miliardi), e dalla diminuzione dei titoli Crediop ed Icipu (-178,8 miliardi), di quelli dell'Istituto per il Credito Sportivo (-8,3 miliardi), e del Melior Consorzio (-5,1 miliardi).

Investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel 1994 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali

- 1.5** Sui fondi provenienti dai conti correnti postali sono stati concessi nuovi mutui di 5.532,8 miliardi in base a leggi speciali, con un aumento, rispetto alle concessioni dell'esercizio precedente, di 5.427,7 miliardi (prospetto n.10).

Il conto corrente fruttifero con il Tesoro al 4,50 per cento, concernente la gestione dei fondi dei conti correnti ed assegni postali, evidenzia un saldo negativo di 4.093,5 miliardi, con un peggioramento, rispetto al 1993, di 10.694,8 miliardi.

¹⁾ Sulle vicende delle partecipazioni della Cassa nel corso del 1992, vedasi la Relazione sull'esercizio 1992, capitolo 5°, paragrafo n. 2.

Interventi finanziari attuati nel 1994 con i fondi delle gestioni speciali

1.6 *La Cassa nel 1994, con i fondi delle gestioni speciali, ha concesso mutui per 273,8 miliardi, con una diminuzione di 85,2 miliardi rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stata registrata una diminuzione di 271,1 miliardi. I mutui hanno riguardato finanziamenti alle ferrovie in concessione o in gestione governativa, ai sensi della legge n. 910/86 (230,3 miliardi, importo di poco superiore a quello dell'anno precedente), nonché finanziamenti per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44/86 (43,5 miliardi, importo inferiore di 85,7 miliardi rispetto al 1993).*

I contributi erogati con i medesimi fondi sono stati 535,2 miliardi, con diminuzione di 242,6 miliardi rispetto al 1993, in cui si era verificata la diminuzione di 1.576,9 miliardi (prospetto n. 11). Questi contributi sono stati erogati per la metanizzazione del mezzogiorno, ai sensi della legge n. 784/80 (369,7 miliardi con diminuzione di 44,7 miliardi) e per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44/86 (165,5 miliardi, con diminuzione di 197,9 miliardi).

**Finanziamenti di-
sposti nel 1994 sui
fondi della Sezione
per l'edilizia resi-
denziale pubblica**

1.7 *La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, istituita con l'articolo 10 della legge 5 agosto 1978 n. 457, nel 1993 ha concesso mutui per 22 miliardi, con un aumento di 10,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stata registrata una diminuzione di 19,5 miliardi. Le concessioni sono state effettuate a comuni, ai sensi delle leggi n. 94/82 (art. 3) e 118/85 (art. 3), con fondi provenienti dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Non sono stati concessi mutui agli istituti autonomi per le case popolari con i fondi propri della Cassa depositi e prestiti.*

La Sezione ha erogato complessivamente 2.045,9 miliardi per contributi, con una diminuzione di 46,7 miliardi rispetto a quanto erogato nel 1993 (prospetto n. 12). In particolare, sono stati erogati: 1.591,1 miliardi (+40,9 miliardi rispetto al 1993) per edilizia sovvenzionata; 432,6 miliardi (-79,8 miliardi) per edilizia convenzionata; 18,4 miliardi (-4,8 miliardi) per edilizia sperimentale; 2,8 miliardi (-2,8 miliardi) a comuni ai sensi della legge n. 899/66; 1 miliardo per urbanizzazioni di aree, ai sensi della legge n. 865/71.

**Riepilogo generale
dei mutui concessi
dalla Cassa Depositi
e prestiti nel 1994**

1.8 *La Cassa nell'esercizio 1994 ha concesso con i fondi propri mutui per complessivi 13.603,5 miliardi, con l'aumento di 7.204,4 miliardi rispetto all'anno precedente, determinato da maggiori concessioni di mutui per leggi speciali (+6.337,6 miliardi), di mutui ordinari (+672 miliardi) e di mutui a Comuni fino a 5.000 abitanti (+196,7 miliardi), ed altresì, da minori concessioni di mutui (-1,9 miliardi) agli Istituti autonomi per le case popolari (prospetto n. 13).*

Le concessioni hanno riguardato:

- *mutui in base a leggi speciali 10.154,9 miliardi,*
- *mutui ordinari 2.820,3 miliardi,*
- *mutui a comuni fino a 5.000 abitanti 628,3 miliardi,*

Con i fondi dei conti correnti postali le concessioni di mutui, tutte in base ad espressa autorizzazione di legge, sono state di 5.532,8 miliardi, con un aumento di 5.427,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con i fondi del bilancio dello Stato, sono stati concessi mutui per 65,5 miliardi, con una diminuzione di 73,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con fondi degli istituti di credito le concessioni di mutui sono ammontate a 230,3 miliardi, importo di poco superiore a quello dell'anno precedente.

Nel complesso, sono stati concessi mutui per 19.432,1 miliardi, con aumento di 12.558,9 miliardi rispetto al 1993.

CAPITOLO 2°*I mutui***Attività complessiva
riguardante i mutui**

- 2.1** *La Cassa depositi e prestiti nell'esercizio 1994, con riferimento ai mutui, ha istruito 15.834 domande (+2.428 rispetto al 1993) per 12.682,9 miliardi (-4.531,7 miliardi); ha disposto 15.595 adesioni di massima per 20.166 miliardi; ha deliberato 16.748 concessioni per 19.422,8 miliardi; ha effettuato 73.962 erogazioni per 15.154,6 miliardi; ha respinto 406 domande per 314,9 miliardi, ed alla fine dell'anno aveva ancora da classificare 414 domande per 2.146,6 miliardi.*

Rispetto al 1993, è diminuito il numero delle adesioni (-4.780), delle domande respinte (-1.698) e delle erogazioni (-3.427). E' aumentato il numero delle domande istruite (+2.428), delle concessioni deliberate (+1.512) e delle domande da classificare (+85).

L'importo è aumentato:

- per le adesioni, di	12.781,0 miliardi	(+173%);
- per le concessioni, di	12.549,3 miliardi	(+182,5%);
- per le erogazioni, di	6.129,6 miliardi	(+67,9%).

E' diminuito l'importo di:

- domande istruite	- 4.531,7 miliardi	(-26,3%);
- domande respinte	- 854,2 miliardi	(-73%);
- domande da classificare	- 1.251,5 miliardi	(-36,8%).

Mutui ordinari

- 2.2** *I mutui con ammortamento a carico degli enti mutuatari, che costituiscono la normale ed ordinaria attività della Cassa, nel 1994 sono stati concessi in numero di 7.975 (+1.863 rispetto al 1993) per un importo complessivo di 2.820,3 miliardi (+671,9 miliardi).*

L'importo medio dei mutui è risultato di 353,6 milioni ed ha superato di 2,1 milioni l'importo medio dell'esercizio precedente (prospetto n. 15).

Le domande di mutuo, rispetto all'esercizio 1993, sono aumentate nel numero (+4.280, pari ad un aumento del 63,5%) e nell'importo (+2.278,8 miliardi, corrispondenti ad un aumento dell' 82,5%). Aumenti si registrano anche nelle adesioni della Cassa: sia nel numero (+4.088, pari ad un aumento del 68,7%) che nell'importo (+1.989,1 miliardi, corrispondenti ad un aumento del 107,2%).

La distribuzione territoriale individua, per domande, adesioni e concessioni, indici in aumento in tutto il territorio nazionale. In particolare, l'analisi delle concessioni indica che il loro importo: nelle regioni settentrionali è stato di 1.557,7 miliardi e, rispetto all'esercizio precedente, è aumentato di 312,8 miliardi (+25,1%); nelle regioni centrali è ammontato a 619,4 miliardi, con un aumento di 118,5 miliardi (+23,6%); nelle regioni meridionali è stato di 504,1 miliardi, con un aumento di 199,6 miliardi (+65,5%); nelle due isole è stato di 141,1 miliardi, con un aumento di 43 miliardi (+43,8%).

Rispetto al totale nazionale di 2.820,3 miliardi, le concessioni ad enti delle regioni settentrionali costituiscono il 55,1 per cento (mentre nel 1993 costituivano il 58 per cento); nell'area centrale rappresentano il 22 per cento (rappresentavano il 23,3 per cento nel 1993); nell'area meridionale costituiscono il 17,9 per cento (ed erano il 14,2 per cento nel 1993); nelle due isole sono il 5 % (ed erano il 4,6 per cento).

Il modesto decremento percentuale dell'importo delle concessioni nell'area Centro Settentrionale rispetto al totale nazionale, fa ancora individuare la quota prevalente del finanziamento della Cassa (55,1%) nelle regioni settentrionali.

Ordinando le varie regioni in base all'importo delle concessioni, risultano collocate nei primi 10 posti 5 regioni settentrionali; 3 dell'area centrale; 2 dell'area meridionale; nessuna dell'area insulare:

- Lombardia	486,3 miliardi	(nel 1993, 1 ^a con 401,4 md.)
- Piemonte	279,1 miliardi	(nel 1993, 3 ^a con 270,8 md.)
- Toscana	263,5 miliardi	(nel 1993, 6 ^a con 116,9 md.)
- Emilia Romagna	249,0 miliardi	(nel 1993, 4 ^a con 224,9 md.)
- Veneto	234,6 miliardi	(nel 1993, 5 ^a con 153,1 md.)
- Lazio	217,7 miliardi	(nel 1993, 2 ^a con 116,9 md.)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Campania	181,6 miliardi	(nel 1993, 7° con 97,2 md.)
- Trentino Alto Adige	154,7 miliardi	(nel 1993, 9° con 70,8 md.)
- Puglia	142,6 miliardi	(nel 1993, 8° con 95,9 md.)
- Marche	93,9 miliardi	(nel 1993, fuori elenco con 62,3 md.).

Delle dieci regioni che nel 1994 presentano gli importi più elevati delle concessioni di mutui, nove erano presenti nell'analogo elenco relativo all'anno 1993. E' rimasta esclusa dalle prime dieci regioni la Liguria (che presenta concessioni per 63,7 miliardi e che nel 1993 era ultima con 67,3 miliardi).

Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei Comuni fino a 5.000 abitanti

- 2.3 A. *La Cassa ha proseguito l'attività di finanziamento, prevista dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 gennaio 1991 n. 6, convertito dalla legge 15 marzo 1991 n. 80, concernente lo stanziamento di 600 miliardi, assegnato per il 1991 e da utilizzare entro il secondo anno successivo, per la concessione di mutui ventennali per la realizzazione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento di rifiuti solidi urbani, incluso l'acquisto di mezzi speciali per il trasporto degli stessi. I mutui, di importo minimo di 100 milioni a ciascun ente beneficiario e fino all'importo complessivo di 600 miliardi, hanno oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato a decorrere dall'esercizio 1992.*

Le assegnazioni, di complessivi 591,2 miliardi, pari al 98,5 per cento dello stanziamento, sono state effettuate nel 1991 ed hanno riguardato per il 42,7 per cento enti dell'area Nord-occidentale; per il 17 per cento enti dell'area Nord-orientale; per l'11,1 per cento enti dell'area Centrale; per il 20,6 per cento enti dell'area Meridionale, per l'8,4 per cento enti dell'area Insulare (prospetto n. 16).

Le utilizzazioni, effettuate dal 1991 al 1994 per complessivi 510,1 miliardi, pari all'86,2 per cento delle assegnazioni, sono state del 47 per cento nell'area Nord-occidentale; del 13,3 per cento nell'area Nord orientale; dell'11,7 per cento nell'area centrale; del 21 per cento nell'area Meridionale e del 6,8 per cento nelle Isole.

Le utilizzazioni in tutta l'area settentrionale sono state di 307,6 miliardi e costituiscono l'87 per cento delle assegnazioni effettuate nella

medesima area. La più alta percentuale di utilizzazione delle risorse assegnate è espressa dalle regioni Nord-occidentali (94,9%), mentre la più bassa è delle regioni Nord-orientali (67,2%) soprattutto a causa della scarsa utilizzazione degli enti della regione Trentino Alto Adige, risultata del 9,2 per cento (2,9 miliardi utilizzati rispetto a 31,3 miliardi assegnati). Nelle altre aree, le utilizzazioni sono state: del 90,7 per cento al Centro, dell' 88,5 per cento al Sud; del 69,5 per cento nelle Isole.

Le disponibilità inutilizzate ammontanti ad 81,1 miliardi costituiscono il 13,7 per cento delle assegnazioni e sono prevalenti nell'area Nord-orientale ove raggiungono il 32,8 per cento delle assegnazioni. Queste disponibilità non sono più utilizzabili e sono distribuite per il 56,5 per cento al Nord, per 7,5 per cento al Centro, e per il 36 per cento al Sud e nelle Isole.

- B.** *La Cassa ha provveduto ad assegnare ai comuni con meno di 5.000 abitanti il finanziamento (previsto per il 1992 con vari decreti-legge, l'ultimo dei quali, il d.l. 18 gennaio 1993 n. 8, è stato convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68) per acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compreso in quest'ultimo caso l'acquisto dei mezzi speciali per il loro trasporto. Rispetto ai 900 miliardi stanziati dalla legge, la Cassa ne ha assegnati 886,9, che i Comuni hanno finora utilizzato per il 71,6 per cento (prospetto n. 17).*

Le assegnazioni sono state di 528,7 miliardi al Nord, di 98,7 miliardi al Centro e di 259,5 miliardi al Sud ed Isole.

Le utilizzazioni sono state di 387,9 miliardi al Nord, di 76,1 miliardi al Centro, e di 171,5 miliardi al Sud ed Isole.

Le utilizzazioni sono state più elevate nelle regioni Nord-occidentali ove hanno costituito l'80,6 per cento delle assegnazioni; quelle più basse sono riscontrabili nelle regioni Nord-orientali ove sono state del 55 per cento a causa della totale inutilizzazione da parte degli enti del Trentino Alto Adige (46,9 miliardi), situazione che, tenendo anche conto della scarsa utilizzazione posta in evidenza in questo stesso paragrafo, alla lettera A, potrebbe segnalare che nella Regione non vi è necessità delle spese considerate. Nelle altre aree le utilizzazioni sono state: del 77,1 per cento al Centro; del 71,2 per cento al Sud; del 53,4 per cento nelle Isole. Le disponibilità esistenti possono essere utilizzate nel corrente esercizio.

2.4 Mutui per leggi speciali

Mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri

2.4.1 *La Cassa nel 1994 ha formulato 1.558 adesioni di massima a richieste di mutui previsti da leggi speciali e finanziati con fondi propri (-3.404 rispetto al 1993). L'importo delle adesioni è stato di 10.059 miliardi (+5.889,9 miliardi).*

Le concessioni sono state 2.283 (-1.858) per l'importo, al netto delle anticipazioni, di 10.154,9 miliardi (+6337,6 miliardi), per cui l'importo medio dei mutui è stato di 4,4 miliardi, ed ha fatto notare una notevole crescita rispetto all'importo medio dal 1993, che era risultato di 922 milioni.

Gli importi più elevati delle concessioni, raggruppate per oggetto, sono:

- 4.291,0 miliardi per 21 mutui per il ripiano di passività sanitarie 1992;*
- 1.673,9 miliardi per 7 mutui per il ripiano di passività sanitarie 1991;*
- 1.412,6 miliardi per 1 mutuo per eventi sismici, ex Agensud;*
- 407,4 miliardi per 596 mutui per maggiori oneri di espropriazioni;*
- 400 miliardi per 1 mutuo per consolidamento di passività regionali;*
- 393,2 miliardi per 12 mutui di edilizia sanitaria;*
- 380 miliardi per 1 mutuo per Roma capitale;*
- 346,6 miliardi per 38 mutui per edilizia giudiziaria;*
- 311,7 miliardi per 985 mutui per edilizia scolastica;*
- 62,5 miliardi per 17 mutui per smaltimento rifiuti.*

La Cassa, nell'esercizio 1994, in attuazione di specifiche norme, ha concesso anticipazioni all'E.F.I.M. in liquidazione per 3.622,4 miliardi.

Mutui per leggi speciali finanziati con fondi dei conti correnti postali

2.4.2 *La Cassa, ai sensi della legge 15 aprile 1965 n. 344, può utilizzare per proprie esigenze i mezzi finanziari provenienti dai conti correnti postali entro il limite di un terzo del saldo, al 31 dicembre dell'anno precedente, del conto corrente fruttifero con il Tesoro destinato ad accogliere tali fondi.*

Il Consiglio di amministrazione della Cassa non ha utilizzato la quota disponibile "per esigenze proprie" dei fondi dei conti correnti postali, mentre nell'esercizio 1993 aveva deliberato tre concessioni di mutui per il ripiano di passività sanitarie ai sensi della leggi 733/84 e 456/87, di complessivi 105,1 miliardi.

Nel 1994 la Cassa ha utilizzato i fondi dei conti correnti postali, extra quota disponibile, per concedere 11 mutui di 5.532,8 miliardi (prospetto n. 19), mentre nell'anno precedente non erano stati concessi mutui su questa quota. Dei mutui concessi, uno di 5 miliardi concerne carenze abitative; dieci per 5.527,8 miliardi concernono mutui all'Ente Poste ai sensi della legge n. 39/1982 e successive integrazioni.

CAPITOLO 3°**Risultati di gestione*****I rendiconti della Cassa***

- 3.1** *I rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti relativi all'esercizio finanziario 1994 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 1° giugno 1995 e sono stati riconosciuti regolari dal Collegio dei revisori, mentre questa Sezione, con deliberazione n. 2/95 pronunciata nelle adunanze dei giorni 7 e 21 luglio 1995, ne ha riconosciuto la regolarità, con riserva sulla insufficiente motivazione delle operazioni contabili che hanno consentito di evidenziare, come risultato della gestione, un utile di esercizio conseguito mediante l'utilizzazione del fondo per futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, accantonato negli esercizi precedenti. Senza questa utilizzazione i rendiconti avrebbero evidenziato una perdita. L'utilizzazione effettuata presuppone, come si dirà più diffusamente in seguito²⁾, la dimostrazione dell'esistenza dei presupposti per il corretto impiego del predetto fondo e la motivazione della necessità (o almeno della opportunità) della sua completa utilizzazione. Su quest'ultimo aspetto la motivazione è carente. Con la citata delibera la Sezione ha, altresì, approvato la relazione sui risultati dell'esame compiuto e sul buon andamento della gestione amministrativa, che è tenuta a presentare al Parlamento entro il 31 luglio. I rendiconti, consistenti in due documenti (lo stato patrimoniale ed il conto economico), riguardano l'intera gestione della Cassa, comprese anche le gestioni per conto di terzi. Il conto economico individua, per la gestione annuale, le spese e perdite da una parte, le rendite ed i profitti dall'altra, e determina l'utile o la perdita dell'esercizio. Lo stato patrimoniale registra sul patrimonio della Cassa gli effetti della gestione annuale che si consolidano nel tempo, per cui questo documento rappresenta il risultato storico patrimoniale di tutte le gestioni della Cassa, ed individua il patrimonio netto, formatosi con i risultati di ciascuna gestione.*

Separati rendiconti, anch'essi consistenti in due documenti (stato patrimoniale e conto economico) approvati dal Consiglio di amministrazione contestualmente ai rendiconti della Cassa, si riferiscono alla gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, nonché a quella dell'ex Agensud, mentre i rendiconti dell'altra Sezione autonoma della Cassa, riguardante l'edilizia residenziale, consistenti nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione della medesima Sezione autonoma nella seduta del 1° giugno 1995.

²⁾ Cfr. in questo capitolo, paragrafo 3.2.

I rendiconti della Cassa riguardano distintamente la gestione principale o propria (che è effettuata per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, utilizzando i fondi propri e quelli provenienti dai conti correnti postali) e le cosiddette gestioni speciali che, previste da leggi "speciali", sono generalmente effettuate dalla Cassa per conto di terzi utilizzando, oltre ai fondi già indicati, anche quelli di altre amministrazioni dello Stato (quali: Tesoro, Lavori Pubblici, Sanità) e quelli di istituti di credito ordinario o speciale. Le gestioni speciali concettualmente comprendono anche quelle effettuate dalle tre Sezioni autonome della Cassa, che sono tenute a presentare separati rendiconti.

**Conto economico
della gestione
principale: il risultato
della gestione**

3.2 *Dal conto economico della Cassa relativo al 1994 risultano rendite e profitti per 18.850,3 miliardi; spese ed oneri per 18.732,3 miliardi e, per differenza, l'utile di esercizio di 118,2 miliardi, che segna una diminuzione di 1.423,5 miliardi (-92,3%) rispetto a quello dell'anno precedente (prospetto n.20). L'utile netto annuale, in base alla modifica apportata con l'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge 19 marzo 1993 n. 68, deve essere attribuito per almeno il 25 per cento al fondo di riserva e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione. Prima della modifica, gli utili netti annuali, in base all'articolo 4 della legge di ristrutturazione della Cassa n. 197/83, venivano attribuiti per metà al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.*

La diminuzione dell'utile è stata determinata dall'incremento delle spese ed oneri (+2.924 miliardi), che è risultato maggiore di quello delle rendite e profitti (+1.500,5 miliardi).

Ai fini della determinazione dell'utile hanno rilievo principalmente le spese di amministrazione e quelle per interessi. Le prime (1.887,9 miliardi) sono cresciute di 970,2 miliardi rispetto al 1993 (+105,7%) per l'aumento degli oneri per il servizio della raccolta del risparmio postale previsti nella convenzione con l'Ente Poste sottoscritta nel decorso esercizio; gli interessi attivi e passivi sono aumentati di 1.464,5 miliardi e, rispettivamente, di 2.120,1 miliardi (+8,4% e, rispettivamente, +14,4% con riferimento al 1993), con maggiore aumento dei secondi rispetto ai primi.

La differenza tra gli incrementi degli interessi passivi e di quelli attivi (655,6 miliardi) sommata all'incremento delle spese di amministrazione (970,2 miliardi) evidenzia maggiori oneri di 1.625,8 miliardi che hanno consumato l'utile registrato nel 1993 (che era di 1.541,6 miliardi) fino ad annullarlo ed a trasformarlo, per la parte eccedente, in una perdita di 84,2 miliardi. La perdita di esercizio non appare dai conti perché rimane

assorbita dalla quota di 171,6 miliardi, accantonata nel 1993, sul fondo per futuri oneri di buoni postali fruttiferi (voce n. 4 delle spese), sicché risulta un utile di 87,4 miliardi che, aumentato di 30,8 miliardi (per differenze varie tra le quali prevalgono le poste di insussistenze passive e di entrate diverse) individua l'utile di 118,2 miliardi esposto nel conto.

La rappresentazione nel conto economico del risultato positivo della gestione avrebbe dovuto essere accompagnata da chiare indicazioni sulla necessità (od opportunità) di utilizzare, totalmente o in parte, la quota del fondo per oneri dei buoni postali fruttiferi accantonata nel 1993 e sull'esistenza dei presupposti per la corretta utilizzazione della quota. L'esistenza dei presupposti è dimostrata dai maggiori oneri per interessi dei buoni postali fruttiferi (+1.358,2 miliardi risultanti dal prospetto n. 21, voce C), è segnalata dalla Cassa, con riferimento allo stato patrimoniale ai fini dell'utilizzazione dell'intero fondo, ed è riferibile anche al conto economico, ove è utilizzata la quota, compresa nello stesso fondo, accantonata nel 1993. La Cassa ha affermato che "è stato utilizzato l'accantonamento (lire 760 miliardi) effettuato negli esercizi precedenti per far fronte ai maggiori oneri accertati sui B.P.F. ordinari"³⁾, ma la segnalazione non chiarisce i motivi della scelta di utilizzare l'intero fondo (comprendente l'intera quota del 1993) facendo apparire un utile, rispetto alla possibilità di utilizzare la parte di esso necessaria a determinare l'equilibrio dei conti.

Si può quindi affermare, con riferimento al conto economico, che l'utilizzazione della quota del fondo per oneri dei buoni postali fruttiferi è avvenuta senza motivazione sulla scelta di utilizzare l'intero fondo. Manca, inoltre, qualsiasi considerazione della Cassa sui riflessi che l'utilizzazione del fondo ha avuto sul risultato della gestione del 1994.

La diminuzione dell'utile di esercizio risultante dal conto non costituisce una sorpresa per questa Sezione che nelle precedenti relazioni e particolarmente in quella dello scorso anno aveva avvertito che "la prospettiva di mantenere i risultati gestionali conseguiti, o di incrementarli, può basarsi sull'aumento dei fondi da impiegare in modo fruttifero, con ricavi superiori ai costi della provvista, entro le disponibilità della Cassa, altrimenti gli interessi passivi, crescendo più che proporzionalmente rispetto a quelli attivi, potrebbero annullare la differenza esistente tra i due importi complessivi"⁴⁾.

³⁾ Cassa Depositi e Prestiti, Rendiconti 1994, bozza, parte II, Commenti dei dati dei rendiconti. Sull'utilizzazione dell'intero fondo, vedasi in questa Relazione, cap. 4, par. 4.1.

⁴⁾ Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, Deliberazione e Relazione sui rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse, esercizio 1993, n. 3.2.

Nella situazione determinatasi, se si vuole perseguire l'equilibrio gestionale della Cassa è necessario prevedere una più equilibrata distribuzione dei suoi fondi tra gli impieghi normalmente fruttiferi (rappresentati dai finanziamenti da essa concessi al tasso del 9% annuo) e quelli nel conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento annuo.

Questi ultimi impieghi, essendo compensati con circa un punto percentuale in meno rispetto al costo medio (valutato al tasso dell'8,50%) della raccolta del risparmio postale, penalizzano la Cassa in quanto all'aumento della raccolta (con conseguente aumento degli oneri per interessi da corrispondere ai risparmiatori), fanno conseguire un aumento degli impieghi nel conto corrente al 7,50 per cento, che procura alla Cassa una perdita sul costo medio della stessa provvista.

Il risultato della gestione della Cassa nell'esercizio 1994 è stato determinato da varie cause che, combinandosi fra loro, hanno fatto prevalere quelle negative rappresentate da:

- *aumento delle spese di amministrazione in conseguenza dell'aumento notevole del costo dei servizi resi alla Cassa dall'Ente Poste in base alla convenzione sottoscritta nel 1994, situazione che ha indotto la Cassa a chiedere la revisione della convenzione;*
- *saldo negativo degli incrementi degli interessi attivi e passivi, determinato dalla eccezionale crescita della raccolta del risparmio postale, con il conseguente maggior incremento degli interessi passivi;*
- *impiego consistente delle nuove disponibilità nel conto corrente fruttifero con il Tesoro al 7,50 per cento, cui consegue per la Cassa un rendimento inferiore di circa un punto percentuale al costo medio della raccolta, situazione che determina una perdita per le disponibilità della Cassa così impiegate;*
- *scadenza nell'esercizio 1994 del periodo di ammortamento di mutui per l'importo di 1.658,1 miliardi, che supera l'importo dei mutui il cui ammortamento si è esaurito nel 1993. Sulla differenza fra i due importi (572,4 miliardi), la Cassa nel 1994 non ha percepito la quota di interessi compresa nelle rate di ammortamento.*

E' anche da considerare che, nell'esercizio 1994, non hanno potuto agire in funzione equilibratrice del risultato della gestione, i dividendi da titoli in partecipazione che la Cassa ha dovuto cedere negli anni precedenti.

Si fa riferimento alle partecipazioni della Cassa nel Consorzio di credito per le opere pubbliche (CREDIOP) che sono state cedute nell'esercizio 1991 per il 50 per cento⁵⁾ e nell'esercizio 1992 per il 10 per cento⁶⁾, nonché alle altre partecipazioni nell'IMI s.p.a. (50 per cento) e nel Consorzio di credito agrario di miglioramento (6,7 per cento) cedute nell'esercizio 1992.

Le partecipazioni della Cassa avevano consentito entrate per dividendi di 139,9 miliardi nel 1990, di 118,8 miliardi nel 1991, di 51,8 miliardi nel 1992, ma non essendo più nel portafoglio della Cassa dal 1992 senza averne incrementato il patrimonio, ed anzi avendo diminuito il fondo di riserva di un importo pari al loro valore di libro, non hanno potuto contribuire a migliorare i risultati della gestione del 1994, anno in cui hanno procurato entrate per 400 milioni, come nel 1993.

Analisi del conto economico

3.2.1 *Gli interessi attivi rappresentano il 99,6 per cento del totale dei ricavi (il 99,7% nel 1993), mentre gli interessi passivi costituiscono l'89,8 per cento del totale dei costi (il 93% nel 1993). Le spese di amministrazione costituiscono il 10 per cento del totale degli oneri (il 5,8% nel 1993): rispetto al 1993 sono aumentate del 105,7 per cento (mentre nel 1993 rispetto all'esercizio precedente erano aumentate del 7,7%, e nel 1992 erano aumentate del 10,6%) ed insieme agli interessi passivi costituiscono il 99,9 per cento del totale dei costi (nel 1993 costituivano il 98,8%, e nel 1992 il 99%).*

Tra le rendite e profitti, i dividendi da partecipazioni, dopo il trasferimento al Ministero del tesoro di tutte le partecipazioni della Cassa (ad eccezione di quelle nell'Istituto per il Credito Sportivo) disposto con il decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992

⁵⁾ Vedasi Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, deliberazione n. 4 del 15 maggio 1992.

⁶⁾ Il decreto-legge 11 luglio 1992 n. 333, art. 15, co. 3, come sostituito dalla legge di conversione 8 agosto 1992 n. 359, ha attribuito al Ministero del Tesoro le partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti nell'IMI S.p.A. e negli altri Istituti di intermediazione creditizia e finanziaria, stabilendo che le minusvalenze determinate nel bilancio della Cassa dal predetto trasferimento fossero poste a carico del fondo di riserva della stessa Cassa. Questa, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 ottobre 1992, ha dato attuazione alla norma ed ha trasferito al Tesoro le proprie partecipazioni, ad eccezione di quella all'Istituto per il credito sportivo (21,6 per cento, pari a 4 miliardi), che non è stato considerato "istituto di intermediazione creditizia e finanziaria", dal momento che non effettua sul mercato la raccolta dei fondi occorrenti per la propria attività. La Cassa (che aveva già registrato la minusvalenza di 350 miliardi per la cessione del 50% del capitale del CREDIOP, il cui corrispettivo di 2.100 miliardi al lordo delle spese era stato acquisito al bilancio dello Stato), di conseguenza ha interamente posto a carico del fondo di riserva la minusvalenza patrimoniale di 1.581,4 miliardi, mentre il valore di mercato delle quote gratuitamente trasferite era notevolmente maggiore.

n. 359, non hanno subito variazioni e segnalano l'importo di 0,4 miliardi. Gli utili su rimborsi di titoli, passati nell'ultimo biennio da 14 miliardi a 15,1 miliardi, sono aumentati del 7,8%. Le insussistenze del passivo (27,8 miliardi) sono aumentate di 25 miliardi rispetto all'anno precedente; le entrate diverse (26,3 miliardi) sono aumentate di 10 miliardi. I proventi da depositi (3,3 miliardi), rispetto all'anno precedente sono diminuiti del 2,9 per cento, ed è questa la sola posta delle rendite che ha registrato un decremento.

Tra le spese ed oneri è da segnalare l'accantonamento per i futuri oneri relativi ai buoni postali fruttiferi, introdotto nel 1990 per evidenziare nel conto di ciascun esercizio la quota degli oneri maturata nell'anno. Gli interessi sui buoni postali fruttiferi, infatti, non sono corrisposti annualmente ai risparmiatori, ma vengono capitalizzati a fine anno ad un tasso che aumenta dopo periodi prestabiliti e sono pagati in unica soluzione, insieme al rimborso del capitale. Senza l'accantonamento, gli oneri sono interamente imputati al conto dell'anno nel quale vengono effettivamente pagati e, quando presentano rilevanti incrementi, possono determinare squilibri nei conti. La quota annuale accantonata, che tra gli anni 1992 e 1993, è aumentata del 46,6 per cento (+54,6 miliardi), essendo passata da 117 miliardi a 171,6 miliardi, come già detto è stata utilizzata nel 1994, insieme all'intero fondo che era di 760,7 miliardi, come si dirà esaminando lo stato patrimoniale.

Se il risultato della gestione 1994 appare positivo per l'evidenziata utilizzazione del fondo per i futuri oneri dei buoni postali fruttiferi, permangono tuttavia le ragioni per la ricostituzione del fondo stesso.

Una eccezionale raccolta come quella dell'esercizio 1994, fa prevedere, nel periodo della sua normale scadenza (ma la richiesta di rimborso potrebbe anche essere anticipata in base all'evoluzione del mercato), il pagamento di oneri altrettanto eccezionali (per il rimborso del capitale e l'erogazione degli interessi capitalizzati) ai quali potrebbe più facilmente farsi fronte proprio con il fondo appositamente accantonato.

Qualora il fondo non esistesse per varie cause (quali l'avvenuta utilizzazione a fine 1994 non seguita da accantonamenti negli esercizi successivi) la Cassa dovrebbe provvedere con le proprie disponibilità e, se necessario, con il fondo di riserva e con quello di dotazione, riducendo il proprio patrimonio netto.

L'analisi dell'evoluzione nell'ultimo biennio delle poste più consistenti del conto economico, costituite dagli interessi attivi (18.777,2 miliardi, con

aumento del 8,4% rispetto all'esercizio precedente) e dagli interessi passivi (16.828,5 miliardi, con aumento del 14,4% rispetto al 1993), mostra che :

- *gli interessi attivi, presentano aumenti di complessivi 1.583,4 miliardi in otto componenti (prestiti in numerario con fondi propri e dei conti correnti postali; conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento, per la gestione del risparmio postale; conto corrente con il Tesoro al 4,50 per cento, per il servizio dei conti correnti postali; conto corrente con ex Agensud; anticipazioni all'EFIM in liquidazione; obbligazioni per l'EFIM in liquidazione; obbligazioni per l'IRI; valute estere); diminuzioni di 118,7 miliardi in cinque componenti (prestiti in cartelle, titoli della gestione, conti correnti con la Sezione edilizia, conto corrente con la Sezione S.I.R.; conto corrente con il fondo prima casa di cui alla legge 891/86), dalla cui somma algebrica risulta un aumento di 1.464,7 miliardi (+8,4%);*
- *gli interessi passivi presentano aumenti di 2.163,4 miliardi in sei componenti (libretti postali, buoni fruttiferi postali, conto corrente con le Poste al 4,35%, conto corrente SIR, obbligazioni per EFIM ed IRI, valute estere, depositi in numerario); diminuzioni di 43,2 miliardi in tre componenti (cartelle in circolazione, conti correnti con enti vari, mutui da somministrare); risultano invariati gli interessi passivi sui fondi della Banca Europea per gli Investimenti. Dalla somma algebrica di incrementi e diminuzioni risulta un aumento di 2.120,2 miliardi (+14,4%);*
- *la somma algebrica dell'aumento di interessi attivi e passivi, individua un risultato negativo di 655,5 miliardi, che nel 1993 era negativo per 120,7 miliardi, mentre nel 1992 era positivo di 295,6 miliardi.*

Tra le poste che presentano aumenti degli interessi attivi si segnalano:

- *prestiti in numerario con fondi propri e dei conti correnti postali: 9.633,2 miliardi di interessi, con aumento del 3,6 per cento rispetto all'esercizio precedente;*
- *conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento: 6.734,2 miliardi di interessi con l'aumento del 3,2 per cento rispetto al 1993;*
- *conto corrente con il Tesoro al 4,50 per cento: 1.049,6 miliardi di interessi con l'aumento del 61,6 per cento;*
- *anticipazioni all'EFIM in liquidazione: 555,8 miliardi di interessi, con l'aumento del 311,7 per cento;*
- *obbligazioni EFIM: 259,2 miliardi di interessi, con l'aumento del 38,4 per cento ;*

- obbligazioni IRI: 45,8 miliardi di interessi al termine dell'anno in cui sono state emesse;
- valute estere: 87,8 miliardi di interessi;
- conto corrente con ex Agensud: 47,9 miliardi di interessi con l'aumento del 30,8 per cento.

Tra le poste che presentano diminuzioni degli interessi attivi si notano:

- titoli della gestione: 123 miliardi, con una diminuzione del 37,2 per cento rispetto al 1993;
- conto corrente con la Sezione edilizia: 113 miliardi, con diminuzione del 9,7 per cento;
- prestiti in cartelle: 21,2 miliardi, con una diminuzione del 53,3 per cento;
- conto corrente con la Sezione S.I.R.: zero interessi (erano 4,2 miliardi nel 1993);
- conto corrente con il fondo prima casa di cui alla legge n. 891/86: 106,2 miliardi di interessi, con diminuzione del 4,5 per cento.

Gli interessi passivi presentano aumenti significativi nelle seguenti voci:

- buoni postali fruttiferi: 11.488,4 miliardi, con aumento del 13,4 per cento;
- libretti postali: 2.625,9 miliardi, con aumento del 19,1 per cento;
- obbligazioni EFIM: 207,3 miliardi, con aumento del 9,6 per cento;
- obbligazioni IRI: 45,8 miliardi al termine dell'esercizio in cui sono state emesse;
- valute estere: 79,7 miliardi, con aumento del 558,6 per cento;

Sempre gli interessi passivi mostrano diminuzioni significative nelle seguenti voci:

- cartelle in circolazione: 19,5 miliardi con una diminuzione del 48,4 per cento;
- conti correnti con enti vari: 24,7 miliardi, con diminuzione del 22 per cento;
- mutui da somministrare: 338,8 miliardi, con diminuzione del 5 per cento.

Conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata 3.3 *I rendiconti della Cassa comprendono quelli delle Sezioni autonome per l'edilizia residenziale, per l'ex Agensud, per l'intervento finanziario S.I.R.*

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale 3.3.1 *La legge 14 febbraio 1963 n. 60, all'articolo 10 ha stabilito che al finanziamento di un programma decennale di costruzione di case per lavoratori si provvede, tra l'altro:*

a) con un contributo pari allo 0,35 per cento della retribuzione mensile, a carico dei dipendenti da aziende, amministrazioni, enti pubblici e privati, qualunque sia la natura o la configurazione giuridica dell'azienda, dell'amministrazione o dell'ente, e con esenzione per i lavoratori addetti al settore agricolo;

b) con un contributo pari allo 0,70 per cento delle retribuzioni mensili corrisposte ai propri dipendenti, a carico delle aziende, amministrazioni ed enti suindicati, escluse le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Questi contributi, comunemente denominati "ritenute ex Gescal" sono trattenuti ad ogni periodo di paga dai datori di lavoro sulle retribuzioni dovute ai propri dipendenti e versati, alle scadenze stabilite, unitamente a quelli previdenziali relativi a ciascuna categoria di lavoratori.

Le disposizioni per l'accertamento ed il versamento, quelle penali e quelle relative alla vigilanza, ai controlli, ai ricorsi e alle controversie previste per il contributo unitamente al quale si effettua la riscossione, nonché i relativi privilegi, sono estese ai contributi "ex Gescal".

Attualmente gli enti o istituti percettori dei contributi (INPS, INPDAI, Amministrazioni statali od altre) versano il relativo importo con imputazione al conto corrente infruttifero n. 20104, aperto presso la Tesoreria Centrale, denominato "Cassa Depositi e Prestiti - Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale - Legge n. 457 del 1978".

Altre amministrazioni minori sono state autorizzate a versare i contributi per mezzo di conto corrente postale intestato al Tesoriere dello Stato - Cassiere della Cassa Depositi e Prestiti - che provvede ad accreditare gli importi sul medesimo conto corrente di Tesoreria.

Il versamento avviene mensilmente, in acconto, e l'importo è pari ad un tredicesimo di quello complessivo dei contributi che si prevede vengano introitati nell'anno. L'importo complessivo (e di ciascuna rata) è determinato in base all'ammontare dei contributi riscossi nell'anno precedente, salvo conguaglio.

I predetti contributi sono stati prorogati fino al 31 dicembre 1992 con l'articolo 22 della legge 11 marzo 1988 n. 67 (legge finanziaria 1988) e, con legge 23 dicembre 1992 n. 498 (art. 1, co. 10), ne è stata estesa l'applicazione fino al 31 dicembre 1995. Quest'ultima norma ha consentito l'utilizzazione delle risorse derivanti dai predetti contributi, fino a 250 miliardi, per la ricostruzione o riparazione di immobili ad uso abitativo distrutti o danneggiati da avversità atmosferiche. Riguardo a questa parte della norma, in quanto considerata fonte di disparità di trattamento tra varie categorie di lavoratori, è stata sollevata questione di legittimità costituzionale, essendo l'obbligo di versamento a carico dei lavoratori dipendenti, mentre soggetti beneficiari degli interventi di ricostruzione o di riparazione potrebbero essere anche i lavoratori autonomi.

La legge 5 agosto 1978 n. 457, con l'articolo 10, ha istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti una apposita Sezione autonoma, con gestione e bilancio separati, per il finanziamento dell'edilizia residenziale, dell'acquisizione ed urbanizzazione delle aree occorrenti per la realizzazione dei relativi programmi.

La Sezione autonoma, sulla base di disposizioni di spesa trasmesse dal Comitato per l'edilizia residenziale, autorizza la Ragioneria ad emettere i titoli di spesa a favore degli enti beneficiari (Regioni, Comuni, IACP, etc.) per il finanziamento dell'edilizia sovvenzionata e convenzionata, utilizzando le disponibilità del suindicato conto corrente di Tesoreria. La funzione della Sezione è quella di erogare i fondi in questione, la cui titolarità appartiene al Ministero dei Lavori Pubblici, che li gestisce per mezzo del Comitato per l'edilizia residenziale (CER).

Conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

3.3.2 *Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale espone, a fronte di spese ed oneri per 143,3 miliardi, rendite e profitti per 160,1 miliardi, con un risultato di gestione positivo di 16,8 miliardi (con una diminuzione di 833,6 milioni rispetto al 1993, pari al 5 per cento). L'utile, in base all'articolo 12 della legge 5 agosto 1978 n. 457, sarà destinato per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi alle disponibilità finanziarie della Sezione.*

Le rendite riguardano prevalentemente gli interessi attivi sui prestiti concessi dalla Sezione, compresi quelli di cui all'art. 2 legge 94/82, ed ammontano complessivamente a 164,1 miliardi, con la diminuzione di 5,9 miliardi rispetto al 1993 (-3,3%). Fanno parte delle rendite le entrate diverse, risultate di 208 milioni, diminuite di 97 milioni (-31,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Le spese ed oneri concernono prevalentemente gli interessi passivi della Sezione sui conti correnti intrattenuti con la gestione principale della Cassa ed ammontanti complessivamente a fine esercizio a 131,1 miliardi, con la diminuzione di 9,3 miliardi (- 6,6%) rispetto all'anno precedente.

L'aspetto più significativo è costituito dalla dinamica degli interessi attivi e passivi, diminuiti di 7,1 miliardi e, rispettivamente, di 7,8 miliardi, con riflessi negativi sull'andamento dell'utile. Le spese di amministrazione (12 miliardi) e quelle varie (156 milioni) ammontano complessivamente a 12,1 miliardi, e, rispetto al precedente esercizio, sono aumentate di 4,5 miliardi (+59,6%).

Conto economico della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.

3.3.3 *Il conto economico della Sezione autonoma per l'intervento S.I.R., presenta un utile di esercizio di 598,2 milioni (mentre nel 1993 era stata osservata la perdita di esercizio di 4,6 miliardi), determinato da prevalenti rendite e profitti (1,4 miliardi) per sopravvenienze attive, rispetto alle spese di amministrazione di 805,4 milioni. Trattandosi di gestione ormai esaurita, non sono maturati interessi a carico della Sezione sul conto corrente intrattenuto con la gestione principale della Cassa.*

La Sezione Autonoma ex Agensud ed il suo conto economico

3.3.4 *La Sezione autonoma ex Agensud, istituita con decreto leg.vo 3 aprile 1993 n. 96⁷⁾, presenta anche nel secondo anno di gestione il conto economico in pareggio. Il conto espone, infatti, rendite e costi che pareggiano nella somma di 47,9 miliardi. Le rendite consistono negli interessi attivi sulle anticipazioni; i costi, negli interessi passivi sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti.*

Le norme stabiliscono che la Cassa Depositi e Prestiti si sostituisce alla soppressa Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno nei rapporti con i soggetti attuatori degli interventi finanziati.

⁷⁾ Articoli 8 e 9. L'art. 19, co. 8, prescrive che la Cassa provveda alle funzioni attribuitele con il decreto n. 96 con gestione autonoma a rendiconto separato. Modificazioni ad integrazione al decreto n. 96 sono state apportate con D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito con modifiche dalla L. 4 dicembre 1993 n. 493, e con D.L. 8 febbraio 1995 n. 32, convertito senza modifiche dalla L. 7 aprile 1995 n. 104.

Tali soggetti sono identificabili in enti del settore pubblico quali: Regioni, Enti locali e loro Consorzi, Enti pubblici, Consorzi di bonifica, Consorzi per le aree di sviluppo industriale. Gli interventi in relazione ai quali la Cassa subentra all'ex Agensud riguardano:

- a) opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal CIPE, i cui lavori alla data del 30 settembre 1993 fossero in corso di esecuzione; sospesi da non più di un anno; in fase di affidamento in appalto con procedura avviata od in attuazione; consegnati e materialmente iniziati alla data del 30 novembre 1993;*
- b) progetti speciali ed opere che, in attuazione della delibera CIPE 8 aprile 1987 n. 157, fossero trasferiti ai soggetti indicati dalla norma e per i quali non esistesse contenzioso, ovvero lo stesso fosse definito con il procedimento di cui al decreto leg.vo 96/93 e successive modifiche.*

La Cassa è subentrata in 1.032 convenzioni relative a tre piani annuali del programma 1987-1989.

Quanto ai progetti speciali, la Cassa è subentrata alla ex Agensud nella gestione di 33 progetti, per i quali si è verificata la condizione di assenza di contenzioso prevista dalla legge. Per tutti gli altri progetti speciali, la presenza di contenzioso ed il protrarsi dei termini per la soluzione delle controversie, hanno impedito alla Cassa ogni attività di gestione.

L'attività della Cassa consiste innanzitutto nell'assumere a proprio carico la gestione delle convenzioni e dei progetti speciali, subentrando all'Agensud, con comunicazione inviata agli enti attuatori degli interventi, ai quali vengono anche fornite informazioni sulle procedure operative.

Le richieste di proroga dei termini di realizzazione degli interventi, motivate da cause di forza maggiore, sono dalla Cassa inviate al Nucleo Ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici ed in relazione alla valutazione del Nucleo, il Direttore Generale della Cassa può concedere la proroga.

Quanto alle perizie, in base alle modifiche portate con l'articolo 7 del decreto-legge n.32/95, vengono distinte le variazioni progettuali che determinano modifiche essenziali alla natura delle opere, da quelle che non comportano tali modifiche.

La Cassa, cui devono essere inviate le richieste di varianti, qualora le stesse presentino modifiche essenziali, avvia il procedimento per la loro approvazione da parte del CIPE, che è pronunciata previa valutazione

tecnico-economica da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e relazione del Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici. Le varianti che determinano modifiche essenziali ovvero opere complementari o aggiuntive, sono finanziabili a condizione che siano indispensabili alla funzionalità e fruibilità delle opere e rimangano nell'ambito dell'importo previsto in convenzione.

Le varianti che comportano modifiche non essenziali e che non prevedono opere complementari o aggiuntive, se contenute nell'ambito dell'importo in convenzione ed approvate dai competenti organi degli enti attuatori, sono ammissibili a finanziamento dalla Cassa Depositi e Prestiti su presentazione di una attestazione in tal senso firmata dal segretario o dal dirigente responsabile.

I pagamenti non sono effettuati "in anticipazione", come operava l'Agensud, ma su presentazione di certificazione di spesa redatta dal Direttore dei lavori, vistata dal Capo dell'Ufficio tecnico. Per gli enti sprovvisti di quest'ultimo ufficio, i documenti sono visti dal dirigente responsabile. Si adotta la procedura prevista per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti, così come prescrive l'articolo 8, comma 6, del decreto leg.vo n. 96/93⁸¹.

Il pagamento agli enti attuatori degli interessi di mora sulle erogazioni disposte dall'Agensud con ritardo rispetto ai termini previsti in convenzione è effettuato dalla Cassa previo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, chiesto a partire dal corrente esercizio.

La Cassa provvede alla chiusura delle convenzioni con provvedimento del Direttore Generale adottato dopo il collaudo finale dell'opera oggetto della convenzione, la definizione di tutte le situazioni pendenti (concernenti determinazione di interessi attivi, passivi, i.v.a., e quant'altro in precedenza rimasto sospeso) e sulla base del decreto del Ministro del bilancio di approvazione degli atti di chiusura. La Cassa, contestualmente alla chiusura della convenzione, provvede al pagamento della rata di saldo di cui alla convenzione, mentre precedentemente provvede al pagamento della rata di saldo del collaudo dei lavori.

⁸¹ Nel testo sostituito con l'art. 7, co. 2, del D.L. 8 febbraio 1995 n. 32, convertito senza modifiche dalla L. 7 aprile 1995 n. 104.

CAPITOLO 4°*Situazione patrimoniale****Situazione patrimoniale della gestione propria***

- 4.1** *Le Sezioni riunite della Corte dei conti, con decisione 27 giugno 1995, n. 246/R, adottata nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1994, hanno dichiarato non regolare la mancata iscrizione, nel conto patrimoniale dello Stato, del fondo di dotazione della Cassa depositi e prestiti. Nello stesso senso si era espressa questa Sezione con deliberazione n. 74 del 10-17 febbraio 1989, e con il parere espresso nell'adunanza del 25 giugno 1993.*

La situazione patrimoniale della gestione propria al 31 dicembre 1994 presenta attività di 275.078,4 miliardi, aumentate di 22.109,5 miliardi rispetto all'anno precedente (+8,7%), e passività di 275.813,3 miliardi - comprendenti il fondo di dotazione di 6.309,4 miliardi, ed il fondo di riserva di 5.927,7 miliardi - cresciute nello stesso periodo di 23.436,9 miliardi (+9,2%), con un saldo negativo di 734,9 miliardi, mentre nell'anno 1993 si era notato un saldo positivo di 592,6 miliardi.

Bisogna segnalare che il risultato della gestione propria non è indicato nello stato patrimoniale, ma è da esso desumibile e sconta l'utilizzazione del fondo per oneri dei buoni postali fruttiferi (760,7 miliardi) accantonati dal 1990. Il fondo non ha autonoma evidenza nello stato patrimoniale in quanto è compreso nella voce n. 13 del passivo, riguardante il conto creditori, che espone il saldo di 7.156,4 miliardi.

L'utilizzazione del fondo non è chiaramente motivata, in quanto la Cassa segnala che "è stato utilizzato l'accantonamento (lire 760,7 miliardi) effettuato negli esercizi precedenti per far fronte ai maggiori oneri accertati sui B.P.F. ordinari"⁹⁾, ma non indica i motivi della scelta di utilizzare l'intero fondo, anziché la parte di esso sufficiente al raggiungimento dell'equilibrio nei conti.

La Cassa, inoltre, non ha fornito alcuna considerazione sulle conseguenze prodotte al risultato della gestione dalla avvenuta utilizzazione del suindicato fondo.

Permangono, quindi, anche per lo stato patrimoniale, i motivi di riserva sulla dichiarazione di regolarità dei rendiconti formulati dalla Sezione con

⁹⁾ Cfr. retro, cap. 3, par. 3.2.

la deliberazione n.2/95 per insufficienza di motivazione dei risultati gestionali.

Il risultato della gestione complessiva (comprendente anche le gestioni speciali) esposto nello stato patrimoniale segnala l'utile di esercizio di 118,2 miliardi, conformemente al conto economico. Da ciò si desume che le gestioni speciali hanno consentito alla Cassa di ribaltare il saldo negativo di 734,9 miliardi evidenziato nella gestione propria, pur dopo la utilizzazione del fondo per oneri dei buoni postali fruttiferi.

Tra le poste della gestione propria, le più rilevanti dell'attivo riguardano gli investimenti a lungo termine e gli impieghi di disponibilità finanziarie nei conti correnti fruttiferi con il Tesoro; le più rilevanti del passivo concernono i mezzi amministrati. I dati relativi a queste significative poste attive e passive (che costituiscono il 93,1% e, rispettivamente, l'82,8% del totale delle attività e del totale delle passività dello stato patrimoniale) e la loro evoluzione nell'ultimo biennio (prospetto n. 22) mostrano che le attività a fine 1993 erano di 232.109,6 miliardi ed a fine 1994 sono passate a 256.106,7 miliardi, con un aumento di 23.997,1 miliardi (+10,3%). L'aumento globale degli investimenti è stato determinato per 23.890 miliardi da quelli con fondi propri, mentre gli investimenti con fondi dei conti correnti postali hanno concorso con 107,1 miliardi. Riguardo agli investimenti con fondi propri, l'aumento, che nel 1992 aveva riguardato soltanto il conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento e nel 1993, oltre a questo conto corrente, anche i prestiti in numerario, in cartelle, in obbligazioni e in valuta, nonché i titoli, nel 1994 ha riguardato tutte le predette voci, ad eccezione degli investimenti in titoli che sono diminuiti di 78 miliardi. In particolare, i prestiti in numerario ed in cartelle sono aumentati di 11.242,6 miliardi (+12,5%), quelli in obbligazioni e quelli in valuta sono cresciuti di 2.432,9 miliardi (+103,1%) e, rispettivamente, di 744,2 miliardi (+57,1%), il saldo del conto corrente con il Tesoro al 7,50% è aumentato di 9.548,3 miliardi (+11%). L'aumento degli investimenti effettuati con i fondi dei conti correnti postali è stato determinato da prestiti ed anticipazioni, cresciuti di 4.212,8 miliardi (+16,3%), rimasti di segno positivo dopo aver compensato le diminuzioni verificatesi nel saldo del conto corrente con il tesoro al 4,50 per cento (-4.093,6 miliardi) e negli investimenti in titoli (-12,1 miliardi).

I mezzi amministrati dalla gestione propria sono globalmente aumentati a fine 1994 di 21.987 miliardi, essendo passati da 206.571,7 miliardi a 228.558,7 miliardi (+10,6%). L'incremento globale è stato determinato dagli aumenti di 25.973,3 miliardi (+16,6%) del complesso dei fondi propri,

mentre i fondi dei conti correnti postali sono diminuiti di 3.986,3 miliardi (-7,9%). L'aumento dei fondi propri è dovuto essenzialmente al risparmio postale cresciuto di 26.165,9 miliardi (+17,4%), e, marginalmente, ai mutui in valuta cresciuti di 457,3 miliardi (+35,1%). Tutte le altre fonti di provvista hanno segnato diminuzioni: i depositi in numerario di 14,3 miliardi (-1%); le cartelle di credito comunale e provinciale di 175 miliardi (-74,4%); i conti correnti con enti vari di 460,6 miliardi (-36,6%); i fondi della Banca europea degli investimenti di 0,2 miliardi (-16,6%). I dati relativi ai prestiti, riportati nel prospetto, sono al lordo delle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi, pari a 20.125,5 miliardi per i prestiti con i fondi propri ed a 4.667,7 miliardi per quelli con fondi dei conti correnti postali.

Il patrimonio netto della Cassa nel corso del 1994 è aumentato di 320,8 miliardi, come risulta dal seguente prospetto:

				(miliardi di lire)	
-fondo di dotazione	da	5.132,2	a	6.309,4	+1.156,2
-riserve	da	5.360,7	a	5.927,7	+567,0
-utile di esercizio	da	<u>1.541,6</u>	a	<u>118,2</u>	<u>-1.423,4</u>
Totale	da	12.034,5	a	12.355,3	+320,8

Il fondo di dotazione, previsto dall'articolo 2 della legge 13 maggio 1983 n. 197, con la consistenza iniziale di 100 miliardi da prelevarsi dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31 dicembre 1982 ed incrementato degli utili netti annuali, come stabilito dall'articolo 4 della stessa legge, ha raggiunto a fine 1994 la consistenza di 6.309,4 miliardi e, rispetto al 1993, è cresciuto di 1.156,2 miliardi (+22,5%).

Il fondo di riserva di 5.927,7 miliardi è complessivamente aumentato di 567 miliardi (+10,5%). Questo fondo comprende, oltre al fondo della gestione principale di 5.643 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale di 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali di 24 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria è al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (114,9 milioni) e alla ristrutturazione degli immobili (1.516 milioni), i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilità liquide del fondo di riserva, e di imposte varie (30,3 milioni).

L'utile di esercizio è risultato di 118,2 miliardi ed è diminuito di 1.423,4 miliardi (-92,3%). L'utile (in base alla modifica all'articolo 4 della legge n. 197/83, apportata dall'articolo 22, comma 1, lett. c, del d.l. n. 8/93, convertito con modifiche dalla legge n. 68/93) dovrà essere attribuito al fondo di riserva per almeno il 25 per cento e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione.

Situazione patrimoniale delle gestioni speciali

- 4.2** *Lo stato patrimoniale delle gestioni speciali non è esposto nei rendiconti della Cassa con dati riepilogativi, che sono tuttavia ricavabili per differenza, sottraendo dai totali delle parti attiva e passiva al netto dei conti d'ordine, dei mezzi propri e dell'utile della gestione (313.496,4 miliardi per le attività e, rispettivamente, 301.140,9 miliardi per le passività) i totali delle attività e delle passività della gestione propria (275.078,4 miliardi e, rispettivamente, 263.576 miliardi).*

Dalle differenze risultano attività patrimoniali di 38.418 miliardi (-1.181,1 miliardi rispetto al 1993, pari ad una diminuzione del 12,9%); passività di 37.564,9 miliardi (-1.085,2 miliardi, pari ad una diminuzione del 2,8%), con un saldo positivo di 853,1 miliardi che, rispetto al saldo positivo dell'esercizio 1993 presenta una diminuzione di 95,9 miliardi (-10,1%). Gli utili (17,4 miliardi) delle gestioni speciali sono portati in aumento dei fondi cui si riferiscono, e non influiscono direttamente sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale.

Le gestioni speciali concernono¹⁰⁾:

- 1)** *fondo speciale di rotazione fornito dal Tesoro per l'acquisto di titoli di cui alla legge n. 346/74: presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 874,1 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelevamenti effettuati, è cresciuto di 65 miliardi (+8%). Il fondo presenta attività di 67,9 miliardi (-68,3 miliardi rispetto all'anno precedente), prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 65,4 miliardi effettuati nell'esercizio; passività di 941,8 miliardi, aumentate di 9,2 miliardi rispetto all'anno precedente; l'utile di esercizio di 9,1 miliardi, diminuito di 8,2 miliardi (-47,3%).*

¹⁰⁾Le variazioni intervenute nelle attività e nelle passività delle gestioni speciali sono descritte nel prospetto n. 23.

- 2) *Fondo speciale di rotazione costituito dal Tesoro per l'acquisto di titoli mobiliari FIO ai sensi della legge n.526/82, articolo 52: presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 129,9 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei movimenti intervenuti, è diminuito di 153,7 miliardi (-54,1%). Il fondo presenta attività di 339,7 miliardi, con una diminuzione di 67 miliardi rispetto all'anno precedente, prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 63,5 miliardi; passività di 469,6 miliardi, diminuite di 233 miliardi; l'utile di esercizio è di 50,4 miliardi, inferiore a quello dell'anno precedente di 8,8 miliardi (-14,8%).*
- 3) *Fondo per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa autorizzato con legge 18 dicembre 1986 n. 891, entro il limite di 1.000 miliardi, ed aumentato di 500 miliardi con l'articolo 17 della legge finanziaria 11 marzo 1988 n. 67. Alla provvista ha provveduto la stessa Cassa con proprie anticipazioni con fondi dei conti correnti postali. Il fondo presenta la diminuzione di 55 miliardi nelle attività (-4,3% rispetto al precedente esercizio) che complessivamente ammontano a 1.208,5 miliardi, tra le quali spiccano i prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale, di 1.116,5 miliardi (-3,7%); l'utile di esercizio di 15,5 miliardi, aumentato del 37,1 per cento rispetto all'utile conseguito nel 1993.*
- 4) *Gestione speciale istituita dalla legge 22 dicembre 1986 n. 910, che prevede finanziamenti per complessivi 5.000 miliardi, con mutui con ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di investimenti delle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale. Le occorrenti disponibilità finanziarie sono fornite per il 90 per cento (4.500 miliardi) dagli istituti di credito speciale, e per il 10 per cento (500 miliardi) dalla Cassa depositi e prestiti, quale istituto capofila, secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro del 9 luglio 1987 n.1334. Ogni mutuo, in relazione alle diverse fonti di provvista, viene suddiviso in due quote corrispondenti alle suindicate percentuali di riparto, e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9%) per le quote concesse in proprio, e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli istituti di credito. Con le disponibilità degli istituti di credito sono stati attivati finanziamenti di 761,6 miliardi (+28,5% rispetto al 1993), al netto delle somme rimaste da somministrare a fine esercizio 1994 (702,5 miliardi, iscritti alla voce 20 del passivo patrimoniale); il complessivo importo di 1.464,1*

miliardi è indicato alla voce 19 dell'attivo patrimoniale, riguardante i prestiti ai sensi della legge 910/86, mentre la corrispondente provvista (1.375,7 miliardi) figura alla voce 19 del passivo. I prestiti concessi con i fondi della Cassa sono inclusi nella voce 8 dell'attivo, tra quelli concessi con i fondi propri. Il fondo presenta l'aumento di 186,8 miliardi nelle attività (+21,9%), l'aumento di 78,4 miliardi nelle passività (+5,9%) e la perdita di esercizio di 15 miliardi (-62,5% rispetto all'esercizio precedente), che si aggiunge alla perdita di 259,5 miliardi registrata complessivamente negli anni precedenti.

- 5) Fondo previsto dalla legge 28 novembre 1980, n. 784, destinato ad interventi di complessivi 1.122,3 miliardi in favore di Comuni e loro Consorzi per la metanizzazione del Mezzogiorno: presenta al termine dell'esercizio, negli appositi quattro conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il saldo di 1.209,5 miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente di 230 miliardi (+23,4%) per effetto dei versamenti e prelevamenti effettuati. Il fondo presenta, rispetto all'anno precedente, la diminuzione di 100 milioni nelle attività (-100%) e l'aumento di 230 milioni nelle passività (+23,4%).
- 6) Fondo per gli interventi straordinari delle Regioni di cui all'articolo 56 della legge 526/82 ed all'articolo 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130: presenta a fine esercizio negli appositi conti correnti infruttiferi con il Tesoro i saldi di 73,3 miliardi e, rispettivamente, di 1.364,5 miliardi. Rispetto all'anno precedente, il primo saldo è diminuito di 3 miliardi (-3,9%); il secondo è diminuito di 323,9 miliardi (-19,1%).
- 7) Fondi patrimoniali INPS: la Cassa cura l'amministrazione gratuita di titoli per conto dell'INPS, riscuotendo gli interessi che maturano. Rispetto all'anno precedente la consistenza delle attività è rimasta invariata (1,54 miliardi), mentre le passività (1,9 miliardi) sono aumentate di 100 milioni.

Le disponibilità liquide relative alle gestioni speciali sono globalmente riportate alle voci 16 (per l'edilizia residenziale) e 17 dello stato patrimoniale attivo e corrispondono ai saldi dei conti correnti infruttiferi aperti dalla Cassa presso il Tesoro, per ciascuna gestione. Il saldo complessivo, di 35.058,3 miliardi, è aumentato rispetto all'anno precedente di 1.667,1 miliardi (+4,9%). La parte prevalente di questo saldo (85,1%) è costituita dai fondi per l'edilizia residenziale, che ammontano a 29.862,3 miliardi, fanno parte della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ed hanno separata rendicontazione.

I fondi liquidi per le altre gestioni ammontano a 5.196 miliardi e, rispetto all'anno precedente, sono aumentati di 171 miliardi (+3,4%).

Situazione patrimoniale delle sezioni autonome a rendicontazione separata 4.3

La legge di ristrutturazione 13 maggio 1983 n. 197, con l'articolo 15, ha trasferito alla Cassa tutte le attività e passività delle preesistenti sezioni e gestioni annesse, ad eccezione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR. Una terza Sezione autonoma a rendiconto separato è stata prevista con il decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96, che ha trasferito alla Cassa depositi e prestiti alcune attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo nel Mezzogiorno, prevedendo l'istituzione di apposita gestione autonoma (art. 19, comma 8).

A - La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978 n. 457, e gestita da apposito Consiglio di amministrazione, provvede al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma, nella riunione del 1° giugno 1995 ha approvato il rendiconto della Sezione relativo all'esercizio 1994 che comprende lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Lo stato patrimoniale espone, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di 2,5 milioni, attività e passività di 32.105 miliardi, con un saldo positivo di 16,8 miliardi, che costituisce l'utile dell'esercizio ed è diminuito di 0,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-4,7%).

Le attività riguardano principalmente:

1 - fondi liquidi disponibili in sei conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il cui saldo complessivo a fine esercizio risulta di 29.862,2 miliardi e presenta, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelievi effettuati, l'incremento netto complessivo di 1.496,1 miliardi (+5,2%). L'incremento, come nel 1993, si è verificato soltanto in due conti nei quali è risultato di 2.262,7 miliardi: per la parte prevalente (2.178,3 miliardi, pari al 96,2% dell'incremento totale) in quello che accoglie i contributi ex Gescal, e per la parte rimanente in quello che accoglie i fondi statali per l'acquisizione delle aree.

- 2 - *Prestiti complessivamente concessi per 2.190,5 miliardi, con una diminuzione di 154,3 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-6,5%, prospetto n. 24). Di questi al termine dell'esercizio, sono rimasti da somministrare mutui per 463,7 miliardi, con una diminuzione di 22,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-4,6%).*
- 3 - *Rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle cooperative edilizie, delle Regioni (6,3 miliardi) con una diminuzione di 2 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-24,1%), e dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche (389,9 milioni), per complessivi 6,7 miliardi, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 2 miliardi (-23%).*
- 4 - *Crediti della Sezione di complessivi 16 miliardi, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 67,1 miliardi (-80,7%). I crediti riguardano: interessi sui titoli del fondo di riserva per 2,4 miliardi, con una diminuzione di 237 milioni rispetto al precedente esercizio; crediti vari di 5,2 miliardi, con la diminuzione di 75,2 miliardi (-93,4%); ordini di riscossione da introitare di 8,3 miliardi, con l'aumento di 8,2 miliardi.*

Le passività principalmente riguardano:

- 1 - *debiti della Sezione, risultanti dal saldo di tre conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti, di 1.317,7 miliardi, con la diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 180,6 miliardi (-12%) per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979; il debito della Sezione verso la Cassa depositi e prestiti per spese di amministrazione, con un saldo a fine esercizio 1994 di 13 miliardi, aumentato di 4,5 miliardi rispetto all'anno precedente (+52,7%);*
- 2 - *mutui da somministrare per 463,7 miliardi, con la diminuzione di 22,6 miliardi (-4,6%);*
- 3 - *fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, Comitato per l'edilizia residenziale (CER), assegnati per l'edilizia sovvenzionata e risultanti da 5 conti correnti, i cui saldi a fine esercizio ammontano a 20.393,2 miliardi, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.227,7 miliardi (+12,2%). Fondi di cui alla legge 52/76, ammontanti a 76,6 miliardi, diminuiti di 8,7 miliardi rispetto al precedente esercizio (-10,2%). I fondi per l'edilizia sovvenzionata*

complessivamente sono di 20.469,9 miliardi, aumentati di 2.218,9 miliardi (+12,1%);

- 4 - fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER), assegnati per l'edilizia convenzionata, risultanti da 4 conti correnti, i cui saldi a fine esercizio ammontano a 7.904,7 miliardi, con diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 766 miliardi (-8,8%);*
- 5 - fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER), per programmi di edilizia sperimentale, di 271,7 miliardi, con diminuzione di 18,4 miliardi rispetto al precedente esercizio (-6,3%);*
- 6 - fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER) per programmi straordinari di Comuni e loro Consorzi per l'edilizia abitativa, di 132,7 miliardi, con diminuzione rispetto al precedente esercizio di 9,5 miliardi (-6,6%);*
- 7 - fondi dal bilancio del Ministero del Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione di aree, di 1.082,2 miliardi, con diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1 miliardo;*
- 8 - fondo di riserva ai sensi dell'articolo 12 della legge 457 del 1978 ammontante a 172,1 miliardi, con aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 12,1 miliardi (+7,5%);*
- 9 - fondo disponibile, ai sensi del medesimo articolo 12, ammontante a 243,6 miliardi, con aumento di 28,3 miliardi (+13,1%) rispetto al precedente esercizio.*

B - La Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, cessionaria ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 novembre 1980 n. 784, dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo SIR, nel 1991 aveva provveduto al pagamento della decima ed ultima rata di 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse. Nel corso dell'esercizio 1994, ha provveduto ad acquisire 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale decima ed ultima rata di ammortamento del debito di 82,7 miliardi contratto dal medesimo Ente alle condizioni di cui al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

Il rendiconto della Sezione consta dello stato patrimoniale e del conto economico. Di quest'ultimo si è già detto nel precedente capitolo 3°, al paragrafo 3.3.3. Lo stato patrimoniale espone attività di 27,5 miliardi e

passività di 26,9 miliardi, con una differenza positiva di 0,6 miliardi che costituisce l'utile dell'esercizio, mentre nel 1993 era risultata una perdita di 4,6 miliardi. Le attività della Sezione sono rappresentate dal credito di 6,1 miliardi verso il Tesoro per perdite di esercizi precedenti, e dalla disponibilità di 21,4 miliardi esistente nel conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9% (prospetto n.25).

Le passività riguardano soltanto il saldo di 26,9 miliardi di debiti verso il Tesoro.

C - La Sezione Autonoma ex Agensud.

Lo stato patrimoniale espone nell'attivo i crediti verso il Tesoro di 558,9 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti, con la diminuzione di 563,7 miliardi rispetto al precedente esercizio, corrispondente al saldo tra i rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro e le nuove anticipazioni. Tra le attività sono evidenziati 84,6 miliardi (+48 miliardi rispetto al 1993) per interessi sulle stesse anticipazioni al tasso del 9 per cento. Il passivo evidenzia il debito della Sezione verso la Cassa depositi e prestiti di 606,3 miliardi, con la diminuzione di 518,7 miliardi rispetto al precedente esercizio (-46,1%); debiti diversi per 1,6 miliardi sorti nell'esercizio e mandati inestinti di 37,2 miliardi, con un aumento di 3 miliardi rispetto al precedente esercizio (+8,6%).

CAPITOLO 5°*Flussi finanziari attivati dalla Cassa nel 1994*

Nel corso del 1994 la Cassa depositi e prestiti ha complessivamente riscosso 50.154,9 miliardi (+50,6% rispetto al precedente esercizio) ed ha effettuato pagamenti per 42.196,9 miliardi, al lordo di quelli da regolarizzare ed inclusi quelli riguardanti le gestioni speciali e le sezioni annesse, con un aumento del 130,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I pagamenti da regolarizzare ammontanti a 9.262 miliardi (+15,5% rispetto all'esercizio precedente), sono pari al 21,9 per cento dei pagamenti totali (prospetto n.27). La differenza tra le riscossioni ed i pagamenti, comprendenti quelli da regolarizzare, è di 7.958 miliardi ed indica l'aumento della liquidità della Cassa al termine dell'esercizio¹¹⁾, liquidità che complessivamente è risultata di 153.520,2 miliardi (+5,4%).

L'analisi dei movimenti finanziari della gestione complessiva¹²⁾, comprendente gestioni speciali e sezioni annesse, mostra che la Cassa nel 1994 ha riscosso, dalle amministrazioni comprese nel settore statale, 19.333,2 miliardi (+22,7% rispetto al 1993), ed ha pagato ad amministrazioni dello stesso settore 3.195,5 miliardi (-91,5%).

I movimenti finanziari riguardanti il più ampio settore pubblico (prospetti citati, n. 29 e n. 30, lettera A), comprendente oltre alle amministrazioni ed aziende dello stato, anche quelle di vari enti pubblici territoriali e non (quali regioni, enti locali, istituti autonomi per le case popolari, ferrovie in concessione ed in gestione governativa, enti pubblici vari), concernono riscossioni di 47.885,9 miliardi (+56,9% rispetto al 1993) e pagamenti di 26.934,8 miliardi (+30,5%).

Da altri soggetti (prospetti citati, lettera B), facenti parte di un gruppo disomogeneo residuale (Comunità Economica Europea, Banca Europea per gli Investimenti, Ordinari Diocesani, istituti di credito, imprese, privati), la Cassa ha complessivamente introitato 2.269 miliardi (-22,1% rispetto al precedente esercizio), mentre ai soggetti del medesimo gruppo ha complessivamente pagato 5.999,7 miliardi (+5%).

¹¹⁾La consistenza delle disponibilità liquide della Cassa è indicata nel prospetto n. 28 in relazione alle varie poste individuate con la stessa numerazione loro attribuita nello stato patrimoniale.

¹²⁾Prospetti n. 29 e n. 30.

L'analisi dei movimenti finanziari dell'attività propria della Cassa, con esclusione delle gestioni speciali e delle sezioni annesse, può essere effettuata distinguendo tra settore pubblico ed altri settori (prospetto n.29).

La Cassa Depositi e Prestiti riguardo al settore pubblico ha incassato 41.305,8 miliardi (+63,3%) e ha pagato 22.466 miliardi (+33,5% rispetto al 1993).

Negli altri settori, le riscossioni della Cassa sono state 1.605,4 miliardi (-23,2%) ed i pagamenti 5.204,4 miliardi (+6,1%).

Complessivamente, nei due settori considerati, la Cassa ha riscosso 42.911,2 miliardi (+56,7% rispetto al 1993) ed ha pagato 27.670,4 miliardi (+24%).

Le riscossioni più consistenti della Cassa nel settore pubblico provengono dallo Stato (15.847 miliardi, con aumento del 14,6% rispetto al 1993).

Nei rapporti con le amministrazioni statali sono aumentate le riscossioni della Cassa a titolo di interessi sui conti correnti al 7,50 per cento ed al 4,50 per cento (risultati a fine esercizio 7.294,7 miliardi, con aumento del 5,2%), quelle per rate di rimborso dei mutui con ammortamento totale o parziale a carico dello Stato (7.638,2 miliardi, con aumento dell'11,1%), ed i rimborsi su anticipazioni (914,1 miliardi, mentre nell'esercizio precedente erano stati incassati 17,4 miliardi).

Nei rapporti con le ex aziende autonome, gli incassi per rate di ammortamento mutui sono stati di 28,7 miliardi, mentre nel precedente esercizio erano stati riscossi 543,1 miliardi.

La Cassa, sempre nell'ambito del settore pubblico, ha riscosso:

- 9.033,3 miliardi dagli enti locali per rate di ammortamento dei mutui, con aumento del 15,6% rispetto al 1993;
- 2.629,3 miliardi dagli enti pubblici correntisti, per saldi dei versamenti nei conti correnti (+4,3%);
- 668,8 miliardi dalle regioni con un aumento del 24,1% rispetto al 1993.

La Cassa, inoltre, dall'Ente Poste ha riscosso:

- 9.964,1 miliardi di danaro fresco proveniente dal risparmio postale;
- 2.547,1 miliardi per saldo positivo dei conti correnti postali (che nel 1993 era negativo per 897,8 miliardi);

- 501,8 miliardi per rate di ammortamento di prestiti.

I pagamenti più consistenti della Cassa nel settore pubblico sono stati effettuati:

- *ad Amministrazioni dello Stato: 2.779,7 miliardi, con una diminuzione del 51,5% rispetto al 1993. I pagamenti hanno riguardato: interessi su somme da somministrare (368,6 miliardi, con diminuzione del 1,9%); imposte sul risparmio postale (551,1 miliardi, con aumento del 7,4%); altre imposte (94,1 miliardi con un aumento del 25,1%); prestiti (1.757,1 miliardi con un aumento di 1.702,9 miliardi); spese di amministrazione (8,8 miliardi).*
- *ad altri enti pubblici: 1.572,8 miliardi all'Ente Poste per interessi sul conto corrente al tasso del 4,50 per cento (+6,7%); 1.365,4 miliardi allo stesso Ente per spese di amministrazione del risparmio postale (+63,8%); 2.375,4 miliardi per erogazioni di mutui (+61,4%);*
- *agli enti locali: 4.539,8 miliardi di erogazioni su mutui concessi, con aumento dello 0,6 per cento;*
- *agli enti pubblici correntisti, che hanno effettuato prelevamenti di 3.272,4 miliardi, con un aumento del 16,4 per cento rispetto al precedente esercizio;*
- *alle regioni: 6.560,5 miliardi, con un aumento del 154,1 per cento; i pagamenti sono avvenuti prevalentemente per mutui concessi per ripianare i disavanzi delle USL e per altre finalità (6.454,5 miliardi), e per anticipazioni per strutture sanitarie (106 miliardi).*

La classificazione dei rapporti della Cassa con "altri" enti, diversi da quelli del settore pubblico, comprende istituzioni ed enti eterogenei, quali: Banca Europea per gli Investimenti (BEI); Ordinari Diocesani; Istituti di Credito; Istituto Poligrafico dello Stato, considerato in questo settore come azienda per dar rilievo al rapporto privatistico con la Cassa per la stampa dei titoli del risparmio postale; imprese; società per azioni di Stato; privati. In questo settore le riscossioni della Cassa, già complessivamente considerate, sono state:

- *941,5 miliardi da istituti di credito (-0,1% rispetto al 1993). Le riscossioni hanno riguardato: 597,6 miliardi per rimborsi di titoli (+3,9%); 343,9 miliardi per interessi e dividendi su titoli e partecipazioni (-6,5%);*
- *368,6 miliardi da imprese (-53,3%), ed in particolare: 364,3 miliardi per rate di ammortamento di prestiti alla Telecom; 4,3 miliardi per rate di ammortamento di mutui concessi alla società Autostrade;*

- 295,3 miliardi per depositi effettuati da privati (-17,9%).

I pagamenti della Cassa agli enti diversi da quelli considerati nel settore pubblico (5.204,4 miliardi, con un aumento del 6,1% rispetto al 1993) comprendono:

- 3.674,4 miliardi alle imprese (+7,2%). Rispetto a questi pagamenti è parte preponderante quello di 3.622,4 miliardi per prestiti all'EFIM in liquidazione (+23,1%), mentre 51,5 miliardi riguardano acquisti di beni e servizi e 0,5 miliardi erogazioni di mutui alle società IRITEL ed Autostrade;
- 1.340,6 miliardi ad istituti di credito (-1,3%). In particolare: 502,8 miliardi per acquisti di titoli e per interessi su titoli (-44,5%); 162 miliardi per rimborsi di cartelle di credito comunale e provinciale (-40,6%); 608,6 miliardi per interessi e prestiti all'EFIM in liquidazione (+478,3 miliardi); 26,7 miliardi per interessi su cartelle di credito comunale e provinciale (-45,2%); 40,5 miliardi per interessi su obbligazioni contratte per l'IRI S.p.A.;
- 143 miliardi per restituzioni di depositi a privati e per spese per il personale (+48,3%);
- 34 miliardi all'Istituto Poligrafico dello Stato (+117,9%) per spese di stampa dei titoli del risparmio postale;
- 12,1 miliardi agli Ordinari diocesani per interessi sulle somme da somministrare (+116%);
- 0,3 miliardi alla Banca Europea per gli Investimenti per interessi, come nel 1993.

I movimenti finanziari verificatisi nell'esercizio 1994 per le attività svolte dalla Cassa per conto di terzi (principalmente gestioni speciali e Sezioni autonome con rendiconti separati), hanno riguardato riscossioni di 7.243,7 miliardi, con aumento del 22,6 per cento rispetto al 1993, e pagamenti di 5.264,1 miliardi, con aumento del 14,1 per cento (prospetto n.30).

L'analisi di questi movimenti finanziari può essere effettuata distinguendo quelli verificatisi nel settore pubblico, da quelli avvenuti in altri settori. All'interno dei due settori considerati si possono individuare sub settori o comparti. Nel settore pubblico, si individuano i comparti concernenti lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri enti pubblici. All'interno del sub-settore statale, si possono distinguere i movimenti finanziari riguardanti amministrazioni statali da quelli concernenti le ex aziende autonome, ed in quest'ultima categoria si possono comprendere anche specifiche attività

che in passato erano svolte da soggetti ora estinti - quali l'Agensud - e che, pur trasferite alla competenza di amministrazioni statali, è opportuno considerare, come in passato, separatamente da queste per ragioni di continuità nella rappresentazione contabile.

Le riscossioni della Cassa da Amministrazioni statali escludendo le ex Aziende Autonome (in complesso 3.032,5 miliardi, con aumento del 185,8% rispetto al 1993) sono costituite da: apporti di bilancio di cui alla legge n.130/83, articolo 21 (187,7 miliardi, con una diminuzione del 34,5%), destinati al fondo per gli interventi regionali (gestione istituita ai sensi dell'articolo 56 della citata legge n.526/82); apporti di bilancio destinati al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata e sovvenzionata (224,2 miliardi, con aumento del 62,8%); apporti di bilancio (178,9 miliardi con diminuzione del 10,6%) destinati al finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (articolo 11 legge n.784/80); 269,3 miliardi (+54,7% rispetto al 1993) di contributi ex GESCAL trattenuti sugli stipendi dei dipendenti statali, che sono stati versati dallo Stato alla Cassa (Sezione autonoma per l'edilizia) ed insieme agli analoghi versamenti effettuati dalle ex aziende autonome (2,1 miliardi, -93,4%) ed a quelli trattenuti sui salari dei lavoratori dipendenti da imprese - unitamente alla quota a carico delle imprese stesse - versati agli "enti percettori", che li hanno poi trasferiti alla Cassa, Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (2.978,7 miliardi, -19,4%), costituiscono la parte più rilevante delle disponibilità accreditate nell'anno per l'edilizia residenziale sovvenzionata; 1.622,2 miliardi sono stati riscossi a titolo di rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Cassa nel 1993 per conto della ex Agensud; 550,2 miliardi (+549,5 miliardi) per apporti al fondo per la nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n.44/86.

A completamento del quadro degli introiti riguardante le amministrazioni del settore statale, comprese le ex Aziende autonome (in totale 3.457,5 miliardi), dopo quanto si è già detto relativamente ai 2,1 miliardi di contributi GESCAL versati dalle ex aziende autonome, si accenna a 422,9 miliardi (+78,2%) versati alla Cassa dalla ex Agenzia per il Mezzogiorno, che costituiscono l'altra linea di finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, cui si è già fatto cenno; nella specie si tratta di disponibilità provenienti dal fondo europeo di sviluppo regionale. La Cassa, con riguardo all'attività svolta per conto terzi, ha ricevuto dalle Regioni trasferimenti di 5,9 miliardi (+11,3%), ed ha effettuato pagamenti alle regioni per complessivi 1.059,1 miliardi (-26%). I pagamenti hanno riguardato: trasferimenti all'edilizia sovvenzionata (138,8 miliardi, +0,2%), trasferimenti all'edilizia convenzionata (432,6 miliardi, -16,7%),

trasferimenti ai sensi delle leggi 526/82 e 130/83 (469,9 miliardi, -39,2%), nonché anticipazioni per attività già di competenza dell'ex Agensud (17,8 miliardi).

I pagamenti agli enti locali sono stati complessivi 350,4 miliardi (+6,2%), ed hanno riguardato: trasferimenti alla Sezione per l'edilizia ai sensi delle leggi 865/71, 94/82 e 899/86 (13,2 miliardi, -7%), trasferimenti per la metanizzazione (308,2 miliardi, +10,3%), mutui della sezione edilizia, legge 94/82, art. 3 (29 miliardi).

La Cassa, da altri enti pubblici, ha riscosso 3.116,7 miliardi (-19,8%), dei quali 2.978,7 miliardi (-19,4%) riguardano contributi GESCAL versati dagli enti percettori cui si è già accennato, e 138 miliardi (-28%) complessivamente versati dagli Istituti Autonomi per le case popolari, per rate di ammortamento dei mutui che in precedenza erano stati loro concessi con fondi della Cassa ed ora gestiti dalla Sezione edilizia (6 miliardi), e per rientri dai conti correnti di cui all'articolo 14 della legge 25/80, destinati a confluire nei finanziamenti per l'edilizia (132 miliardi, -27,5%).

I pagamenti della Cassa ad altri enti pubblici sono stati 2.379 miliardi (+59,9%), ed hanno riguardato per 1.379,4 miliardi (-3,7%) trasferimenti all'edilizia sovvenzionata; per 4,8 miliardi (-42,8%) prestiti agli IACP con fondi della Cassa; per 994,8 miliardi anticipazioni all'ex Agensud.

I pagamenti in favore delle ferrovie in concessione o in gestione governativa sono stati di 264,5 miliardi (+59,7%), e riguardano mutui con ammortamento a carico dello Stato, concessi ai sensi della legge 910/86.

Nei rapporti con i soggetti estranei al settore pubblico, istituti di credito ed imprese, la Cassa ha complessivamente riscosso 663,6 miliardi (-2,1%), ed ha pagato 795,3 miliardi (-1,4%).

Gli istituti di credito hanno versato alla Cassa 596,6 miliardi (-9,1%): in particolare, 128,9 miliardi per rimborsi di titoli delle gestioni speciali (+0,3%); 175,8 miliardi (-1,3%) per rate di ammortamento relative ai mutui per l'acquisto della prima casa da essi gestiti per conto della Cassa; 66,1 miliardi (-20,8%) per interessi sui titoli detenuti dalle gestioni speciali; 205,2 miliardi (-22,5%) a titolo di provvista di fondi per i mutui da concedere alle Ferrovie in concessione; 4,3 miliardi per rientri dalle cooperative; 16,3 miliardi per entrate varie. La Cassa ha versato agli istituti di credito di 444,9 miliardi: in particolare, 163 miliardi di anticipazioni per conto dello Stato ai sensi della legge 946/77; 10,1 miliardi per provvista di fondi ai fini della concessione ed erogazione di mutui per

l'acquisto della prima casa; 271,8 miliardi di rimborsi ai sensi della legge 910/86. Le imprese hanno versato alla Cassa: 11,1 miliardi (+46%) per rate di ammortamento dei mutui di cui alla legge 44/86; 13,5 miliardi per crediti della SIR; 5,1 miliardi per crediti della ex Agensud. Le imprese hanno ricevuto dalla Cassa: 46,7 miliardi (-22,5%) a titolo di erogazioni su mutui ai sensi della legge 44/86; 157,5 miliardi (-33,1%) per contributi a fondo perduto ai sensi della medesima legge n. 44; 40 miliardi per trasferimenti ai sensi della legge sulla imprenditorialità giovanile; 55,9 miliardi per trasferimenti finalizzati alla metanizzazione; 50,3 miliardi per anticipazioni all'ex Agensud.

CAPITOLO 6°

Legittimità, buon andamento, efficienza ed economicità nell'attività della Cassa. Gestione del personale

Richieste di somministrazione e tempi di risposta

6.1 *L'indagine sui tempi di risposta dell'Amministrazione è stata effettuata soltanto in relazione alle richieste di erogazione di mutui già concessi, essendo i rapporti non definiti intercorsi con gli enti mutuatari influenzati da fattori esterni, e particolarmente dai procedimenti previsti da norme speciali. E' stato seguito lo stesso metodo degli anni precedenti e sono stati utilizzati dati forniti dal Centro Elaborazioni della Cassa. Nell'esercizio 1994 sono stati emessi 75.300 mandati (-4,2% rispetto al 1993) ed analizzando gli intervalli di tempo intercorsi tra richieste di somministrazione ed emissione dei mandati si è osservato che, rispetto al precedente esercizio, vi è stato un leggero allungamento dei tempi di risposta. Infatti, in corrispondenza di un intervallo di 16 giorni per la risposta, si è verificata la maggiore concentrazione di mandati (10.186, pari al 13,5 % del totale, rispetto a 15.178 mandati, pari al 19,3% del totale nell'esercizio 1993). Inoltre, per 67.996 mandati, pari al 90,3% del totale, i tempi di risposta risultano compresi tra 14 e 30 giorni: nell'esercizio 1993 nello stesso intervallo risultavano compresi 74.243 mandati, pari al 94,4%. In leggero calo anche la produzione media giornaliera, che è stata nel 1994 di 295,3 mandati (-0,8%).*

I mesi nei quali è diminuito il numero delle richieste da soddisfare, considerando quelle esistenti all'inizio del mese, quelle pervenute nel mese, ed il loro smaltimento per effetto dei mandati emessi, possono essere ordinati indicando al primo posto il mese in cui si è verificata la diminuzione più elevata e via via tutti gli altri. Risulta il seguente elenco:

- settembre	-1.192
- gennaio	-937
- febbraio	-322
- novembre	-94
- maggio e ottobre	-22
- giugno	-1
- dicembre	0

- luglio	+1
- marzo	+47
- aprile	+98
- agosto	+1.102

Nell'elenco, soltanto quattro mesi occupano la stessa posizione che occupavano nell'analogo elenco compilato per il 1993: precisamente i mesi di settembre e gennaio che occupano, nell'ordine, i primi due posti; i mesi di dicembre e marzo che occupano rispettivamente, l'ottavo ed il decimo posto; ed il mese di agosto che occupa l'ultimo posto. Si nota che nei primi due mesi in elenco è aumentato lo smaltimento delle richieste, passato da 415 dell'esercizio 1993 a 1192 dell'esercizio 1994 nel mese di settembre e da 329 a 937 nel mese di gennaio. In dicembre, nei due anni considerati, non sono rimaste richieste da soddisfare. Il dato, però, non è veritiero in quanto a gennaio 1994 risultano precedenti richieste da soddisfare in numero di 1.427, situazione questa che contrasta con l'evidenziata inesistenza di richieste da soddisfare a dicembre 1993. I dati comunicati non consentono di individuare l'eventuale giacenza di richieste a fine dicembre 1994.

Si desume che, nell'esercizio 1994, in otto mesi si è avuto un decremento rispetto alla giacenza, mentre in quattro mesi si è avuto un incremento. Si sono verificati incrementi crescenti nei mesi di luglio, marzo, aprile ed agosto, mentre lo smaltimento decrescente delle richieste è avvenuto nei mesi di settembre, gennaio, febbraio, novembre, maggio, ottobre e dicembre.

Il personale in servizio

6.2 *Il personale della Cassa Depositi e Prestiti, ridottosi nel 1993 di 4 unità (-0,68%), è ulteriormente diminuito nel 1994 di 4 unità (-0,69%) in conseguenza di 10 assunzioni (tra il 2° e il 6° livello) e di 14 cessazioni del rapporto per varie cause (13 tra il 2° e il 5° livello, e 1 tra i dirigenti). Le dieci assunzioni sono avvenute per effetto della mobilità da altre amministrazioni, mentre le cessazioni del rapporto sono dovute a collocamento a riposo, tranne una disposta per cancellazione dal ruolo. Il numero del personale, nell'ultimo triennio, è stato di: 583 a fine 1992; 579 a fine 1993; 575 a fine 1994.*

Invariata la prevalenza maschile tra il personale della Cassa, attestata nel 1994, con 339 unità, al 58,9 per cento come nell'esercizio precedente. Le donne sono 236.

La dotazione organica prevede per la dirigenza della Cassa 2 capi dipartimento e 7 capi servizio equiparabili alle qualifiche (previste nelle amministrazioni statali) di dirigente generale di livello "C" e, rispettivamente, di dirigente superiore, posti che risultano occupati, come nel 1993, da maschi, il più giovane dei quali è un dirigente con anzianità di servizio compresa fra 26 e 30 anni. Un capo dipartimento e un capo servizio hanno anzianità superiore a 40 anni.

Del personale in servizio, 56 dipendenti, tra i quali 35 donne, sono compresi nella fascia fino a 5 anni di servizio; nella fascia da 6 a 10 anni di servizio si trovano 149 dipendenti, dei quali 62 donne (è questa la fascia più numerosa con il 25,9% del personale); nella fascia da 11 a 15 anni di servizio sono 49 dipendenti, dei quali 21 donne; nella fascia da 16 a 20 anni di servizio, 69 dipendenti dei quali 31 donne; nella fascia da 21 a 25 anni di servizio, 99 dipendenti dei quali 46 donne; nella fascia da 26 a 30 anni di servizio, 121 dipendenti dei quali 36 donne; nella fascia da 31 a 35 anni di servizio, 11 dipendenti dei quali 1 donna; nella fascia da 36 a 40 anni di servizio, 15 dipendenti dei quali 2 donne; nella fascia, infine, oltre i 40 anni di servizio, 6 dipendenti dei quali 2 donne.

Alla Cassa depositi e prestiti non risulta in servizio personale non di ruolo, temporaneo o con contratto.

Il personale in prevalenza (559 dipendenti pari al 97,2%) presta servizio nel Lazio; soltanto 16 dipendenti lavorano in Campania (erano 17 nel 1993).

Il tasso di assenteismo medio del personale della Cassa depositi e prestiti è rimasto sostanzialmente invariato, essendo passato dal 9,3 per cento del 1993 al 9,5 per cento del 1994.

Nel 1994 l'attività di formazione, addestramento, aggiornamento e specializzazione, ha subito una riduzione sia come numero di interventi realizzati, che di persone coinvolte. Complessivamente sono stati organizzati 34 corsi (49 nel 1993) a cui hanno partecipato 86 persone, pari al 14,8 per cento dell'organico (nel 1993 i partecipanti erano stati 219, pari al 37,3% dell'organico). Conseguentemente risulta in calo il numero delle giornate-persona realizzate, passate da 1.486 nel 1993 a 537 nel 1994: le giornate-persona sono state prevalentemente dedicate all'aggiornamento (200) e all'addestramento (167). Tutti i livelli di personale sono stati coinvolti nei corsi anche se con percentuali diverse di partecipazione: particolarmente rilevante è stata la partecipazione dei funzionari di IV livello, che hanno usufruito di tutte e quattro le tipologie di corso previste.

Quanto ai costi, anche nel 1994 sono state realizzate iniziative a costo zero per l'Amministrazione, per un totale di 203 giornate persona: si è trattato di corsi ad esecuzione di contratti di fornitura e di corsi esterni gratuiti. La spesa complessiva per le restanti 334 giornate-persona è stata di 119 milioni di lire con un costo medio di 337.550 lire per giornata-persona.

Complessivamente, gli interventi formativi del 1994 si sono concentrati in prevalenza sul progetto di ristrutturazione del sistema informatico dei finanziamenti: ciò ha conseguentemente comportato una riduzione globale dell'attività formativa, e una concentrazione delle iniziative nell'Area Supporto, strutturalmente destinata alla gestione del patrimonio informatico dell'istituto.

Bisogna comunque sottolineare come, a lato di questa attività gestita da soggetti esterni alla Cassa, sia proseguita l'attività di autoformazione del personale a cui da tempo la Cassa dedica attenzione e risorse: sono state realizzate nel complesso 215 giornate-persona di addestramento rivolte al personale dell'area impieghi.

**Andamento della
spesa per il personale
nell'ultimo triennio**

6.3 *La Cassa depositi e prestiti ha presentato il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in conformità al modello definito dal Ministero del tesoro, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 (modificato dal decreto leg.vo 19 novembre 1993, n. 470, e dal decreto leg.vo 23 dicembre 1993, n. 546).*

La spesa annua complessiva per "retribuzioni" al personale, comprende le voci strettamente retributive, ed in particolare riguarda: stipendi; indennità integrativa speciale; acconti sui miglioramenti economici; compenso per lavoro straordinario; incentivi alla produttività; altre indennità e compensi vari; emolumenti relativi ad anni precedenti (prospetto n. 33). La spesa per retribuzioni, nel triennio, è passata da 26.517,2 milioni nel 1992 a 27.879,5 milioni nel 1993 (+5,1%), e a 27.724,4 milioni nel 1994 (-0,6%).

Considerando le singole voci di spesa, si nota che nel 1994, rispetto al 1993, gli stipendi (10.672,6 milioni) sono aumentati dell'1,7 per cento (177,5 milioni), mentre aumenti di importo più elevato hanno riguardato gli incentivi alla produttività (4.742,3 milioni, con aumento di 307,5 milioni), e la spesa per altre indennità e compensi vari (3.688,1 milioni, con aumento di 180,5 milioni). In forte calo la spesa per l'indennità integrativa speciale (7.202,3 milioni con una diminuzione di 667,3 milioni, pari all'8,5% in meno), e quella per emolumenti relativi ad anni precedenti

(21,3 milioni con una diminuzione di 238,7 milioni, pari al 91,8% in meno). In aumento, infine, gli acconti sui miglioramenti economici (36,3 milioni, +27,5%) e la spesa per lavoro straordinario (49,1 milioni, +4,2%).

Aggiungendo alle voci retributive considerate, le spese per indennità di missione, per assegni familiari, altre varie, nonché i contributi a carico dell'amministrazione, si individua il "costo" del personale (tabella n. 35) che risulta di 29.195,1 milioni nel 1992, di 31.318,2 milioni nel 1993 (+7,1%), e di 30.666,7 milioni nel 1994 (-2,1%). Di queste spese, le più elevate concernono i contributi a carico dell'amministrazione, passati da 2.624 milioni nel 1992, a 3.304,3 milioni nel 1993 (+25,9%), e a 2.919 milioni nel 1994 (-11,7%).

Gli assegni familiari, nel triennio, sono passati da 27,4 milioni nel 1992 a 18,4 milioni nel 1993 per la diminuzione degli aventi diritto, e sono saliti a 23,3 milioni nel 1994. Le spese per indennità di missione, ammontanti a 30 milioni nell'esercizio precedente, non risultano effettuate nel 1994.

Situazione del contenzioso

6.4 La situazione del contenzioso della Cassa individua, a fine 1994, in corso di trattazione 51 procedimenti in materia di personale, e 50 controversie con gli enti locali. Le questioni con il personale, delle quali sette iniziate nell'anno, concernono 38 ricorsi al TAR del Lazio, 3 ricorsi al TAR della Campania, 3 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, 6 ricorsi al Consiglio di Stato (di cui 4 promossi dalla Cassa), e 1 ricorso alla Corte dei conti. Quanto all'oggetto dei ricorsi, 16 riguardano l'inquadramento nei ruoli della Cassa, in alcuni casi conseguentemente all'ingresso in ruolo di personale per effetto della mobilità; 7 concernono l'ammissione a corsi e concorsi, le procedure per il loro svolgimento ed i risultati; 14 si riferiscono a nomine, promozioni e attribuzioni di reggenze; 2 attengono all'elezione dei rappresentanti del personale; 6 sono relativi al riconoscimento di malattie ed infermità per cause di servizio; 2 a sanzioni disciplinari ed, infine, 4 hanno riguardo a varie questioni quali: la determinazione del trattamento retributivo, il pagamento di compensi accessori e il riconoscimento della retribuzione individuale di anzianità. Sempre in materia di personale sono stati definiti nell'anno 2 ricorsi al TAR del Lazio e 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato: sono stati respinti il ricorso straordinario al Capo dello Stato e un ricorso al TAR; l'altro ricorso al TAR è stato accolto.

Il contenzioso riguardante i rapporti con gli Enti locali si riferisce in genere alla concessione di mutui: 50 i ricorsi pendenti al 31 dicembre 1994, dei quali 13 iniziati nel corso dell'anno. Nel 1994 sono stati definiti 2 ricorsi:

uno di fronte al TAR per l'Abruzzo che è stato respinto, ed uno innanzi al TAR della Sicilia che è stato accolto.

Il contenzioso relativo alla Gestione autonoma ex Agensud, nel quale la Cassa è subentrata per effetto del D. Lgs. 3 aprile 1993 n. 96, riguarda la giurisdizione amministrativa, quella civile e quella penale.

Rispetto alla prima, a fine 1994 risultano pendenti 28 giudizi che riguardano la legittimità di provvedimenti autoritativi concernenti le convenzioni di finanziamento, a volte adottati dagli enti attuatori, a volte emessi dalla ex Agensud o dalla stessa Cassa.

Sono, invece, 25 i giudizi pendenti che riguardano la giurisdizione civile: si tratta in parte di pretese avanzate da soggetti terzi (come appaltatori o fornitori) nei confronti degli enti attuatori; in parte di richieste di risarcimento dei danni avanzate dagli enti attuatori nei confronti dell'ex Agensud per tardiva erogazione dei finanziamenti.

Riguardano, infine, la giurisdizione penale 5 giudizi pendenti in materia di reati commessi in relazione alle convenzioni di finanziamento ereditate dall'ex Agensud.

CAPITOLO 7°*Finanziamento della maggiore spesa sanitaria*

La precedente relazione espone un quadro delle norme sul finanziamento della maggiore spesa sanitaria da parte della Cassa depositi e prestiti e della attuazione che è stata fatta.

Il finanziamento della maggiore spesa del 1984 non ha dato luogo ad alcuna attività della Cassa nel decorso esercizio, per cui l'attuazione rimane quella descritta nella precedente relazione¹³⁾ ed è sintetizzata nel prospetto n. 37 che riepiloga l'intervento della Cassa in attuazione della legge 733/84 dal 1985 fino al 1994.

Risulta che, in relazione allo stanziamento complessivo di 2.467 miliardi di cui alla legge n. 733, la Cassa ha esaminato 42 domande per complessivi 2.912,7 miliardi; ha concesso 28 mutui per 2.004,1 miliardi, in relazione ai quali ha effettuato 19 erogazioni per 1.627,4 miliardi.

Nessuna attività è stata svolta dalla Cassa nell'esercizio 1994 per il finanziamento della maggiore spesa degli anni 1985 e 1986, per cui resta ferma la situazione descritta nella precedente relazione al paragrafo 7.2¹⁴⁾ ed ora riepilogata nel prospetto n. 39. In relazione alla legge 456/87 ed allo stanziamento globale di 7.300 miliardi, risulta che alla Cassa sono pervenute 27 domande di mutuo per 3.702 miliardi. Sono stati emessi 43 provvedimenti di concessione in quanto la Cassa ha provveduto anche in relazione a 16 domande presentate senza esplicito riferimento alla legge di finanziamento n. 456, ma in fase istruttoria interpretativamente ricomprese nell'ambito di applicazione della citata legge. L'importo delle concessioni è stato complessivamente di 6.878,5 miliardi e sono state effettuate 42 erogazioni per 6.758,7 miliardi (prospetti n. 39 e 40).

Il finanziamento della maggiore spesa degli anni 1987 e 1988 è stato suddiviso in due quote, secondo le prescrizioni dell'articolo 4 del d.l. 25 novembre 1989 n. 382, convertito con modifiche dalla legge 25 gennaio 1990 n. 8, che richiama criteri e modalità previsti dalla legge n. 456/87.

¹³⁾Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, Relazione sui rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse, esercizio 1993, deliberazione 4/1994, cap. 7, par. 7.1.

¹⁴⁾Relazione cit. sui rendiconti della Cassa per l'esercizio 1993, par. 7.1.

La prima quota, in acconto, pari al 55 per cento della maggiore spesa e, nell'ambito di questa, la Cassa è autorizzata a concedere alle Regioni fino al 31 dicembre 1989, mutui entro il limite del 20 per cento dell'importo da finanziare (mentre il restante 35 per cento è finanziato nell'anno 1990 con mutui delle aziende ed istituti di credito ordinario o speciale).

La Cassa non ha svolto attività di finanziamento nell'ambito del 20 per cento della spesa da finanziare entro il 1989.

L'altra quota, a saldo, pari al 45 per cento della maggiore spesa, è finanziata con ulteriori mutui che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano assumono con aziende ed istituti di credito ordinario e speciale entro le quote del 20 per cento nell'anno 1990 e del 25 per cento nel 1991 (art 1, d.l. 15 settembre 1990 n. 262, convertito con modifiche in l. 19 novembre 1990 n. 334).

La Cassa non è stata inclusa tra gli enti autorizzati a finanziare la maggiore spesa sanitaria degli anni 1989¹⁵⁾ e 1990¹⁶⁾.

Al finanziamento della maggiore spesa sanitaria dell'anno 1991, la Cassa nell'esercizio 1993 ha concorso concedendo 3 mutui, per complessivi 504,4 miliardi, erogati nello stesso anno alla Provincia Autonoma di Trento, alla Regione Veneto ed alla Regione Marche, come indicato nella precedente Relazione, al paragrafo 7.4.1.

Nell'esercizio 1994 per il finanziamento della maggiore spesa del 1991, risultano presentate 15 domande per 1.974,3 miliardi; disposte 7 concessioni per 1.674 miliardi e 7 erogazioni per lo stesso importo (prospetto n. 42).

Hanno presentato 2 domande la Provincia Autonoma di Bolzano e le Regioni: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Campania, Puglia e Sicilia. La Cassa ha emanato una concessione per ciascuno dei predetti enti. La Provincia Autonoma di Trento ha presentato una domanda sulla quale la Cassa non ha provveduto.

¹⁵⁾Art. 2-bis D.L. 15 settembre 1990 n. 262, convertito con modifiche dalla l. 19 novembre 1990 n. 334, sostituito dall'art. 3, co. 2, D.L. 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modifiche dalla L. 18 marzo 1993 n. 67.

¹⁶⁾Art. 3 D.L. 15 settembre 1990 n. 262, convertito con modifiche dalla L. 19 novembre 1990 n. 334 ed art. 3, co. 3, D.L. 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modifiche dalla L. 18 marzo 1993 n. 67.

Le concessioni, corrispondenti nel numero e nell'importo alle erogazioni, sono state di:

- 414,4 miliardi alla Regione Campania;*
- 390,1 miliardi alla Regione Sicilia;*
- 388,8 miliardi alla Regione Emilia Romagna;*
- 207,0 miliardi alla Regione Toscana;*
- 204,0 miliardi alla Regione Puglia;*
- 52,6 miliardi alla Regione Umbria;*
- 17,1 miliardi alla Provincia Autonoma di Bolzano.*

Al finanziamento della maggiore spesa sanitaria del 1992 è stata autorizzata la Cassa Depositi e Prestiti, secondo modalità indicate nell'articolo 2, comma 2, del d.l. 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modifiche dalla l. 18 marzo 1993 n. 67, esposte nella precedente Relazione al paragrafo 7.4.2.

Il finanziamento, ripartito in due quote (la prima del 30% nel 1993, la seconda del 70% nel 1994), è stato interamente erogato nel biennio, entro i limiti dello stanziamento di 6.130 miliardi, anche in considerazione della disciplina particolarmente agile che lo ha ancorato esclusivamente alle indicazioni della tabella B allegata al decreto (nella quale lo stanziamento è ripartito fra 19 Regioni e 2 Province Autonome).

Ha impedito ogni ritardo nel finanziamento la eliminazione di procedure di garanzia e di controllo, essendo escluso, ai fini della concessione del mutuo, l'atto ricognitivo delle spese e delle entrate delle unità sanitarie locali che, deliberato dal Comitato di gestione e controfirmato dal coordinatore amministrativo e dal presidente del Collegio dei revisori (per attestarne congiuntamente la corrispondenza alle scritture e documenti contabili), deve essere trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti per il controllo di regolarità contabile di legittimità.

La concessione con provvedimento del Direttore Generale della Cassa e la previsione di contestualità fra concessione ed erogazione, hanno in definitiva ridotto il procedimento ad una operazione contabile di ripartizione in due quote (del 30% e, rispettivamente, del 70%) dell'importo assegnato a ciascun ente con la tabella B.

Il finanziamento della maggiore spesa sanitaria di parte corrente degli anni 1993 e 1994 è previsto dal decreto legge 1° aprile 1995 n. 100 non convertito, e reiterato con decreto legge 2 giugno 1995 n. 219, che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere a 18 Regioni finanziamenti entro lo stanziamento di 3.480 miliardi ed il limite massimo indicato per ciascuna Regione nella tabella A allegata al decreto (articolo 1). La concessione è disposta con provvedimento del Direttore Generale della Cassa, emanato esclusivamente in base alle indicazioni della predetta tabella A. Il mutuo e la contestuale erogazione sono effettuati in due quote uguali, delle quali la seconda può esser concessa dopo il 30 settembre 1995.

La Regione Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, non incluse nella predetta tabella A, devono provvedere alle eventuali maggiori spese sanitarie utilizzando le risorse dei propri bilanci, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato (art. 34, co. 3, l. 23 dicembre 1994 n. 724). Non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989 n. 65, convertito con modifiche dalla legge 26 aprile 1989 n. 155.

E' previsto che, qualora l'importo dei finanziamenti dovesse eccedere le maggiori esigenze accertate in sede di verifica della spesa sanitaria per gli anni 1993 e 1994, effettuata nell'ambito della conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, la differenza deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. I mutui, aumentati degli interessi di preammortamento, sono rimborsati alla Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero del Tesoro in 20 annualità posticipate decorrenti dall'anno successivo a quello della somministrazione.

L'articolo 2 prevede che le Regioni e le Province Autonome possono utilizzare, senza alcun vincolo di destinazione, le eventuali disponibilità derivanti dai mutui per i ripiani della maggiore spesa sanitaria per gli anni dal 1985 al 1992 per agevolare gli interventi regionali in relazione alle gestioni stralcio previste dall'articolo 6, comma 1, della legge 23 dicembre 1994 n. 724. In particolare le regioni, dopo aver accertato l'avvenuta estinzione di tutte le partite debitorie relative agli anni dal 1985 al 1992 e l'esistenza di residue liquidità derivanti dai mutui relativi ai predetti anni, possono utilizzare tali liquidità per il pagamento di partite debitorie degli anni 1993 e 1994. Le Regioni sono tenute a comunicare ai Ministeri del Tesoro e della Sanità l'importo delle predette liquidità, distinte per gli anni di provenienza.

Una disposizione inserita nel secondo comma dell'articolo 2 consente alle Regioni l'integrale assunzione dei mutui a copertura delle maggiori spese

sanitarie per gli esercizi dal 1987 al 1991, anche nelle more del completamento degli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989 n. 65, convertito con modifiche dalla legge 26 aprile 1989 n. 155.

CAPITOLO 8°*Finanziamento della maggiore spesa corrente per i trasporti pubblici locali*

Nella Relazione presentata lo scorso anno¹⁷⁾ è segnalato che i disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private, nonché quelli dei servizi di trasporto direttamente gestiti dagli enti locali, relativi agli esercizi dal 1982 al 1986, non coperti con i contributi di cui all'articolo 6 della legge 10 aprile 1981 n. 151, sono posti a carico delle Regioni e Province Autonome per l'80 per cento del loro ammontare, e degli enti locali per la rimanente quota del 20 per cento (d.l. 9 dicembre 1986 n. 833, convertito con modifiche dalla legge 6 febbraio 1987 n. 18). Al finanziamento dei disavanzi provvede la Cassa Depositi e Prestiti con mutui alle Regioni ed agli enti locali entro le quote poste a loro carico. La quota posta a carico delle Regioni è stata ridotta al 70 per cento dall'articolo 1 del decreto legge 4 marzo 1989 n. 77.

Queste disposizioni hanno avuto limitata applicazione riguardo ai mutui alle Regioni e Province Autonome¹⁸⁾ soprattutto a causa del procedimento che ha subordinato l'erogazione del mutuo (o della prima rata, qualora sia prevista la somministrazione in più rate) alla dichiarazione della Ragioneria Generale dello Stato di assunzione a carico del bilancio dello stato dell'onere del relativo ammortamento.

E' rimasta immutata la disciplina del finanziamento, con mutui della Cassa depositi e prestiti agli enti locali, della quota del 20 per cento della maggiore spesa per il trasporto pubblico locale relativa agli esercizi 1982-1986. La Cassa, nell'attuare le norme, ha atteso che per ciascuna operazione di mutuo fosse emanata la certificazione della Ragioneria Generale dello Stato relativa al disavanzo verificatosi nella spesa per il trasporto pubblico locale nella regione di appartenenza di ciascun ente. La certificazione, pur finalizzata alla concessione alle Regioni del mutuo pari al 70 per cento dei disavanzi, è stata considerata dalla Cassa come elemento di certezza sull'avvenuta definizione dell'importo complessivo del disavanzo da finanziare, sul quale calcolare l'importo da essa mutuabile agli enti locali.

¹⁷⁾Relazione sui rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse, esercizio 1993, cit., capitolo 8°.

¹⁸⁾Fino all'esercizio 1994 sono stati concessi complessivamente 7 mutui per 200,1 miliardi, mentre le erogazioni sono state 6 per 199,7 miliardi: è rimasto da erogare un mutuo di 400 milioni alla Regione Lombardia come indicato nel prospetto 47.

La certificazione della Ragioneria è stata inserita nel procedimento della Cassa con funzione di atto istruttorio esterno di controllo della legittimità del finanziamento e di determinazione dell'importo da finanziare, nel quale è compresa la quota del 20 per cento mutuabile dalla Cassa.

Il finanziamento ai comuni del 20 per cento della maggiore spesa per il trasporto pubblico locale nell'anno 1994 ha riguardato l'esame di undici domande per 39,7 miliardi rispetto alle quali sono state effettuate sei concessioni di 3,44 miliardi, mentre le erogazioni sono state nove per 7,86 miliardi, avendo riguardato anche concessioni disposte precedentemente (prospetto n. 51).

Considerando complessivamente l'attività della Cassa riguardo al finanziamento della quota del 20 per cento ai comuni, nel periodo di efficacia della legge fino al 1994, risulta che sono state esaminate 309 domande di 1.123,1 miliardi; sono state effettuate 255 concessioni di 597,2 miliardi; sono state disposte 258 erogazioni per 594,4 miliardi (prospetto n. 50).

Gli interventi di importo maggiore sono stati effettuati per i comuni delle Regioni Campania (18 concessioni di 230,9 miliardi) e Lazio (7 concessioni di 143 miliardi), mentre per i comuni di altre Regioni gli interventi sono stati di gran lunga inferiori e segnalano minore squilibrio nei conti (54 concessioni a comuni della Lombardia per 42,2 miliardi; 41 concessioni a comuni della Toscana per 37,8 miliardi; 5 concessioni a comuni del Piemonte per 30 miliardi; 2 concessioni a comuni della Sicilia per 26,7 miliardi; 29 concessioni a comuni del Veneto per 25,4 miliardi, 13 concessioni a comuni della Liguria per 12,8 miliardi; 3 concessioni a comuni della Puglia per 12,6 miliardi; 37 concessioni a comuni dell'Emilia Romagna per 9,4 miliardi).

Le erogazioni sono state 258 per 594,4 miliardi e questo importo è pari al 99,5 per cento delle concessioni.

Prospetti

(Dal numero 1 al numero 52)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

Afflusso netto di nuovi capitali attinenti ai fondi propri

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
Risparmio postale	13.172,7	26.165,8	12.993,1
Depositi in numerario	131,8	-14,1	-145,9
CC/CC Enti vari	-174,8	-460,6	-285,8
Cartelle in circolazione	-270,8	-175,0	95,8
Banca Europea Investimenti	-0,1	-0,1	0,0
Obbligazioni EFIM	2.170,4	0,0	-2.170,4
Obbligazioni IRI	0,0	2.500,0	2.500,0
Mutui in valuta	1.299,4	457,3	-842,1
Totali	16.328,6	28.473,3	12.144,7

PROSPETTO N. 2

Gettito globale annuo di denaro fresco dal risparmio postale negli anni 1985/1994

(valori in miliardi di lire)

Anno	Depositi		Rimborsi		Saldo	
	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente
1985	11.620,7	-	8.511,8	-	3.108,9	-
1986	13.713,7	18,0	8.952,4	5,2	4.761,3	53,2
1987	16.271,3	18,6	9.484,6	5,7	6.806,7	43,0
1988	18.127,5	11,4	11.129,4	17,6	6.998,1	2,8
1989	19.165,8	5,7	13.136,0	18,0	6.029,8	-13,8
1990	20.953,2	9,3	15.517,8	18,1	5.435,4	-9,9
1991	23.246,5	10,9	19.802,4	27,6	3.444,1	-36,6
1992	24.103,0	3,7	25.240,8	27,5	-1.137,8	-133,0
1993	25.327,1	5,1	23.714,3	-6,0	1.612,8	241,7
1994	42.784,5	68,9	30.034,3	26,7	12.750,2	690,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

Gettito annuo di ciascuno dei tre tipi di risparmio postale negli anni 1985/1994

(valori in miliardi di lire)

Anno	Libretti		Buoni ordinari		Buoni a termine	
	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente
1985	418,3	-	-501,5	-	3 192,1	-
1986	1.026,2	145,3	244,8	148,8	3.490,4	9,3
1987	1 695,2	65,2	1 144,9	367,7	3.766,7	7,9
1988	2 109,8	24,5	1.358,5	18,7	3 529,9	-6,3
1989	2 452,5	16,2	573,3	-57,8	3.004,0	-14,9
1990	2 506,9	2,2	18,5	-96,8	2 910,0	-3,1
1991	1.989,3	-20,6	-645,9	-3 591,4	2.100,7	-27,8
1992	622,7	-68,7	-1 201,1	-86,0	-559,4	-126,6
1993	1.280,6	105,7	-1 417,5	-18,0	1 749,7	412,8
1994	5 323,7	315,7	1.238,7	187,4	6 187,8	253,6

PROSPETTO N. 4

Variazioni 1994/1993 dei depositi, dei rimborsi e dei saldi

(valori in miliardi di lire)

FORME DI RISPARMIO	Variaz. dei depositi		Variaz. dei rimborsi		Variaz. dei saldi	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Libretti	5.938,1	44,7	1 895,0	15,8	4 043,1	315,7
Buoni ordinari	3 122,5	60,9	466,3	7,1	2 656,2	187,4
Buoni a termine	8 396,8	121,4	3 958,7	76,6	4 438,1	253,6
Totale	17.457,4	68,9	6.320,0	26,6	11.137,4	690,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

Composizione del gettito del risparmio postale negli anni 1985/1994

(valori in miliardi di lire)

ANNO	Libretti		Buoni ordinari		Buoni a termine		Gettito netto totale
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
1985	418,3	13,5	-501,5	-16,1	3.192,1	102,7	3.108,9
1986	1.026,2	21,6	244,8	5,1	3.490,4	73,3	4.761,4
1987	1.695,2	25,7	1.144,9	17,3	3.766,7	57,0	6.606,8
1988	2.109,8	30,1	1.358,5	19,4	3.529,9	50,4	6.998,2
1989	2.452,5	40,7	573,3	9,5	3.004,0	49,8	6.029,8
1990	2.506,9	46,1	18,5	0,3	2.910,0	53,5	5.435,4
1991	1.989,3	57,8	-645,9	-18,8	2.100,7	61,0	3.444,1
1992	622,7	-54,7	-1.201,1	105,6	-559,4	49,2	-1.137,8
1993	1.280,6	79,4	-1.417,5	-87,9	1.749,7	108,5	1.612,8
1994	5.323,7	41,8	1.238,7	9,7	6.187,8	48,5	12.750,2

PROSPETTO N. 6

Rientri di capitale dagli investimenti della gestione propria

(valore in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
Ammortamento mutui in contanti	6.124,1	7.009,7	885,6
Ammortamento mutui in cartelle	281,7	177,9	-103,8
Ammortamento prestito in obbligazioni EFIM	0,0	67,1	67,1
Rimborso di titoli	414,4	414,8	0,4
Totali	6.820,2	7.669,5	849,3

PROSPETTO N. 7

Formazione complessiva delle disponibilità liquide della gestione propria

(valore in miliardi di lire)

	1993			1994			Differenza tra i totali
	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	
Fondi propri	16.328,6	6.175,4	22.504,0	28.473,3	7.008,7	35.482,0	12.978,0
Fondi dei cc/cc/pp	5.945,9	644,8	6.590,7	-3.968,3	660,8	-3.307,5	-9.898,2
Totali	22.274,5	6.820,2	29.094,7	24.505,0	7.669,5	32.174,5	3.079,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

Investimenti ed impieghi fruttiferi con fondi propri			
(valori in miliardi di lire)			
	1993	1994	Differenza
Mutui concessi	6.399,1	13.603,5	7.204,4
Acquisto di titoli	900,0	500,0	-400,0
Totali	7.299,1	14.103,5	6.804,4
C/c Tesoro 7,50% (risparmio postale)	6.141,5	9.548,3	3.406,8

PROSPETTO N. 9

Movimento complessivo nel 1994 dei titoli degli Istituti partecipati nel portafoglio della Cassa depositi e prestiti (Gestione principale)					
(valori in miliardi di lire)					
ISTITUTO EMITTENTE	Titoli vigenti al 31-12-1993	Titoli acquistati	Titoli rimborsati	Differenza col 2 - col. 3	Titoli vigenti al 31-12-94
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5
I.M.I.	2.183,4	500,0	353,8	146,2	2.329,6
Crediop e Icipu	1.246,7	0,0	178,8	-178,8	1.067,9
I.C.S.	26,5	0,0	8,3	-8,3	18,2
Melior Consorzio	54,5	0,0	5,1	-5,1	49,4
Totali	3.511,1	500,0	546,0	-46,0	3.465,1

PROSPETTO N. 10

Investimenti ed impieghi fruttiferi dei fondi provenienti dai conti correnti postali			
(valori in miliardi di lire)			
	1993	1994	Differenza
Mutui	105,1	5.532,8	5.427,7
C/c Tesoro 4,50%	6.601,3	-4.093,5	-10.694,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

Finanziamenti disposti nel 1994 con i fondi delle gestioni speciali			
	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1994	Differenza
MUTUI CONCESSI			
L. 44/86, sviluppo imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	129,2	43,5	-85,7
L. 910/86, art. 2-3, ferrovie in concessione	229,8	230,3	0,5
Totale mutui	359,0	273,8	-85,2
CONTRIBUTI EROGATI			
L. 784/80, metanizzazione del Mezzogiorno:			
- c/interessi (fondi Tesoro)	12,3	15,7	3,4
- c/capitale (fondi Tesoro)	170,7	178,5	7,8
- anticipazioni c/FESR	79,8	100,3	20,5
- contributi FESR	151,6	75,2	-76,4
Totale parziale	414,4	369,7	-44,7
L. 44/86, sviluppo imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	363,4	165,5	-197,9
Totale contributi	777,8	535,2	-242,6

PROSPETTO N. 12

Mutui concessi e contributi erogati dalla Sezione edilizia			
	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1994	Differenza
MUTUI CONCESSI			
a Comuni:			
-L. 94/82, art. 3 e L. 118/85, art. 3 (1)	10,0	22,0	12,0
-L. 94/82, art. 2, fondo 500 miliardi (2)	0,0	0,0	0,0
a I.A.C.P. (3)	1,9	0,0	-1,9
Totale mutui	11,9	22,0	10,1
CONTRIBUTI EROGATI			
-edilizia sovvenzionata (1)	1 550,2	1.591,1	40,9
-edilizia convenzionata (1)	512,4	432,6	-79,8
-edilizia sperimentale (1)	23,2	18,4	-4,8
-L. 865/71, art. 45 e succ. modif., urbanizzazione aree (4)	1,2	1,0	-0,2
-L. 899/86, fondo 100 miliardi, contributi a Comuni (4)	5,6	2,8	-2,8
Totale contributi	2.092,6	2.045,9	-46,7

(1) Fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici

(2) Fondi dai conti correnti postali

(3) Fondi propri della Cassa depositi e prestiti

(4) Fondi dal bilancio del Ministero del Tesoro

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 13

Concessioni di mutui disposte nel 1994 in relazione ai fondi utilizzati

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
a) Fondi "propri"			
- mutui ordinari	2.148,3	2.820,3	672,0
- mutui agli I.A.C.P. (*)	1,9	0,0	-1,9
- mutui ai comuni fino a 5.000 abitanti	431,6	628,3	196,7
- mutui per leggi speciali (**)	3.817,3	10.154,9	6.337,6
Totale	6.399,1	13.603,5	7.204,4
b) Fondi dai conti correnti postali (leggi speciali)			
- entro la quota disponibile "per proprie esigenze"	105,1	0,0	-105,1
- extra quota disponibile per espressa autorizzazione di legge	0,0	5.532,8	5.532,8
Totale	105,1	5.532,8	5.427,7
c) Fondi dal bilancio dello Stato			
- mutui ex legge 44/86, imprenditorialità giovanile (Tesoro)	129,2	43,5	-85,7
- mutui ex art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85 - sezione edilizia (LL.PP.)	10,0	22,0	12,0
Totale	139,2	65,5	-73,7
d) Fondi dagli Istituti di credito			
- L. 910/86, artt. 2 e 3, ferrovie in concessione	229,8	230,3	0,5
Totale a) + b) + c) + d)	6.873,2	19.432,1	12.568,9

(*) Concessi dalla Sezione edilizia con fondi propri della Cassa

(**) Compresi 25,6 miliardi concessi agli enti ferroviari di cui alla legge 910/86

PROSPETTO N. 14

Attività complessiva riguardante i mutui *

(valori in miliardi di lire)

	1993		1994		Differenza	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande istruite	13.406	17.214,6	15.834	12.682,9	2.428	-4.531,7
Adesioni disposte	20.375	7.385,0	15.595	20.166,0	-4.780	12.781,0
Concessioni deliberate	15.236	6.873,5	16.748	19.422,8	1.512	12.549,3
Domande respinte	2.104	1.169,1	406	314,9	-1.698	-854,2
Domande ancora da classificare	329	3.398,1	414	2.146,6	85	-1.252,5
Erogazioni	77.389	9.025,0	73.962	15.154,6	-3.427	6.129,6

* Sono escluse le operazioni relative ai contributi a fondo perduto, mentre sono comprese le "anticipazioni"

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1991 per mutui ex art.1, comma 2 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6 convertito nella legge n. 80 del 15 marzo 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni	Utilizzazioni	Disponibilità
	1991	1991-1994	inutilizzate
- Piemonte	108,6	104,1	4,5
- Valle d'Aosta	7,3	6,0	1,3
- Lombardia	118,3	112,1	6,2
- Liguria	18,5	17,7	0,8
Totale area nord-occid.le	252,7	239,9	12,8
- Trentino Alto Adige	31,3	2,9	28,4
- Veneto	34,8	32,2	2,6
- Friuli Venezia Giulia	16,2	15,2	1,0
- Emilia Romagna	18,4	17,4	1,0
Totale area nord-orient.le	100,7	67,7	33,0
- Toscana	14,4	13,5	0,9
- Umbria	6,5	6,2	0,3
- Marche	18,5	18,0	0,5
- Lazio	26,5	22,1	4,4
Totale area centro	65,9	59,8	6,1
- Abruzzo	25,4	22,6	2,8
- Molise	12,3	11,7	0,6
- Campania	34,4	30,5	3,9
- Puglia	8,6	7,7	0,9
- Basilicata	9,7	8,4	1,3
- Calabria	31,6	27,1	4,5
Totale area sud	122,0	108,0	14,0
- Sicilia	18,7	9,8	8,9
- Sardegna	31,2	24,9	6,3
Totale area isole	49,9	34,7	15,2
Totale nazionale	591,2	510,1	81,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 17

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1992 per mutui ex art. 1 comma 2 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito nella legge n. 68 del 19 marzo 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1992	Utilizzazioni 1992-1994	Disponibilità residue
- Piemonte	162,8	129,6	33,2
- Valle d'Aosta	10,9	7,4	3,5
- Lombardia	176,7	144,2	32,5
- Liguria	27,8	23,8	4,0
Totale area nord-occid.le	378,2	305,0	73,2
- Trentino Alto Adige	46,9	0,0	46,9
- Veneto	52,2	42,3	9,9
- Friuli Venezia Giulia	24,1	18,9	5,2
- Emilia Romagna	27,3	21,7	5,6
Totale area nord-orien.le	150,5	82,9	67,6
- Toscana	21,6	17,0	4,6
- Umbria	9,8	7,9	1,9
- Marche	27,7	24,7	3,0
- Lazio	39,6	26,5	13,1
Totale area centro	98,7	76,1	22,6
- Abruzzo	38,1	27,9	10,2
- Molise	18,5	13,0	5,5
- Campania	51,4	37,9	13,5
- Puglia	12,9	8,3	4,6
- Basilicata	14,7	9,9	4,8
- Calabria	48,3	34,1	14,2
Totale area sud	183,9	131,1	52,8
- Sicilia	28,8	9,6	19,2
- Sardegna	46,8	30,8	16,0
Totale area isole	75,6	40,4	35,2
Totale nazionale	886,9	635,5	251,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 19

Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti postali					(valori in miliardi di lire)
FINALITA' SPECIFICHE E LEGGI RELATIVE	Adesioni		Concessioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Mutui finanziati con la quota disponibile (ex art. 3 della legge n. 344 del 15/4/1965):					
- L. 733/84, passività sanitarie	-	-	-	-	-
- L. 456/87, passività sanitarie	-	-	-	-	-
Totale a)	0	0,0	0	0,0	
Mutui finanziati extra quota disponibile:					
- L. 899/86, art. 16, carenze abitative	1	5,0	1	5,0	
- L. 39/82 e succ. integrazioni, Poste	10	5 527,8	10	5 527,8	
- L. 25/80, art. 3, fondo edilizia comunale 4%	-	-	-	-	
- L. 94/82, art. 21 ter, Comune di Roma	-	-	-	-	
- L. 526/85, autostrade	-	-	-	-	
- L. 887/84, TELECOM (ex A.S.S.T.)	-	-	-	-	
Totale b)	11	5.532,8	11	5.532,8	
Totale a) + b)	11	5.532,8	11	5.532,8	

PROSPETTO N. 20

Raffronto tra i conti economici 1993 e 1994 della gestione propria				(valori in miliardi di lire)
	1993	1994	Differenza	
a) Rendite e profitti				
- interessi attivi	17 312,7	18 772,2	1 464,5	
- dividendi da partecipazioni	0,4	0,4	0,0	
- utili su rimborsi di titoli	14,0	15,1	1,1	
- proventi dai depositi	3,4	3,3	-0,1	
- insussistenze del passivo	2,8	27,8	25,0	
- entrate diverse	16,3	26,3	10,0	
Totale a)	17.349,6	18.850,1	1.500,5	
b) Spese ed oneri				
- interessi passivi	14 708,4	16 628,5	2 120,1	
- spese di amministrazione	917,7	1 887,9	970,2	
- imposte su dividendi e provvigioni passive	0,1	0,1	0,0	
- ammortamenti	6,8	6,2	-0,6	
- accantonamento futuri oneri buoni postali fruttiferi	171,6	0,0	-171,6	
- spese diverse	3,3	9,2	5,9	
Totale b)	15.807,9	18.731,9	2.924,0	
Utili = totale a) - totale b)	1.541,7	118,2	-1.423,5	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 21

Dinamica delle poste componenti gli interessi attivi e passivi

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
INTERESSI ATTIVI			
a) Poste in aumento			
- sui prestiti in numerario con fondi propri e dei cc/cc/pp	9.297,0	9.633,2	336,2
- sul c/c con il Tesoro 7,50%	6.521,0	6.734,2	213,2
- sul c/c con il Tesoro al 4,50% (già 4%) per il servizio dei cc/cc/pp	649,3	1.049,6	400,3
- sul c/c con Agensud	36,6	47,9	11,3
- su anticipazioni EFIM	135,0	555,8	420,8
- su obbligazioni EFIM	187,2	259,2	72,0
- su obbligazioni IRI	0,0	45,8	45,8
- su valute estere	4,0	87,8	83,8
Totale a)	16.830,1	18.413,5	1.583,4
b) Poste in diminuzione			
- sui prestiti in cartelle	45,4	21,2	-24,2
- sui titoli della gestione	195,9	123,0	-72,9
- sui cc/cc con la Sezione edilizia	125,6	113,3	-12,3
- sul c/c con la Sezione S.I.R.	4,2	0,0	-4,2
- sul c/c con il fondo prima casa Legge 891/86	111,3	106,2	-5,1
Totale b)	482,4	363,7	-118,7
Totale a) + b)	17.312,5	18.777,2	1.464,7
INTERESSI PASSIVI			
c) Poste in aumento			
- sul risparmio postale:			
libretti	2.204,3	2.652,9	421,6
buoni fruttiferi	10.130,2	11.488,4	1.358,2
- sul c/c con le Poste al 4,35% (già 3,85%)	1.719,2	1.967,4	248,2
- sul c/c SIR	0,0	1,4	1,4
- su obbligazioni EFIM	187,2	207,3	20,1
- su obbligazioni IRI	0,0	45,8	45,8
- su valute estere	12,1	79,7	67,6
- sui depositi in numerario	29,0	29,5	0,5
Totale c)	14.282,0	16.445,4	2.163,4
d) Poste in diminuzione			
- sulle cartelle in circolazione	37,8	19,5	-18,3
- sui cc/cc con enti vari	31,7	25,7	-7,0
- B.E.I.	0,1	0,1	0,0
- sui mutui da somministrare	356,7	338,8	-17,9
Totale d)	426,3	383,1	-43,2
Totale c) + d)	14.708,3	16.828,5	2.120,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 22

Principali variazioni intervenute nel 1994 nella situazione patrimoniale della gestione propria

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
ATTIVITA'			
a) Fondi propri:			
- prestiti (in numerario e in cartelle)	89 337,0	100 579,6	11 242,6
- prestiti in obbligazioni	2 357,8	4 790,7	2 432,9
- prestiti in valuta	1 303,0	2 047,2	744,2
- titoli	3 496,2	3 418,2	-78,0
- partecipazioni	4,3	4,3	0,0
Totale parziale	96 498,3	110 840,0	14 341,7
- c/c Tesoro al 7,50%	86 469,4	96 017,7	9 548,3
Totale a)	182 967,7	206 857,7	23 890,0
b) Fondi dei conti correnti postali:			
- prestiti e anticipazioni	25 774,6	29 987,4	4 212,8
- titoli	102,5	90,4	-12,1
Totale parziale	25 877,1	30 077,8	4 200,7
- c/c Tesoro al 4,50 %	23 264,8	19 171,2	-4 093,6
Totale b)	49 141,9	49 249,0	107,1
c) Altre poste	20 859,3	18 971,7	-1 887,6
Totale attivita' a) + b) + c)	252 968,9	275 078,4	22 109,5
PASSIVITA'			
a) Fondi propri:			
- risparmio postale	149 777,3	175 943,2	26 165,9
- depositi in numerario	1 400,1	1 386,0	-14,1
- cartelle di credito comunale e provinciale	235,0	60,0	-175,0
- cc/cc con enti vari	1 256,1	795,5	-460,6
- obbligazioni EFIM	2 170,4	2 170,4	0,0
- mutui in valuta	1 299,4	1 756,7	457,3
- B.E.I.	1,2	1,0	-0,2
Totale a)	156 139,5	182 112,8	25 973,3
b) Fondi dei conti correnti postali			
- c/c Poste al 4,35%	50 432,2	46 445,9	-3 986,3
Totale b)	50 432,2	46 445,9	-3 986,3
c) Fondo di dotazione	5 153,3	6 309,5	1 156,2
d) Fondo di riserva	5 360,8	5 927,8	567,0
e) Altre poste	35 290,6	35 017,4	-273,2
Totale passivita' a) + b) + c) + d) + e)	252 376,4	275 813,4	23 437,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 23

Le poste dello stato patrimoniale riguardanti le gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	Attività			Passività		
	1993	1994	Differenza	1993	1994	Differenza
a) Fondo titoli L. 346/74				915,3	932,7	17,4
- titoli	131,8	66,4	65,4			
- ratei	4,4	1,5	-2,9			
- utile dell'esercizio				17,3	9,1	-8,2
Totale	136,2	67,9	-68,3	932,6	941,8	9,2
b) Fondo titoli L. 526/82 (FIO)				643,4	419,2	-224,2
- titoli	383,4	319,9	-63,5			
- ratei	23,3	19,8	-3,5			
- utile dell'esercizio				59,2	50,4	-8,8
Totale	406,7	339,7	-67,0	702,6	469,6	-233,0
c) Fondo prima casa L. 891/86						
- prestiti	1.160,6	1.116,5	-44,1			
- crediti	91,2	91,6	0,4			
- perdite esercizi precedenti	11,7	0,4	-11,3			
- utile dell'esercizio				11,3	15,5	4,2
Totale	1.263,5	1.208,5	-55,0	11,3	15,5	4,2
d) Fondo ferrovie in conc. L. 910/86				1.296,6	1.375,7	79,1
- prestiti	592,2	761,6	169,4			
- crediti	0,9	3,3	2,4			
- debiti				13,4	12,7	-0,7
- perdite esercizi precedenti	219,4	259,5	40,1			
- perdite dell'esercizio	40,1	15,0	-25,1			
Totale	852,6	1.039,4	186,8	1.310,0	1.388,4	78,4
e) Fondi metanizz. Mezzog. L. 784/86				860,8	1.096,1	235,3
- crediti	0,1	0,0	-0,1			
- contributi da erogare				118,6	113,3	-5,3
Totale	0,1	0,0	-0,1	979,4	1.209,4	230,0
f) Fondi interventi region. L. 526/82 e L. 130/83				1.764,2	1.437,6	-326,6
g) Fondi patrimoniali INPS				1,8	1,9	0,1
- titoli	1,5	1,5	0,0			
- ratei	0,04	0,04	0,0			
- utili				0,1	0,1	0,0
Totale	1,54	1,54	0,0	1,9	2,0	0,1
TOTALI GENERALI	2.660,5	2.657,0	-3,5	5.583,4	5.351,0	-232,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 24

Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Sez. per l'edilizia Resid.le

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
ATTIVITA'			
- mutui vigenti	2.344,8	2.190,5	-154,3
- cc/cc infruttiferi con il Tesoro	28.366,1	29.862,2	1.496,1
Totale	30.710,9	32.052,7	1.341,8
PASSIVITA'			
- cc/cc fruttiferi con la gestione principale	1.498,3	1.317,7	-180,6
- mutui da somministrare	486,3	463,7	-22,6
- fondi assegnati per l'edilizia sovvenzionata	18.251,0	20.469,9	2.218,9
- fondi assegnati per l'edilizia convenzionata	8.670,7	7.904,7	-766,0
- fondi assegnati per l'edilizia sperimentale	290,1	271,7	-18,4
- fondi assegnati per i programmi straordinari	142,2	132,7	-9,5
- fondi assegnati per acquisizione aree	1.083,2	1.082,2	-1,0
Totale	30.421,8	31.642,6	1.220,8

PROSPETTO N. 25

Le variazioni intervenute nel 1994 nella situazione patrimoniale della Sez. per l'intervento S.I.R.

(valori in miliardi di lire)

	1993	1994	Differenza
ATTIVITA'			
- conto corrente fruttifero Cassa DD.PP.	7,9	21,4	13,5
- crediti verso il Tesoro per perdite di esercizi precedenti	1,5	6,1	4,6
Totale	9,4	27,5	18,1
PASSIVITA'			
- debiti verso il Tesoro	14,0	26,9	12,9
Totale	14,0	26,9	12,9

PROSPETTO N. 26

Variazioni intervenute nel 1994 nella situazione patrimoniale della Sez. autonoma ex "Agensud"

	1993	1994	Differenza
Attività			
- crediti verso il Tesoro per anticipazioni	1.122,6	558,9	-563,7
- crediti verso il Tesoro per interessi sulle anticipazioni	36,6	84,6	48,0
- debiti	0,0	1,6	1,6
Totale	1.159,2	645,1	-514,1

Passività			
- debiti verso la Cassa DD.PP.	1.125,0	606,3	-518,7
- mandati inestinti	34,2	37,2	3,0
- creditori	0,0	1,6	1,6
Totale	1.159,2	645,1	-514,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 28

Variazioni della consistenza delle disponibilità liquide della Cassa tra il 31 dicembre 1993
e il 31 dicembre 1994

(valori in miliardi di lire)

	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1994
1) Cassa numerario	0,4	0,4
2) c/c Tesoro al 7,50%	86.469,4	96.017
3) c/c Tesoro al 4,50%	23.264,8	19.171,2
4) c/c Tesoro infruttifero G.P.	2.436,4	3.272,6
16) cc/cc Tesoro infruttiferi Sezione Edilizia	28.366,2	29.862,3
17) altri cc/cc Tesoro infruttiferi	5.025,0	5.196,0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	145.562,2	163.520,2

MOVIMENTO FINANZIARIO 1994

Totale disponibilità liquide al 31 dicembre 1993		145.562,2
	introiti	50.154,9
	pagamenti	-42.196,9
Totale disponibilità liquide al 31 dicembre 1994		163.520,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 29

Movimenti finanziari relativi all'attività propria

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a
A) SETTORE PUBBLICO		
Settore statale		
STATO		
-interessi sui cc/cc 7,50 e 4,50%	7 294,7	-interessi sulle somme da somministrare 368,6
-rate mutui con ammortamento totale o parziale a carico dello Stato	7 638,2	-imposte sul risparmio postale 551,1
-rimborsi su anticipazioni	914,1	-imposte varie 94,1
		-spese di amministrazione 8,8
		-prestiti 1.757,1
Totali Stato	15.847,0	2.779,7
AZIENDE AUTONOME		
-rate ammortamento mutui Monopoli	28,7	
Totali Aziende Autonome	28,7	0,0
Totali settore statale	15.875,7	2.779,7
Regioni		
-trasferimenti	473,4	-mutui USL e vari 6.454,5
-cc/cc enti vari	195,4	-anticipazioni per strutture sanitarie 106,0
Totali regioni	668,8	6.560,5
Enti locali		
-rate ammortamento mutui	9.033,3	-erogazioni su mutui concessi 4.539,8
Enti pubblici correntisti		
-versamenti	2.629,3	-prelevamenti 3 272,4
Altri enti pubblici		
-rate prestiti INFIR	0,8	-interessi alle PT sul c/c al 4,35% 1.572,8
-rate prestiti Poste	501,8	-spese di ammin. risparmio postale 1.365,4
-rate prestiti FFSS	84,9	-erogazione mutui 2.375,4
-denaro fresco del risparmio postale	9.964,1	
-saldo positivo dei cc/cc/pp	2.547,1	
A) TOTALI SETTORE PUBBLICO	41.305,8	22.466,0
B) ALTRI		
BEI		
Ordinari diocesani		-interessi passivi 0,3
		-interessi sulle somme da somministrare 12,1
Istituti di credito		
-interessi e dividendi su titoli e partecipaz.	343,9	-interessi su cartelle credito com. e prov. 26,7
-rimborsi di titoli	597,6	-rimborsi cartelle credito com. e prov. 162,0
		-acquisto e interessi su titoli 502,8
		-interessi su prestiti EFIM 608,6
		-interessi su obbligazioni IRI 40,5
Totali Istituti di credito	941,5	1.340,8
Poligrafico		
		-spese di stampa del risparmio postale 34,0
Imprese		
-prestiti Società Autostrade	4,3	-erogazioni mutui IRITEL e Soc. Autostrade 0,5
-prestiti Telecom	364,3	-acquisti di beni e servizi 51,5
		-prestiti EFIM 3 622,4
Totali imprese	368,6	3.674,4
Privati		
-depositi	295,3	-spese per il personale 28,3
		-depositi 114,7
Totali privati	295,3	143,0
B) TOTALI ALTRI	1.605,4	5.204,4
TOTALI A) + B)	42.911,2	27.670,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 30

I movimenti finanziari 1994 riguardanti le attività per conto terzi (gestioni speciali, Sezioni autonome, etc.)

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a
A) SETTORE PUBBLICO		
Settore statale		
STATO		
-apporti al fondo region. art. 21 L. 130/83	187,7	-restituzione fondi CER 85,0
-apporti vari all'edilizia residenziale	224,2	-restituzione fondi art. 21 L. 130/83 44,2
-contributi GESCAL (del personale) alla edilizia sovvenzionata	269,3	-spese di amministrazione 3,2
-apporti per la metanizzazione	178,9	-trasferimenti disp. liquide fondo L. 526/82 283,4
-rimborsi anticipazioni ex Agensud	1.622,2	
-apporti al Fondo imprend. giov. L. 44/86	550,2	
Totali Stato	3.032,5	415,8
EX AZIENDE AUTONOME		
-contributi GESCAL all'edilizia sov.	2,1	
EX AGENZIA DEL MEZZOGIORNO		
-contributi per la metanizzazione (FERS)	422,9	
Totali settore statale	3.457,5	415,8
Regioni		
-traferimenti	5,9	-trasferimenti all'edilizia sovvenzionata 138,8
		-trasferimenti all'edilizia convenzionata 432,6
		-trasferimenti fondi regionali L. 526/82 e 469,9
		-anticipazioni ex Agensud 17,8
Totali regioni	5,9	1.059,1
Enti locali		
		-trasferimenti Sez. edil. L. 865/71 art. 45 1,0
		-trasferimenti Sez. edil. L. 94/82 art. 2 e L. 899/86 12,2
		-trasferimenti metanizzazione 308,2
		-mutui Sez. edilizia L. 94/82 art. 3 29,0
Totali Enti locali	0,0	350,4
Altri Enti pubblici		
-contributi GESCAL (imprese e personale)	2.978,7	-anticipazioni ex Agensud 994,8
IACP		
-rate ammortamento prestiti	6,0	-trasferimenti all'edilizia sovvenzionata 1.379,4
-trasferimenti sov. all'edilizia residenziale	132,0	-prestiti con fondi Cassa DD. PP. 4,8
Totali IACP	138,0	1.384,2
Ferrovie in conc. e gest. governat.		-mutui L. 910/86 (ammortamento a carico dell'ente) con fondi istituti di credito 264,5
A) TOTALI SETTORE PUBBLICO	6.580,1	4.468,8
B) ALTRI		
CEE		
-Fondi FESR	37,3	
Istituti di credito		
-rimborsi titoli gestioni speciali	128,9	-anticipazioni conto Stato L. 946/77 163,0
-rate ammortamento mutui "prima casa"	175,8	-mutui "prima casa" 10,1
-interessi delle gestioni speciali	66,1	-rimborsi L. 910/86 271,8
-provista mutui ferrovie in conc. e gest.	205,2	
-rientri cooperative	4,3	
-varie	16,3	
Totali Istituti di credito	596,6	444,9
Imprese		
-rate mutui L. 44/86	11,1	-erogazioni su mutui L. 44/86 46,7
-crediti SIR	13,5	-contributi L. 44/86 157,5
-crediti ex Agensud	5,1	-trasferimenti all'ex Imprenditorialità 40,0
		-trasferimenti per metanizzazione 55,9
		-anticipazioni ex Agensud 50,3
Totali imprese	29,7	350,4
B) TOTALI ALTRI	663,6	795,3
TOTALI (A) + B)	7.243,7	5.264,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 31

Situazione mensile delle richieste di somministrazione nel corso del 1994

(valori in miliardi di lire)

MESI	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rimaste da soddisfare	Differenze col. 5 - col. 2
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6
Gennaio	1.427	5.825	6.762	490	-937
Febbraio	490	6.737	7.059	168	-322
Marzo	168	6.710	6.663	215	47
Aprile	215	5.774	5.676	313	98
Maggio	313	7.198	7.220	291	-22
Giugno	291	5.639	5.640	290	-1
Luglio	290	6.171	6.170	291	1
Agosto	291	6.299	5.197	1.393	1.102
Settembre	1.393	5.503	6.695	201	-1.192
Ottobre	201	6.183	6.205	179	-22
Novembre	179	6.570	6.664	85	-94
Dicembre	85	5.264	5.349	-	-
Totali	-	73.873	75.300	-	-

PROSPETTO N. 32

Personale di ruolo e non di ruolo, distribuito per qualifica e livello, in servizio al 31 dicembre di ciascun anno nel triennio 1992-1994

QUALIFICA O LIVELLO CASSA DD PP.	In servizio al 31/12/92	In servizio al 31/12/93	In servizio al 31/12/94
Capo dipartimento	2	2	2
Capo servizio	7	7	7
Primo dirigente	14	15	15
Ispettore generale r.e.	5	5	5
Sesto livello	26	32	33
Quinto livello	53	61	66
Quarto livello	156	184	198
Terzo livello	120	76	49
Secondo livello	144	142	145
Primo livello	55	55	55
Personale non di ruolo	0	0	0
Personale temporaneo	0	0	0
Totali	583	579	575

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 33

Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio nel triennio 1992-1994

(valori in milioni di lire)

VOCI DI SPESA	Spesa nel 1992	Spesa nel 1993	Spesa nel 1994
Stipendi	10.526,1	10.495,1	10.672,6
Indennità integrativa speciale	7.720,8	7.869,6	7.202,3
Acconti sui miglioramenti economici	0,0	132,2	168,5
Straordinario	954,3	1.180,2	1.229,3
Incentivi alla produttività	4.229,2	4.434,8	4.742,3
Altre indennità e compensi vari	1.597,5	3.507,6	3.688,1
Emolumenti relativi a anni precedenti	1.489,3	260,0	21,3
Totali	26.517,2	27.879,5	27.724,4

PROSPETTO N. 34

Variazioni delle singole voci della spesa annua complessiva per retribuzioni al personale nel triennio 1992-1994

(valori in milioni di lire)

VOCI DI SPESA	Spesa nel 1992	Variazioni di spesa nel 1993		Spesa nel 1993	Variazioni di spesa nel 1994	
		V.A.	%		V.A.	%
Stipendi	10.526,1	-31,0	-0,3	10.495,1	177,5	1,7
Indennità integrativa speciale	7.720,8	148,8	1,9	7.869,6	-667,3	-8,5
Acconti sui miglioramenti economici	0,0	132,2	100,0	132,2	36,3	27,5
Straordinario	954,3	225,9	23,7	1.180,2	49,1	4,2
Incentivi alla produttività	4.229,2	205,6	4,9	4.434,8	307,5	6,9
Altre indennità e compensi vari	1.597,5	1.910,1	119,6	3.507,6	180,5	5,1
Emolumenti relativi a anni precedenti	1.489,3	-1.229,3	-82,5	260,0	-238,7	-91,8
Totali	26.517,2	1.362,3	5,1	27.879,5	-155,1	-0,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RFLAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 35

Costo del personale comunque in servizio per ciascun anno del triennio 1992-1994

(valori in milioni di lire)

VOCI DEL COSTO DEL PERSONALE	Spesa nel 1992	Spesa nel 1993	Spesa nel 1994
Retribuzioni	26.517,2	27.879,5	27.724,4
Spese per indennità di missione	26,5	30,0	0,0
Assegno per nucleo familiare	27,4	18,4	23,3
Altre spese	0,0	86,0	0,0
Totale spese (a)	26.571,1	28.013,9	27.747,7
Contributi a carico dell'amministrazione (b)	2.624,0	3.304,3	2.919,0
Costo del personale (a+b)	29.195,1	31.318,2	30.666,7

PROSPETTO N. 36

Variazioni delle singole voci del costo del personale comunque in servizio nel triennio 1992 - 1994

(valori in milioni di lire)

VOCI DEL COSTO DEL PERSONALE	Spesa nel 1992	Variazioni di spesa nel 1993		Spesa nel 1993	Variazioni di spesa nel 1994	
		V A	%		V A	%
Retribuzioni	26.517,2	1.362,3	5,1	27.879,5	-155,1	-0,6
Spese per indennità di missione	26,5	3,5	13,2	30,0	-30,0	-100,0
Assegno per nucleo familiare	27,4	-9,0	-32,8	18,4	4,9	26,6
Altre spese	0,0	86,0	100,0	86,0	-86,0	-100,0
Totale spese (a)	26.571,1	1.442,8	5,4	28.013,9	-266,2	-1,0
Contributi a carico dell'amministrazione	2.624,0	680,3	25,9	3.304,3	-385,3	-11,7
Costo del personale (a+b)	29.195,1	2.123,1	7,3	31.318,2	-651,5	-2,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 37

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 (stanziamento 2.467 miliardi) -

Riepilogo della attività dal 1985 al 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1985 AL 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	119,8	0	0,0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	2	123,7	2	105,3	1	92,8
Liguria	2	43,1	2	61,4	1	30,5
Prov. Aut. Trento	2	17,1	2	17,2	2	17,2
Prov. Aut. Bolzano	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Veneto	2	215,4	2	215,4	1	166,0
Friuli V. Giulia	2	74,5	2	74,5	1	61,6
Emilia Romagna	2	290,2	2	290,2	1	238,7
Toscana	3	284,4	2	246,0	1	207,6
Umbria	2	24,5	2	24,5	2	24,5
Marche	2	88,0	2	88,0	1	65,5
Lazio	2	413,2	2	413,3	1	260,1
Abruzzo	2	63,8	1	40,9	1	40,9
Molise	2	7,1	1	5,4	0	0,0
Campania	2	535,9	0	0,0	0	0,0
Puglia	3	291,1	2	166,1	2	166,1
Basilicata	3	14,6	0	0,0	0	0,0
Calabria	4	60,8	1	21,6	1	21,6
Sicilia	2	183,8	2	183,0	2	183,0
Sardegna	2	61,7	1	51,3	1	51,3
Totali	42	2.912,7	28	2.004,1	19	1.627,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 38

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 -
Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	123,7	0,0	-123,7	-	-	-	-	-	-
Liguria	43,1	0,0	-43,1	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	17,1	0,0	-17,1	12,9	0,0	-12,9	12,9	0,0	-12,9
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	166,0	0,0	-166,0	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	74,5	0,0	-74,5	61,6	0,0	-61,6	61,6	0,0	-61,6
Emilia Romagna	290,2	0,0	-290,2	-	-	-	-	-	-
Toscana	246,0	0,0	-246,0	207,6	0,0	-207,6	207,6	0,0	-207,6
Umbria	24,5	0,0	-24,5	19,2	0,0	-19,2	-	-	-
Marche	88,0	0,0	-88,0	65,5	0,0	-65,5	65,5	0,0	-65,5
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	63,8	0,0	-63,8	-	-	-	-	-	-
Molise	7,1	0,0	-7,1	-	-	-	-	-	-
Campania	247,0	0,0	-247,0	-	-	-	-	-	-
Puglia	166,1	0,0	-166,1	119,6	0,0	-119,6	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	183,8	0,0	-183,8	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	1.740,9	0,0	-1.740,9	486,4	0,0	-486,4	347,6	0,0	-347,6

PROSPETTO N. 39

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 (stanziamento 7.300 miliardi) -

Riepilogo della attività dal 1988 al 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	2	217,4	1	97,6
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	110,5	3	878,5	3	878,5
Liguria	1	30,6	2	140,2	2	140,2
Prov. Aut. Trento	1	38,9	1	18,4	1	18,4
Prov. Aut. Bolzano	2	49,1	2	49,2	2	49,2
Veneto	1	250,0	2	499,1	2	499,1
Friuli V. Giulia	2	211,8	2	211,7	2	211,7
Emilia Romagna	0	0,0	2	554,6	2	554,6
Toscana	0	0,0	2	90,0	2	90,0
Umbria	0	0,0	2	359,4	2	359,4
Marche	0	0,0	2	181,2	2	181,2
Lazio	3	1 016,4	3	1 016,3	3	1 016,3
Abruzzo	3	136,2	2	83,5	2	83,5
Molise	0	0,0	2	12,4	2	12,4
Campania	3	470,5	2	349,5	2	349,5
Puglia	1	221,1	3	690,1	3	690,1
Basilicata	2	38,3	2	38,2	2	38,2
Calabria	3	410,2	3	387,3	3	387,3
Sicilia	2	573,0	3	1 034,7	3	1 034,7
Sardegna	2	145,4	1	66,8	1	66,8
Totali	27	3.702,0	43	6.878,5	42	6.788,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 40

**Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 -
Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	30,9	0,0	-30,9	30,9	0,0	-30,9
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	28,5	0,0	-28,5	28,5	0,0	-28,5
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0,0	0,0	0,0	59,4	0,0	-59,4	59,4	0,0	-59,4

PROSPETTO N. 41

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 1 -
Riepilogo della attività dal 1993 al 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1993 AL 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	3	38,4	1	28,6	1	28,6
Prov. Aut. Bolzano	2	20,1	1	17,1	1	17,1
Veneto	2	339,2	1	288,3	1	288,3
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	2	457,4	1	388,8	1	388,8
Toscana	2	243,6	1	207,0	1	207,0
Umbria	2	61,8	1	52,6	1	52,6
Marche	2	220,6	1	187,5	1	187,5
Lazio	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	2	487,5	1	414,4	1	414,4
Puglia	2	240,3	1	204,0	1	204,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	458,9	1	390,1	1	390,1
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totali	21	2.567,8	10	2.178,4	10	2.178,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 42

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 1 -
Esercizio 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	1	4,7	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	2	20,1	1	17,1	1	17,1
Veneto	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	2	457,4	1	388,8	1	388,8
Toscana	2	243,6	1	207,0	1	207,0
Umbria	2	61,8	1	52,6	1	52,6
Marche	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	2	487,5	1	414,4	1	414,4
Puglia	2	240,3	1	204,0	1	204,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	2	458,9	1	390,1	1	390,1
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totali	15	1.974,3	7	1.674,0	7	1.674,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 43

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 1 -
Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	33,7	4,7	-29,0	28,6	0,0	-28,6	28,6	0,0	-28,6
Prov. Aut. Bolzano	0,0	20,1	20,1	0,0	17,1	17,1	0,0	17,1	17,1
Veneto	339,2	0,0	-339,2	288,3	0,0	-288,3	288,3	0,0	-288,3
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	0,0	457,4	457,4	0,0	388,8	388,8	0,0	388,8	388,8
Toscana	0,0	243,6	243,6	0,0	207,0	207,0	0,0	207,0	207,0
Umbria	0,0	61,8	61,8	0,0	52,6	52,6	0,0	52,6	52,6
Marche	220,6	0,0	-220,6	187,5	0,0	-187,5	187,5	0,0	-187,5
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	0,0	487,5	487,5	0,0	414,4	414,4	0,0	414,4	414,4
Puglia	0,0	240,3	240,3	0,0	204,0	204,0	0,0	204,0	204,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	0,0	458,9	458,9	0,0	390,1	390,1	0,0	390,1	390,1
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	593,5	1.974,3	1.380,8	504,4	1.674,0	1.169,6	504,4	1.674,0	1.169,6

PROSPETTO N. 44

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 2 -

Riepilogo della attività dal 1993 al 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1993 AL 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	2	462,4	2	462,4	2	462,4
Valle d'Aosta	2	8,2	2	8,2	2	8,2
Lombardia	2	972,0	2	972,0	2	972,0
Liguria	2	206,4	2	206,4	2	206,4
Prov. Aut. Trento	2	36,4	2	36,4	2	36,4
Prov. Aut. Bolzano	2	33,5	2	33,5	2	33,5
Veneto	2	487,6	2	487,6	2	487,6
Friuli V. Giulia	2	119,4	2	119,4	2	119,4
Emilia Romagna	2	471,8	2	471,8	2	471,8
Toscana	2	400,1	2	400,1	2	400,1
Umbria	3	184,5	2	92,3	2	92,3
Marche	2	166,7	2	166,7	2	166,7
Lazio	2	588,5	2	588,5	2	588,5
Abruzzo	2	132,4	2	132,4	2	132,4
Molise	2	34,8	2	34,8	2	34,8
Campania	2	604,0	2	604,0	2	604,0
Puglia	2	427,7	2	427,7	2	427,7
Basilicata	2	59,5	2	59,4	2	59,5
Calabria	2	210,3	2	210,3	2	210,3
Sicilia	2	455,5	2	455,4	2	455,4
Sardegna	2	160,5	2	160,5	2	160,5
Totali	43	6.222,2	42	6.129,8	42	6.129,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 45

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 2 -

Esercizio 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	1	323,7	1	323,7
Valle d'Aosta	-	-	1	5,7	1	5,7
Lombardia	-	-	1	680,4	1	680,4
Liguria	-	-	1	144,5	1	144,5
Prov. Aut. Trento	-	-	1	25,5	1	25,5
Prov. Aut. Bolzano	-	-	1	23,5	1	23,5
Veneto	-	-	1	341,3	1	341,3
Friuli V. Giulia	-	-	1	83,6	1	83,6
Emilia Romagna	-	-	1	330,3	1	330,3
Toscana	-	-	1	280,1	1	280,1
Umbria	-	-	1	64,6	1	64,6
Marche	-	-	1	116,7	1	116,7
Lazio	-	-	1	412,0	1	412,0
Abruzzo	-	-	1	92,7	1	92,7
Molise	-	-	1	24,4	1	24,4
Campania	-	-	1	422,8	1	422,8
Puglia	-	-	1	299,4	1	299,4
Basilicata	-	-	1	41,6	1	41,6
Calabria	-	-	1	147,2	1	147,2
Sicilia	-	-	1	318,8	1	318,8
Sardegna	-	-	1	112,4	1	112,4
Totali	0	0,0	21	4.291,2	21	4.291,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 46

**Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, comma 2 -
Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	462,4	0,0	-462,4	138,7	323,7	185,0	138,7	323,7	185,0
Valle d'Aosta	8,2	0,0	-8,2	2,5	5,7	3,2	2,5	5,7	3,2
Lombardia	972,0	0,0	-972,0	291,6	680,4	388,8	291,6	680,4	388,8
Liguria	206,4	0,0	-206,4	61,9	144,5	82,6	61,9	144,5	82,6
Prov. Aut. Trento	36,4	0,0	-36,4	10,9	25,5	14,6	10,9	25,5	14,6
Prov. Aut. Bolzano	33,5	0,0	-33,5	10,0	23,5	13,5	10,0	23,5	13,5
Veneto	487,6	0,0	-487,6	146,3	341,3	195,0	146,3	341,3	195,0
Friuli V. Giulia	119,4	0,0	-119,4	35,8	83,6	47,8	35,8	83,6	47,8
Emilia Romagna	471,8	0,0	-471,8	141,5	330,3	188,8	141,5	330,3	188,8
Toscana	400,1	0,0	-400,1	120,0	280,1	160,1	120,0	280,1	160,1
Umbria	184,5	0,0	-184,5	27,7	64,6	36,9	27,7	64,6	36,9
Marche	166,7	0,0	-166,7	50,0	116,7	66,7	50,0	116,7	66,7
Lazio	588,5	0,0	-588,5	176,5	412,0	235,5	176,5	412,0	235,5
Abruzzo	132,4	0,0	-132,4	39,7	92,7	53,0	39,7	92,7	53,0
Molise	34,8	0,0	-34,8	10,4	24,4	14,0	10,4	24,4	14,0
Campania	604,0	0,0	-604,0	181,2	422,8	241,6	181,2	422,8	241,6
Puglia	427,7	0,0	-427,7	128,3	299,4	171,1	128,3	299,4	171,1
Basilicata	59,5	0,0	-59,5	17,8	41,6	23,8	17,8	41,6	23,8
Calabria	210,3	0,0	-210,3	63,1	147,2	84,1	63,1	147,2	84,1
Sicilia	455,5	0,0	-455,5	136,6	318,8	182,2	136,6	318,8	182,2
Sardegna	160,5	0,0	-160,5	48,1	112,4	64,3	48,1	112,4	64,3
Totali	6.222,2	0,0	-6222,2	1.838,6	4.291,2	2.452,6	1.838,6	4.291,2	2.452,6

PROSPETTO N. 47

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(70% alle Regioni) - Riepilogo della attività dal 1990 al 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1990 AL 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	0,4	1	0,4	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	1	11,9	1	11,9	1	11,9
Lazio	1	148,3	1	148,3	1	148,3
Abruzzo	2	20,4	2	20,4	2	20,4
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	0,8	1	0,8	1	0,8
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	18,3	1	18,3	1	18,3
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totali	7	200,1	7	200,1	6	199,7

PROSPETTO N. 48

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(70% alle Regioni) - Esercizio 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1994 Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	1	0,4	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	1	0,8	1	0,8
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totali	0	0,0	2	1,2	1	0,8

PROSPETTO N. 49

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(70% alle Regioni) - Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	0,4	0,0	-0,4	0,4	0,0	0,4	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli V. Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	0,8	0,0	-0,8	0,0	0,8	0,8	0,0	0,8	0,8
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	1,2	0,0	-1,2	0,0	1,2	1,2	0,0	0,8	0,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 50

**Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Riepilogo della attività dal 1988 al 1994**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITA' DAL 1988 AL 1994					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	3	28,4	5	30,0	5	30,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	57	45,3	54	42,2	54	42,2
Liguria	13	13,6	13	12,8	14	12,8
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-
Veneto	27	83,4	29	25,4	30	25,4
Friuli V. Giulia	8	3,2	9	3,4	8	3,4
Emilia Romagna	36	5,7	37	9,4	39	9,2
Toscana	55	66,0	41	37,8	42	37,8
Umbria	31	49,1	12	6,0	12	6,0
Marche	13	2,7	14	3,0	14	3,1
Lazio	6	383,4	7	143,0	7	142,0
Abruzzo	11	24,8	6	2,9	4	1,1
Molise	1	5,2	-	-	-	-
Campania	35	331,4	18	230,9	19	231,0
Puglia	6	43,1	3	12,6	3	12,6
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	3	4,8	3	4,8	3	4,8
Sicilia	2	26,7	2	26,7	2	26,7
Sardegna	2	6,3	2	6,3	2	6,3
Totali	309	1.123,1	255	597,2	258	594,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 51

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1994

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1994 Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,06	-	-	-	-
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	1	0,06
Friuli V. Giulia	-	-	2	0,04	1	0,03
Emilia Romagna	1	0,07	-	-	-	-
Toscana	3	2,75	-	-	-	-
Umbria	1	0,05	-	-	-	-
Marche	1	0,07	-	-	1	0,01
Lazio	2	11,00	1	1,05	1	1,05
Abruzzo	-	-	1	1,63	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	1	0,34	2	0,72	3	0,80
Puglia	1	25,37	-	-	1	4,49
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	1	1,42
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totali	11	39,71	6	3,44	9	7,86

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 52

**Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Raffronto tra le attività degli esercizi 1993 e 1994**

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Importo delle domande			Importo delle concessioni			Importo delle erogazioni		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2,04	0,00	-2,04	-	-	-	-	-	-
Liguria	0,00	0,06	0,06	-	-	-	0,20	0,00	-0,20
Prov. Aut. Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prov. Aut. Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	0,10	0,00	-0,10	0,06	0,06	0,00
Friuli V. Giulia	0,04	0,00	-0,04	0,06	0,04	-0,02	0,06	0,03	-0,03
Emilia Romagna	0,09	0,07	-0,02	0,02	0,00	-0,02	0,90	0,00	-0,90
Toscana	0,30	2,75	2,5	-	-	-	-	-	-
Umbria	0,80	0,05	-0,75	-	-	-	-	-	-
Marche	0,02	0,07	0,1	0,30	0,00	-0,30	0,30	0,01	-0,29
Lazio	1,00	11,00	10,0	0,20	1,05	0,9	0,20	1,05	0,85
Abruzzo	-	-	-	0,00	1,63	1,6	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2,70	0,34	-2,36	0,40	0,72	0,3	72,10	0,80	-71,30
Puglia	0,00	25,37	25,37	4,50	0,00	-4,50	0,00	4,49	4,49
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	3,70	0,00	-3,70	2,30	1,42	-0,88
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	6,99	39,71	32,72	9,28	3,44	-5,84	76,12	7,86	-68,26

Allegati

(Rendiconti della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Stato patrimoniale della Cassa Depositi e Prestiti

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	VARIAZIONI
Gestione propria:		
1 Cassa	416.721.403	-33.478.520
2 C/c frutt. col Tesoro per la gest. del risp.postale	96.017.683.115.884	9.548.315.182.011
3 C/c frutt. col Tesoro per il serv.dei cc/cc postali	19.171.254.387.716	-4.093.516.505.554
4 C/c infrutt. col Tesoro per la gestione principale	3.272.617.064.148	836.202.007.868
5 C/c infrutt. col Ministero delle Poste	4.422.967.289.076	2.787.585.192.897
6 Titoli:		
-della gestione	1.163.073.129.933	-414.834.192.121
-del fondo di riserva	2.345.553.460.216	324.727.677.630
7 Partecipazioni	4.325.000.000	
8 Prestiti:		
- con fondi propri	111.891.940.564.601	10.865.445.629.219
- con fondi cc/cc postali	18.675.145.108.171	4.872.052.987.122
- in cartelle	104.165.082.817	-177.855.635.439
- in obbligazioni	4.790.678.441.695	2.432.907.400.374
- in valuta	2.047.192.037.010	744.151.711.636
9 Mobili e immobilizzazioni tecniche:		
-costi sospesi	24.701.196.330	1.972.041.944
-beni inventariati	54.306.855.027	4.016.615.534
10 Immobili del fondo di riserva:		
-del risparmio postale	1	0
-della gestione	3.832.000.001	0
11 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	30.319.692.479	-4.891.634.888.958
12 Debitori	8.980.931.338.479	-698.544.877
13 Ratei attivi:		
-su titoli della gestione	48.045.372.334	-26.349.345.092
-su titoli del fondo di riserva	89.816.973.637	4.871.067.560
-su partecipazioni	243.360.000	0
14 Crediti verso gestioni a rend. proprio:		
-Edilizia residenziale	1.330.788.074.177	-176.042.970.628
-Agensud	606.319.395.010	-518.671.054.148
15 Ordini di riscossione da introitare	2.118.077.179	-13.109.496.037
Totali voci I - 15	276.078.433.737.324	22.109.501.402.421
Gestioni speciali:		
16 CC/cc infrutt. col Tesoro per l'edil. resid.	29.862.307.825.266	1.496.105.058.480
17 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	5.196.033.220.919	171.023.106.785
18 Titoli:		
-I. N. P. S.	1.465.731.600	
-F.I.O. art. 52 L. 526/82	319.925.880.303	-63.455.953.373
-Fondo art. 6 L. 346/74	66.414.457.000	-65.381.264.500
19 Prestiti:		
-L. 910/86	1.464.125.138.321	135.225.787.815
-L. 891/86	1.116.517.064.925	-44.055.664.359
-L. 44/86	(1)	0
20 Contrib. conc. in c/capit. e spese gest. L.44/86	(1)	0
21 Spese di formazione L. 44/86	(1)	0
22 Debitori:		
-L. 910/86	3.273.045.031	2.369.269.985
-L. 891/86	91.565.746.348	350.509.768
-L. 44/86	(1)	0
-L. 784/86	2.812.120	-48.000.846
23 Ratei attivi:		
-su titoli art. 52 L. 526/82	19.826.818.864	-3.466.054.977
-su titoli art. 6 L. 346/74	1.494.244.258	-2.923.175.991
-su titoli I.N.P.S.	36.643.295	0
24 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:		
-L. 910/86	259.600.120.071	40.153.937.899
-L. 891/86	406.500.774	-11.300.887.512
-L. 44/86	(1)	0
25 Perdite delle gestioni speciali:		
-delle Ferrovie in conces. L. 910/86	15.043.520.965	-25.110.416.934
-del fondo Imprend. Giovanile L. 44/86	(1)	0
Totali voci I - 25	313.496.472.507.384	20.928.375.726.701
Conti d'ordine:		
26 Titoli in deposito:		
-presso Amm.ne centrale	368.062.107.960	26.166.395.374
-presso Uffici prov.li	626.616.524.500	-82.384.476.283
-di Enti correntisti	777.196.243.100	49.843.000.000
Totali	315.268.347.382.944	20.922.000.645.792

(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	VARIAZIONI
Gestione propria:		
1 Depositanti a risparmio	39.387.737.074.942	7.293.086.876.860
2 Portatori di buoni postali fruttiferi	136.555.464.054.728	18.872.732.861.219
3 Obblig. C.D.P. "Soppressione EFIM" t.v. 93/98	2.170.437.000.000	0
4 Obblig. C.D.P. - IRI t.v. 94/99	2.500.000.000.000	2.500.000.000.000
5 Mutui in valuta	1.756.685.430.382	457.265.790.133
6 Cartelle di credito com. e prov. in circol.	59.999.825.000	-175.000.000.000
7 Depositi in numerario e di affrancazione	1.386.024.124.875	-14.076.913.975
8 Banca Europea Investimenti	1.030.500.915	-134.923.973
9 Debiti verso correntisti	795.556.996.578	-460.568.182.043
10 C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	46.445.880.000.000	-3.986.313.000.000
11 Mutui da somministrare:		
- con fondi propri	20.125.586.730.801	1.057.139.693.226
- con fondi cc/cc postali	4.667.747.745.895	3.156.195.155.649
12 Cartelle estratte	74.000.000.000	13.000.000.000
13 Creditori	7.156.420.605.169	-7.121.322.631.674
14 Ratei passivi:		
- su cartelle	8.420.000.000	-7.215.000.000
- su affrancazioni	7.132.208	294.450
- su obbligazioni EFIM	53.718.315.750	1.085.218.500
- su prestito estero	21.969.099.300	9.911.549.415
- su provvigioni passive alla Banca d'Italia	162.782.775	0
15 Mandati inestinti	361.693.606.352	111.257.959.021
16 Fondi ammortamento:		
- immobili del fondo di riserva	1.149.600.000	114.960.000
- ristrutturaz. immobili fondo di riserva	8.368.724.724	1.515.984.622
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	37.996.521.673	5.079.227.619
Totali voci 1 - 16	263.576.055.872.067	21.713.754.919.049
Gestioni speciali:		
17 Debiti verso gestioni a rendic. proprio:		
- Edilizia residenziale	29.862.307.825.266	1.496.105.058.480
- S.I.R.	21.398.177.884	14.062.335.518
18 Debiti verso correntisti:		
- Metanizzazione L. 784/80	1.096.077.864.523	235.250.536.332
- Fondo per infrast. reg.li art. 56 L. 526/82	1.437.563.855.509	-326.664.377.959
19 Debiti verso Istituti Speciali di Credito L. 910/86	1.375.740.412.702	79.103.847.774
20 Mutui da somministrare:		
- L. 44/86 (1)	0	-384.973.260.285
- L. 910/86	702.507.311.007	-34.158.147.591
21 Contributi da somministrare:		
- L. 784/86	113.271.727.758	-5.312.783.380
- L. 44/86 (1)	0	-1.029.428.546.674
22 Fondo Tesoro L.95/95 (ex L. 44/86) (2)	1.356.834.892.763	-1.043.165.107.237
23 Fondi di rotazione:		
- art. 6 L. 346/74	932.699.975.835	17.349.281.878
- art. 52 L. 526/82	419.167.418.421	-224.258.277.880
24 Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	1.864.517.278	81.676.748
25 Utili delle gestioni speciali:		
- del fondo titoli art. 6 L. 346/74	9.132.585.554	-8.216.696.324
- del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.385.287.398	-8.805.896.960
- dell'I.N.P.S.	73.286.580	-2.324.228
- della L. 891/86	15.517.854.977	4.216.967.465
26 Creditori:		
- L. 891/86	88.000	-192.800
- L. 910/86	12.738.384.870	-685.105.572
- L. 44/86 (1)	2.000	-3.210.962.972
- L. 784/86	94.000	94.000
27 Mandati inestinti	157.628.260.450	137.505.713.795
Totali voci 1 - 27	301.140.965.694.842	20.628.548.751.177
28 Fondo di dotazione	6.309.489.765.633	1.156.228.067.215
29 Riserve	5.927.788.732.697	567.008.017.051
Totali voci 1 - 29	313.378.244.193.172	22.351.784.835.443
30 Utile netto della gestione	118.228.314.212	-1.423.409.108.742
Conti d'ordine:		
31 Depositanti in titoli	994.678.632.460	-56.218.080.909
32 Enti per titoli in deposito	777.196.243.100	49.843.000.000
Totali	315.268.347.382.944	20.922.000.645.792

(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

(2) al netto dei pagamenti effettuati fino al 31/12/94

XIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Conto economico della Cassa Depositi e Prestiti

SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1994	VARIAZIONI
Gestione propria:		
1 Interessi passivi:		
a) sul c/c col Min. Poste - gest. cc/cc ed ass.postali	1.967.404.476.935	248.162.825.635
b) sui cc/cc con Enti vari	24.732.209.733	-6.952.477.673
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	29.514.631.384	463.660.985
d) sul risparmio postale:		
- depositi a risparmio	2.625.923.093.091	421.592.432.486
- buoni postali fruttiferi	11.488.468.228.920	1.358.254.210.917
e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	19.495.000.000	-18.354.260.000
f) sui prestiti B.E.I.	76.937.240	-8.730.264
g) sui mutui da somministrare	338.845.140.091	-17.873.047.995
h) su obbligazioni EFIM	207.276.733.500	20.076.542.250
i) su obbligazioni IRI	45.825.000.000	45.825.000.000
l) su valute estere	79.715.674.965	67.658.125.080
m) sul c/c S.I.R.	1.403.701.947	1.403.701.947
2 Spese di amministrazione:		
a) della gestione (1)	81.280.753.464	30.424.736.581
b) del risparmio postale	1.806.620.063.747	939.816.039.153
3 Imposte sui dividendi	116.640.000	0
4 Accantonamento futuri oneri B.P.F.	0	-171.654.000.000
5 Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.	6.228.040.603	-555.839.949
6 Insussistenze dell'attivo	7.653.541	7.653.541
7 Spese diverse	9.176.031.400	5.888.676.962
Totali voci 1 - 7	18.732.110.010.561	2.924.175.249.656
Utile netto di gestione	118.228.314.212	-1.423.409.108.742
Gestioni speciali:		
8 Interessi passivi sul c/c L. 891/86	106.217.477.127	-5.116.957.386
9 Interessi passivi L. 910/86:		
a) sui mutui da somministrare	12.738.384.870	-685.105.572
b) agli Istituti Speciali di Credito	145.682.196.646	-37.241.791.427
10 Interessi passivi sui mutui da somministrare L. 44/86 (2)	0	-1.612.486.212
11 Provv. passive agli Ist. di Credito L. 891/86	9.906.102.175	-69.646.730
12 Spese di amministrazione:		
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	155.184.421	-36.144.418
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	117.424.720	1.122.987
c) del fondo Prima Casa L. 891/86	322.182.276	121.343.269
d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86 (2)	0	-24.088.808.245
e) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	275.148.083	15.820.770
13 Spese diverse	0	-51.776.045
14 Utili delle gestioni speciali:		
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	9.132.585.554	-8.216.696.324
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.385.287.398	-8.805.896.960
c) dell'I.N.P.S.	73.286.580	-2.324.228
d) della L. 891/86	15.517.854.977	4.216.967.465

(1) al lordo di L. 2.034.239.751 per spese recuperate da altre gestioni.

(2) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S.p.A in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95.

Totali	19.200.861.439.600	1.419.193.761.858
---------------	---------------------------	--------------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	VARIAZIONI
Gestione propria:		
1 Interessi attivi:		
a) sul c/c col Tesoro per la gest. del rispar. postale	6.734.206.537.450	213.191.627.200
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	1.049.644.881.885	400.337.708.325
c) sui titoli della gestione	123.040.062.503	-72.847.894.458
d) sui prestiti:		
- con fondi propri	8.929.436.576.701	325.964.353.129
- con fondi dei cc/cc postali	703.766.857.964	10.289.664.561
- in Cartelle di Credito com.le e prov.le	21.175.670.903	-24.226.488.373
e) sui cc/cc con le gestioni a rend. proprio:		
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	113.289.776.037	-12.308.528.991
- S.I.R.	0	-4.190.638.986
- sul c/c con AGENSUD	47.948.639.764	11.295.097.731
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	106.217.477.127	-5.116.957.386
g) su anticipazioni EFIM	555.857.608.154	420.847.610.724
h) su obbligazioni EFIM	259.184.291.187	71.973.591.218
i) su obbligazioni IRI	45.825.000.000	45.825.000.000
l) su valuta estera	87.858.543.749	83.834.445.821
2 Dividendi su partecipazioni	360.000.000	0
3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	3.292.078.560	-167.154.165
4 Utili sui titoli della gestione	15.087.314.409	1.036.397.517
5 Insussistenze del passivo	27.794.268.498	24.982.992.515
6 Entrate diverse	26.352.739.882	10.045.314.532
Totali voci 1 - 6	18.850.338.324.773	1.500.766.140.914
Gestioni speciali:		
7 Interessi attivi:		
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	8.479.138.775	-8.634.431.777
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	50.477.643.848	-8.476.894.247
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	115.314.876.598	-4.042.020.508
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	0	-18.282.564.571
e) sui prestiti delle Ferrovie in concessione L.910/86	143.652.208.666	-12.852.297.639
f) sui titoli I.N.P.S.	73.286.580	0
8 Entrate diverse	16.648.739.925	3.190.006.840
9 Utile sui titoli:		
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	808.631.200	381.591.035
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	25.068.270	-327.879.820
10 Perdite delle gestioni speciali:		
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	0	-7.417.471.435
c) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	15.043.520.965	-25.110.416.934

(1) la gestione è stata trasferita alla Società per l'imprend. Giovanile S p A in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/95

Totali	19.200.861.439.600	1.419.193.761.858
---------------	---------------------------	--------------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Fondo di riserva della Cassa Depositi e Prestiti

DESCRIZIONE	Fondo riserva Gestione propria	Fondo riserva Credito Comunale e Prov.le	Fondo riserva risparmio Postale	TOTALE
Consistenza al 1 gennaio 1994	5.076.099.781.093	260.831.666.914	23.849.267.639	5.360.780.715.646
Utile netto - 25% art. 4 L. 197/83	385.409.355.739			385.409.355.739
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	182.608.326.939	3.071.005	53.780	182.611.451.724
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	333.505.210			333.505.210
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma	190.000.000			190.000.000
Fitto Palazzo P.zza Dante Roma Casse Risparmio Postali			125.000.000	125.000.000
Totali	5.644.640.968.981	260.834.737.919	23.974.321.419	5.929.450.028.319
Ammortamento immobili del fondo di riserva	114.960.000			114.960.000
Ammortamento ricostr. immobili del fondo di riserva	1.515.984.622			1.515.984.622
Imposte varie (nettezza urb. balconi)	30.351.000			30.351.000

Consistenza al 31/12/1994	5.642.979.673.359	260.834.737.919	23.974.321.419	5.927.788.732.697
---------------------------	-------------------	-----------------	----------------	-------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Fondi di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti

DESCRIZIONE	Consistenza al 1/1/1994	Quota dell'anno	UTILIZZAZIONI		Consistenza al 31/12/1994
			Venduti o radiati	Reiscr. per anni precedenti	
1 Ammortamenti immobili del fondo di riserva	1.034.640.000	114.960.000			1.149.600.000
2 Ricostruzioni immobili del fondo di riserva	6.852.740.102	1.515.984.622			8.368.724.724
3 Mobili ed immobilizzazioni tecniche:					
- Impianti	15.481.569.401	1.811.419.025	129.260.553		17.163.727.873
- Hardware	12.519.727.919	2.941.849.633	880.821.630		14.580.755.922
- Automezzi	152.403.320	420.000			152.823.320
- Mobili	4.568.118.656	1.292.858.281			5.860.976.937
- Materiale bibliografico	185.388.462	37.204.101			222.592.563
- Trasn. e manutenz. macchine	9.056.496	4.528.248			13.584.744
- Ogg. e materiali vari	469.800	470.514			940.314
- Ogg. vari Comm. Parl. Vigilanza	560.000	560.000			1.120.000

Totali	32.917.294.054	6.089.309.802	1.010.082.183	37.996.521.673
---------------	-----------------------	----------------------	----------------------	-----------------------

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Stato patrimoniale della Sezione Autonoma per l'intervento Finanziario S.I.R.

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	21.398.177.884	13.485.660.109
2 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	6.128.246.895	4.595.189.329
3 Perdita dell'esercizio		-4.595.189.329
Totale generale	27.526.424.779	13.485.660.109

- Conto economico della Sezione Autonoma per l'intervento Finanziario S.I.R.

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Spese d'amministrazione	805.455.690	303.358.172
2 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	0	4.190.638.986
Totale voci 1-2	805.455.690	-3.887.280.814
3 Utile dell'esercizio	598.246.257	598.246.257
Totale generale	1.403.701.947	-3.289.034.557

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'		
	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Creditori per spese di amministrazione	0	-576.675.409
2 Debiti verso il Tesoro	26.928.178.522	13.464.089.261
Totali voci 1 - 2	26.928.178.522	12.887.413.852
3 Utile dell'esercizio	598.246.257	598.246.257
Totale generale	27.526.424.779	13.485.660.109

RENDITE E PROFITTI		
	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Contributi su interessi		-97.547.175
2 Sopravvenienze attive	1.403.701.947	1.403.701.947
Totali voci 1 - 2	1.403.701.947	1.306.154.772
3 Perdita dell'esercizio	0	-4.595.189.329
Totale generale	1.403.701.947	-3.289.034.557

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Stato patrimoniale della Sezione Autonoma ex Agensud

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Crediti verso il Tesoro per le anticipazioni	558.917.441.495	-563.668.583.628
2 Crediti verso il Tesoro per gli interessi sulle anticipazioni	84.602.181.797	47.948.639.764
3 Debitori	1.631.143.390	1.631.143.390
Totali	645.150.766.682	-514.088.800.474

- Conto economico della Sezione Autonoma ex Agensud

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	47.948.639.764	11.295.097.698
Totali	47.948.639.764	11.295.097.698

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Debiti verso la Cassa DD.PP.	606.319.395.010	-518.671.054.181
2 Creditori	1.631.143.392	1.628.863.392
3 Mandati inestinti	37.200.228.280	2.953.390.315
Totali	645.150.766.682	-514.088.800.474

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Interessi attivi su anticipazioni	47.948.639.764	11.295.097.698
Totali	47.948.639.764	11.295.097.698

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Stato patrimoniale della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Conti correnti con la Cassa DD.PP.:		
-c/c 20104 infrutt. ex Gescal	20 142.524.692.892	2.178.302.294.272
-c/c 20103 infrutt. - contr. stat. per l'edil. sovv. e conv.	8.595.249.869.682	-726.528.300.171
-c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abitat.	132.733.233.011	-9.437.259.825
-c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. - acquisiz. aree	564.472.631.855	84.429.409.274
-c/c 20112 con il Tesoro art. 3 L. 94/82	350.682.418.600	-21.863.880.380
- c/c 20105 infruttifero L. 52/76	76.644.979.226	-8.797.204.690
2 Prestiti:		
-agli I.A.C.P.	1.541.989.049.298	-60.814.903.808
-a Comuni art. 2 L. 94/82	382.232.589.285	-18.577.829.102
-a Comuni art. 3 L. 94/82	266.266.150.492	-74.940.612.956
3 Titoli del fondo di riserva	29.433.011.277	-2.720.176.511
4 Debitori per rate di ammortamento:		
-Enti	6.397.577.530	-2.044.280.919
-Stato (contrib.)	389.962.965	5.647.052
5 Debitori:		
-per interessi su titoli del fondo di riserva	2.422.674.780	-237.055.701
-vari	5.293.730.037	-75.202.938.574
-ordini di riscossione da introitare	8.300.911.495	8.293.075.355
Totali voci 1 - 5	32.105.033.482.425	1.269.865.983.316
Conti d'ordine:		
6 Titoli di Enti correntisti in gestione	2.583.900	0
Totale generale	32.105.036.066.325	1.269.865.983.316

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Cassa D.P.:		
-Debiti verso Cassa per prestiti a I.A.C.P.	1.268.002.400.390	-102.468.518.281
-c/c fruttifero 9% per prestiti art. 2 L. 94/82	49.756.899.461	-78.079.356.999
-spese di amministrazione	13.028.774.326	4.504.904.652
2 Mutui da somministrare:		
-agli I.A.C.P. e art. 2 Legge 94/82	235.596.995.257	-12.526.634.089
-art. 3 Legge 94/82	228.147.731.821	-10.072.409.290
3 Contributi da somministrare	0	0
4 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. sovvt.ta:		
-cc/cc 20104 L. 865/71-166/75-513/77-457/78-94/82-118/85	19.970.795.419.668	2.169.931.783.391
-cc/cc Enti vari ed ex INCIS	3.862.504.688	-577.380
-c/c 20103 - contributi statali	355.598.952.801	76.725.612.314
-c/c 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	22.378.580.926	-308.686.135
-c/c 20103 - art. 2 L. 94/82 - X comma	40.613.866.035	-18.558.300.000
-Legge 52/76	76.644.946.026	-8.797.218.690
5 Ministero LL.PP. C.E.R. contr. edil. conv.ta:		
-c/c 20103 limiti impegno art. 36 - L. 457/78	6.277.350.998.985	-713.475.777.070
-c/c 20103 limiti impegno art. 37 - L. 457/78	380.244.186.475	-8.237.331.780
-c/c 20103 limiti impegno art. 38 - L. 457/78	82.291.936.270	-23.423.518.480
-c/c 20103 limiti impegno art. 9 - L. 25/80	1.164.874.733.785	-20.817.636.920
6 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi speriment. edil:		
-art. 4 Legge 94/82	271.675.590.805	-18.433.182.100
7 Ministero LL.PP. C.E.R. programmi straordinari edil:		
-art. 2 Legge 94/82	132.733.233.011	-9.437.259.825
8 Fondi Tesoro per acquisizione aree:		
-art. 45 Legge 865/71	564.472.631.855	84.429.409.274
-art. 3 Legge 94/82	517.738.510.658	-85.440.455.854
9 Mandati inestinti	7.278.179.850	5.886.247.240
10 Creditori vari	9.283.666.238	-1.211.948.486
Totale voci 1 - 10	31.672.370.739.331	1.230.189.145.492
11 Fondo di riserva:		
-art. 12 Legge 457/78	172.189.468.156	12.142.330.343
12 Fondo disponibile:		
-art. 12 Legge 457/78	243.651.886.859	28.368.190.270
Totale voci 1 - 12	32.088.212.094.346	1.270.699.666.105
13 Utile dell'esercizio	16.821.388.079	-833.682.789
Conti d'ordine:		
14 Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900	0
Totale generale	32.105.036.066.325	1.269.865.983.316

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Conto economico della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

SPESE E ONERI	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Interessi passivi sui cc/cc con la Cassa D.P.	116.334.256.327	-7.817.779.269
2 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P. per mutui art. 2 L. 94/82	14.794.350.411	-1.499.676.906
3 Spese di amministrazione	12.037.320.403	4.510.405.644
4 Spese varie	156.881.750	48.664.773
Totali voci 1 - 4	143.322.808.891	-4.758.385.758
5 Utile dell'esercizio	16.821.388.079	-833.682.789

Totale generale**160.144.196.970****-5.592.068.547**

RENDITE E PROFITTI		
	al 31 dicembre 1994	Variazioni
1 Interessi attivi sui prestiti	116.263.943.878	-7.789.456.022
2 Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	43.672.236.835	2.294.414.039
3 Entrate diverse	208.016.257	-97.026.564
Totale generale	160.144.196.970	-5.592.068.547

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Fondi di riserva della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totali
Consistenza al 1 gennaio 1994	160.047.137.813	215.283.696.589	375.330.834.402
Quota utile esercizio 1993	3.531.014.174	14.124.056.694	17.655.070.868
Interessi maturati nel 1994 sul c/c con la Cassa DD.PP.	3.594.697.125	14.244.133.576	17.838.830.701
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	4.922.481.063	0	4.922.481.063
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	94.137.981	0	94.137.981

Consistenza al 31 dicembre 1994	172.189.468.156	243.651.886.859	415.841.355.015
--	------------------------	------------------------	------------------------

